Anno 101 - Numero 88

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 14 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche Sabato aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,a; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Iugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2. *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Peruna sl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia as. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Sciopero di cancellieri e alti funzionari

Un po' di coerenza

Gli anni 1919-22, che sotto tanti aspetti sembrano non riprodursi, videro vari scioperi di pubblici dipendenti.

Ma tra quelli e gli attuali c'è (a parte la questione di diritto, contestazione della legittimità dello sciopero) una differenza di comportamenti. Allora si dava un nucleo di alti funzionari, coadiuvati da alcuni volenterosi, sensibili allo Stato più che alla categoria, che si sforzavano di fare sì che i servizi funzionassero, la macchina non si arrestasse; ed il governo compiva quanto stava in lui per raggiungere questo medesimo risultato. Oggi invece sembra ci sia una generale intesa perché lo sciopero raggiunga l'effetto che si propone, recare il massimo disturbo, e costringere il governo ad accettare le richieste degli scioperanti.

E l'uomo della strada resta disorientato: se quelle richieste sono giustificate, perché non accoglierle subito? Se non lo sono, anche a non voler affrontare la questione della legittimità dello sciopero dei pubblici dipendenti, perché non adottare le misure opportune per diminuire quanto possibile il danno al pubblico servizio?

Penso allo sciopero dei cancellieri: una categoria con cui ho rapporti quotidiani, e che rende in massima un ottimo servizio a noi avvocati; molte persone distinte, gentili, con cui ci consigliamo, ricevendo non di rado buoni suggerimenti.

Non entro nel merito delle loro richieste, solo trovo un po' strano che una categoria i cui componenti per la massima parte non posseggono un certo titolo di studio, affermi che questo è indispensabile e dev'essere per l'avvenire richiesto. E mi ribello a questo continuo accrescimento di titoli di studio non necessari, che è la misura più antidemocratica, quella che costringe i genitori a svenarsi per mandare i figli all'Università, che svaluta fino a renderli inutili i minori titoli. Mi ribello in particolare quando tende a sovraffollare ancora le facoltà di giurisprudenza; nel caso, perché ricordo vecchi cancellieri di quaranta anni or sono, che possedevano un titolo di studio minimo, ed erano ausiliari preziosi dei loro presidenti.

Non entro, a parte questo, nel merito. Ma ripeto: se esigenze giuste, soddisfatele; se non le credete accoglibili, fate almeno che gli effetti dello sciopero siano limitati.

I cancellieri sono ausiliari molto utili per una serie di attività, non per la presenza alle udienze; in quelle istruttorie nei grandi Tribunali i verbali sono stesi dagli avvocati, senza eccezioni; nelle udienze collegiali, specie civili, la tenuta del verbale è una formalità, da cui si potrebbe anche prescindere.

Il governo dovrà necessariamente promuovere una legge per sanare le decadenze in cui gli avvocati e le parti sono forzatamente incorsi per la chiusura delle cancellerie; avrebbe potuto emanare subito un decreto-legge per stabilire che in caso di assenza del cancelliere il verbale è tenuto dal più giovane componente il collegio. Ed anche senza decreto un minimo di buon volere dei presidenti avrebbe potuto disporre per lo scambio tra avvocati degli scritti difensivi.

Ma in fatto nella coscienza collettiva si è diffuso il concetto che lo sciopero deve produrre i suoi risultati dannosi (anni fa il governo non osò sostenere un decreto-legge per cui, in caso di sciopero dei funzionari delle dogane, le mansioni potevano esserne assunte dalla Guardia di Finanza), e la più gran parte dei magistrati si sarebbe sentita in cattiva coscienza se avesse cercato di limitare gli effetti, di stasi della giustizia, dello sciopero dei cancellieri.

Una volta creatosi questo stato d'animo, anche misure che in sé sarebbero giuste divengono inique. Come si può togliere una giornata di paga ai tranvieri scioperanti, se un'analoga sanzione non s'infligge ai più alti funzionari statali, ai commendatori e grand'ufficiali, ove attuino il loro sciopero? Come si possono annullare le delibere dei Consigli comunali che hanno accordato agl'impiegati indennità non consentite dalla legge, se di fronte ai previdenziali il governo si è precipitato a far varare la legge perché venissero continuate le retribuzioni dichiarate illegittime dalla Corte dei Conti? E' la storia del marito che rimproverava la moglie perché non sa educare i figli, ma il giorno in cui i pargoletti gli sono affidati consente loro di fare a pezzi i mobili di casa purché non lo disturbino.

E se la coscienza collettiva ritenesse fondate tutte le rivendicazioni che vengono avanzate, saremmo a posto; ci sarebbe un filo di coerenza nella vita nazionale. Si potrebbe preparare la legge costituzionale che stabilisse che i sindacati degli impiegati prelevano dalle entrate dello Stato la somma che giudicano loro occorrente, e fissano lo stato giuridico ed economico degl'impiegati medesimi; restando limitati i poteri del governo e del Parlamento a dare norme e distribuire le spese rispetto ai cittadini non impiegati.

Ma non si dà neppure quello stato d'animo, il convincimento che tutto ciò che viene domandato costituisca legittima pretesa.

Ed allora?

Siamo a quell'esasperato individualismo, a quel considerare i problemi generali, non guardare che alle proprie esigenze, a quella incoerenza che ho altre volte segnalato.

Mi rendo conto che gli uomini di governo attuali debbono fare i conti con questo stato d'animo. La mia amarezza è però grande se confronto quel ch'erano gl'italiani nel '44-'45. Così protesi in una volontà di bene, con un così vivo senso della collettività, a quel che sono oggi. Nel mio intimo vedo gli uomini, dei vari partiti, oggi in parte scomparsi, cui si può fare risalire la responsabilità di questo declino; segno il momento in cui si è iniziato.

Oggi siamo al punto in cui, come appare dalle molte lettere a «*Specchio dei tempi*», un tentativo dello Stato di conoscere patrimonio ed entrate dei cittadini per poterli equamente tassare, non ammettendo categorie di esenti per via dell'investimento scelto, appare come un abuso di signore feudale.

Oggi non si può più fare richiamo ad un senso della collettività — che si manifesta solo istericamente, di fronte a catastrofi nazionali; occorrerà ridestarlo, ma sarà opera lunga. Basterebbe fare appello ad un po' di coerenza.

A. C. Jemolo

Per ora i cancellieri non tornano al lavoro

Roma, 13 aprile

(g. f.) Lo sciopero dei cancellieri e dei segretari giudiziari, giunto al decimo giorno, continua a provocare la paralisi di preture, tribunali e corti. Migliaia di processi penali e di cause civili sono stati rinviati a nuovo ruolo o a data da stabilirsi.

Il ministro della Giustizia, Reale, ha di nuovo esaminato questa sera la controversia con il presidente dell'Unione cancellieri, avv. Magrone, che aveva avuto un colloquio con i sindacati dei cancellieri e dei segretari. Ma ancora non si delinea la possibilità di una revoca della grave astensione, che peraltro prosegue ad oltranza.

In una interrogazione presentata alla Camera, l'on. Stefano Riccio (dc) sottolinea la necessità di «*superare la crisi della Giustizia dalla quale deriva un grave logoramento del senso dello Stato nella coscienza del popolo italiano*».

Sotto la presidenza dell'on. Moro

Il progetto di riforma tributaria esaminato dai ministri finanziari

Per le obbligazioni, tra le due proposte della Commissione tecnica, è stato deciso di scegliere la seconda: quella che esclude ogni accertamento nominativo dei possessori dei titoli ed inasprimenti fiscali - Dichiarazioni di Colombo e Preti al termine della riunione, alla quale ha partecipato il Governatore della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

La Presidenza del Consiglio ha diramato stasera il seguente comunicato: «Sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Moro si sono riuniti a Palazzo Chigi i ministri Pieraccini, Colombo, Preti, Andreotti e il governatore della Banca d'Italia Carli.

«E' stato esaminato il testo del disegno di legge sulla riforma tributaria, che sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri. Per quanto riguarda il tema del trattamento tributario per gli interessi dei titoli obbligazionari e dei depositi e conti correnti bancari e postali è stato deciso di proporre al Consiglio il secondo testo del progetto della Commissione, secondo il quale viene esclusa ogni forma d'accertamento nominativo dei percettori degli interessi medesimi e non sono previsti inasprimenti fiscali».

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, avvicinato dai giornalisti al termine della riunione, ha fatto la seguente dichiarazione: «Mi sembra che la decisione adottata dai ministri finanziari, sotto la presidenza dell'on. Moro, possa considerarsi positiva, al fine di tranquillizzare quanti nei giorni scorsi avevano nutrito dubbi circa il trattamento fiscale delle obbligazioni e sia utile per normalizzare il mercato finanziario».

Il ministro delle Finanze, on. Preti ha dichiarato: «Contrariamente a quanto si riteneva in molti ambienti politici ed economici, il governo ha operato con sollecitudine e ha dimostrato il proprio serio impegno per rendere possibile l'approvazione della riforma tributaria nella presente legislatura. Questa sera sono stati esaminati e risolti dal comitato ristretto dei ministri i problemi più importanti relativi al disegno di legge di cui è previsto — a brevissimo termine — l'esame da parte del Consiglio dei ministri».

«E' giusto del resto — *ha concluso il ministro* — che un testo definitivo approvato dal Consiglio dei ministri sia inviato al Parlamento e portato a conoscenza dei cittadini, dando modo al paese di conoscere le intenzioni del governo in una materia fondamentale che interessa profondamente e indistintamente tutti gli italiani».

Poco prima della riunione per la riforma tributaria un'altra riunione aveva avuto luogo, sempre a Palazzo Chigi e sempre sotto la presidenza di Moro, per l'esame dello stato delle trattative Eni-Urss per il metanodotto con terminale a Trieste.

Il ministro del Commercio estero Tolloy, lasciando Palazzo Chigi, ha dichiarato ai giornalisti che «ormai la trattativa passerà al governo e in quella sede saranno esaminati i particolari delle intese».

ar. ba.

Oggi riunione di governo per la crisi degli ospedali

Si cerca un compromesso per far sospendere l'agitazione dei medici

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 13 aprile.

Il contrasto, emerso ieri, tra il ministro della Sanità Mariotti e il ministro dell'Istruzione Gui sulla riforma ospedaliera rimane intatto. Esso si riflette nei rapporti tra i partiti al governo con i socialisti tutti schierati con Mariotti e i democristiani in gran parte con Gui. La mediazione di Moro, che tende a ristabilire l'intesa prima che cominci alla Camera (il 26 aprile) il dibattito sulla riforma ospedaliera, rimane difficile.

Un comitato ristretto dei Ministri doveva riunirsi stasera per tentare di risolvere il problema dei debiti (duecento miliardi) delle mutue con gli ospedali. I medici ospedalieri sono in sciopero perché non vengono pagati dagli ospedali: alcuni di loro attendono arretrati da due anni. E gli ospedali non possono pagare perché gli enti di previdenza sono in ritardo nei saldare i debiti.

Per tutto il giorno sono state studiate, a vari livelli, la possibilità di reperire in qualche modo, e almeno in parte, il denaro che occorre perché gli ospedali possano pagare i medici. Ricerca difficile, resa più ardua dalle confusioni giuridiche, amministrative, contabili che segnano i rapporti tra Stato ed enti di previdenza.

La riunione dei ministri è stata rinviata a domattina. Dai suoi risultati dipendono molte cose: una più facile intesa per la riforma ospedaliera, un inizio di regolamentazione dei rapporti tra enti previdenziali ed ospedali e il ritorno al lavoro dei medici ospedalieri, che è la cosa più urgente: il disagio degli ammalati e dei loro familiari si fa ogni giorno più grave. Dopo otto giorni di sciopero, la corsia degli ospedali sono popolate di degenti che potrebbero già essere dimessi, mentre molti infermi attendono che si facciano liberi i posti-letto.

Si attendono anche, sempre per domani, interventi capaci di sbloccare la situazione determinata dallo sciopero dei medici funzionari degli enti di previdenza.

m. t.

Il figlio dell'ex cancelliere tedesco Konrad Adenauer ieri all'arrivo, da Francoforte, nella villa presso Bonn dove il padre versa in fin di vita (Telef. A. P.)

Otto specialisti assistono l'ex Cancelliere

Adenauer lotta con la morte

Il bollettino medico dice: «La resistenza dell'organismo sta calando. Le funzioni cardiache e circolatorie diminuiscono» - Alle 14 di ieri si è sparsa la voce che l'ex Cancelliere fosse già morto: radio e tv interrompono i programmi musicali, in alcune città è esposta la bandiera a mezz'asta - Poi la smentita - Fiori e messaggi augurali da tutto il mondo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 13 aprile.

Fin dal primo mattino si è compreso che le condizioni dell'ex cancelliere Konrad Adenauer, colpito da una seria influenza virale con complicazioni bronchiali, si erano aggravate durante la notte. La persiane verdi al primo piano di villa Adenauer, al numero 8 della «Dr. Konrad Adenauer Strasse», a Rhoendorf, nei pressi di Bonn, son rimaste chiuse, benché vi fosse il sole, che tanto piace all'ex Cancelliere. Alle 9,30 due dei figli del malato, Max e Konrad, si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione alle decine di giornalisti in attesa. Alle 10,40 il primario della clinica medica dell'Università di Bonn, professor Heymer, che dirige un gruppo di sette specialisti al capezzale di Adenauer, è uscito in silenzio con il volto scuro.

Più tardi, alle 11,10, il partito democristiano, del quale Konrad Adenauer è presidente onorario, ha diffuso l'atteso bollettino medico. Diceva: «La resistenza dell'organismo sta calando. Le funzioni cardiache e circolatorie sono in diminuzione. La dottoressa della famiglia e i medici, sotto la guida del direttore della clinica medica dell'Università di Bonn, prof. Heymer, continuano a curare il paziente».

Da quel momento, le speranze che il novantunenne uomo di Stato possa sopravvivere a questo attacco di influenza da virus sono andate scemando di ora in ora. La scomparsa dell'ex Cancelliere, che fino a pochi giorni fa era percorso da una vitalità traboccante, ha cominciato ad essere presa in considerazione come fatto possibile.

Alle 14,10, radio e televisione hanno interrotto i programmi e un annunciatore ha comunicato con voce grave «una triste notizia da Rhoendorf», senza precisare altro. *In diverse città è stata issata la bandiera a mezz'asta, a Monaco il capo del governo bavarese, Goppel, ha interrotto una seduta del Parlamento regionale e ha ordinato un minuto di raccoglimento. Mentre stava per cominciare una solenne commemorazione, è arrivata la notizia che Adenauer era in vita.*

A villa Adenauer erano state portate verso le 15 alcune bombole. Se ne è dedotto che l'infermo era stato posto sotto una tenda a ossigeno. La notizia è stata più tardi confermata da due figli dell'uomo politico, i quali hanno detto soltanto che «la situazione è immutata e seria». *Ai due figli è stato pure domandato se il padre fosse cosciente o privo di sensi, ma essi hanno eluso la domanda. La stessa sorte ha avuto la domanda di un reporter il quale voleva sapere se all'ex Cancelliere era stata data l'Estrema Unzione.*

Alle 19, il segretario particolare di Adenauer, Seibach, che si è incaricato dei contatti con la stampa, ha detto che «non ostante la gravità della situazione, vi sono speranze» e *ha fornito notizie circa la partecipazione di personalità di tutto il mondo alla malattia dell'ex Cancelliere. A Rhoendorf e a Bonn sono pervenuti nelle ultime 24 ore più di mille telegrammi e più di 120 mazzi di fiori, quasi tutti rose, preferite dall'infermo. Tra i telegrammi augurali quello di Papa Paolo VI, che ha inviato la sua benedizione; dalla Francia uno di De Gaulle, amico personale di Adenauer, dall'Italia un messaggio del ministro degli Esteri, Fanfani.*

Stasera intorno a villa Adenauer, che sorge sotto uno sperone boscoso sulla riva destra del Reno, una dozzina di chilometri a monte di Bonn, continua il bivacco dei giornalisti e dei fotografi di tutto il mondo, tenuti a bada da un cordone di agenti e da tre vigili e cani poliziotti. I giornalisti aspettano «la notizia»: che «Der Alte» (il vecchio) l'ha spuntata ancora una volta. Oggi è stata in Renania la prima giornata di primavera, con un sole splendido e straordinariamente caldo. Quella primaverа che Adenauer annunciato aspettava da diverse settimane.

Tito Sansa

Willy Brandt ha concluso i suoi colloqui a Londra

Oggi è ospite della regina Elisabetta, poi torna a Bonn

Londra, 13 aprile.

(m. ci.) Una colazione con il primo ministro Wilson, nuovi colloqui con il ministro degli Esteri George Brown: così è trascorsa la seconda giornata del vice-cancelliere tedesco Willy Brandt, giunto ieri a Londra per consultazioni con il governo britannico. Domani, sarà ricevuto dalla Regina; poi, tornerà in Germania. Durante la sua visita, Brandt ha più volte telefonato a Bonn per informarsi sulle condizioni di Adenauer.

Ieri, s'era discusso di rapporti Est-Ovest e di Mercato Comune; oggi del trattato per la non proliferazione, del Vietnam e dei problemi anglo-tedeschi

In un lungo dibattito alla Camera

Taviani parla del banditismo Approvata la legge sulle armi

Aumentano le rapine alle banche: diciotto nel 1962, ottanta lo scorso anno - Lotta decisa e dura alla mafia, ai banditi sardi, ai neonazisti dell'Alto Adige - La legge, che prevede pene più gravi per chi fabbrica o detiene illegalmente armi e munizioni, approvata con 253 sì e 153 no

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Dopo la replica del ministro dell'Interno Taviani, la Camera ha stasera approvato a scrutinio segreto il progetto governativo che aumenta le pene per la fabbricazione e il possesso illegali di armi e munizioni. I voti favorevoli sono stati 253; i contrari 153, missini, pci e psiup. Rispetto al testo originario sono state accolte alcune modifiche che riducono la reclusione minima da 3 a 2 anni o da un anno a 6 mesi, e la massima, in qualche caso, da 6 a 5 anni. Anche le multe sono state lievemente ridotte. Il provvedimento dovrà essere discusso e approvato dal Senato prima di diventare legge.

Nella premessa, l'oratore ha risposto alle obiezioni dell'estrema sinistra. I cittadini onesti non hanno nulla da temere dalla nuova legge, tanto più che «*gli ipotetici abusi sarebbero repressi dalla magistratura, indipendente dal potere politico*». E ancora: «*E' semplicemente grottesco affermare che un più rigido controllo delle armi possa risolversi in un danno ai lavoratori*». Non si può tollerare, con simili motivazioni, una situazione pericolosa per la collettività. Pure ammettendo che il provvedimento è inadeguato, Taviani l'ha definito necessario e ne ha elencato le ragioni, rinviando a quanto aveva dichiarato in Senato per ciò che riguarda il banditismo in Sardegna.

CRIMINALITA' — «*Da tempo qualcosa sta cambiando*», non in senso quantitativo (l'indice dei crimini è stazionario o in lieve flessione specie nei delitti più gravi) ma qualitativo. «*Le manifestazioni delittuose diventano sempre più violente e, quel che è più grave, spesso gratuitamente violente*».

Il ministro Taviani ieri a Montecitorio (Tel. A.P.)

Aumentano le rapine nelle banche e nelle poste: 18 nel 1962, 34 nel 1963, 58 nel 1964, 77 nel 1965, 80 nel 1966. Diminuiscono le rapine complessive (pubbliche e private) che, negli stessi anni, sono scese da 4,33 per ogni 100.000 abitanti a 3,91. «*E' un indice notevolmente inferiore a quello di molti Paesi europei*»: 4,88 in Francia, 6 in Austria, 8,4 in Inghilterra, 13,57 in Germania Occidentale, 15,31 in Svezia.

NEONAZISMO — Taviani ha rivelato che i neonazisti si preparano ad agire anche nei prossimi mesi; la lotta sarà «*lunga e difficile*», ma la nuova legge «*permetterà alla Magistratura di essere più severa*» nel colpire i terroristi e i loro fiancheggiatori. Dal maggio 1963 ad oggi sono stati compiuti 98 attentati e, solo in Alto Adige, sono stati requisiti tre mitragliatrici, due mitragliatori, 296 moschetti, 179 rivoltelle, 1053 chili di esplosivi, 4150 metri di miccia, 49.511 cartucce, 197 proiettili da mortaio, 18.420 detonatori, 242 bombe a mano, 23 mine e 719 razzi da segnalazione.

MAFIA — La legge antimafia del 23 maggio 1965 ha consentito «*notevoli successi*», riconosciuti dai magistrati siciliani. Dopo aver citato i sequestri di armi, Taviani ha ricordato che dall'ottobre 1963 al 28 febbraio di quest'anno si sono avute in Sicilia 1382 revoche o sospensioni di patenti di guida, 3644 diffide, 1381 proposte di soggiorno obbligato delle quali 586 accolte, 870 arresti preventivi e 890 ordini di sorveglianza speciale. «*Posso assicurare il Parlamento — ha detto il ministro — che la lotta contro la mafia continuerà con estrema decisione e costanza fino al suo completo scardinamento*».

TERRORISMO POLITICO — Dal maggio 1963 ad oggi sono avvenuti 43 attentati dinamitardi contro partiti e sindacati; tre di essi (Camera del Lavoro di Roma, direzioni centrali del pci e della dc) «*si segnalano per la quantità del materiale esplosivo e, quindi, per la pericolosità, per cui può dirsi puramente casuale il fatto che non vi siano state vittime*». Secondo Taviani, i terroristi provengono da «*movimenti politici che vanno al di là dei settori esistenti in Parlamento, all'estrema destra e all'estrema sinistra*».

Il ministro ha dichiarato che la polizia italiana è «*fra le più efficienti e meglio preparate*»: ha scoperto il 94,03 per cento dei responsabili di omicidi, mentre estremamente difficile è l'identificazione degli autori dei furti, specie di automobili, reato assai diffuso.

l. f.

Anche il comitato scientifico approva l'uso della «pillola»

Il parere, trasmesso al ministro della Sanità, Mariotti, è definitivo - Si unisce a quello pure favorevole di altre sottocommissioni governative - Ma, prima che la pillola possa essere liberamente prescritta in Italia, bisogna abolire l'art. 553 del Codice penale riguardante gli anticoncezionali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile

Il comitato scientifico nominato dal ministro della Sanità Mariotti per studiare il problema degli anticoncezionali in Italia ha detto «sì» alla pillola. La riunione che il comitato ha tenuto oggi al ministero della Sanità si può considerare conclusiva poiché le quattro sottocommissioni di lavoro hanno riposto a tutti i quesiti posti del ministero, e resta adesso soltanto il compito formale di redigere la relazione per il ministro.

La Commissione incaricata di studiare i problemi giuridici e legislativi ha comunicato che è opportuno, per ragioni sanitarie e sociali, abolire le attuali norme restrittive sulla propaganda e sul commercio dei mezzi anticoncezionali. Questa conclusione costituisce la premessa tecnica da cui partirà il ministro Mariotti nel predisporre il disegno di legge che dovrà abolire l'articolo 553 del Codice penale e gli articoli 112 e 114 del testo unico delle norme di Pubblica Sicurezza. La prospettiva è un rapido e favorevole esame da parte delle Camere si può considerare acquisita dopo che l'Enciclica «Populorum progressio», riconoscendo la libertà dei governi di dare istruzioni sui mezzi anticoncezionali, dovrebbe aver fatto cadere le riserve dei parlamentari democristiani.

La Commissione che si è occupata specificamente dei farmaci anticoncezionali già venduti e usati in Italia (sei milioni di pillole nel 1963) ha comunicato che nessuno dei farmaci e dei mezzi impiegati finora come anticoncezionali rappresenta una soluzione del tutto soddisfacente. Per quanto riguarda in particolare la «pillola». il comitato ha espresso parere favorevole alla libera vendita delle specialità che contengono sostanze aventi poteri anticoncezionali, purché esse siano accompagnate da una completa informazione sugli inconvenienti, l'utilità e i limiti di efficacia di tali metodi nei confronti degli altri; e purché il trattamento sia effettuato sotto controllo medico.

La terza Commissione ha dato il suo consenso alla politica di «liberalizzazione guidata e controllata» proposta dal ministero della Sanità.

La quarta Commissione si è occupata dei modi in cui, concretamente, potrà essere attuata la politica di guida controllata della popolazione nell'uso della «pillola». Ossia, il ministero dovrà favorire l'aggiornamento dei medici sullo specifico problema e dovrà incoraggiare e avviluppare le ricerche scientifiche in istituti specializzati per chiarire i molti problemi ancora insoluti circa l'uso degli anticoncezionali e, in particolare, della «pillola».

La Commissione ha pure convenuto sulla necessità di regolare la produzione e la vendita dei prodotti anticoncezionali per uso orale, disciplinando la propaganda e l'informazione delle case farmaceutiche «che dovrà essere indirizzata esclusivamente ai medici».

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

LA RIFORMA SANITARIA

Polemica tra clinici e medici di ospedale

Il preside della facoltà prof. Dellepiane: «Il progetto di legge minaccia l'ordinamento universitario» - Il prof. Crosetti: «La riforma spezzerà il monopolio dei clinici ed eliminerà un'ingiusta sperequazione»

Abbiamo pubblicato ieri la mozione della Facoltà di medicina, vivacemente polemica nei confronti della riforma ospedaliera di prossima discussione alla Camera. Il preside prof. Dellepiane ne sottolinea ora il significato con una lettera a «*La Stampa*».

«*La riforma ospedaliera* — dice — *suona minaccia e in qualche punto offesa a tutto l'ordinamento universitario diretto alla preparazione del medico e del ricercatore come del docente o dello scienziato*». E' questo il motivo per il quale nei giorni scorsi «*si è verificato un avvenimento particolarmente notevole: lo sciopero di tutti i professori e assistenti delle Facoltà mediche italiane. Una categoria che per dignità e compiti non deve essere considerata diversamente dalle altre che sono alla base dell'equilibrio della nazione — la magistratura e l'esercito — è scesa in allarme*».

Con il loro voto, gli universitari chiedono la revisione della riforma, in particolare che non si precluda la carriera ospedaliera al personale universitario affinché l'Ospedale possa rinnovare continuamente il suo patrimonio scientifico; e che, in vista di un'attività didattica degli ospedalieri, il biologo affianchi il clinico nelle commissioni di concorso.

«*Questa mozione* — precisa il prof. Dellepiane — *non è di clinici contro medici ospedalieri. E' il suono di una campana d'allarme al pericolo di un vero sovvertimento in quello che è sempre stato l'ordine dei naturali processi necessari alla preparazione dei medici, alla stessa efficienza della funzione ospedaliera*». E conclude: «*La Facoltà intende seriamente concorrere ad assicurare agli Ospedali e all'Università le basi su cui deve essere fondata l'immissione reciproca dell'unica linfa che deve nutrire le due istituzioni: la salda preparazione scientifica alla base della preparazione tecnica*».

Qual è il parere dei medici ospedalieri? Risponde il prof. Crosetti, presidente regionale dell'Associazione medici primari ospedalieri (Ampo). «*La riforma Mariotti ha fra gli altri scopi quello essenziale di eliminare, come dice il ministro, "antiche disuguaglianze e vecchi squilibri". Essi nascono dalla posizione di forza dei clinici nei concorsi ospedalieri. Nessuno pensa di mettere in discussione l'alto valore scientifico dei clinici: ma nessuno può nascondersi che, allo stato attuale delle cose, essi dominano incontrastati sia l'ingresso nella carriera ospedaliera, sia la concessione della libera docenza*».

I concorsi ospedalieri si svolgono localmente. Ne sono giudici un clinico, due primari, un rappresentante amministrativo dell'ospedale e uno dell'autorità sanitaria. In sede regionale il clinico è quasi sempre lo stesso, mentre decine di primari si avvicendano nell'incarico. Ne consegue un evidente disagio, ne nascono sperequazioni e discriminazioni tra i candidati a seconda che provengano dalle cliniche o dagli ospedali. La riforma Mariotti mira a «moralizzare» il meccanismo degli esami.

«*Sono previsti concorsi in due gradi. Prima quello nazionale d'idoneità dove fra gli esaminatori vi sarà anche una larga rappresentanza di universitari in modo da garantire la più rigorosa selezione dei concorrenti sulla base della loro preparazione scientifica e dove gli ospitalieri desidererebbero che i temi fossero estratti a sorte da un elenco di temi reso pubblico in precedenza. Ottenuta l'idoneità, qualunque medico potrà presentarsi ai concorsi locali. La riforma vorrebbe escludere i clinici dalla commissione. Noi riteniamo che l'assoluta obbiettività del giudizio si potrebbe raggiungere sorteggiando gli esaminatori tra i clinici e i primari di tutta Italia*».

Secondo il presidente dell'Ampo piemontese, la riforma non intende affatto precludere la carriera ospedaliera agli universitari «*i quali formano oggi e formeranno domani la linfa vitale degli ospedali*». Si propone invece «*di spezzare un monopolio ed eliminare un'ingiusta sperequazione*».

Gli ospedalieri sono d'accordo con i clinici per l'inclusione degli Istituti universitari, agli effetti della programmazione, nel novero degli ospedali. Condividono pienamente la loro appassionata difesa della preparazione scientifica dei medici: «*Nessuno vuole che negli ospedali approdino persone prive di una solida base culturale*». Contestano invece che la preparazione dell'esercizio pratico della professione spetti all'Università: «*Rivendichiamo anche agli ospedali il compito di formare professionalmente il medico*».

IN 5ª PAGINA: Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici il 29 aprile al Valentino.

IN 15ª PAGINA: Assolto per legittima difesa l'agente di Feletto che sparò al pastore.

IN 16ª PAGINA: Altre notizie di cronaca.

Domani la decisione per la nuova Giunta?

Se dc-psu e pri non si accorderanno, lunedì si avrà una nuova battaglia in Consiglio

Domani alle 15 si terrà la seduta conclusiva dc-psu e pri per il Comune. Nel primo incontro il pri ha chiesto: la programmazione venga fatta sotto la direzione del Sindaco e con la collaborazione di tutte le categorie cittadine; si inizi uno studio per rimodernare i servizi del Comune e dell'Atm. I repubblicani non fanno questione di posti in Giunta.

Gli altri due partiti hanno riconosciuto che «*le richieste rispecchiano la linea di centro-sinistra*»; ma la riunione è stata rinviata a domani.

Alcuni esponenti politici affermano che «*non sarà l'ultimo incontro delle delegazioni, perché i colloqui continueranno sui dettagli dell'accordo*». Ma il partito repubblicano esige una decisione sulla richiesta «pregiudiziale» di potenziare la programmazione con incarico al Sindaco (attualmente è affidata all'assessore al bilancio sen. Magliano). Se le delegazioni non si accorderanno su questo punto, lunedì si scatenerà un'altra battaglia in Consiglio comunale, quando la Giunta ripresenterà la deliberazione relativa alla proroga dell'esercizio provvisorio.

Non si può trascinare, da una settimana all'altra, per dei mesi, un documento fondamentale come la proroga del bilancio. Il Sindaco si è appellato ancora una volta al senso di responsabilità degli amministratori ricordando che vi sono problemi urgenti di cui la città attende la soluzione. Il nuovo ospedale Martini è un'opera ormai indilazionabile; occorrono posti letto per gli ammalati. Altrettanto importante il Mattatoio in corso di costruzione: è un problema di igiene alimentare. E vi sono ponti da allargare e tangenziali da costruire per migliorare il traffico. L'edilizia scolastica deve essere potenziata. Ma tutto questo lavoro rischia di fermarsi.

In alcuni ambienti politici socialisti si fa osservare che «*una rottura in Comune provocherebbe anche la caduta della Giunta provinciale*».

Clamoroso episodio che mette a rumore Nichelino

Il fallimento di un ricco proprietario svela una vasta organizzazione di usura

Giovanni Battista Gioda, autotrasportatore, trafficante in terreni e case, sarebbe una delle vittime - La rete, operante a Torino e nell'Alta Italia, farebbe capo a una grossa società finanziaria - Imprestati a interessi del 100 per cento centinaia di milioni (si parla di miliardi) - Le indagini della magistratura sulla denuncia di un altro negoziante e sull'enigmatica figura di una presunta mediatrice - La donna nega tutto

Uno dei maggiori possidenti di Nichelino, Giovanni Battista Gioda, 50 anni, via Veneto 2, è stato dichiarato fallito; sembra che sia rimasto coinvolto in un «giro» di usurai: si parla di miliardi.

Il Gioda è di Vinovo. Per anni si è occupato di trasporti a cavalli. Nel '47 ha sposato Jolanda Rasetto, ora di 45 anni, figlia di un ricco proprietario di Nichelino; lavorando sodo e servendosi in parte del patrimonio della moglie, ha fondato un'impresa di autotrasporti.

Poi c'è stato il «boom» edilizio. Il Gioda ha ricavato forti somme dalla vendita di terreni, alcuni dei quali avuti in eredità, e ha investito i capitali in case: commissionava le costruzioni a imprese specializzate. In un paio d'anni ha guadagnato uno dei primi posti tra i contribuenti di Nichelino. Anche dopo l'inizio della crisi edilizia, sembrava in ottime acque. Gli appartamenti venduti, alcuni bar e ristoranti dati in gerenza, gli affitti di alloggi gli permettevano una vita dispendiosa. Poi il dissesto.

L'istanza di fallimento è stata presentata da un commerciante di Imperia, Aldo Moscaroli: «Il Gioda — ha detto ai giudici — mi ha consegnato queste cambiali: 15 milioni. Sono andate in protesto e ritengo che egli non possa più dare garanzie». Il Tribunale (sezione fallimentare, giudice delegato dott. Fornelli) ha accolto l'istanza e ha dichiarato fallito il Gioda.

Il curatore, rag. Gastaldi, non ha ancora potuto fare un conto esatto del passivo; si sa soltanto che riguarda attività che poco hanno che fare con gli autotrasporti. Ma il possidente sostiene di avere ancora una buona situazione patrimoniale e ha presentato opposizione alla sentenza, depositando un bilancio che pone all'attivo 300 milioni di crediti e 250 milioni di terreni e case; al passivo 380 milioni per debiti verso privati e 50 per debiti verso banche. Ci sarebbe quindi un avanzo attivo di 120 milioni.

Finora nessun creditore si è ancora fatto avanti; la prima riunione è fissata per il 28 aprile. Il curatore dovrà valutare gli elementi in base ai quali il Tribunale ha emesso una sentenza di fallimento.

Negli ambienti di Nichelino il clamoroso provvedimento è stato messo in rapporto con un'altra intricata vicenda nella quale sarebbe implicato, come vittima, lo stesso Gioda. Da qualche mese il giudice istruttore dott. Franco indaga su una denuncia di usura presentata da Antonio Riganti commerciante di Agrate Brianza. Il Riganti sostiene di aver ottenuto un prestito di 30 milioni in cambio di cambiali con scadenza a 4 mesi per doppio importo, da Romeo Moiso, 30 anni, abitante a Torino, corso Spezia 20.

L'avvenente signora, difesa dall'avv. De Filippi, nega. Ma l'istruttoria dei dott. Franco è molto più complessa; riguarderebbe una vasta organizzazione di usurai operante a Torino e nell'alta Italia. Sembra che siano stati imprestati a tassi incredibili centinaia di milioni con il sistema delle cambiali a garanzia. La Moiso sarebbe un personaggio secondario. Pare che la rete dell'usura sia in mano ad alcune persone note e addirittura a una società finanziaria.

Il possidente di Nichelino è stato più volte convocato dal dott. Franco per essere interrogato come «parte lesa», cioè vittima dell'usura. Ma finora il Gioda non si è presentato al giudice: ogni volta ha detto di essere malato o di non potersi muovere. E' stato convocato di nuovo per lunedì prossimo.

L'autotrasportatore Giovanni Battista Gioda ieri a Nichelino con la sua segretaria

Ragazza si avvelena perché non può uscire col fidanzato

Ha bevuto acquaragia: è grave

Una giovane ha tentato ieri di togliersi la vita bevendo una forte dose di acquaragia perché i genitori le negavano il permesso di uscire con il fidanzato. Si chiama Angela Caccavaro, ha 26 anni ed abita in piazza Sofia 5. Ieri, anziché andare al lavoro nel laboratorio di camiceria di cui è titolare il fratello Raffaele, è uscita con un giovanotto che i genitori non volevano frequentasse. Al suo ritorno a casa è nata una violenta lite: il fratello, dopo averle ribadito la ferma opposizione della famiglia al suo fidanzamento, l'ha presa a schiaffi.

In preda alla disperazione, Angela Caccavaro è corsa in bagno ed ha bevuto alcune sorsate di acquaragia. E' stata soccorsa poco dopo dallo stesso fratello che in macchina l'ha trasportata alla Molinette. Qui, dopo le prime cure, è stata ricoverata con riserva di prognosi.

Iniziati gli orali agli esami per il concorso magistrale

Ammessi 1993 candidati su 4286 - Le cattedre sono 328

I candidati al concorso magistrale per 328 cattedre che hanno superato la prova scritta sono 1993 su 4286. Ieri, alla scuola Carducci, sono cominciati gli orali. Sono stati interrogati 36 candidate, quasi tutte al primo concorso. Le future insegnanti sono state interrogate su letteratura, storia, pedagogia, metodi didattici, diritto e legislazione della scuola, igiene.

Tutte hanno tenuto a fare una netta distinzione tra gusti personali e criteri di insegnamento. Hanno parlato di Foscolo, Leopardi, ma si sono orientate soprattutto sugli autori moderni: Ungaretti, Montale, Pavese, Natalia Ginsburg. Per i bimbi invece ritengono valida la tradizione. Soprattutto «*sono indispensabili per la formazione i racconti di Collodi e De Amicis; le avventure di Giulio Verne sono adatte ai più grandi*».

Niente rivoluzioni nei metodi didattici, ma «*solo una buona applicazione del "globalismo", già diffuso nelle nostre scuole, e che prescrive l'osservazione di un argomento nell'insieme per scendere poi allo studio dei particolari*».

Hanno idee chiare sull'insegnamento, ma conoscono poco la Costituzione italiana, non sanno dare la definizione di sindacato e la data dell'avvento del fascismo. Gli esaminatori su queste lacune chiudono un occhio; sono convinti che «*le maestre stanno preparando preparassi al momento opportuno per non deludere i loro alunni*».

Nuova grave imputazione alla «banda dei mitra»

Gli ex agenti e i complici responsabili della rapina all'orefice di Grugliasco?

Fermate altre quattro persone - Pare che tra una rapina e l'altra i banditi svaligiassero alloggi servendosi dell'opera di parecchi informatori - Avrebbero anche sottratto armi in altri depositi militari - Parla la fidanzata del Coda: una brava ragazza ingannata

L'inchiesta sulla «banda dei mitra», della quale facevano parte due ex poliziotti, si allarga. Altre quattro persone sono state fermate ieri dai carabinieri, per ordine del sostituto procuratore dott. Neppi Modona, che il procuratore aggiunto dott. Jannelli ha incaricato dell'istruttoria.

Carabinieri e polizia interrogano testimoni, riesaminano elementi di prova. Una terza rapina, oltre a quelle di Leumann e Cascine Vica già confessate da Umberto Di Bisceglie, sembra opera della banda. «Abbiamo raccolto — dicono gli inquirenti — gravi indizi».

E' la rapina del 9 febbraio all'orefceria di Marcella Vaccari in Bonetti, a Grugliasco. Benché fallita, è una delle più gravi degli ultimi mesi. L'hanno compiuta due banditi, uno armato di mitra, l'altro di pistola. Avevano il capo coperto con calze da donna colorate.

L'orefice Guido Bonetti, 57 anni, il ha affrontati coraggiosamente; i banditi hanno lasciato partire una raffica di mitra, che ha ferito il figlio Antonio, 23 anni. Il giovane, colpito al ventre, è rimasto a lungo tra la vita e la morte; anche la sorellina Paola, di 9 anni, ha rischiato di perdere un occhio, raggiunto dalla scheggia di un vetro andato in frantumi nel parapiglia.

Ma, dagli archivi della polizia e dei carabinieri, sono stati rispolverati tutti i fascicoli delle rapine commesse tra la fine dell'anno scorso e il principio di questo. Si ricontrollano indizi e particolari, si confrontano con quanto, a mano a mano che l'inchiesta procede, si viene a sapere della «banda dei mitra».

Appare ormai chiaro che si trattava di una delle più pericolose organizzazioni criminali formate a Torino. Umberto Di Bisceglie e l'ex agente Gianfranco Coda, già in carcere sotto l'accusa di due rapine e di parecchi furti, sono le figure di maggiore spicco. Più in ombra l'altro ex agente, Aldo Scopece, che si sarebbe aggregato più tardi alla banda: fino ad ora, gli è stata contestata una sola rapina.

Con loro, alle «Nuove» ci sono altre tre persone: il fratello di Umberto, Cleto, accusato di ricettazione; Giuliano Gelli e Achille Tetto, accusati di furti. Altre cinque persone sono state rilasciate in libertà provvisoria: Gian Carlo De Filippis e Giuseppe Benazzi, imputati di detenzione abusiva di armi; Guglielmina Campagnoli, la giovane amante di Umberto Di Bisceglie, accusata di ricettazione e favoreggiamento; Elena Quercioli e Claudio Cappio, che la banda aveva arruolato per preparare un grosso colpo all'ospedale psichiatrico.

Ora, altre quattro persone sono state fermate, ma probabilmente le ramificazioni della banda non sono state ancora tutte individuate. Si sa che si avvaleva dell'opera di parecchi informatori: tra questi, pare, anche fattorini di agenzie di recapiti, che giravano di casa in casa e segnalavano ai banditi le più ricche, la via più facile per entrare negli alloggi, talvolta anche gli orari dei padroni di casa.

Tra una rapina e l'altra, la banda andava a svaligiare questi alloggi: l'elenco dei furti a carico degli arrestati si sta allungando. Sembra che, oltre ad avere rubato mitra e munizioni nelle caserme degli alpini di Bra e Ulzio, abbiano sottratto armi anche da altri depositi militari.

Attorno all'attività di questa banda, gravitavano «basisti», ricettatori, sfruttatori di donne. Si spera, a poco a poco, di individuarli: con i recenti arresti, un largo settore della malavita ha ricevuto un duro colpo.

In questi giorni, è stata interrogata anche l'ex fidanzata dell'agente Coda: Bruna Lombardo, 20 anni, via Magenta 52. Una brava ragazza, di ottima famiglia, impiegata in una tipografia. «Con me — dice — il Coda è sempre stato corretto e gentile. Non posso dire nulla di lui». Ma hanno litigato, un mese dopo che l'agente aveva lasciato la polizia, e si sono lasciati. Bruna lo aveva visto con una ragazza: probabilmente una delle prostitute che il Coda, a quanto si dice, taglieggiava.

— Passando attraverso un fuoriserie, ladri sono entrati ieri notte nell'autosalone Ciani, in corso Raffaello 5, impadronendosi di una cassetta di sicurezza contenente 400 mila lire in contanti e assegni. Il cui alcuni insegibili, per 2 milioni e mezzo.

Riconoscimento del Comune alla maestra uccisa dal gas

Oggi avverrà la premiazione di 178 dipendenti municipali

A Palazzo Madama, oggi alle 18, il sindaco professor Grosso o l'assessore prof. Mina consegneranno gli attestati ai dipendenti comunali in servizio da oltre 25 anni. I premiati che riceveranno un diploma e una piccola somma in denaro sono 178, di cui 122 donne e 56 uomini.

Le impiegate di concetto sono 7; inoltre 3 assistenti sanitarie, 3 insegnanti e 3 maestre di scuola materna. Una di esse, Cecilia Sclavo, è morta il mese scorso in seguito a una fuga di gas nell'alloggio dove viveva sola; ha lasciato molto rimpianto. Il riconoscimento viene conferito alla memoria. Saranno anche premiati 8 fidelfe e un fidelfo, 4 vigili, 5 giardinieri e 5 spazzini, un autista, un bagnino.

Gli assistenti e universitari di Architettura in sciopero

Dura ormai da una settimana

Gli assistenti della Facoltà di architettura hanno deciso di proseguire lo sciopero iniziato una settimana fa e che sarebbe dovuto concludersi ieri. Motivo: «Il consiglio dei professori ha dichiarato di non avere obbiettivi per la riforma della facoltà». Gli assistenti chiedono quindi che venga garantita alla loro associazione «una struttura organizzativa che permetta un autonomo lavoro di ricerca per la riforma della facoltà».

Ieri gli studenti di architettura si sono riuniti in assemblea. Hanno deciso di non riprendere le lezioni, ma di esaminare i problemi della riforma durante un'assemblea con professori ed assistenti. Chiederanno ai professori di illustrare la impostazione che ritengono più utile per il proprio corso. Proporranno una nuova forma di esame.

— Gli assistenti universitari oggi sono in sciopero. Protestano perché «dal 9 febbraio la Commissione pubblica istruzione della Camera in sede referente non ha più approvato alcun articolo della legge per la riforma universitaria».

Arrestato per violenza alla figlia di 11 anni

Poi era fuggito da Palermo e aveva trovato lavoro a Torino

La Squadra Mobile ha arrestato Giuseppe Amato, 36 anni, di Palermo, padre di 8 figli. Lo scorso dicembre, aveva fatto violenza alla sua bambina undicenne. La moglie lo aveva denunciato, ma il giorno in cui la Procura della Repubblica aveva spiccato contro di lui ordine di cattura, era scomparso da Palermo.

Ora si è scoperto che era venuto a Torino e, grazie ad un conoscente, aveva trovato lavoro come operaio in uno stabilimento. Ieri la polizia è andata ad arrestarlo.

Specchio dei tempi

Gli scioperi dei «borghesi» nel pensiero d'un vecchio rivoluzionario - La «sacra penna nera» e «la mostrina del fante» - La polemica sulla misura delle gonne - Da Zagabria un gesto di solidarietà - La ragazza turca

Un lettore ci scrive:

«Ho visto le parole dell'on. Moro a Firenze, che avevo già letto a suo tempo, riprodotte nell'articolo con cui su "*La Stampa*" Nicola Adelfi riprova nettamente lo sciopero dei medici e dei chirurghi. Ai miei tempi (i miei ricordi e le mie esperienze dirette rimontano ad oltre cinquant'anni addietro) gli scioperi si concludevano molto spesso con scontri con la forza pubblica, che allora non faceva tanti complimenti; per gli elementi più attivi c'era il licenziamento e non di rado il processo e la condanna. Perciò in seguito dei signori medici e degli statali, che non solo non rischiano di perdere il posto ma, a quanto si sente, nemmeno la paga durante i giorni in cui hanno abbandonato il lavoro, mi fa sorridere un tantino.

«Detto questo, vorrei che Nicola Adelfi rispondesse alle domande che seguono. 1) Perché l'on. Moro, che pure è al governo da alcuni anni, non ha creduto o voluto o potuto (il che è poi lo stesso) fare approvare una legge che regoli il diritto di sciopero per i pubblici dipendenti e per i servizi essenziali come quelli sanitari? 2) Anche con le leggi e gli ordinamenti attuali, risultando reato l'ammutinamento dell'on. Moro, i medici potrebbero essere denunciati per violazione delle leggi sanitarie, e i cancellieri sottoposti a procedimento disciplinare. Perché l'on. Moro e i suoi ministri non si decidono ad agire in tal senso?

«Se non si farà davvero qualcosa sul serio per porre fine al disagio della povera gente, le parole, per quanto belle, dell'on. Moro o di Nicola Adelfi, saranno parole al vento. Ringrazio per l'eventuale pubblicazione. Coi più distinti saluti».

Ilario Margarita
perseguitato politico
e combattente antifranchista

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Ho letto con profonda commozione l'elevatissima, nobilissima lettera della signora Anna Barbero di Roma, vedova di un capitano degli alpini, morto in seguito a ferite riportate in guerra.

«Sono infermiera volontaria della Croce Rossa e posso testimoniare, non per vano esibizionismo, con quanto amore e quanta gelosa cura, decine e decine di alpini feriti e congelati, provenienti dal fronte greco-albanese in condizioni fisiche e morali veramente pietose, custodiscano la preziosa "penna nera" ripiegandola magari sotto il materasso o facendola appendere alla testiera del lettino. E questo per il ben legittimo e giusto orgoglio di appartenere al glorioso corpo alpino. E' verità e se purtroppo non soltanto questa è la verità di quella atroce cosa che si chiama guerra, io mi domando: perché volere strappare ad ogni costo quella sacra "penna nera", oppure anche quella sacra "mostrina" di fante o qualsiasi altro distintivo militare dal cuore di quanti caddero per la patria e di quanti sopravvissuti ancora se ne inorgogliscono ad esempio e monito per le nuove generazioni, spesso indifferenti, qualche volta irridenti? Con ossequio»

Maria Lunati

Un lettore ci scrive da Varese:

«Non hai idea quanto mi addolori leggere lettere come quella che hai pubblicato martedì 11 aprile, relativa alla minigonna. Abbiamo avuto guerre atroci, crudeltà inimmaginabili, abbiamo scandali e disonestà a catena, e certe persone si ostinano a credere che tutto si riduca alla misura delle gonne. Le gambe delle donne, quando sono belle, è giusto che si vedano; d'estate, al mare, le si scopre, e nessuno dice più nulla.

«Ma tant'è, ogni tanto qualcuno vuole tornare alla scena morale di un tempo, fonte di tanti guai. Il tuo lettore dice, insomma, che solo le prostitute possono portare la minigonna; allora, d'estate, al mare, tutte le donne sono prostitute? Secondo il lettore in questione si dal momento che portano "shorts", o gonne più corte assai della minigonna?».

Segue la firma

Ci scrivono da Ivrea:

«Con la presente vi rimettiamo in allegato due assegni: n. 0229534 per lire 25.000; n. 400489098 per lire 200.000. In totale lire 225.000.

«Detto importo rappresenta un nostro debito nei riguardi della ditta Tehnicar, Jurisiceva 25, Zagreb. La stessa, con apprezzabile gesto di solidarietà verso i danneggiati dalle alluvioni del novembre 1966, ha deciso di destinare, vostro tramite, detta somma a loro favore.

Mentre vi preghiamo di volerci trasmettere una breve nota di ricezione dell'importo in parola, vi saremmo sentitamente grati se questo nobile gesto avesse un qualche riscontro sul vostro spettabile giornale. L'occasione ci è gradita per porgervi i nostri migliori saluti».

p. p. Ing. C. Olivetti & C.
Direzione Affari Speciali

Una ragazza ci scrive da Istanbul (Turchia):

«Sono una ragazza turca di 16 anni. Vorrei corrispondere con un giovane italiano tra i 18-22 anni: dev'essere un ragazzo moderno che ama la musica "beat", soprattutto dischi; dev'essere un giovane che abbia cultura. Con cordialità».

Yesenim Koray
Erenköy, Hos Sok 24/1
Kadiköy Istanbul (Turchia)

Al San Paolo assegnazione di 189 borse di studio

All'Istituto Bancario S. Paolo, domani saranno conferite 189 borse di studio per complessivi 10 milioni di lire a studentesse delle scuole medie inferiori e superiori e dell'Università di Torino. Tali borse di studio (da un minimo di 25 mila a un massimo di 120 mila lire) sono istituite annualmente sulle disponibilità di bilancio dell'Educatorio Duchessa Isabella, antica opera pia fondata nel 1595 dalla Compagnia di San Paolo.

Il nuovo telefono del Comune

Domani entrerà in funzione la nuova centrale telefonica municipale col numero 57-65. Sono 120 linee tra entranti, uscenti e bidirezionali. L'equipaggiamento è predisposto per 1200 linee con possibilità di ampliamento fino a 2000. Il costo è di 90 milioni di lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,6
MINIMA	+ 8,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 14,4; pressione 758; umidità 81 %; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Pioggia. Temperatura a Caselle: massima + 21,4; minima + 3; media + 11,4

Una tabaccaia rapinata in via Roma da un giovane con pistola in pugno

Alle 13 entra nel negozio e punta l'arma: la commessa gli dà 10 mila lire, poi sviene - Quando si riprende, corre fuori a dare l'allarme, ma quello è già scomparso

Rapina poco prima delle 13, ieri, in via Roma 386. Nella tabaccheria di Egidio Barbero, quasi all'angolo con via Gramsci, c'è solo la commessa, Maria Caprioglio, via Sacchi 2. Un cliente è uscito. La porta che da su via Roma è rimasta aperta. La Caprioglio riordina il banco e non si avvede che è entrato un giovane; sente mormorare alcune parole. Alza la testa, vede la canna di una rivoltella.

Chi impugna l'arma è un giovane sui 20-22 anni, di statura media, con i capelli corti, biondi, che indossa un abito marrone chiaro. Non ha il volto nascosto da pezzuole e la Caprioglio crede a tutta prima che si tratti di uno scherzo; ma quando ode: «Soldi, soldi» si sente svenire. Lancia un'occhiata verso la porta, ma non c'è nessuno. Il rapinatore diventa impaziente: «Presto».

La Caprioglio prende dal cassetto 10 mila lire. «Ho solo questo», dice. Il rapinatore afferra i biglietti e ingiunge: «Ancora». Per la donna l'emozione è troppo forte: sviene e scivola dietro il bancone. Il rapinatore esce e scompare. Qualcuno dirà di aver notato un giovane, con i connotati del bandito, salire su un'auto. La Caprioglio si riprende, corre in strada. Incontra l'orefice Lorenzo Zurletti, che ha il negozio accanto, e gli racconta ciò che è accaduto. Lo Zurletti telefona alla Squadra Mobile e poco dopo sono sul posto il dottor Sgarra e il dottor Valerio.

Maria Caprioglio

La Caprioglio in questura esamina i registri dei pregiudicati, ma non riconosce nessuno. Afferma che il giovane bandito doveva essere straniero. Sono istituiti i posti di blocco. In via Nizza, angolo corso Vittorio una «Giulietta» non si ferma all'alt di un vigile urbano. Dalla targa risale al proprietario: non ha nulla che vedere con la rapina.

Arrestato per violenza alla figlia di 11 anni

Poi era fuggito da Palermo e aveva trovato lavoro a Torino

La Squadra Mobile ha arrestato Giuseppe Amato, 36 anni, di Palermo, padre di 8 figli. Lo scorso dicembre, aveva fatto violenza alla sua bambina undicenne. La moglie lo aveva denunciato, ma il giorno in cui la Procura della Repubblica aveva spiccato contro di lui ordine di cattura, era scomparso da Palermo.

Ora si è scoperto che era venuto a Torino e, grazie ad un conoscente, aveva trovato lavoro come operaio in uno stabilimento. Ieri la polizia è andata ad arrestarlo.

L'incredibile canile del cav. Masselli

A San Gillio, il segretario comunale zoofilo mantiene 75 cani: li ha presi dagli stabulari, dopo la vivisezione - Chi senza milza o senza un occhio o una zampa, chi con un rene solo - Ma sono tutti felici - Quattro cuccioli salvati nella notte

Quattro cuccioli scampati fortunosamente alla morte (ma uno ha il capo fratturato) sono da ieri nell'incredibile canile della guardia zoofila Masselli, che ospita altri 75 animali, nessuno dei quali è normale. I cuccioli sono pastori piemontesi. Ecco come sono stati salvati.

L'altra sera in 22 il portalettere Alfredo Micellone, che abita in una casa isolata della campagna tra San Gillio e Brione, ha sentito una moto fermarsi e poi un guaito straziante. E' uscito per vedere che accadeva, ma la sua presenza ha allarmato il motociclista, che è partito veloce in direzione di Torino. Per tutta la notte il Micellone ha sentito guaiti sempre più fievoli ed anche latrati. La località era deserta ed era troppo buia: il portalettere è rimasto in casa.

Alla prima luce è andato a chiamare il cav. Masselli, che è anche segretario comunale di San Gillo. Questi e la guardia Bruno Sellietti si sono recati nella zona indicata dal Micellone. E' una vasta discarica: fra mali cumuli di rifiuti, hanno trovato quattro cuccioli, uno aveva il capo insanguinato, pareva in fin di vita. Era chiaro: li avevano portati qui per ammazzarli, già avevano incominciato ad ammazzarne uno fracassandogli il capo con un sasso, il postino aveva avuto il merito.

Il cav. Masselli ha portato i cuccioli a casa sua e ha chiamato il veterinario Claudio Fiore per quello ferito. Il cagnetto aveva il cranio fratturato. E' stato curato e c'è speranza di salvarlo. Il Masselli ha messo i quattro cuccioli in un box del suo canile.

Forse non c'è al mondo un altro canile come questo. Vi sono 75 cani, la maggior parte bastardi, alcuni di razza. Tutti sono stati vivisezionati e il cav. Masselli li ha presi dagli «stabulari» degli ospedali dopo gli esperimenti medici. Gli ospiti di San Gillio mostrano tutti i segni di questi esperimenti. Un grosso «terranova» è senza milza, altri cani hanno un solo rene, ve ne sono che vivono con una piccola parte di fegato. Ce ne sono senza occhi, altri senza una o più zampe. Vi è un cane cui è stata «innestata» una zampa nel petto e vi è saldata, come una mostruosità.

E' uno spettacolo che stringe il cuore. Eppure tutti quei cani sembrano avere dimenticato i tribodi e le mutilazioni, sono festosi appena vedono il Masselli o chiunque va a trovarli, e ogni giorno alle carezze. Quasi tutti hanno bisogno di una dieta particolare. Non è facile mantenerli e al Masselli costano sulle 150 mila lire al mese. E' molto per un segretario comunale. E ora il canile ha altri quattro ospiti. «*Sono bei cuccioli* — dice il Masselli —, *li dò volentieri a chi assicura di volergli bene. Perché i cani hanno soprattutto bisogno di affetto*». Ed è perché qui trovano tanto affetto, che i 75 cani vivisezionati sono felici.

Un operaio ha una gamba stritolata da una pressa

Un operaio venuto da Firenze per riparare una pressa ha avuto la gamba sinistra stritolata dagli ingranaggi della macchina. E' Pier Luigi Tonarelli, 33 anni, dipendente della ditta Benelli.

L'infortunio è accaduto verso le 9 di ieri nello stabilimento Pocardi di Nichelino. Il Tonarelli, che lavorava alla macchina con il coperchio degli ingranaggi sollevato, ha infilato la scarpa fra i denti delle ruote che erano state avviate qualche istante prima per una prova. In un attimo gli ingranaggi hanno stritolato la gamba fino al ginocchio. Con un'ambulanza è stato portato al Centro dell'Inail, ma i medici non hanno potuto far altro che constatare l'amputazione traumatica dell'arto. Le condizioni del Tonarelli sono gravi, anche per la forte emorragia: la prognosi è riservata.

Il Giappone cerca un suo equilibrio

La fanatica setta dei nuovi Buddisti

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, aprile.

Dai finestrini del treno, rigati di pioggia, la smisurata, ininterrotta, interminabile distesa di giganteschi stabilimenti e povere case che cambia solo di nome — Tokio o Kawasaki o Yokohama o Fujisawa — appare più disumana che mai nel grigio mattino domenicale. Nemmeno i rari batuffoli rosa dei primi fiori di ciliegio in lotta col freddo e con l'acqua riescono a dare un tocco gradevole al paesaggio, servono solo a ricordare un oleografico Giappone che fu, che oggi sembra sempre più simile a qualsiasi altro paese industriale della terra.

Il signor T. Akiyama che mi accompagna e guida — età indefinibile, tra i trenta ed i quaranta, magro, sguardo inquieto dietro i pesanti occhiali — non riesce a nascondere una certa inquietudine. Del paesaggio, dei ciliegi poco in fiore, del Fuji-san invisibile, non gliene importa niente: ha soltanto una gran paura che dove stiamo andando io non trovi, per colpa del cattivo tempo, tutta l'immensa folla di abituali visitatori che in queste tre ore di treno mi è andato descrivendo. Poiché il signor Akiyama è il capo delle *Public Relations* della *Sokagakkai*, la potente setta che solo tre anni addietro ha dato vita ad un partito politico (ecco perché ne parlo a questo punto della mia inchiesta), al misterioso e subito vittorioso *Komeito*. E stiamo andando a Taisekiji, ai luoghi santi del Buddismo Nichiren, fede religiosa della quale la *Sokagakkai* (e di conseguenza il *Komeito*) è l'organizzazione secolare, laica.

Per quanto preoccupato, Akiyama non perde un minuto delle quattordici ore che passiamo insieme: uno dei doveri dei membri della *Sokagakkai* («società per la creazione di valori») è lo *shakabuku* o proselitismo, e lui non scherza, non si concede un po' di silenzio, non si stanca mai di controllare le mie reazioni. Non essendo personalmente impegnato, per fortuna dei lettori, a nessuno *shakabuku*, mi limiterò a riferire come questo Nichiren fosse un santo bonzo che nel Tredicesimo Secolo acquistò la convinzione di essere il Budda reincarnato (il Sakuamuni indiano di duemila anni prima), anzi il vero Budda: predicando e scrivendo tra mille persecuzioni creò la chiesa che da lui prende nome e che ancor oggi si perpetua nei templi di Taisekiji nella persona del suo sessantaseiesimo successore, il Gran Prete Nittatso Shoni.

Per il buddismo-Nichiren, e quindi per la *Sokagakkai* — di cui d'ora in poi mi limiterò a parlare — l'anima è immortale ma anche il corpo, destinato a rinascere in altre spoglie, lo è, e lo è la terra, il cielo, l'universo in un tutto unico. Da questa panteistica premessa, non si deduce però che occorra dedicare la nostra effimera vita terrena a guadagnarci meriti per quella eterna: anzi, in attesa del «dopo», si cerchi di vivere il meglio possibile in questa. Non si promettono premi o punizioni nell'al di là ma vantaggi concreti e più breve scadenza per chi crede: la casa al derelitto, il lavoro al disoccupato, la redenzione al delinquente, la fertilità alla donna sterile.

Lasciamo i sentieri della religione, stiamo su quelli più agevoli della sociologia e della politica (anche se il mio nipponico Virgilio protesta, dice che distinguere è un'assurdità). Alla vigilia della guerra, il buddismo-Nichiren languiva nei piccoli templi su queste pendici del Fuji, la *Sokagakkai* era stata appena fondata da un maestro elementare, Tsunesaburo Makiguchi. Alla costituzione ufficiale della setta (1937), i soci non erano più di sessanta, e negli anni seguenti se ne aggiunsero pochi: i tempi si facevano sempre più difficili per i buddisti di ogni scuola, il divino impero non poteva essere che shintoista, la *Sokagakkai* veniva soppressa nel '42 dal governo militare del generale Tojo, e, l'anno dopo, il suo capo veniva arrestato insieme agli altri dirigenti «per offese all'imperatore e tentativi di turbare la pace del paese». Ed in carcere, il maestro Makiguchi moriva di patimenti senza mai piegare la testa.

Dalla prigione riusciva nell'estate del '45 ad uscire vivo (anche se distrutto nel fisico) il vicepresidente, subito innalzato al primo posto, Josei Toda, anche lui maestro. La setta era ancora piccola, non arrivava a cinquemila famiglie quando nel '51 il capo fu sentito proclamare: «Se entro sette anni non arriveremo a settecentocinquantamila nuclei familiari, gettate le mie ceneri al vento della Baia di Tokio». Le sue ceneri sono qui a Taisekiji: l'obiettivo era stato raggiunto un anno prima del fissato.

Avverto per inciso che la *Sokagakkai* conta i suoi membri a famiglie e non ad individui in quanto l'importante è che in una casa si accolga e si veneri il *Gohonzon*, il libro sacro degli scritti di Nichiren: per ogni nucleo si calcola che i credenti siano due o due e mezzo. Dunque le settecentocinquantamila famiglie del '57 equivalevano ad almeno un milione e mezzo di aderenti: oggi, il *Gohonzon* è in più di sei milioni di abitazioni giapponesi, la *Sokagakkai* può vantare tredici milioni di adepti.

Presidente dal 1960 (aveva trentadue anni), Daisaku Ikeda prevede con tranquilla sicurezza una forza di dieci milioni di nuclei familiari per il 1979, di quindici per il 1990. Ma stiamo all'oggi, già sufficientemente impressionante. Non si tratta di greggi sterminati, sono masse organizzate alla perfezione; verticalmente, si va dal «quartier generale» alle direzioni, ai capitoli generali, ai distretti, ai gruppi, ai *Kumi*, i più piccoli nuclei di base; orizzontalmente, dalle regioni alle zone, ai quartieri, ai *blocks* a caseggiati. Milleottocento funzionari assicurano il funzionamento della macchina ma tutti indistintamente i membri sono tenuti a discussioni quotidiane o almeno settimanali.

Altre cifre. Un milione e duecentomila «maestri» che hanno superato difficili esami dànno agli altri, almeno una volta al mese, lezione di buddismo (quello «Nichiren», naturalmente: le altre correnti, a cominciare dallo *Zen*, sono spregiatissime). Il solo movimento giovanile conta tre milioni e mezzo di iscritti: le sue parate annuali riempiono i più grandi stadi del mondo, sono paragonabili solo a quelle della Germania hitleriana (chiedo scusa del confronto che i miei ospiti respingono indignati). Sui giovani soprattutto punta la *Sokagakkai*: «*Diventate la guida del mondo!*», ripete spesso Ikeda.

Tre ore di treno da Tokio a Fujinomya, tre ore di cifre a valanga. Usciamo sotto la pioggia alla ricerca di un taxi (c'è sempre mezz'ora di macchina per arrivare ai templi), e l'amico Akiyama si guarda attorno sempre più inquieto: «Di solito abbiamo dodicimila visitatori al giorno, ma oggi con questo tempo...». E' un'inquietudine infondata, oggi saremo in quattordicimila. Uno dopo l'altro, i treni rovesciano alla stazione del Fuji masse di persone che fuori devono fare la coda — silenziose, ordinate — davanti ai pullman giallo verdi della *Sokagakkai*.

Passato e futuro sembrano coesistere a Taisekiji, sconcertante sintesi visiva di questo paese in tumultuosa trasformazione. Entro nella Grande Sala dove in questo momento il pubblico non è ammesso: nella silenziosa penombra, il sessantaseiesimo successore del Santo Nichiren, il Gran Prete Nittatso sta officiando, stuoli di bonzi sono inginocchiati e immobili ai lati dell'altare. Non siamo in un tempio o pagoda ma in un edificio imponente dalle eleganti, modernissime ed ardite, linee architettoniche, in cemento, acciaio, vetro (e marmo di Carrara).

Fuori la folla, che fluisce o attende paziente, si divide pronta di tanto in tanto: a corsa cadenzata, dandosi il passo con un grido alto e tronco, passano le squadre del servizio d'ordine, drappelli di giovanotti in giacca blu e calzoni bianchi: hanno l'aria decisa di gente esperta in judo, karatè o sumo. Ecco: loro, ed i fedeli, ed i templi ed i bonzi bianco vestiti (mancano solo, ahimè, le donne bellissime), e tutta Taisekiji, sarebbero comparse e scenari ideali per un film alla James Bond.

Anche *Sokagakkai* potrebbe essere un bel titolo cinematografico. E' invece la «Società creatrice di Valori» che si ripropone dichiaratamente di conquistare la maggioranza delle coscienze giapponesi, ed insieme alle coscienze i voti, ed il potere. Il suo *Komeito*, «partito per un governo pulito», ha ottenuto, nel gennaio scorso, solo venticinque seggi parlamentari (su 486): ma due anni addietro non esisteva. Fin dove potrà arrivare? e cosa vuole? E' neoimperialista, è democratico? E' l'ammirazione o l'inquietudine, che devo sentire predominare verso questa folla che mi travolge in un fiorire di ombrelli gialli e rossi sotto i quali cerca di proteggere i rotoli in legno del santo bonzo di seicent'anni addietro, gli ultimi tipi di televisore portatile?

Giovanni Giovannini

AIUTI DEL GOVERNO, AUTONOMIA, INDUSTRIALIZZAZIONE, TUTTO SI E' RIVELATO INUTILE

Negli ultimi otto anni il reddito medio dei siciliani è aumentato meno che nelle altre regioni d'Italia

L'isola è passata, nella classifica dei guadagni *pro capite*, dal quindicesimo al diciassettesimo posto - In una parola, il distacco dal Nord si è ancora accresciuto - Ora un gruppo di giovani deputati democristiani propone un rimedio ardito: fare di tutta la Regione una estesa «zona franca», una specie di porto internazionale per l'intero Mercato Comune, senza tasse né dogane - L'idea non è nuova, ma appare quasi impossibile da realizzare - Fra l'altro, provocherebbe un vero cataclisma nell'economia nazionale - E aumenterebbe ancora la corruzione e la mafia

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, aprile.

La Sicilia «zona franca» è l'ultima, rivoluzionaria idea lanciata, non a scopi elettorali, dal gruppo di giovani democristiani che pubblicano «Sicilia domani», il più vivace e battagliero periodico dell'isola, e da alcuni parlamentari che riconoscono in Giuseppe d'Angelo, ex presidente della Regione, il solo uomo capace di realizzarla. L'on. Modesto Sardo, catanese, l'ha tradotta in disegno di legge, e l'ha presentato all'assemblea convinto che dal progetto qualcosa nascerà. L'idea non è nuovissima, già ai tempi di Cavour si parlava di concedere alla Sicilia esenzioni fiscali e daziarie, ma è nuova la concessione con cui si vorrebbe realizzare questa iniziativa che potrebbe, da sola, risolvere di colpo tutti i problemi della Sicilia, o provocarne il disfacimento completo.

La seconda ipotesi è la più verosimile, per ragioni che dirò più avanti, ma considero opportuno e doveroso illustrare le intenzioni di questi giovani economisti e politici, rimasti puri, non toccati dal sistema tipicamente mafioso che finora ha dominato la vita economica e sociale siciliana. Essi vedono la Sicilia in dimensione supernazionale, cioè come una entità da integrare nel Mercato Comune Europeo al di fuori dei particolari interessi italiani. Negli ultimi dieci anni, essi dicono, l'Italia ha cercato i suoi sbocchi economici nell'Europa centrale; autostrade, trafori, oleodotti sono sorti in funzione dei più rapidi scambi commerciali tra l'Italia che produce, cioè il Centro-Nord, e l'Europa.

Il Sud è rimasto estraneo al Mercato Comune, anzi, ha subito gravi danni, e la Sicilia è stata la più sacrificata. Per i commerci con l'Africa ed il Medio Oriente sarebbe stato più razionale scegliere la Sicilia come base di industrializzazione intensiva; hanno preferito la Puglia per le pressioni della Francia e per motivi politici. Il quarto centro siderurgico di Taranto ha favorito lo sviluppo industriale di Bari e di altri centri, mentre la Sicilia decadeva sempre più; negli ultimi otto anni, la Sicilia è scesa dal quindicesimo al diciassettesimo posto nella graduatoria nazionale del reddito annuo a persona.

Tutte le iniziative siciliane per industrializzare l'isola si sono risolte in un colossale fallimento per incapacità, disonestà, interessi politici; la «zona franca», dicono, è la nostra «ultima spiaggia», se non la realizziamo scenderemo ancor più rapidamente nella graduatoria nazionale dei redditi. Apparentemente, il ragionamento è più che logico; per l'insipienza della sua classe dirigente, la Sicilia appare decisamente avviata alla bancarotta. Bisogna fare qualcosa per salvarla e risollevarsi, qualcosa che non può fare da sola; Roma è lontana, sorda e cieca, non interessata a mantenere l'attuale stato di marasma e disonestà mafiosa. L'idea della «zona franca» è la più stimolante, non v'è dubbio; il giorno in cui le navi, gli aerei, i treni potessero giungere in Sicilia senza controlli doganali, si formerebbe il più formidabile mercato libero del mondo, più potente di Singapore e Hong Kong, perché sarebbe al centro del Mediterraneo, cioè in una zona di alto livello economico.

Per la Sicilia sarebbe davvero il bengodi, gli imprenditori d'ogni categoria avrebbero interesse ad installare industrie nell'isola perché non pagherebbero dogane, i commerci avrebbero sviluppi inimmaginabili. I porti di Messina, Palermo, Trapani, Augusta sbaraccherebbero quelli di Genova, Napoli, Venezia, Trieste. Sarebbe un cataclisma per l'economia nazionale. «Perché dovremmo preoccuparci di Genova e Napoli», dicono candidi questi giovanotti; «forse quelle città si sono preoccupate della nostra decadenza?». A parte il fatto che tale decadenza l'hanno favorita in gran parte i siciliani stessi, quelli che hanno dilapidato miliardi a centinaia, rimane l'altro aspetto delle conseguenze che la «zona franca» provocherebbe.

Conosciamo tutti come sono andate le cose in Sicilia in questi ultimi vent'anni, e sappiamo anche perché sono andate tutte storte. La mafia non l'hanno inventata i «monopoli» del Nord, purtroppo è una realtà siciliana che tende a dilagare in tutta la penisola. Che la mafia sia stata distrutta lo possono credere soltanto gli ingenui e gli interessati a stornare dalla criminosa consorteria la curiosità dell'opinione pubblica. La mafia come mentalità e costume è più che mai viva e attiva, pronta a mimetizzarsi nel momento del pericolo per riesplodere con più intensa virulenza all'occasione propizia. E la «zona franca» sarebbe l'occasione d'oro per la mafia; se l'idea si realizzasse, nel breve giro di un anno la Sicilia diventerebbe il centro degli affari più loschi.

Hong Kong, Singapore, Tangeri degli anni fra le due guerre, sarebbero briciole in confronto a ciò che diventerebbe la Sicilia «zona franca» in mano a coloro che già l'hanno saccheggiata anche coi controlli doganali. Ci sarebbe gran fervore di industrie, non vi è dubbio, ma fiorirebbero soprattutto i mercati illeciti. Se già ora, con polizia, carabinieri e doganieri, la Sicilia pare sia la piattaforma di transito per la diffusione della droga sui mercati internazionali, soprattutto negli Stati Uniti, quando fosse libera anche da queste remore diventerebbe un focolaio d'infezione per tutto il Mediterraneo.

I giovani politici e parlamentari hanno veduto il pericolo, e vorrebbero evitarlo suggerendo correzioni che impedirebbero alla «zona franca» di trasformarsi in mercato di stupefacenti ed altro. Innanzitutto, essi dicono, dovrebbero essere franchi solo alcuni punti dell'isola, e posti sotto il controllo severo di commissioni internazionali, del Mercato Comune Europeo, ad esempio. L'idea è già brillante, e nemmeno realizzabile. Poniamo che siano dichiarati porti franchi soltanto Palermo e Messina; bisognerebbe circondare le due città con altissime mura medioevali, che poi non darebbero alcuna garanzia contro l'inevitabile contrabbando. Se già le donne di Messina facevano la spola tra l'isola e la Calabria per contrabbandare un po' di sale, che non sconfinerebbe se domani disponessero di capitali per fare il contrabbando, poniamo, di radioline o di apparecchi fotografici?

Ho l'impressione che la Sicilia, almeno finché sarà amministrata dall'attuale classe dominante, e nulla consente di prevedere un rapido declino di questi uomini, non possa avanzare proposte di «zona franca», un progetto destinato fatalmente a fornire nuove armi ai disonesti. E' un'opinione mia, personalissima, lo ammetto, ma chi appena conosce come vanno le cose nella sventurata isola, capisce che il progetto, in sé bellissimo e invogliante, ha scarse probabilità di essere realizzato, anche con tutti i limiti voluti da coloro che l'hanno ideato.

Eppure, a Palermo se ne parla come di una necessità urgente, prima che altri prevengano la Sicilia nella corsa alla «zona franca» nel Mediterraneo. Discorrevo di ciò con l'on. Ferdinando Stagno d'Alcontres, già presidente dell'Assemblea regionale ed ora presidente della Cassa di Risparmio siciliana, un politico ed economista che se ci fatto suo. «La "zona franca" in Sicilia, diceva, è una necessità assoluta. Dovrà essere attuata con tutte le cautele possibili, ma deve essere fatta. Altrimenti, saremmo preceduti da Malta, che già è in seria concorrenza con noi in altri settori, specialmente quello turistico. Ed a Malta, glie lo possa assicurare, il progetto della "zona franca" è già a buon punto».

Può darsi che l'on. Stagno d'Alcontres abbia ragione e che a Malta stiano preparando il colpo, ma non è meglio che sia l'ex colonia inglese a trasformarsi in sordida centrale del vizio, anziché la Sicilia? Contro Malta avremmo sempre la possibilità di difenderci, come ci difendiamo dalla tranquilla città franca di Gibilterra; dinanzi alla Sicilia franca saremmo disarmati. Senza contare il cataclisma che provocherebbe nell'economia nazionale, la corruzione dilagherebbe inarrestabile, ed assai più grave di quella rivelata con lo scandalo del Banco di Sicilia. La mafia riceverebbe un impulso formidabile, richiamerebbe la curiosità dell'opinione pubblica mondiale una morbosità maggiore di quanto già avviene, e non è questo, penso, che vogliono i siciliani solleciti del buon nome dell'isola.

Francesco Rosso

Tumulti a Varsavia per i «Rolling Stones»

Ottomila giovani, a sassate, contro la polizia

I cantanti «beat» inglesi scatenano l'entusiasmo - Biglietti venduti a borsa nera

Giovani entusiasti durante l'esibizione dei «Rolling Stones» al Palazzo della Cultura di Varsavia (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Varsavia, 13 aprile.

L'arrivo dei «Rolling Stones» a Varsavia ha provocato un enorme entusiasmo fra i giovani polacchi delle ultime generazioni. Per la prima volta un grande complesso *beat* dell'Occidente si esibiva in un Paese dell'Est, e l'accoglienza riservata dalla gioventù polacca ha stupito gli stessi organizzatori, andando al di là di tutte le previsioni. Quando le «pietre rotolanti» hanno cominciato ad esibirsi, nella sala del Palazzo dei Congressi gremita in tutti i settori, una folla di ottomila giovani, esclusi dallo spettacolo, premeva ancora davanti ai cancelli, tentando di superare gli sbarramenti. Per disperderli, la polizia è stata costretta a fare uso di bombe lacrimogene e di sfollagente.

I «Rolling», reduci dalla *tournée* italiana, sono giunti a Varsavia ieri sera, prendendo alloggio all'albergo «Europeiski». Davanti alla porta si è presto raccolta una folla di giovanissimi, con ragazze in minigonna e molti capelloni, che gridava i nomi dei cinque cantanti, e chiedeva di vederli almeno per qualche secondo alla finestra. I 3500 posti per lo spettacolo erano già stati esauriti da tempo. Nei giorni scorsi, davanti ai botteghini si sono viste lunghe file di giovani, che hanno atteso ore e ore il loro turno per potersi procurare almeno un biglietto; e soltanto una piccola parte è riuscita nell'impresa. Alcuni dei più fortunati li hanno rivenduti ieri a borsa nera, a prezzi molto alti.

Oggi, prima che lo spettacolo iniziasse, tutti coloro che non erano riusciti a procurarsi un biglietto si sono raccolti davanti al Palazzo dei Congressi per cercare di vedere almeno il passaggio dei propri beniamini.

Nella eccitazione che ne è seguita, alcuni gruppi hanno cominciato a premere davanti ai cancelli. La polizia aveva disposto un triplice sbarramento davanti alla sala, con un grande spiegamento di forze: ma tutte le precauzioni prese si sono dimostrate appena sufficienti. Poiché i giovani continuavano a chiedere a gran voce di entrare, e minacciavano di travolgere la forza pubblica, i poliziotti hanno dovuto mettere mano agli sfollagente e lanciare bombe lacrimogene. Ragazze e capelloni hanno risposto lanciando bottiglie e pietre, e ne è nata una vera e propria battaglia, che si è conclusa con una trentina di arresti.

All'interno del Palazzo dei Congressi i tremila spettatori hanno accolto con entusiasmo il complesso *beat* britannico. I giovani hanno urlato, battuto le mani, agitato camicie e impermeabili all'inizio e alla fine di ogni esecuzione.

R. S.

L'astronomo inglese Lovell ritiene «molto imminente» un volo russo verso la Luna

New York, 13 aprile

Sir Bernard Lovell, famoso astronomo e direttore del radiotelescopio inglese di Jodrell Bank, ha dichiarato oggi di ritenere che l'Unione Sovietica sia sul punto di effettuare un sensazionale volo umano nello spazio.

Lovell, che ha detto di parlare in base a voci e indizi insistenti provenienti dall'Urss, ha avanzato l'ipotesi che l'esperimento potrebbe riguardare un viaggio di un'astronave pilotata dalla Terra alla Luna e ritorno, senza sbarco sulla Luna.

I cosmonauti sovietici si limiterebbero a circumnavigare il satellite naturale della Terra. Lovell ha espresso vivaci critiche alla «gara spaziale» fra Stati Uniti e Unione Sovietica per lo sbarco sulla Luna del primo uomo, affermando che in questo settore occorre cooperare, non competere, e che «*non vi è alcuna possibile ragione scientifica di far scendere un uomo sulla Luna prima del 1970*».

Questa è appunto la data prestabilita nel programma americano, e Lovell ha definito la decisione presa dagli americani come «*un desiderio irrazionale di sbarcare sulla Luna prima dei russi*».

Circa la sicurezza dei voli spaziali, Lovell si è detto del parere che i russi siano molto più cauti degli americani nel preparare i loro progetti.

Interrogato sulle voci secondo le quali, in passato, alcune imprese sovietiche si sarebbero concluse tragicamente, senza che ne venisse data alcuna notizia ufficiale da parte delle autorità spaziali russe, Lovell ha risposto di non averne mai saputo nulla. L'osservatorio di Jodrell Bank, diretto dall'astronomo inglese, si trova in continuo contatto, come è noto, con la base direzionale dei voli cosmici russi.

(A. P.)

Contadina in Valle d'Aosta assalita da un capriolo

Gettata a terra dall'animale, si è difesa con il tridente Ferita alle gambe, è ricorsa alle cure del medico

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 13 aprile

(t. v.) Una giovane contadina valdostana è stata assalita oggi pomeriggio nella valle del Gran San Bernardo da un capriolo: gettata a terra, ha dovuto difendersi con un tridente da altri ripetuti assalti dell'animale, mentre poi in fuga da alcuni contadini.

La ragazza, Attilia Munnier, di 19 anni, residente nella frazione Buthier di Gignod, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Maurizio di Aosta, per farsi medicare ferite alle gambe giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Il capriolo sembra sia lo stesso che un anno fa circa assalì altri contadini nella vallata di Gressoney, dove era stato lasciato con altri animali per la ripopolazione della zona. Catturato, era stato portato nella Valpelline.

Incidenti a Madrid

Gendarmi a cavallo e jeep caricano gli studenti

Madrid, 13 aprile.

Per il terzo giorno consecutivo, gruppi di studenti spagnoli hanno compiuto oggi una violenta dimostrazione di fronte e all'interno della Università di Madrid. Verso mezzogiorno circa 200 studenti battendo le mani si sono riuniti di fronte alla sede di una facoltà e hanno dato alle fiamme giornali gridando che la stampa spagnola si dimostra ingiusta verso di loro.

La polizia che non era intervenuta finché i giovani si erano limitati a gridare «*libertà*», «*giustizia*», e a bruciare dei giornali, ha invece reagito caricandoli quando alcuni studenti hanno cominciato a prendere a sassate gli agenti a cavallo di fronte alla scuola di tecnica aeronautica.

Sul posto sono affluiti circa 500 agenti su «jeeps» e autoturgoni e presto sono rimasti padroni del campo. Una decina di giovani sono stati fermati. Per domani, secondo un bollettino affisso nella facoltà di scienze, sono previste nuove dimostrazioni.

Gli operai di varie società della regione di Bilbao hanno attuato stamane uno sciopero di un'ora per manifestare la loro solidarietà con gli operai dell'impianto metallurgico di Echevarri, in sciopero da quattro mesi. In una lettera consegnata ieri sera a monsignor Gurpide Beope, vescovo di Bilbao, un prete della città denuncia in particolare la «*violenta repressione della polizia*» durante le recenti manifestazioni.

(A. P.)

I LIBRI REMAINDERS PER CORRISPONDENZA IN ITALIA ED ESTERO

richiedete l'invio gratuito del periodico "Informazioni Remainders"

Remainders' Book Italiano libri al 50%
Milano: Galleria Unione, 3 - Via Manzoni, 38 - Galleria Vittorio Emanuele II e **Roma:** Piazza San Silvestro, 27/28 e **Brescia:** Corso Palestro, 19

3ª Fiera Antiquaria Milanese

dall' 8 al 23 Aprile 1967

ANTICHITÀ
da Lire 10.000 a Lire 500.000

ANGELICUM Piazza S. Angelo - Milano

Sindacato Mercanti D'Arte Antica di Milano
Orario dalle 10.30 alle 12.30 - dalle 16 alle 19.30 - dalle 21 alle 23
Sabato e Festivi l'apertura Pomeridiana è anticipata alle ore 15

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I quattrini sprecati

Raramente la nostra tv riesce ad offrire telefilm dignitosi - Il paragone con i prodotti americani - «Giovani» in chiave lacrimosa - Stasera una commedia di Giuseppe Cassieri

Abbiamo sempre le migliori intenzioni — e non per sciovinismo, ce ne guardiamo bene — di sostenere il prodotto nazionale, ossia le trasmissioni fabbricate in casa. Ma certe volte proprio non è possibile.

Guardavamo ieri il filmetto della serie «Gli inafferrabili» che ha aperto il secondo: un giallo, sia pure tinto di rosa ossia di comicità, com'era un giallo, in chiave tragica, quello visto l'altra sera. Non siamo mai stati teneri verso «Gli inafferrabili», una confezione hollywoodiana standardizzata, ma dobbiamo dire che al paragone del telefilm italiano «Musica per un delitto» il racconto di ieri, «Progetto luna», ci è sembrato piuttosto scorrevole e tutto sommato divertente: la recitazione era corretta e la descrizione del mondo texano — un mondo di uomini ricchi, avidi e grossolani, attaccati solo ai quattrini, che si lasciano abbindolare da due eleganti truffatori — formava la base solida della storiella. In sostanza gli autori del filmetto, americano, adoperavano personaggi e ambienti americani. Per cui, anche nella sua artigianale modestia, il racconto nel suo insieme non strideva.

Pensiamo a «Musica per un delitto» oppure, il che è lo stesso, a «Oltre il buio» dell'altra settimana: autori italiani che collocano le loro invenzioni negli Stati Uniti o a Parigi: il falso di partenza crea altri falsi, le scene le intonazioni, il modo di gestire degli attori. Sono programmi che dovrebbero intrattenere e appassionare per un'ora o un'ora e mezzo il pubblico: e invece sono cose goffe, sforzate, incredibili. Esiste la necessità che la tv abbia una sua produzione media di telefilm nostrani, ma è chiaro che la strada giusta non è questa: così si ottiene soltanto di sprecare soldi e di convincere lo spettatore che il prodotto italiano è scadente.

* *

Serata mediocre. C'era «Tribuna politica» alle 22, con un dibattito sindacale: ma avrà raccolto una platea consistente? Sul secondo canale «Giovani», al posto di inchieste e dibattiti su argomenti di attualità, ha preferito tenere a battesimo nuovi bozzetti del regista Ermanno Olmi. Confermiamo il giudizio già dato: i bozzetti sono garbati, ma molto sciolti e soprattutto molto, troppo intrisi di sentimentalismo: e il sentimentalismo è un brutto terreno infido sopra il quale è facile sdrucciolare. Ci chiediamo infine se ritrattini del genere, di un accento tanto crepuscolare, possano veramente piacere e interessare ai giovani d'oggi.

* *

Stasera — fatto veramente eccezionale — andrà in onda sul primo canale una commedia moderna, d'ambiente contemporaneo, scritta appositamente per il video dal romanziere Giuseppe Cassieri. La commedia s'intitola «Il valore commerciale» ed è bilanciata tra l'amaro e il grottesco: in sostanza la discussione tra due avvocati per stabilire il «prezzo» di un uomo ucciso in un incidente stradale. Cassieri ha già fatto rappresentare in tv «La conchiglia» che fu un successo personale di Gastone Moschin. Seguirà alle 22,40 il documentario «Gli ultimi pellerossa».

Il secondo canale offrirà un'altra puntata del servizio igienico-dietetico «Vivere sani»: la settimana scorsa siamo stati sgridati perché mangiamo troppo, stasera ci sentiremo le nostre perché siamo pigri, sedentari e non facciamo ginnastica. Alle 22 una rassegna di canzoni presentate da Aroldo Tieri con la partecipazione della Caselli, di Gene Pitney, Sergio Endrigo, Milva.

* *

Tra le pellicole trasmesse in febbraio l'indice di gradimento più alto è stato ottenuto, secondo il Servizio opinioni della Rai, da *Tutti a casa* con Alberto Sordi, il più basso da *Hellzapoppin*.

Lunedì sul secondo canale riveniamo *Il ritorno di Don Camillo* con Cervi e Fernandel; e martedì sul canale nazionale *Boomerang, l'arma che uccide* di Elia Kazan con Dana Andrews e Lee J. Cobb.

u. bz.

SULLO SCHERMO

«A noi piace Flint» allegro agente segreto

"Nata libera": i problemi d'una leonessa allevata in casa

(Cristallo e Ideal) — A noi piace Flint. *E anche al pubblico non dispiace questo che fra i tanti derivati di James Band è risultato il più autentico, per carica parodistica. Nel nuovo film, a colori, il regista Gordon Douglas investe nel tronco del matrimonio americano il mito delle Amazzoni. Un'organizzazione femminile, con sede in una deliziosa «Isola delle Vergini», ha deciso di togliere agli uomini il reggimento del mondo.*

Detto fatto, il Presidente viene sostituito con un tizio che grazie a molte operazioni di plastica facciale lo rassomiglia a puntino, e il Capo del servizio segreto è messo fuori combattimento con l'arma della calunnia. Ma c'è l'agente Flint, specialmente adatto, come sapete, a combattere le donne per via del fascino che esercita su esse. Va aggiunto che queste donnelle, che con caschi speciali «condizionano» i pensieri delle loro adepte, sono a lor volta uno strumento in mano a un generale folle che medita di impadronirsi del potere mediante una deflagrazione atomica.

Dopodiché l'allegra macchina si mette in moto, e l'indiavolato agente, che riappare con la maschera scimmiesca del simpatico James Coburn, finisce coll'aver ragione e delle femmine rivoluzionarie e del Presidente fasullo, spiegando un campionario di prodezze.

Siamo in clima di presa in giro, spesso spiritosa, con un copione che anche più del precedente affastella trovatine e trucchi, spingendo fino al limite la comicità della «science fiction». E' un film del tutto fuori del senso comune, e che tuttavia si regge per impeto di buon umore e frastaglio di gustosi particolari. Intorno allo scanzonato eroe, l'ottimo caratterista Lee J. Cobb, la vistosa Jean Hale e un battaglione di belle ragazze.

* *

(Astor) — *Dal libro omonimo di J. Adamson*, Nata libera, *panavision a colori diretto da James Hill, è la storia, narrata dalla stessa autrice, d'una leonessa ch'ella e il marito, guardiano d'una riserva nel Kenia, allevarono in casa loro, come figlia. Superate le difficoltà dell'allattamento, viene il momento che Elsa non è più una leonessa, e che la ragione e gli stessi superiori della «riserva» consigliano di mandarla in uno Zoo.*

Ma i genitori e in ispecie la signora non intendono che chi è nata libera debba intristire in una gabbia; e ottenuta una proroga, si adoperano a convertire Elsa da domestica a selvaggia. Impresa tremenda: che la leonessa ha l'abito del gioco, non quello della preda, e pertanto non sa procurarsi il cibo né difendersi dagli altri animali. Ma alla fine la costanza è premiata: Elsa si assicura una vita libera pur non dimenticando certe regole della buona creanza, come quella di far visita ai suoi benefattori in compagnia dei propri cuccioli.

Il film è un guiderdone per gli amatori dell'idillio zoofilo. Bella e brava la protagonista a quattro zampe, affascinante il paesaggio, largo il concorso di altri animali (zebre, cinghiali, gazzelle, elefanti), convincente il tormento dei genitori adottivi (Virginia McKenna, Bill Travers). Insomma i leoncini sono cari, ma problematici.

l. p.

La scrittrice Gianna Manzini conclude i «Venerdì letterari»

Gianna Manzini concluderà oggi alle ore 18 al Carignano il ciclo dei «Venerdì letterari» dell'Aci 1966-67. La scrittrice tratterà un tema tipicamente personale, legato alla sua lunga ricerca letteraria: «La morte del paesaggio nella narrativa contemporanea». La conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì 20 aprile a Bari.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
10 —: Milano: Inaugurazione della Fiera campionaria.
12,30: Corso sperimentale. Letteratura inglese: «Shakespeare», di Gabriele Baldini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo, a cura di padre Guida; b) «Thierry la fronde: La giostra dei cavalieri», telefilm.
18,45: «L'ordine» (Hiroscima 1945) balletto ungherese.
19,15: «L'uomo e la società», programma per la rubrica «Sapere».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il valore commerciale», originale televisivo di Giuseppe Cassieri, con Mario Feliciani, Angela Luce, Manlio Busoni, Andreina Pagi, Carlo Romano. Ettore Crescenzi, un uomo della piccola borghesia, muore in un incidente d'auto, e la vedova chiede un risarcimento all'investitore. Il suo avvocato cerca di calcolare un prezzo, sulla base dei guadagni che la vittima avrebbe potuto realizzare. Ma la controparte tende a stabilire delle cifre diverse. Tutto viene messo in dubbio, perfino la morte del povero investito.
22,30: «Gli ultimi pellerossa», documentario. Testo di Piero Pieroni.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
19 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Vivere sani: Ginnastica uguale salute», programma di Antonello Branca e Luigi Locatelli.
22 —: «Canzoni all'aria aperta», spettacolo musicale con Caterina Caselli, Johnny Dorelli, Sergio Endrigo, Little Tony, Ricky Maiocchi, Milva, Gene Pitney, Sonny e Cher, Carmen Villani, i Bachelors, i Giganti, i Surf. Presenta Aroldo Tieri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Una canzone per tutti; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 21,50: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,15: Inaugurazione della Fiera di Milano; 11: Trittico; 11,30: Canta Giuseppe Di Stefano; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Maria Montessori; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'inferno; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Commissiona all'Auditorium di Torino: Mozart, Britten, Hodaly; 22: Divertimento musicale; 22,30: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,45: Paola Pitagora vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: Rocambole; 10,40: Lui e lei: N. Sedaka e O. Berti; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: L. Luttazzi presenta: Hit Parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Bruno Walter; 16: Musiche via satellite; 16,35: Ultimissime; 17,05: Canzoni italiane; 17,35: Operette: «Fior d'Hawaye» di Abraham; «La mazurca blu», di Lehar; 18,35: Classe unica. P. Brezzi: Il Cristianesimo nei primi secoli; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Avventure di grandi libri: Le mie prigioni; 21,30: Giornale radio; 21,59: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: La radio per le scuole; 10: Musiche pianistiche; 11,10: Musiche di Bruckner; 12,20: Musiche di Spohr e Strawinsky; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,10: Musiche di Chopin; 15,30: Musiche di anonimo; 16,10: Musiche di Brahms; 17,10: Musiche di Poulenc, Rameau, Martin; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera; Schubert, Bloch, Hindemith; 20,30: Ai confini della vita; 21: Passo-partout: S. Tofano; 21,45: Orchestra diretta da E. Vukelich; 22: Il giornale del Terzo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 13

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Bajadera» con E. Calderoni, C. Campanini, A. Benfi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 17. Direttore Nino Sanzogno. Pianista Maria Tipo.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» c. A. Cechov; regia P. Enriquez. Prenot. tel. 879.342/3, dalle ore 9,30 alle 23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pulcinella». Ultime.

Alcione: Rivista M. Marotta - C. De Silva: 16,15 - 21,15.
Matteotti: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney: 16,15 - 21,30.

TEATRO CARIGNANO
GINO CERVI
con
Raffaella CARRA' — Ferruccio DE CERESA
Carmen SCARPITTA
e con
ELSA MERLINI
Dal 17 al 20 aprile
PROCESSO DI FAMIGLIA
di Diego FABBRI
Regia di J. QUAGLIO

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO n. 17
Direttore NINO SANZOGNO
Pianista MARIA TIPO
DVORAK — Danze slave.
CHOPIN — Secondo Concerto per pianoforte e orchestra.
DEBUSSY — Preludi a l'après-midi d'un faune.
GERSHWIN — Porgy and Bess.

Ai Bayadère (Cavoretto 2): i Pieyer's. Nella sala beat: compl. best. **Al Florida** (p. Solferino, t. 542.822): Complesso The Blue Stars; cantano Tony e Robert.
Arlecchino: ore 21 i Dik Dik.
Augustus: ore 21 Vito Ruligliano.
Bon Paris: ore 21 Fausto Leali e «I Dottori».
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 Campi, i Pard's.
Gaudio Danze: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 i Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andrì
La Roi: 21 Toto Savio - Jacqueline.
Piper (t. 537.100): 21 i Barabba.
Principe Danze: ore 21 i Vessels.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.052: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End Club: The Dramatics.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Secchi 16: am. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lisa Whisky Mont. 422 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 8, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (687.563): i Samurai.

BEAT PERLA
Stasera ore 21: FINALISSIMA
MISS MINIGONNA
1° PREMIO
Una settimana di soggiorno al mare in albergo di prim'ordine
2° e 3° PREMIO
Una minigonna d'oro
STREPITOSO SUCCESSO di
FAUSTO LEALI

ORDINE DEI MEDICI
della Provincia di Torino
GRAN GALA BENEFICO
riservato ai Medici
Inizio ore 22 - 5. at
CASTELLINO DANZE
Presenta CORRADO
Complesso ELY NERI
canta TANIA
Pren. o Viotti 9 - tel. 531 248

BAGATELLE
Una piacevole serata con
I PLAYER'S

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Gonella: mosaici, graffiti, ceramiche.
Dantesca: Pers, Carla Bologna Fois.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Postuma di Guido Tirasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini, personale; 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: «Sei pittori thailandesi» (p. S. Carlo 175); 10-13; 16-20.
Narcisa Galleria (p. Carlo Felice 18): 55 opere di Sironi.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 877.657): Lorenzoni: scultura. Ore 18 vernice.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereoscopici: «Genio di notte» con G. Peck, G. Crawford, R. Gam (Stati Uniti, 1953, minuti 88 colori, sonoro).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40: 18,10: 22.
Astor: «Nata libera» panavision, tech. Virginia Mc Kenna, Bill Travers.
Corso: «7 donne per i Mac Gregor» technicolor, scope, con D. Bailey, A. Fiory, R. Camardiel.
Cristallo: «A noi piace Flint» scope, technicolor, con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «A noi piace Flint» con James Coburn, Lee J. Cobb, Jean Hale, in scope, technicolor.
Lux: «Matt Helm... non perdona» con Dean Martin, Ann-Margret, Karl Malden, in technicolor.
Metropol: «Quelli della San Pablo» Steve Mc Queen, R. Attemborough, R. Crenna, scope, technicolor.
Nazionale: «Hawaii» techt. sc. Julie Andrews, Max von Sydow, R. Harris. In. film: 14; 16,45; 19,30; 22,15.
Reposi: «Il Forzone» eastmancolor, scope, George Zeinik, Barbara Bryl.
Romano: «La guerra è finita» con Ingrid Thulin, Yves Montand, di A. Resnais. Vietato anni 18. Orario: 14,30; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Ariston: «Fantasia» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato 18.
Augustus: «Morgan matto da legare» Vanessa Redgrave (migliore attrice femminile Festival Cinematografico Cannes 1966) e David Warner.
Capitol: «La notte dei generali» con Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay, tech. panavision. Viet. 14.
Torino: «Papà, ma cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Sergio Fantoni, G. Rolli, D. Shawn, col. Ap. 10.

Alessandra: «Questa ragazza è di tutti» in technicolor, con Natalie Wood, Robert Redford. Vietato anni 14.
Faro: «U 112 assalto al Queen Mary» technic. Frank Sinatra, Virna Lisi.
Fiamma: «Questa ragazza è di tutti» techn, Natalie Wood, Robert Redford. Vietato ai minori di anni 14.
Gioiello: «Un milione di anni fa» techn, Raquel Welch, R. Richardson.
Hollywood: «Pochi dollari per Django» A. Stellen, F. Wolff, techn. sc.
La Perla: «Pochi dollari per Django» Anthony Steffen, G. Osuna, colori.
Mallel: «Passaporto verde» M. Ferrero - Stoney: 16,15 - 21,30. Film: «Agente X77 ordine di uccidere» tec.
Massimo: «Il Santo prende la mira» technicolor, di Christian Jacque.
Orfeo: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Cell, M. Lee, scope, techn. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,20.
Principe: «Incompreso» technicolor, Anthony Quayle, S. Colagrande, tech.
Statuto: «Il Santo prende la mira» technicolor, di Christian Jacque.

Adriano: «Agente segreto 771 KP» Robert Mitchum, Jane Greer.
Alcione: «Fantomas 70» techn. Riv. M. Marotta-C. De Silva 16,15-21,15.
Alpi: «Sugar Colt» colori, scope, con Hunt Powers, Soledad Miranda.
Reginа: «Delitto a Posillipo» (Londra chiama Napoli) technicolor, con Pupetta Maresca. Prima vis. Torino.

Centrale: «La ragazza del peccato» B. Bardot, J. Gabin, regia Autant Lara. Apertura ore 10.
Milano: «Taras il magnifico» colori, Y. Brynner, T. Curtis, e «Il grande safari» technicolor. Apertura ore 10.
Olimpia: «7 contro tutti» technicolor Per «Gli eroi del West» technicolor, Walter Chiari, Raimondo Vianello, P. Noschese «Fantomas 70» colori, J. Marais, e «I 3 sergenti del Bengala» colori, R. Harrison. Apert. ore 10.
S. Pelice (t. 544.077): «La congiuntura» V. Gassman, J. Collins, J. Berger, in technicolor.

Esperia: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, Yul Brynner.
Giardino: «Vajas con Dios, Gringo» techn. scope, G. Saxon, M. Stevens.
Miralfiori: «Viva Maria» technicolor, Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Vinzaglio: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» (premi Oscar) Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato 14.

Ambra: «Lezione d'amore alle svedesi» tec. B. Hope, T. Weld, Avalon.
Araldo: «Valanga gialla» con Frank Lovejoy, Anita Louise.
Eliseo: «I lunghi giorni della vendetta» techn. sc. Giuliano Gemma.
S. Paolo: «Le truffe che piacevano a Scotland Yard» techn. W. Beatty.

Artisti: «Batman» techn. sc. A. West.
Belgio: «Operazione tre gatti gialli» in technicolor. scope.
Corallo: «La mia spia di mezzanotte» colori, Doris Day, Rod Taylor.
Eridano: «Le piacevoli notti» scope, colori, V. Gassman, G. Lollobrigida, L. Tognazzi.
Orione: «Combattenti della notte» techn. Kirk Douglas, Yul Brynner, V. Vanetor «I 2 violenti» technicolor, scope, con Alan Scott.

Astra: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» technicolor, scope, Elizabeth Taylor, R. Burton. Vietato anni 14.
Bernini: «Beckett e il suo re» techn. Richard Burton, Peter O'Toole.
Cibrario: «077 dall'Oriente con furore» K. Clark, technicolor, e «Legge delle pistole» in technicolor.
Eliseo (v. Val Lagarina 40 - Aeronautica): «L'arcidiavolo» technicolor, V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.
Massaua: «Gold snake, anonima Killers» technicolor, scope, S. Kent, A. Incontrera, Yoko Tani.
Odeon: «Gli implacabili» technicolor, con Kirk Douglas.
Star: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, con Warren Beatty, S. York, C. Revill.

Adua «Lama nel corpo» tec. sc. V. 18
Arti «Per un pugno nell'occhio» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Azzurri: «El Cid» technic. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone.
Bracco: «The Bounty Killer» techn. Tomas Milian, Richard Wyler.
Felchera: «I gangsters non muoiono nel loro letto».
Maior: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn. scope, A. Sordi, S. Mangano, G. Masina. Ap. 14,30.
Nord: «Una bara per lo sceriffo» technicolor, con Anthony Steffen.
Nuovo Fortino: «Gambit» colori, con Michael Caine, Shirley MacLaine.
Orientе: «La dea dell'amore» (sexy). Vietato ai minori di anni 18.
Palermo: «Io non protesto, io amo» techn, sc. C. Cassili, L. Lorenzon.
Sociale: «Una rosa per tutti» techn. sc. C. Cardinale, N. Manfredi, V. 14.
Zenith: «La regina del Rio delle Amazzoni» techn. L. Gilli. Viet. anni 14.

Cabiria: «Bunny Lake è scomparsa» Laurence Olivier, Keir Dullea.
Colosseo: «Pochi dollari per Django» A. Steffen, G. Osuna, T. Moore, scope, technicolor.
Continental: «Duello a El Diablo» J. Garner, S. Pontier, B. Travers, col.
Fiore: «Erik il vichingo» in technicolor, con Giuliano Gemma.
Ghirlo: «Il sole scotta a Cipro» con Dirk Bogarde, S. Strasberg, technic.
Italia: «Un milione di anni fa» in technicolor, scope, con Raquel Welch.
Moderno: «3 dollari di piombo» P. Beir, techn.; «2 matassi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technic.
Piemonte: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton. V. 14.
S. Cuore (Nizza 36): «La grande fuga» Steve Mc Queen, techn. Ap. 19.
S. Carlo: «Il maggiordomo fisico» con Eddie Constantine, M. Frau.
Specia: «Tre sul divano» scope, tech. Jerry Lewis, Janet Leigh. Apert. 15.

Diana: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn. A. Sordi, Ekberg.
Doria: «La 5 chiavi del terrore».
Rems: «The Eddie Chapman Story» techn. Yul Brynner, Romy Schneider.

Alba: «Riderà (Cuore matto)» Little Tony, R. Vianello, M. Solinas.
Ambra: «Il buono, il brutto, il cattivo» col. Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vist. 14. Ult. 21.45.
Apollo: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.
Edera: «The Bounty Killer» scope, techn, Richard Wyler, E. Karin.
Lucento: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc. C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. V. 14. Ult. 21,45.
Lutrario: «Maigret a Pigalle» techn. Gina Cervi, Lila Kedrova.
Splendor: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn, sc. S. Tracy, M. Rooney, B. Keaton, P. Thomas.

MONCALIERI
Excelsior: «I 4 inesorabili» colori, scope, Robert Hundar, Adam West.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Reposi, Torino, Vittorio Veneto. — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Carignano: «Il Gobbino» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Teatro Alfieri «Festival dell'Operetta» (all'Enal abbonamenti ridotti a prenotazione posti). — Torino-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal).

Recital di musica sacra — Questa sera alle 21 nell'Aula Magna del Liceo d'Azeglio (via Parini 8) la Corale di Milladoro diretta dal prof. Fedele Villa eseguirà un programma di musiche religiose antiche e moderne, dal canto gregoriano alla «Missa Luba» (congolese).

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, il presidente della Provincia avv. Gianni Oberto Tarena, parlerà sul tema: «Giovanni Cena a 50 anni dalla morte».

DORIA: 125ª REPLICA!
«ELIZABETH TAYLOR
vincitrice del «PREMIO OSCAR»
quale migliore attrice dell'anno»
La BISBETICA DOMATA
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
Regia di Franco Zeffirelli
TECHNICOLOR - PANAVISION

ALESSANDRA OGGI **FARO**
QUESTA RAGAZZA È DI TUTTI
con NATALIE WOOD o ROBERT REDFORD
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI
U. 112 assalto al **QUEEN MARY**
con FRANK SINATRA e VIRNA LISI
TECHNICOLOR

La WARNER BROS è lieta di annunciare che il film dei 5 OSCAR 1967
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
EDWARD ALBEE
è oggi in programmazione nei seguenti cinema del Piemonte:
Torino: ASTRA - PIEMONTE - VINZAGLIO
Alessandria: Politeama Alessandrino
Ivrea: Sirio

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949
877.575 in ORTES Bertuzzi «Org Tecnica Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio volere diurno e serale.

Antifurto Stop B. 715263
Automobilisti preveniteci contro il furto della vostra macchina con l'antifurto Stop: sicurezza assoluta. Lo troverete presso i migliori fornitori accessori auto a L. 3500.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60 466, 651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto fa-2 C. L. 12.000

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LUX: ECCEZIONALE PRIMA
Ritorna MATT HELM il più spregiudicato agente segreto
DEAN MARTIN spoglia un calendario vivente di 12 stupende ragazze

COLORE DELLA TECHNICOLOR
E' un film CEIAD - COLUMBIA

Palazzo dello Sport

ULTIMI 7 GIORNI
MORRIS CHALFEN presenta
HOLIDAY ON ICE U.S.A.
Serale ore 21,15
Sabato 15, Giovedì 20, ore 16
Domenica 16, ore 15 e 18
a prezzi familiari
Prevendita:
"La Stampa" (esclusa domenica): via Roma, tel. 535.113
Palazzo dello Sport anche festivi, telefoni 377.916 - 310.145

OGGI ARISTON OGGI
UNO SPETTACOLO CHE INCANTA
WALT DISNEY

Dopo il successo di SIGNORE E SIGNORI
Dopo il trionfo di 3 UOMINI IN FUGA
I due protagonisti per la prima volta insieme
IN UN FILM BOMBA!!!

TERRY-THOMAS - GASTONE MOSCHIN
nel film
TOP CRACK
TECHNICOLOR
DOMANI AL VITTORIA
E' UN FILM RECORD

IN DIRETTO IMMEDIATO PROSEGUIMENTO DALLA PRIMA VISIONE
• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
• LA PERLA
Un «WESTERN» di fuoco! Il più inesorabile «KILLER» del West!

POCHI DOLLARI PER DJANGO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

OGGI il GIOIELLO PRESENTA
RAQUEL WELCH DELLE CAVERNE

UN MILIONE DI ANNI FA
TECHNICOLOR

MASSIMO STATUTO
OGGI 430 RISATE!

UN FANTOMAS MISTERIOSO, IRRESISTIBILE...

PUPETTA MARESCA
per sei lunghi mesi ha sostato in CENSURA ma infine oggi torna alla ribalta, dopo quella delle CRONACHE, nel film
DELITTO A POSILLIPO
(Londra chiama Napoli)
a colori
Da attrice nata, interpreta le vicende, paragonabile in parte, e quella della sua tormentata esistenza, col calore e l'animo della DONNA DEL SUD, in una cornice di sole e di luce del golfo napoletano.
«PUPETTA»
GIOVANE, BELLA, AFFASCINANTE
singhiozza quando canta
«O BENE MIO»
da lei scritta e musicata in un lontano giorno, TRA LE MURA DEL CARCERE e mentre lei canta, tutta la sua
NAPOLI PIANGE!!!
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
OGGI AL
Cinema Regina

NUOVO Fortino
Via Cigna, 47
Sempre film recenti!
SHIRLEY Mac LAINE
MICHAEL CAINE
in
GAMBIT
TECHNICOLOR

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (6e)

La terza edizione si aprirà il 29 aprile

Al Salone della profumeria di Torino per la prima volta Russia e Polonia

Interverranno trecento ditte in rappresentanza di 13 Paesi - L'anno scorso i visitatori furono 300 mila e fu venduta merce per 2 miliardi di lire - Particolare importanza degli scambi con l'Unione Sovietica - L'esposizione si chiuderà il 7 maggio

Il Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici è giunto alla sua terza edizione che si inaugurerà il 29 aprile prossimo per concludersi il 7 maggio. Nel palazzo di Torino Esposizioni, su una superficie di 20 mila metri quadrati, esporranno 300 ditte italiane e straniere provenienti da 13 nazioni tra cui l'Unione Sovietica e la Polonia che si presentano per la prima volta in Italia, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, il Giappone.

E' una manifestazione di grande interesse, la più importante del mondo. Gli altri due saloni analoghi, quelli di Barcellona e di Bruxelles, hanno chiesto di associarsi al nostro ed è così nata una segreteria del «*Bureau international de la parfumerie et des cosmétiques*» che ha la sua sede nella nostra città. Lo scorso anno il Salone torinese fu visitato da 300 mila persone, fra cui tremila operatori economici giunti da ogni paese. Gli affari che si conclusero nei giorni dell'esposizione raggiunsero la cifra di due miliardi di lire: naturalmente il volume delle contrattazioni andò poi via via aumentando, perchè i saloni sono punti di incontro che servono ad alimentare gli affari nei mesi successivi.

Il mondo commerciale della cosmesi e della profumeria è più vasto di quanto molti ritengono. L'anno scorso il fatturato delle varie fabbriche italiane fu di 220 miliardi di lire con una vendita al pubblico di circa 350 miliardi. In Italia le ditte produttrici sono 650, le profumerie 10.800, ma i punti di vendita sono addirittura 120 mila perchè profumi e cosmetici sono venduti anche nelle tabaccherie, nelle drogherie, nelle farmacie. Per i produttori, naturalmente, è meglio che i punti di vendita siano numerosi per favorire la penetrazione; mentre invece la Federazione nazionale profumieri non vede di buon occhio questa proliferazione delle licenze di vendita di profumi. Adesso sta organizzando dei corsi per qualificare meglio il proprio personale e dargli un diploma. Il campo è vasto, i prodotti sono in numero enorme e non è facile saper consigliare le clienti sulla scelta di una crema o di un belletto.

Il mercato è sempre in espansione. Nel 1925 in Italia soltanto il 3 per cento della popolazione faceva uso di cosmetici, mentre oggi siamo oltre il 70 per cento. La percentuale continua ad alzarsi per l'immissione costante di un forte numero di clienti maschili. Una volta l'uomo usava sapone e, al massimo, brillantina. Oggi si serve anche del preparba e del dopobarba, spesso non disdegna l'«acqua di colonia». E non basta quella classica: è di moda l'acqua di colonia «tabacco», oppure «cuoio», «legno», «pino». Variazioni sobrie, che restano nel carattere maschile ma che servono a ravvivare il mercato.

Il Salone della profumeria e dei cosmetici s'annuncia importante anche per la partecipazione ufficiale della Russia. Dal lato economico è un avvenimento di rilievo perchè il mercato sovietico potrebbe assorbire una grande quantità di questi prodotti e l'industria russa ne potrebbe esportare verso l'Occidente. L'anno scorso, in agosto, vi fu un primo scambio commerciale di questo genere: Chanel e Caron esportarono in Russia rispettivamente prodotti per 75 mila e 25 mila dollari ricevendo in cambio materie prime per il 40 per cento, profumo per il 30 per cento e dollari per la rimanente percentuale.

Il programma della prossima rassegna prevede anche diverse manifestazioni collaterali: riunioni di associazioni di categoria, tavole rotonde su problemi commerciali, tecnici e di trasporto aereo dei prodotti di profumeria e cosmetici. Si svolgeranno pure una giornata dell'Urss, una giornata della Spagna, una della Polonia; e sfilate di alta moda (nelle sere del 2, 4 maggio) e di costumi da bagno (6 maggio). Fra i visitatori verranno sorteggiati tutti i giorni buoni per viaggi aerei per due persone in diverse città italiane e Parigi. Il biglietto d'ingresso costerà 500 lire (ridotto 350).

r. l.

«Soltanto l'unità economica salverà l'America Latina»

Incontro a Torino con il leader dei democratici peruviani

(b. a.) E' giunto a Torino il dr. Victor Paul Haya de la Torre, fondatore del partito antimperialista peruviano *Apra* (Alleanza popolare rivoluzionaria americana), già candidato alla presidenza della Repubblica. Ha definito la sua rivoluzione *pane e libertà* sostenendo che non deve esserci «nè libertà senza pane, nè pane senza libertà».

Haya de la Torre è un uomo alto e complesso, dal sorriso arguto, nato 68 anni fa. Lo ha invitato il «Centro internazionale Genti e culture» di via Chiabrera 7, per una serie di conferenze. La prima si tiene stasera presso la Società Italiana per l'organizzazione internazionale, via Lagrange 20, su *America Latina ed Europa: due popoli-continenti in un mondo che deve unirsi*, ed è organizzata dall'Unione Democratici Europei.

Domani il leader dei democratici peruviani interverrà alla fondazione della sezione *Apra* degli studenti del Perù a Torino, presso il Centro internazionale.

Gli chiediamo che cosa pensa del Mercato comune latinoamericano, proposto dagli Stati Uniti alla conferenza in corso a Punta del Este. Risponde: «*Da quarant'anni auspico questa unità economica, che adesso si chiama integrazione. Ma il progetto di Kennedy comportava un finanziamento di 20 mila milioni di dollari in dieci anni, ora Johnson ne offre 1500 in vent'anni. Non so come si potrà realizzare. Comunque, ci si dovrebbe arrivare tra il 1970 e il 1980*».

Il concerto al «Goethe»

«Canzoni di primavera» con una soprano tedesca

Frühlingslieder, «Canzoni di primavera», era il titolo del concerto che si è tenuto ieri sera al Centro culturale tedesco nella propria sede di piazza San Carlo. Protagonista è stata la soprano Vilma Meyer-Wurm, salisburghese di elezione, che ha avuto in Enrico Lini un esperto e valido accompagnatore.

La cantante ha aperto la serata con un brano di Haydn, il Recitativo e Aria dell'Arcangelo Gabriele dalla *Creazione*, che celebra la fioritura della terra con un descrittivismo settecentesco già temperato dalla nascente sensibilità romantica. Sono seguite due interessanti canzonette di Friedrich Smetana, su testi di J. G. Jacobi e F. Rückert.

Dopo tre *Lieder* di Mendelssohn, assai ascoltate pagine di Brahms, fra cui l'ampia e sognante melodia *Ich ruhe still im hohen grünen Gras*, e tre belle canzoni di Richard Strauss. La Meyer-Wurm, ben preparata nel fraseggio e nella varietà degli accenti, è stata calorosamente festeggiata, assieme al Lini, dal numeroso pubblico.

vlec

ARTI ED ARTISTI

La drammatica pittura di Sironi

Paesaggi e temi mitici di Giovanni Colacicchi e le «storie di radici, pietre e conchiglie» di Carla Bologna Fois - Le altre mostre aperte a Torino

Dispiace non poter dedicare che poche righe a mostre anche notevoli; o parlarne con troppo ritardo; o tacerle affatto. Lamenta la galleria di via Teofilo Rossi 3, che da novembre ad aprile ha presentato Mondino, Schifano, Boetti, Robert Indiana il silenzio di questo giornale. Non si tratta certo — come insinua il gallerista — d'una posizione critica ostile a certe tendenze artistiche, delle quali imparzialmente qui tanto volte ci si occupa. Ma a ciascuno il suo mestiere. Alle gallerie esporre e vendere, secondando l'assurda inflazione di artisti o sedicenti tali: al recensore (uno contro cento, come Orazio Coelite), esaminare, vagliare, «digerire» questa enorme, quasi mostruosa offerta quotidiana, per scriverne sempre in lotta con lo spazio: un mestiere divenuto impossibile. «*E questo fia sugget che ogni uomo sganni*».

Fra le molte, e forse troppe, mostre di Mario Sironi dopo la sua morte nel 1961, questa ora aperta nella galleria «Narciso» appare particolarmente importante perchè con 50 dipinti ad olio e a tempera, e con 20 disegni, puntualizza con chiarezza i vari momenti della sua espressione plastica e la coerenza spirituale e stilistica che malgrado le diversità linguistiche, ne rendono unitaria l'opera. Al fondo della quale — pur senza sottovalutare certe infelici deviazioni ideologiche, che poterono accentuare una propensione alla retorica insita nel suo temperamento (si pensi ai disegni per il *Popolo d'Italia*) — bisogna sempre scorgere una forte tensione morale ed un anche più forte senso di drammaticità che pervase ogni atto creativo della sua severa vita d'artista.

Bastano, a conferma, le due tempere futuristiche del 1915 che, aderendo a una poetica da lui rapidamente sorpassata, si staccano però risolute per il loro duro impegno formale dalla inconsulta frivolezza che contrassegna tanta pittura del gruppo marinettiano; e la monumentalità, la «malinconia» e «dimensione tragica» — come ben dice Marzio Pinottini sul catalogo — con cui egli traduce (si vedano *Figura d'uomo*, 1922, *L'atleta*, 1924) gli schemi formali del Cubismo. Un punto fermo del suo iter espressivo è la fase metafisica, qui esemplificata dal *Paesaggio urbano* di circa il 1920 risolto tosto nel primitivismo, nel «rispetto per la pittura antica» — per stare con Marco Valsecchi (*Mario Sironi*, Roma, Editalia, 1962) — che guidano la stesura dei celebri quadri di *Paesaggi urbani e Periferie* tra il 1922 e il '24, motivi ripresi spesso vent'anni dopo (cfr. A. Pica, *Sironi*, Milano, Il Milione, 1955). Per il Sironi campione del «Novecento Italiano» fa fede nella mostra una figura famosa, la *Bagnante* del 1926-28.

E l'unità spirituale che prima si diceva di questo protagonista della pittura italiana moderna, è manifesta anche là dov'egli intende, attraverso un figurare apparentemente frammentario, legare pittura e architettura con un intellettuale gioco di incastri d'elementi arcaici e d'elementi astratteggianti. Ricomporre un mondo disperso in contrastanti immagini e sentimenti fu il drammatico intento della sua arte; anch'egli avvolto, come un Fontanesi novecentista, «d'una solenne, rimica tristezza».

* *

Esponendo 50 quadri al «Piemonte artistico culturale», della *Vedata di Anagni* del 1921 ai recenti motivi di Calabria e di Sicilia, Giovanni Colacicchi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze ha inteso riassumere l'intera sua opera il pittore che ha attraversato imperterrito le tempeste dell'arte contemporanea senza lasciarsi forviare da una sua precisa linea formalistica, ora appoggiata a uno stretto naturalismo, ora a un più o meno dichiarato simbolismo. Ricordando nell'ampia autopresentazione del catalogo la sua appartenenza al gruppo della rivista «*Solaria*», i suoi contatti con Giacomo Debenedetti, Filippo Burzio, Carlo Levi (tre piemontesi), la sua adesione al «Novecento toscano», Colacicchi, che per un decennio è stato anche il critico d'arte de «*La Nazione*», si dichiara «figurativo di stretta osservanza» perchè nella pittura figurativa vede «ancora uno strumento ricco di ogni possibilità espressiva», mentre nell'arte astratta vede uno «strumento inefficiente». La sua mostra va quindi visitata col rispetto dovuto a chi con profonda convinzione morale ha lavorato per lunghi anni, salvo poi constatare come certi temi mitici o biblici, risolti con così impeccabile formalismo, siano stranamente lontani dalla vita attuale, di pratica, di sentimenti, di idee.

* *

Presentata sul catalogo da Angelo Dragone, ritorna a Torino, nella «Saletta dantesca» della libreria Fögola, con disegni e dipinti, la torinese Carla Bologna Fois che da molti anni vive e lavora nella Riviera ligure. I suoi disegni, di un'eleganza robusta e asciutta, s'intitolano «Storie di radici di pietre e conchiglie in riva al mare»; e del mare anche nelle sue pitture s'avverte — dice bene il Dragone — «sempre la presenza, palese o nascosta»: tanto una linea liquida e purissima, una luce che sembra filtrata da una trasparente acqua marina avvolge perpetuamente l'elementare mondo organico che fornisce i temi di questi naturalistici, piacevolissimi dipinti.

Alla «Cassiopea» di Palazzo Cavour mostra di Maria Rosa Chietto e di Ezio Sanguineti, alla galleria Bodda (via Cavour 28) mostra di Ottone Marigo. Presentando la pittura della torinese Chietto, Dina Rebaudengo vi nota un equilibrio tra fiaba e realtà; a noi piace la suggestione di silenziosi spazi che la pittrice sa infondere ai suoi paesaggi meridionali. La pratica disegnativa del Sanguineti, abile grafico pubblicitario, è visibile nei suoi soggetti di figura; mentre nel Marigo interessa la ricerca di un segno semplice, essenziale e casto, simile al graffito tracciato da una mano di pittore primitivo.

mar. ber.

Morta per un incidente d'auto la giovane attrice Nicole Berger

Parigi, 13 aprile

La giovane attrice cinematografica Nicole Berger è morta nell'ospedale di Le Havre, per le ferite riportate in un incidente automobilistico avvenuto giovedì scorso. L'attrice era al volante della sua auto, in compagnia della cantante Dany Dauberson. La vettura uscì di strada su un rettilineo e si schiantò contro un albero. Nicole Berger aveva 33 anni.

Il Festival dei due mondi durerà solo due settimane

L'apertura il 30 giugno con il «Don Giovanni» di Mozart

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile

Quest'anno cade il decimo anniversario del Festival dei Due Mondi e le Poste italiane emetteranno un francobollo per celebrare l'avvenimento; ma la rassegna di Spoleto, anzichè durare quaranta giorni come si sperava, si ridurrà a quindici. Ecco, in sintesi, le amareggiate dichiarazioni di Giancarlo Menotti, fondatore del Festival, alla conferenza stampa svoltasi oggi in un grande albergo di Roma.

I motivi della riduzione sono finanziari: i soldi in cassa non bastano per le tre settimane previste. Ma gli spettacoli e gli artisti rimarranno quelli di cui si è parlato finora, con la sola esclusione del coreografo Jerome Robbins.

Il Festival si aprirà il 30 giugno con il *Don Giovanni* di Mozart, contrassegnato dal duplice esordio di Giuseppe Patroni Griffi nella regia di un'opera lirica e del celebre scultore inglese Henry Moore nella scenografia. Seguirà la prima ripresa nel nostro secolo del *Furioso all'isola di S. Domingo* di Donizetti con la regia dello stesso Menotti e la direzione d'orchestra di Piotr Wollny. Le due opere saranno date al Teatro Nuovo.

Al Caio Melisso una sola serata raggrupperà la *Clementina* di Boccherini e il *Marzkelm* di Luciano Chailly. Vi saranno naturalmente il concerto in piazza, quelli del mezzogiorno e due straordinari del pianista Arrau e del soprano M. Caballé.

Il cartellone della prosa comprende *Il principe costante* di Calderón de la Barca e una novità assoluta: *Le diavolerie, appunti sull'angoscia*, due tempi di Alessandro Fersen, che sarà anche il regista ispirati a leggende e cronache diaboliche provenienti dalle più svariate culture e società umane.

Vasto e vario il programma dei balletti, il maggior parte dei quali si vedranno al Teatrino delle sette e al Caio Melisso: quattro di essi hanno la coreografia di Susanna Egri. Tornerà anche la Compagnia di Stoccarda, che presenterà quattro coreografie del suo direttore John Cranko e cioè *Lo schiaccianoci*, *Jeux des cartes*, *L'estro armonico* e *Opus 1*, tutte nuove per l'Italia, su musica rispettivamente di Ciaikowsky, Strawinsky, Vivaldi. Anton Webern.

a. b.

Panico in corso Imperatrice, nel cuore della città

Colonnello di 73 anni impazzisce a Sanremo si barrica in una pensione e spara agli agenti

Nessun ferito - L'alto ufficiale, nativo di Forlì, era ossessionato dall'idea che qualcuno volesse rubargli i risparmi - Ieri mattina, armato di pistola, ha minacciato il medico; poi, asserragliato nella propria stanza, ha cominciato a fare fuoco sui poliziotti che circondavano il piccolo albergo - Infine è stato catturato e portato in ospedale: il colonnello aveva sparso in ogni angolo della camera tutto il denaro (un milione) che costituiva i suoi averi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 aprile

Un ex colonnello di 73 anni è improvvisamente impazzito stamane a Sanremo: l'alto ufficiale, ossessionato dall'idea che qualcuno volesse rubargli i suoi risparmi, si è barricato nella camera della pensione dove alloggiava, ha minacciato il medico curante con la pistola ed ha sparato verso gli agenti che circondavano il piccolo albergo. Alla fine, dopo oltre un'ora di panico e di tensione, l'ex colonnello è stato catturato, immobilizzato e trasferito all'ospedale. Non si lamentano feriti ma l'impressione per l'episodio — avvenuto nel cuore della città — è stata vivissima.

Protagonista dell'allucinante fatto è il tenente colonnello in pensione Aldo Bosi, settantatreenne, nativo di Forlì e che si era trasferito sulla Riviera Ligure nell'immediato dopoguerra. Da un anno a questa parte l'alto ufficiale aveva preso residenza a Sanremo alloggiando nella pensione «Imperatrice» di via Tivoli, all'angolo col famoso corso Imperatrice. Il colonnello Bosi faceva vita tranquilla e ordinata: passeggiata, sonnellino dopo il pranzo, cena per tempo ed a letto quasi con le galline. Gentile ed affabile non aveva mai dato noie o disturbi.

Tuttavia, da qualche tempo, il suo umore era mutato. Spesso si rinchiudeva in camera propria, sbarrando la porta a chiave e impediva a chiunque di avvicinarlo. La proprietaria della pensione «Imperatrice» e gli altri clienti (pensionati e funzionari) sapevano che il colonnello soffriva di asma cronica e che per questo erano spesso necessarie iniezioni che gli venivano praticate da un medico di Sanremo, il dottor Di Silverio.

Più tardi avevano appreso che il colonnello era assillato anche da una assurda preoccupazione e cioè che qualcuno potesse portargli via i suoi risparmi, che del resto egli custodiva in banca. Giorni fa il Bosi si era recato all'istituto di credito ritirando l'intera somma in contanti, poco più di un milione, e portandola nella pensione «Imperatrice».

L'anziano ex colonnello Aldo Bosi immobilizzato in barella a Sanremo (Tel. Ansa)

Queste anormalità non erano sfuggite al medico curante il quale, da qualche giorno, teneva particolarmente d'occhio il proprio paziente. Non solo ma aveva fatto accorrere a Sanremo un fratello dell'ufficiale, Renato Bosi di 73 anni, anch'egli tenente colonnello ed abitante a Savona.

Stamane, improvvisamente, il dramma. Alle 8 il medico dottor Di Silverio — al momento di uscire di casa per le visite — riceve una telefonata dalla proprietaria della pensione «Imperatrice»: «Dottore, dottore, stia attento. Il colonnello gira armato da una stanza all'altra». Il medico lesce e corre al commissariato in via Tivoli — una strada angusta, a senso unico — una quindicina di agenti al comando del commissario capo dr. Setajolo e del commissario dr. Molinari.

Il colonnello Bosi è già asserragliato nella propria camera, che si trova al piano terra. La porta della sua camera dà su un corridoio ad «L» mentre l'unica finestra guarda su un vicoletto poco frequentato in cui si trova soltanto una bottega di idraulico di proprietà dell'artigiano Sergio Tamati. Il colonnello, in vestaglia, si è seduto sul letto, spargagliando attorno a sè il milione in biglietti da diecimila lire, tutti accuratamente piegati, che aveva ritirato dalla banca.

Sono momenti di panico e di tensione. Nelle strade vicine si è addensata un'enorme folla; il traffico è stato bloccato; camionette con altre decine di agenti stazionano nei dintorni pronte ad intervenire con i vigili del fuoco ed una autoambulanza chiamata dall'ospedale. La pensione «Imperatrice», in questo momento, è deserta: nel locale si trovano soltanto i proprietari, asserragliati nella sala da pranzo in fondo al corridoio. Alle 9,30 una detonazione fa sussultare la folla: il colonnello Bosi, dopo avere esploso un colpo di pistola verso il soffitto (forse per sottolineare le sue intenzioni) si è appostato dietro lo stipite della porta. Subito dopo gli agenti, nel tentativo di fargli consumare munizioni, cominciano a lanciare verso di lui oggetti di ogni genere (posate, piatti, barattoli); ogni volta il colonnello risponde esplodendo una rivoltellata.

Durante la sparatoria, per evitare una pericolosa sortita del folle, il commissario dott. Setajolo, ordina di barricare la porta della stanza con un pesante armadio.

Il colonnello, a questa nuova «provocazione», alza l'avvolgibile di quindici centimetri e lascia partire dalla rivoltella una scarica di tre pallottole che mandano in pezzi la vetrina dell'idraulico e fischiano paurosamente sopra la testa del signor Sergio Tamati che, con un urlaco, sta curiosando.

Le rivoltellate del folle si susseguono una dopo l'altra: cinque, sei, sette. Solitamente, il caricatore di una «Beretta» da guerra contiene sette pallottole. C'è la possibilità che il colonnello abbia esaurito le munizioni.

Gli agenti decidono di sfruttare l'occasione. Mentre due tiratori scelti sono incaricati di «centrare» (soltanto in caso di estrema necessità) l'esiguo spazio lasciato fra l'avvolgibile e il davanzale della finestra con proiettili lacrimogeni, altri poliziotti, coraggiosamente, spostano l'armadio che aveva bloccato il folle nella propria stanza. Un agente, la guardia di P. S. Colzani, dà inizio ad un dialogo con l'alto ufficiale.

«Colonnello — *dice l'agente* — si arrenda».

«Ho paura per i miei soldi» — *ribatte il folle* — non li vogliono portare via».

«Sono stato militare anch'io — *risponde l'agente* —; sono un poliziotto, glieli custodirò io; abbia fiducia».

Nel dialogo interviene anche il fratello del colonnello: «Aldo, non aver timore di noi. Penseremo a difendere i tuoi soldi».

Il colonnello Bosi, un po' tranquillizzato, si ridistende sul letto, in mezzo ai biglietti da 10 mila lire. E' il momento buono per agire. La guardia Colzani e il maresciallo Schei irrompono nella camera tenendo davanti a loro dei cuscini, col duplice scopo di ripararsi da eventuali pallottole e di ridurre all'impotenza il folle. La sorpresa riesce ma l'ufficiale lotta con straordinaria vigoria, tanto che, nel corso della breve colluttazione, l'agente Colzani è ferito leggermente ad una mano.

g. b.

Contesa in pretura una bandiera del psi donata dall'on. Prampolini 70 anni fa

La causa civile a Massa Carrara - Il vessillo era stato affidato alla sezione di Aulla ma, durante le persecuzioni fasciste, una famiglia lo aveva difeso e conservato - Il magistrato ha deciso che la bandiera deve essere restituita al partito

(Dal nostro corrispondente)

Massa, 13 aprile

Una bandiera socialista che fu donata settanta anni fa dall'onorevole Prampolini al psi di Aulla — comune di 11.000 abitanti, in Lunigiana, a 37 chilometri da Massa — è finita in pretura per stabilire se è di proprietà della sezione o della famiglia che, per tanto tempo, l'ha strenuamente custodita e difesa: il magistrato ha deciso che la bandiera venga restituita al partito.

Ecco i fatti. Nel 1898 l'on Camillo Prampolini inaugurò ad Aulla la sezione del partito socialista e consegnò ai dirigenti una bandiera. Era un modesto drappo di lana rossa ma diventò per Aulla e la Lunigiana il simbolo del riscatto sociale e della speranza in un domani migliore. Passarono gli anni e arrivò il fascismo. La bandiera che aveva sventolato nelle assemblee e nei comizi venne cercata per ogni dove dalle «squadracce», ma era scomparsa: l'aveva nascosta Giovanni Chiodetti, uno dei fondatori della sezione del psi di Aulla.

Chiodetti subì persecuzioni di ogni sorta, dalle minacce alle bastonature.

La situazione diventava sempre più difficile. Chiodetti decise di affidare il vessillo ad un compagno socialista che era meno esposto di lui alle persecuzioni, Felice Pioli.

Trascorsero anche gli anni del fascismo e dell'occupazione tedesca. Nel 1946 il Pioli tornò ad Aulla e restituì la bandiera a Giovanni Chiodetti che continuò a conservarla con l'amore dovuto alle cose più preziose e nobili. Poi, nel 1952, Giovanni Chiodetti morì. Prima di spegnersi chiamò il figlio Corrado al proprio capezzale e «*Tu sei il primogenito* — gli disse — *dovrai aver cura della famiglia ma soprattutto dovrai conservare la bandiera di Prampolini*».

Corrado Chiodetti, che aveva iniziato un'attività commerciale, adempì scrupolosamente al le ultime volontà del padre ma nel 1963 non rinnovò la tessera del psi. La sezione socialista di Aulla, temendo che egli passasse al psiup o affidasse al nuovo partito la bandiera di Prampolini, si affrettò a rivendicare il possesso del vessillo.

Il contrasto si accentuò. Il Chiodetti riteneva che la bandiera, salvata e conservata dalla propria famiglia e da quella dei Pioli, dovesse restare in suo possesso; il partito socialista la rivendicava.

Ed oggi la bandiera è finita in pretura. Il magistrato ha ascoltato le parti, ha manifestato qualche perplessità comprendendo il risvolto umano e le ragioni del Chiodetti (rappresentato dall'avv Carlo Moscatelli, della Spezia), ma ha dovuto accogliere in linea di diritto, le richieste sostenute per il partito socialista dall'avv Ermenegildo Benedetti del foro di Massa: egli ha quindi sentenziato che la bandiera dev'essere restituita dal Chiodetti alla sezione del partito socialista di Aulla.

e. s.

In preparazione a Pallanza la «settimana del tulipano»

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 13 aprile

(a. a.) Nel parco botanico di Villa Taranto, a Pallanza, si svolgerà dal 23 corrente al 1° maggio la settima edizione della «Settimana del tulipano». Saranno in fioritura oltre 30 mila bulbi, in un'infinità varietà di colori. Una serie di spettacoli corali e orchestrali si succederanno nei giorni della rassegna, con la partecipazione del nuovo gruppo corale cittadino «I pescatori del Verbano».

NUOVA CODESC GALLERIA D'ARTE

Via Della Rocca 33
Tel. 877.906 - 885.894

Un eccezionale avvenimento artistico a livello nazionale presentato in una sede che rinnova le migliori tradizioni culturali di Torino

VENDITA ALL'ASTA

di

300 OPERE DEI MAESTRI ANTICHI E DELL'800 ITALIANO

in collaborazione con la Manzoni
Galleria d'Arte di Milano

Presentatore delle opere: Dott. EMILIO SASSO

Esposizione nei giorni: 14 - 15 - 16 - 17 aprile
orario 10 - 12; 16 - 20; 21 - 23

Vendita nei giorni: 18 - 19 - 20 aprile
ore 21,15

Per le serate di vendita è d'obbligo la prenotazione dei posti

Catalogo illustrato, con prefazione di Mario Borgiotti, in vendita presso la Galleria. L'importo sarà interamente devoluto alla Piccola Casa della Divina Provvidenza «Cottolengo»

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Borgogna n. 3**
MILANO - **Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)**
ROMA - **Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 155 Via 13 Ottobre 186 r**
GENOVA - **Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r**
NAPOLI - **Via Roma 146**

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione coverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/19958 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando la articiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenda stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-632, PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O873

ACQUISTASI [illegible] e [illegible] edile occasione, Telefonare 328-522.

ALESATORI piccola espansione frese e maschi speciali, cercansi fabbriche per costruzioni sollecite, forti quantitativi. Telefono 290-872.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, via Nizza 32, telef. 683-076.

IDRAULICO vende attrezzature filiere tubi raccordi. Telef. 364-809.

POMPE per tutti i liquidi. Feir, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO edile costruisce riparazioni in genere. Telefonare 947-147.

ARTIGIANO falegname attrezzato [illegible] cerca lavoro in serie, Telefonare 380-398. A37879

CATRAMATURE tetti piani riparazioni ovunque. Telefono 80-257.

ELETTRICISTA referenziatissimo offresi alloggi ville cantieri Torino dintorni. Telefonare 517-868.

FALCHETTI vetrificheimo nuovo trattamento speciale svedese «Silverglassa» lucido semilucido garanzia scritta anni cinque risultati spettacolari alloggi uffici negozi palestre esecuzione lavoro entro la giornata camere normali [illegible], interpellateci. Telefonare 542-864. A37943

PICCOLA impresa esegue lavori: muratore, idraulico, decoratore, elettricista. Telefonare 370-110.

RESTAURO alloggi pavimenti piastrellamento lucidatura [illegible] vetrificazione parchetti. Tel. 363-171.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI [illegible] dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FiD - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O147

A. ACQUISTEREI [illegible] e torrefazione eventualmente gerenza cauzionando, Torino o vicinanze. Tel. 513-598.

ACCONCIATURE cedo retro abitabile. Telefonare 282-005 dalle 13 alle 18.

AD abilissimi affidasi gerenze birreria tavola calda zona forte sviluppo. Condizioni ottime. Telefonare 785-303. 1001

AFFARONE causa salute vendesi negozio articoli elettricità. Telefonare 296-609, 290-006. A37984

AFFARONE cedesi rivendita pane zona Francia valendo gestione causa malattia. Telef. 768-931.

AFFARONE cedo negozio pastaio macchinari, avviato. Telefonare ore pasti 355-290. A38264

AGHELLERIA ottima posizione buona occasione, cedesi causa familiari. Telefonare 481-158. 2001

ALBERGO o ristorante turistico signorile gestiremmo o affitteremmo qualsiasi località redditizia cauzionando adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 3119 — Torino».

ARTICOLI plastica casalinghi Collegno adiacente corso Francia cede. Telefono 783-895. 1001

ASSICURATI giovanotto dinamico media cultura desideroso crearsi posizione indipendente ramo arti grafiche pubblicità rappresentanze in genere di inesauribile sviluppo. Occorre molta buona volontà affermarsi nel campo professionale, modesta capitale, meglio se dispone locali adatti eventuale trasferimento macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A37639

AUTORIMESSA [illegible] 150 vetture affitto 360.000 migliore offerta. Telefonare 70-636. A39367

AUTORIMESSA con annessa officina riparazione [illegible]. Telef. 214-153.

AUTORIMESSA con officina autorizzata importante casa italiana avviatissima cedesi o vendesi muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino». A38138

AUTORIMESSA urge cedere eventualmente gerenza minima pretesa. Telefonare 502-542. O33

AUTORIMESSA 140 [illegible] con officina e lavaggio [illegible] signorile cedesi. Telefonare 890-098. 2001

AUTOSCUOLA, avviata, [illegible] prezzo convenientissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

AVVIATISSIMA tintostirerie angolare cedesi lunga attività via Domodossola 56. A38117

AVVIATO negozio con retro confezioni moda femminile via Garibaldi, cedesi eventuale gerenza. Telefonare 544-435. O137

AZIENDA stampaggio lamiera cerca procacciatori lavoro offrendo alta percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A35952

BAR biliardi totocalcio incasso 50 mila cede 14.000.000 [illegible]. Telefonare 212-064. A38140

BAR Parella incasso 20.000 giornaliere alloggio cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168. O103

BAR torrefazione chiusura serale festiva incasso 20.000 cede 4.500.000 Telefonare 212-064. A38140

CAFFE' vini [illegible] incasso 45.000 giornaliere alloggio cedesi 4.900.000 parziale dilazione. Troglia, corso Regina 168. O103

CASALEGNO, Vanchiglia 35 cede avviatissimo radio elettricità lampadari 3 vetrine. O925

CASALINGHI avviatissima [illegible] paraggi [illegible] cedesi convenientemente. Telefonare 530-163.

CAUSA trasferimento vendesi muri ed esercizio di Albergo Ristorante panoramico sul lago grande di Avigliana, terreno mq 5000, venti camere, vastissimi saloni e terrazzi panoramici, whitsky gogo, grosso parcheggio e imbarcadero propri. Telefonare 541-827. A36663

CEDESI avviato frutta e verdura causa maternità. Telef. 350-639.

CEDESI causa operazione bellissimo commestibili. Telefonare 753-243.

CEDESI drogheria latteria caffè [illegible] barriera Milano. Telefonare pasti 580-967. A37969

CEDESI drogheria zona Francia utile [illegible] 600.000. Tel. 768-931.

CEDESI drogheria zona Nizza buona clientela 5.000.000 trattabili. Telefono 328-752. 1001

CEDESI pensione 14 vani arredata moderna centralissima bene avviata causa salute. Tel. 530-653.

CEDESI pescheria zona centrale motivi famiglia. Telefonare 588-894.

CEDESI trattoria a prezzo conveniente (Cavallo Bianco), via Bosalli, Cu[illegible] 1001

CEDO avviatissima autorimessa zona centrale, salone esposizione auto, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 645 — Torino».

CEDO avviato negozio commestibili drogheria per motivi salute. Telefonare 280-709. 2001

CERCASI socio per officina meccanica piccolo capitale. Tel. 547-456.

CERCO 7 milioni garanzia su immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0020 — Torino». A36701

COMMESTIBILE avviatissimo zona commerciale causa salute cedo permuto con alloggio. Telef. 253-442.

DROGHERIA [illegible] 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenze dilazionate. Telefonare 512-677

DROGHERIA Crocetta 130.000 giornaliere cedesi cambiasi parzialmente alloggetto. Telefonare 652-939.

FERRAMENTA, casalinghi, utensileria, molto redditizia, zona S. Paolo, piccoli 7.500.000, Telef. 751-826.

**IMPORTANTE REDDITIZIA FABBRICA COLORI VERNICI PER EDILIZIA INDUSTRIA INTRODOTTA QUALIFICATA CERCA SOCIO APPORTANTE CIRCA 100 MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8152 — TORINO». A36566

IVREA cedesi importante negozio abbigliamento donna centralissimo motivi salute. Scrivere «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A38253

LATTERIA litri 200 zona Lingotto cedesi motivi familiari [illegible] medesimi. Tel. 620-068. 2001

LAVABIANCHERIA lavasecco gettoni grandioso attrezzatissimo alloggio, 500.000 nette mensili, cede facilitando. Rossin, Principe Oddone 3.

LOCALE ufficio arredamento metallico piano negozio adiacente Porta Nuova minime pretese cedesi. Telefonare 655-793. A38032

MERCERIA Grugliasco alloggio attiguo ottima posizione 1.500.000. Cubito, Francia 95. O874

NEGOZIO articoli cantina avviatissimo, ritiro commercio cedesi 1.800.000. Tel. 377-995.

NEGOZIO telerie, centrale; cedesi anche vuoto, altro articolo. Telefono 377-995. 1001

NICHELINO cedo angolare 5 vetrine, retro abitabile, articoli sportivi, giocattoli, casalinghi, generi vari in plastica, [illegible]. Tel. 666-610, ore pasti. 1001

OCCASIONE cedesi ritiro [illegible] commestibile alloggio borgo Po. Telefono 82-833. A37953

OFFICINA meccanica attrezzatissima per lavori di carpenteria cittadina a 50 km da Torino, cedesi causa malattia. Telefonare 538-322.

OTTIMA occasione Piazza Reinerl 13 vendo riuscitissimo attrezzato clientela vasta. 1001

OVADA [illegible] negozio fiori. Telefonare 80-116, Ovada. 2001

PASTIFICIO centralissimo cedo, redditi dimostrabile con periodo prova. Telefonare 882-699.

PER [illegible] [illegible] redditizia pensione un milione duecentomila. Telefonare 539-496. A37910

POLLI consigli forte lavoro causa salute avendo 1.000.000. Telefonare 512-677. C163

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede avviata merceria profumeria forniture indumenti lavoro. Telefonare 774-685. B37937

PRIVATO cede per cessazione attività autorimessa con salone compra vendita auto reddito dimostrabile. Telefonare 322-493. O81

PRIVATO finanzierebbe piccole operazioni commerciali 1 o 2 milioni breve durata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino».

PRIVATO motivi famiglia vende affitta piccolo bar avviatissimo. Telefonare 355-833. A37834

PROFUMERIA zona Parella avviata poca merce cedesi 1.750.000. Rossin, Principe Oddone 3. O883

RIVENDITA pane moderna redditizia Kg. 160 giornalieri barriera Milano cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RIVIERA Ponente cedesi avviatissimo ristorante pensione 15 camere, bar superalcolici, sulla via Aurelia. Lampo Pubblicità 300, Alassio.

SALUMERIA 80.000 giornaliere zona S. Paolo arredamento moderno cedesi. Telef. 502-514. O33

SOCIETA' per Azioni a carattere commerciale cederebbe parziale pacchetto azionario. Richiedesi disponibilità 200-400 milioni anche in vari azionari quotati in borsa od immobili. Si esamina solo offerte di ottimi nominativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

TORREFAZIONE bar forte utile chiusura serale festiva cedesi. Corso Vinzaglio 31. A37909

TRATTORIA con locanda zona centralissima cittadina villeggiatura a 50 km da Torino, cedesi causa malattia. Telefonare 538-322. 2001

URGE svendere negozio frutta verdura scatolame insrenta. Telef. 556-019 ore 19-20 Alberti. A38180

VENDESI affittasi bar pizzeria tavola calda, incasso controllabile. Telefonare 80-124. 22779

VENDESI negozio accessiorista avviatissimo causa trasferimento. Telefonare 745-526. A38015

VENDO bar tavola calda pizzeria ristorante con saloni zona centro. Telefonare 251-386. A36344

VENDO commestibile oppure solo licenza prezzo conveniente. Via [illegible] A3[illegible]

VENDO mulino per materie plastiche bilancia Kg. 200. Telefonare 297-397

VETRERIA efficiente in Alture vendesi o affittasi, lavorazione vetro bianco o colorato. Eventuale RM. Telefonare 21-771, Savona.

VIA Roma negozio con arredamento sottostante locale trasferimento codismo. Torchio 655-793.

VITERIE bullonerie tornite stabilimento proprio mq 1600 attocentocinquanta coperti, uffici, mensa, servizi. Forte clientela. Cedesi in blocco 120.000.000. Oppure liquidasi macchinario e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 654 — Torino». 1001

600.000 anticipati causa salute cedesi commestibile [illegible] alloggio. Telefonare 502-542. O33

3 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. MICHELINO privato vende alloggi 2 camere tinello servizi, atti camera tinello servizi, costruzione 1960 centro Nichelino, Telefono 664-982. 1001

A.A. PREATTICO nuovissimo 120 mq 3 camere cucina servizi via Petrarca 11 vendesi, facilitazioni, Telefonare 851-280, 589-682. 2001

A.A. ACQUISTA famiglie subito contanti alloggi (Torino). Tel. 761-768.

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sicuro impiego, bellissima zona, vende. Telefonare 751-826, 779-538.

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O545

A. PINO lottino vendesi 3.000.000 soleggiatissimo, panoramico, progettato. Telefonare 534-713.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 238. O258

A. VERA occasione vendo alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi 1.000.000 per camera più mutuo. Tel. 273-571. O14

A Carmagnole vendesi villetta quattro vani, servizi, rimessa, mutuo. Telefonare 965-173. 1001

A Pino vendo lotti terreno per ville, tutte comodità, progetti approvati, Geometra Turino 371-521.

A Grugliasco vendesi alloggio 2 camere tinello servizi, Telef. 777-641.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 861-562, 514-360.

A 7.200.000-7.[illegible] vendonsi alloggi esentasse 3 camere tinello cucinino, grande ingresso ripostiglio, termobagno, sufficiente 2.500.000 rimanenza dilazionate, via Cristoforo 20 bis zona Francia, Trapani. Visite pomeriggio. A37443

ABITABILE Bernini 3 [illegible] servizi 6.000.000 sufficienti 2 milioni. Cubito, Francia 95. O874

ABITABILE S. Rita, tre camere, servizi, esentasse 5.900.000, facilitazioni. Telefonare 546-007. O1034

ABITABILI, [illegible] facilitazioni, panoramici, signorili vendonsi alloggi, box Cascina Vica. Telefonare 784-266

ACQUISTEREI alloggio 2 camere salone cucina, [illegible] 2 camere, pagamento 2.000.000, resto in 5 anni. Indicare zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 644 — Torino».

ACQUISTA direttamente impresa, terreno zone S. Paolo, Canischio, Francia, da 40 a 120 camere, parziale pagamento autorimessa pubblica, alloggi finiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino».

ACQUISTASI terreno industriale preferibilmente entro cinta 2000-3000 metri. Telefonare 389-157.

ACQUISTEREBBESI convenientemente palazzo per trasformazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino». O830

ACQUISTEREI 2 [illegible] tinello servizi zona centrale primo piano oppure ascensore. Tel. 363-718.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case rurali. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 857-324.

ACQUISTO casa in Torino, pagamento immediato, costo non superiore 700.000 camera. «Pubblicità Stampa 619 — Torino».

ACQUISTO cassetta villetta 5-15 camere Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Disavino, tel. 667-462. O882

ALLOGGIO zona Francia ultimo piano panoramicissimo salone 3 camere cucina vende conveniente Studio Sabregni, Cernaia 26.

ALLOGGIO 1954 (Operaio Vigilani) due camere, tinello, termobagno, garages, 5.600.000 sufficienti 2 milioni contanti, Torinese 515-316.

ALLOGGIO 1958 (corso Venezia) libero camera tinello servizi 3.500.000, Tel. 761-769.

ALMESE lotto terreno per villette posizione meravigliosa tutti servizi ottimo affare vendesi. Tel. 864-982.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.100.000 contanti più 1.600.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telefonare 590-579.

ALT, prezzo occasionale, via Crevacuore (Parella) 2 camere cucinino servizi, libero decennale, 4.100.000. Telefonare 753-041. A37653

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti grande locale garage deposito nel cortile. Blocco separati vendonsi, Telefonare 544-435.

AMPIE signorili esenti 2 camere cucina servizi paraggi via Cialdini vendonsi. Telefonare 82-479 ore pasti.

APPARTAMENTI centrali al minor prezzo possibile, Via Di Nanni 11, inegualiabile affare, 3 camere, entrata, servizi 2.900.000 complessive; 2 camere, entrata, servizi 1.950.000 complessive. Sufficienti 600.000 proprietà immediata. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI Crocetta: 3 camere, entrata, bagno. Via Giordana 3; palazzo signorile 4.000.000 mutuo 3.600.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI occasione unica particolarmente agevolata. Corso Francia 103 ottima posizione. 2 camere, servizi 700,000 più 22.750 mensili; 4 camere servizi 2.000.000 più [illegible] mensili. Dilazioni sollecitabili brevemente. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina. Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTINO Crocetta, via Vespucci 5, due camere, servizi, balcone silenziosissime, 650.000 contanti, mensilità estinguibili brevemente 26.200. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centralissimo, via San Secondo 74 angolo Sommeiller, piano panoramico, 3 camere grandi, cucina spaziosa, entrata, bagno, meraviglioso terrazzo soleggiato. Inseguibile affare: 6.000.000 mutuo 5.400.000. Contanti 30%. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO convenientissimo, corso Trapani 61, proprio vicino Cinema Fiamma, 2 camere, entrata, servizio, 3.300.000, sufficienti 1.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO esentasse (Piazza S. Rita) libero salone 2 camere tinello servizi 7.600.000. Telefonare [illegible] O831

APPARTAMENTO meraviglioso, Italia 61, 3 camere, grande cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio; 3 milioni 700.000, mutuo 3.500.000. Gabetti, 578-044. O800

APPARTAMENTO (Mercati Generali) [illegible] 30, 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.300.000. Mutuo 2.000.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO pochissima spesa, Via Foligno 56, 2 camere, bagno, ingresso 700.000 ed mensilità convenientissime. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vantaggioso, corso Lombardia 150, 3 camere, cucinotta, ampi servizi, saldo 6.000.000. Massime facilitazioni. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO via Cavour 12 (Piazza Statuto) 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 4.400.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE, permutasi immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

ATTENZIONE, permutasi villa Valsestura, Moncalieri con magazzino Torino. Telefonare 537-420.

ATTICO centrale numerosissime camere. Mq 236 più grande terrazzo et terrazzo solarium. 21.000.000. Gabetti 578-044. O800

AVIGLIANA, Causa [illegible] regioni impiegati [illegible] in C.so Laghi terreno di mq 2100 con annesso fabbricato di 5 negozi, 30 stanze. Ottimo reddito. Telefonare 541-827.

BARRIERA Milano, palazzo nuovo via Cimarosa: 4 camere, cucinotta, servizi 5.000.000 mutuo 4,900.000. Gabetti, 578-044.

BELLISSIMI terreni per ville (Pino) vendonsi, permutasi, tel. 386-152, 881-944. A38234

BORDIGHERA vendo appartamento nuovo signorile cinque vani bisservizi piano attico vista mare. Telefonare 742-737. A38086

BORGHETTO Impresa Cappelluto vende alloggi minimi 2.600.000 100 metri spiaggia. Mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A36729

BOX Crocetta (via Cassini 55) pronta consegna vendo visite 16-17. Telefonare 547-476. A38230

BUON investimento c. Brunonia angolo via Giordano Bruno vendonsi 3 alloggetti affittati 1 camera cucina servizi cantina soffitta 4.500.000 cadauno. Telefonare ore ufficio 480-389.

CANDVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefoni 535-000, 535-948. O558

CASA centralissima acquistasi per operazione immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino».

CASA nuova, corso Orbassano, presti giardino Rignon, 100 camere, due negozi, finiture signorili, alloggi piccoli, completamente affittata, reddito garantito 5%, vendesi. Telefonare 360-819. A37262

CASCINE Vica (corso Torino 100) due camere, cucina, servizi, 4 milioni 500.000. Contanti 1.000.000, rimanenza mutuo rate affitto. Torinese 515-316. O645

CASETTA vendo, 2 alloggetti garage giardino metri 500, Grugliasco, telefono 781-359 ore 20. A37938

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuova 4 camere bagno rustico terreno due giornate irrigue volendo adatta allevamenti vari vendo 5 milioni [illegible]. Telefonare 530-395.

(Continua a pag. 30)

Insieme con il ministro dell'Industria Andreotti

Saragat inaugura questa mattina la Fiera campionaria di Milano

Il Capo dello Stato è giunto ieri pomeriggio nella metropoli lombarda e ha visitato il nuovo grandioso istituto farmacologico dell'Università - Rivolgendosi ai ricercatori, ha elogiato la loro opera silenziosa a vantaggio del "malato ignoto" - "Voi non ne vedete il sorriso, ha detto, ma ne sentite in qualche modo la viva gratitudine"

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat è giunto oggi pomeriggio a Milano. Domani mattina inaugurerà la quarantacinquesima Fiera internazionale. Secondo il programma arriverà all'ingresso di piazza Giulio Cesare alle 10,30 e sarà ricevuto dal ministro dell'Industria e Commercio Giulio Andreotti. Nel salone dei congressi del Centro internazionale scambi l'avvocato Adrio Casati — presidente della Fiera — gli rivolgerà il saluto a nome dei 13.500 espositori in rappresentanza di circa 80 paesi; poi Andreotti illustrerà la funzione del mercato fieristico milanese nell'economia nazionale e negli scambi commerciali con l'estero, sia nell'ambito del Mec sia nel mondo intero.

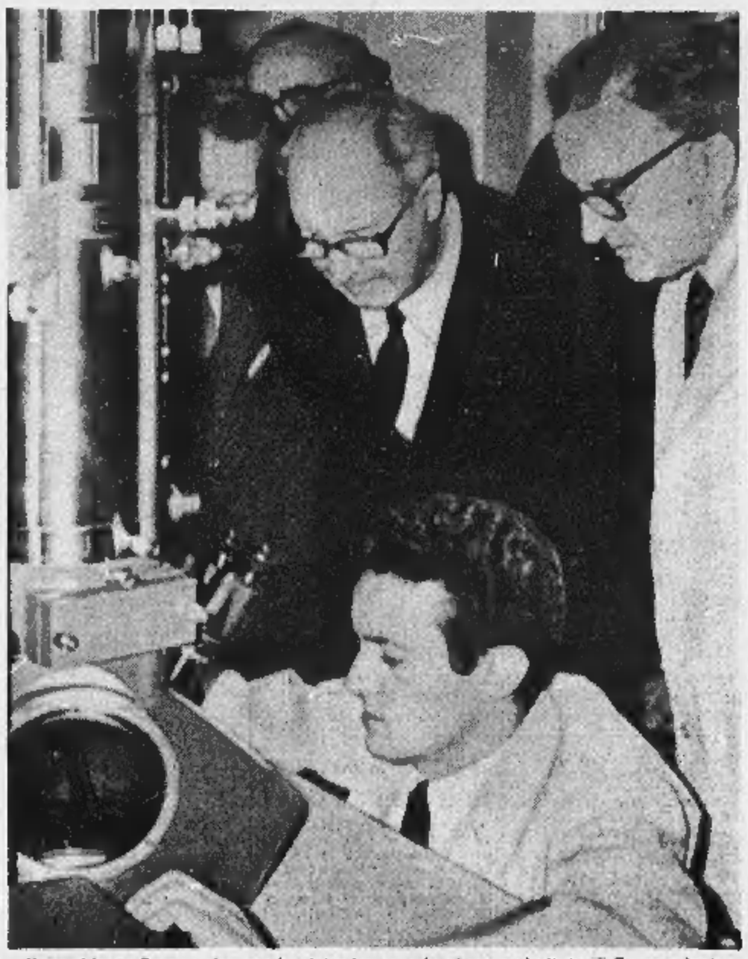
Dopo i discorsi, il Capo dello Stato compirà una visita nei quartieri della «Campionaria», cominciando dalla speciale mostra del Mec allestita per celebrare il decennale dei Trattati di Roma.

Nel pomeriggio, alle 15,30, il Presidente della Repubblica si recherà in visita agli stabilimenti «Pirelli» alla Bicocca, dove lo riceverà il presidente della società, Leopoldo Pirelli. L'ultima manifestazione in programma è l'inaugurazione della Casa di riposo per giornalisti pensionati ad Airuno. La partenza per Roma è prevista alle 19 dall'aeroporto di Linate.

Oggi pomeriggio, poco dopo il suo arrivo in forma privata all'aeroporto Forlanini, il Capo dello Stato ha inaugurato la nuova sede dell'Istituto di farmacologia dell'Università, in via Vanvitelli. Un palazzo di sette piani costato un miliardo, che rappresenta uno dei centri universitari più avanzati nella ricerca scientifica.

I corridoi, le aule, i laboratori del grande istituto erano affollati di docenti, ricercatori, assistenti e personale dei vari settori di ricerca. Calorosi sono stati gli applausi che hanno accolto il Capo dello Stato. Guidato dal prof. Trabucchi, Saragat ha visitato i vari reparti soffermandosi in particolare in quelli di endocrinologia e microscopia elettronica — che vantano attrezzature tra le più avanzate e perfette esistenti oggi nel mondo, tra le quali il microscopio elettronico «E. M. 300», capace di dare ingrandimenti che vanno da 2800 a 650.000 volte, presentato dalla Philips in questa occasione per la prima volta in Italia — e agli stabulati di cancerologia sperimentale. Il Presidente si è vivamente interessato all'organizzazione e alle attrezzature dell'istituto, intrattenendosi con i capi dei singoli reparti e con il personale.

Terminata la visita, nell'Aula magna dell'Istituto — affollata da docenti, scienziati, personale d'ogni ordine e grado e di quanti hanno partecipato alla realizzazione dell'opera — Saragat ha pronunciato un applaudito discorso. Rivolgendosi al rettore, al preside, al direttore dell'istituto ha espresso il suo *«compiacimento, apprezzamento e plauso»* per la realizzazione dell'opera. *«Confesso — ha aggiunto — che l'impressione più profonda che riporto da questa visita è quella di confermarmi nella persuasione dell'importanza che il problema della ricerca scientifica ha per il nostro Paese e dell'interesse che lo Stato deve sempre più dedicare a questo problema. Per ciò che concerne l'istituto, io sono ben persuaso che il lavoro di ricerca farmacologica, per quanto appartato e nascosto sia, per quanto dedicato — secondo la sua significativa espressione — al "malato ignoto", è pur sempre capace di dispiegare utilità su scala così vasta, che può non derivare conforto alla vostra fatica dalla consapevolezza di giovare ad innumerevoli vite. Voi, è vero, non ne ricevete l'espresso ringraziamento, non ne vedrete il sorriso, ma certamente ne sentirete in qualche modo la viva gratitudine».*



Il presidente Saragat durante la visita inaugurale al nuovo Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano osserva un moderno microscopio elettronico (Tel. A. P.)

Il Capo dello Stato si è detto soddisfatto perché *«la ricerca scientifica italiana in questo campo gode della stima e della considerazione del mondo scientifico internazionale, come internazionale è il carattere della collaborazione che regna in questo istituto. Noi che pensiamo che la vocazione dell'umanità siano la collaborazione e l'amicizia dei popoli; noi che pensiamo che al di sopra delle frontiere esiste questo slancio genuino ed autentico nella coscienza degli uomini, non possiamo non compiacerci di vedere qui attuata una così schietta, viva, stimolante cooperazione».*

Saragat ha rivolto *«una parola di lode per quell'atmosfera che qui esiste, consistente nell'assenza di ogni discriminazione verso qualsiasi idea, sia politica sia di qualsivoglia altra indole. E' questo un principio di libertà al quale noi siamo ben sensibili, dal momento che per noi la libertà è condizione d'ogni atto e fatto umano, ed è la forza morale cui si coordina ogni sforzo dell'uomo per la propria spirituale elevazione. La libertà — come diceva Cicerone — non consiste nell'avere un padrone giusto, ma consiste nel non averne nessuno».*

Prima di sera il Presidente della Repubblica ha visitato a Palazzo Reale la mostra «Italia da salvare», organizzata da «Italia Nostra» e dal «Touring Club».

Alle 19 Saragat infine ha ricevuto a Palazzo Monforte una delegazione di artigiani.

g. m.

La legge approvata alla Camera

Non saranno più reati alcune infrazioni stradali

Da «illeciti» penali si trasformano in amministrativi

Roma, 13 aprile.

(g. fr.) La commissione Giustizia della Camera ha approvato, in via definitiva, il disegno di legge per la «depenalizzazione» delle multe. Il Senato aveva già dato il voto favorevole ai primi di marzo. La legge entrerà in vigore 180 giorni dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Da quel momento chi violerà il Codice della Strada e i regolamenti comunali e provinciali non sarà più giudicato in Pretura ma dal prefetto, dal sindaco o dal presidente della Giunta provinciale.

Il nuovo provvedimento trasforma una serie di reati meno gravi, punibili con la semplice ammenda, da «illeciti» penali a «illeciti» amministrativi. Per esempio non sarà più reato lasciare l'auto in sosta vietata, abusare di segnalazioni acustiche, non osservare i segnali di stop e precedenza e non tenere la distanza di sicurezza.

Dalla «depenalizzazione» sono state tuttavia escluse alcune violazioni alle norme di «comportamento» del Codice stradale, (per esempio sorpasso in curva e guida in condizioni di ubriachezza).

Dichiarazione di un deputato

«Non è obbligatorio cambiare l'indirizzo sulle patenti»

Roma, 13 aprile

L'on. Renato Massari del psu, ha rivolto un'interrogazione al ministro dei Trasporti Scalfaro in cui si dice che *«l'obbligatorietà della trascrizione sulle patenti di guida del cambiamento di indirizzo nello stesso comune, sancita recentemente dal ministero dei Trasporti e ribadita in una trasmissione televisiva dal direttore generale del ministero, non ha fondamento di legge».*

Il parlamentare fa riferimento alla mancanza di una registrazione in merito, e rileva che il Ministro ha preso ogni provvedimento in base ad una sola sentenza della Corte di Cassazione (non a sezioni unite) emessa nel 1963 e che riguarda — sostiene — non le patenti di guida, ma i libretti di circolazione delle auto.

Inoltre l'on. Massari afferma che gli automobilisti che cambiano abitazione nello stesso comune hanno il solo obbligo di denunciare il mutamento agli uffici comunali. Questo atto — egli osserva — non comporta pagamento di tasse o di diritti.

Il più importante mercato per gli scambi con l'estero

Gli espositori sono 13.500 - Ottanta i Paesi stranieri - Una grande mostra sulle attività del Mec - La Fiat sviluppa il tema della formazione professionale, la Montedison quello della chimica nel 2000

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 aprile

La Fiera di Milano è il più importante e delicato strumento di promozione degli scambi italiani con l'estero. Coloro che ne dirigono l'organizzazione non hanno mancato quest'anno di valorizzare i settori merceologici che appaiono i più promettenti per l'economia del nostro Paese. Per numero di espositori o per grandezza di superfici impegnate o per alta qualità tecnologica dei prodotti, questa Fiera 1967 mette in risalto i seguenti settori: le macchine utensili, le macchine per materie plastiche, le macchine per la lavorazione del legno (più di trecento espositori in un solo salone), i materiali per l'edilizia, l'alimentazione, le macchine per molini, pastifici e pastifici, gli articoli casalinghi, gli articoli da regalo, l'arredamento e i mobili, l'illuminazione e l'elettrotecnica, l'oreficeria di qualità, la nautica, il cine e la televisione.

Gli espositori, i cui stands occupano una superficie di quattrocentomila metri quadrati, sono 13.500 circa, di cui un terzo stranieri. I Paesi esteri ufficialmente rappresentati sono più di ottanta. Per la prima volta figurano il Cile, la Colombia, l'Irak e la Tanzania.

Fra le presentazioni speciali della Fiera, figurano quest'anno una mostra di divulgazione e informazione sulle attività del Mercato comune europeo, allestita per celebrare il decennale della firma dei Trattati di Roma, e una mostra per l'educazione alimentare, promossa dal ministero dell'Agricoltura, che illustra l'alimentazione a base di carne, con le possibili utilizzazioni gastronomiche delle varie specie di carni e dei singoli pezzi, con possibilità di degustazione da parte dei visitatori.

Fra le esposizioni italiane di speciale rilievo, sono quelle di alcune grandi industrie, prime fra le quali la Montecatini-Edison e la Fiat.

La prima ha svolto il suggestivo tema «La chimica del 2000», suggerendo i traguardi che verranno raggiunti.

La Fiat ha dedicato il suo padiglione alla «Formazione professionale, base del lavoro moderno». Tema di grande attualità, nel quale è riassunto l'orientamento che l'azienda, anticipando i tempi, attuò fin dal 1928, con la sua prima scuola professionale. La preparazione dei giovani alla specializzazione tecnica, richiesta dalle varie attività produttive, è stata sempre considerata dalla Fiat presupposto essenziale per la continuità del progresso industriale.

Infatti la Fiat integra l'indispensabile preparazione scolastica di base con corsi di qualificazione e perfezionamento per gli operai, e di addestramento e aggiornamento per gli impiegati e i dirigenti. La tradizionale opera formativa dell'esperienza — raggiungibile con un prolungato periodo di attività aziendale — viene in tal modo anticipata e favorita con una opportuna istruzione che consente all'individuo di inserirsi nella comunità di lavoro con un'avviata coscienza e maturità professionale.

Gli elementi che consentono la realizzazione degli obiettivi della scuola Fiat ed i metodi che presiedono al loro impiego vengono esemplificati in un settore speciale della mostra.

Di particolare rilievo alcune macchine ed attrezzature costruite dalla scuola stessa per attuare programmi nel settore dell'elettronica applicata. Apparecchiature di avanguardia, come la macchina per l'insegnamento programmato (Teaching machine), l'applicazione usuale di circuiti interni televisivi collegati con i laboratori. Ed ancora un visualizzatore elettronico per spostamento millesimale, gruppi per applicazioni su comandi pneumatici ed oleodinamici per automazione, impianti di comandi di sequenze a circuito logico su puntatrice elettronica, impianti a nastro perforato con traiettoria comandata su fresatrice.

Il grande complesso fieristico questa sera è pronto. Tutte le operazioni si sono svolte con tale regolarità che, contrariamente a quanto avveniva una volta (quando era necessario lavorare fino al mattino stesso dell'inaugurazione), quest'anno l'allestimento è finito con un giorno di anticipo. Questo è dipeso dal perfezionamento dell'organizzazione e della sua copiosa dotazione di mezzi. Già da due anni si era notato che le operazioni tendevano a scattare; quest'anno tuttavia sono stati battuti tutti i record.

g. m.

L'avventuroso racconto d'un medico italiano

«Ho consegnato i milioni di Zivago alla signora che ispirò Pasternak»

Roma, 13 aprile.

Una somma pari ad alcune decine di milioni di lire, e costituente parte dei diritti d'autore per il *Dottor Zivago*, fu effettivamente consegnata sette anni fa, nell'Unione Sovietica, ad Olga Ivinskaia, ispiratrice di Boris Pasternak: lo ha rivelato oggi un medico di Pescara, il dott. Benedetti, che, con la moglie Claudia Mosetting, di origine slovena, portò a termine la rischiosa missione.

Nel 1960 Olga Ivinskaia, alla quale Pasternak si ispirò per il personaggio di «Lara», era sottoposta ad una vigilanza particolare da parte della polizia sovietica, ma l'editore Feltrinelli decise di farle giungere ugualmente il denaro. Allora il dott. Sergio D'Angelo, consulente letterario dell'editore, e «scopritore» del libro, incaricò il suo amico Benedetti — come ha dichiarato quest'ultimo — di portare la somma a Mosca. In una località fuori d'Italia (ma della quale il «corriere» non intende fare il nome) il dott. Benedetti ebbe in consegna i rubli, per un valore di diverse decine di milioni di lire, racchiusi in un pacco confezionato come se contenesse libri.

Prima di entrare nell'Urss dalla frontiera polacca, il professionista aprì il voluminoso pacco e, aiutato dalla moglie, sistemò gli involti più piccoli sotto il sedile della sua auto. Le guardie di frontiera perquisirono la vettura, ma una mela sul sedile posteriore attirò la loro attenzione e questo sembrò indurli a non spingere più a fondo le ricerche.

Giunti a Mosca, i Benedetti alloggiarono nell'albergo «Ucraina», che dista poche centinaia di metri dall'abitazione di Olga Ivinskaia, in via Gorki. *«Fu lei stessa, Lara, ad aprirci la porta di casa* — ha raccontato Benedetti —; *l'abitazione, molto modesta, è arredata con grande semplicità».* La donna dapprima apparve sospettosa e diffidente, ma Claudia Benedetti, che parla correntemente il russo, riuscì a metterla a suo agio ed a convincerla che i soldi erano inviati da una persona che eseguiva la volontà di Pasternak. Olga Ivinskaia divenne cordiale e fu convenuto che la consegna del denaro (rimasto in una valigia nell'albergo) sarebbe avvenuta la sera successiva, in una località prescelta.

La consegna avvenne regolarmente, senza che nessuno se ne accorgesse. Ma al loro ritorno in Italia i coniugi Benedetti vennero a sapere che Olga Ivinskaia era stata arrestata e condannata ad otto anni di lavori forzati per aver approfittato degli «illegali» proventi del libro. I due pescaresi temettero di aver commesso qualche imprudenza; si tranquillizzarono soltanto quando appresero che, come unica prova dell'accusa, era stata portata una lettera dell'editore. (Ansa)

Il produttore Cristaldi smentisce di avere sposato la Cardinale

Roma, 13 aprile

L'ufficio-stampa della «Vides», la casa cinematografica di Franco Cristaldi, ha oggi recisamente smentito le voci secondo le quali Claudia Cardinale e Franco Cristaldi si sarebbero sposati a Las Vegas.

A proposito delle *«notizie contrastanti circa tentativi di suicidi, fughe all'estero e rivelazioni clamorose»*, attribuite all'attrice, l'ufficio-stampa della «Vides» precisa che *«dato il carattere strettamente privato di questi argomenti, se e quando vi sarà qualcosa da dire, sarà fatto solo attraverso dichiarazioni dirette degli interessati».* (Ansa)

Si uccide lasciando scritto «Sono diventato un anormale»

Un uomo di 30 anni, padre di due bimbi alla Spezia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 13 aprile.

(e. r.) Nelle prime ore di stamane un giovane padre di famiglia, Angelo Roffi, di 30 anni, abitante nella frazione Migliarina, in via Calholi 7, è stato rinvenuto cadavere in un dirupo della litoranea profondo quattrocento metri. Vi si sarebbe gettato dopo essersi avvelenato nella propria auto.

Il Roffi si sarebbe ucciso per una sconcertante motivo: in tre lettere trovate nell'auto, egli stesso ha scritto di togliersi la vita perché «non era più un uomo» e aveva contratto amicizie ambigue. Una delle lettere è indirizzata alla moglie; le altre due rispettivamente a un notaio e ad un amico. Alla consorte, dopo averle confessato di condurre una doppia vita, ha scritto tra l'altro: *«Prima o poi saresti venuta a saperlo. Chiedo perdono a te e ai bambini, ma non potevo continuare a vivere così».*

Angelo Roffi era padre di due bimbi, uno di 7 e l'altro di 5 anni. Ogni mattina si recava nelle agenzie di giornali e riviste della città per fornire delle pubblicazioni la edicola di una zia. Stamane nessuno l'ha visto. Un suo amico, venuto a sapere della scomparsa, si è recato sulla litoranea e, trovata l'auto vuota, è subito corso in questura.

Dove non occorre il permesso dei genitori

Un'italiana minorenne si è sposata in Scozia

Lei ha 18 anni; lui, uno studente inglese, 20 - La coppia, partita per l'Italia, dice: «Speriamo di essere compresi e perdonati»

L'italiana Silvana Ferrero con il giovane marito inglese dopo le nozze a Gretna Green, in Scozia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 aprile.

Un'italiana diciottenne si è sposata oggi segretamente a Gretna Green, in Scozia, con uno studente inglese ventenne. Nel romantico villaggio convolano a nozze ogni anno circa cinquecento coppie, in maggioranza straniere. La legge scozzese non richiede, per il matrimonio dei minorenni tra i sedici e i ventun anni, il consenso dei genitori. Per l'anagrafe, sezione matrimoni, bastano tre settimane di soggiorno.

L'italiana è Silvana Ferrero, una bella ragazza che risiedeva a Cambridge «alla pari» presso una famiglia. Lo studente è Johnathan Rutheford-Roberts, i cui genitori abitano presso Arundel, nella contea del Sussex.

I due s'incontrarono qualche mese fa nella città universitaria e il mese scorso decidevano di sposarsi. Si sono perciò recati a Gretna Green temendo di non poter avere il consenso dei familiari. Alle loro nozze hanno assistito stamane soltanto due testimoni. Silvana Ferrero e Johnathan Rutheford-Roberts hanno rifiutato di fornire particolari sulle loro famiglie e le città di provenienza. *«Partiamo adesso per l'Italia* — ha detto la sposina — *dove contiamo di arrivare fra tre giorni».* Vogliono dare la notizia ai genitori di lei per primi. Hanno espresso la speranza che il *«capiranno e perdoneranno».*

L'italiana e l'inglese vestivano senza eccessiva eleganza, badando più che altro a ripararsi dalla pioggia e dal freddo. Lei indossava un giaccone di pelle, una camicia scozzese e pantaloni. Apparivano entrambi piuttosto emozionati. Né a Gretna Green, né ad Arundel né a Cambridge è stato possibile ottenere questa sera ulteriori informazioni sulla coppia.

c. c.

Scoperto nell'Artico il codice di tutte le spie russe in Europa

Il nascondiglio rivelato da uno degli agenti di Mosca arrestati in Scandinavia - Il cifrario in una grotta: necessario il lanciafiamme per sciogliere il ghiaccio - E' il più grande successo del controspionaggio occidentale

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 aprile.

Con la scoperta della rete di spionaggio nell'Artico, la polizia norvegese ha compiuto uno dei colpi più clamorosi degli ultimi venti anni. In una grotta situata ai margini del ghiacciato fiordo di Bak è stato ritrovato intatto il codice usato dal servizio sovietico di spionaggio per comunicare, via radio, con tutti gli agenti in azione nei paesi europei. Dal momento che i messaggi radio lanciati dalla radio di Mosca ai propri agenti sono sempre stati incisi su nastri magnetici dai controspionaggi dei paesi europei, si possono ora facilmente tradurre tutte le comunicazioni, venendo a capo dell'intera attività sovietica in Europa. E' questa la prima volta che un codice sovietico viene ritrovato intatto: gli addetti militari dei paesi della Nato accreditati presso il governo di Oslo hanno ieri, in occasione di un ricevimento appositamente organizzato, espresso i loro ringraziamenti e le loro congratulazioni al capo del servizio norvegese di controspionaggio, Asbjörn Bryhn.

Il ritrovamento del codice è avvenuto su indicazioni di una delle tre persone arrestate nei giorni scorsi, Harald Lindvall, che dal carcere di Tromsø è stata trasportata con un aliscafo nei pressi del fiordo di Bak. Gli agenti del controspionaggio, giunti sul posto, hanno dovuto usare un lanciafiamme per fondere il ghiaccio che aveva ricoperto l'entrata della grotta.

Il fiordo di Bak è situato nell'estremo lembo d'Europa, nei pressi di Capo Nord; dato il freddo della scorsa settimana il ghiacciaio era lo circondava si era esteso di alcuni metri. Il codice è apparso intatto, in più copie e in una borsa di pelle. Accanto vi era un apparecchio appositamente costruito per la traduzione.

Oltre a Lindvall, sono stati finora arrestati i fratelli Edmund e Selmer Nielsen. La loro sorella, Lilly, di 37 anni, è ricercata dalla polizia norvegese, svedese e finlandese. Si è accertato che la rete di spionaggio della calotta polare artica forniva ai sovietici dati militari e industriali. I tre arrestati si erano trasferiti, negli ultimi anni, da un paese all'altro, cercando lavoro come manovali o fattorini presso industrie. Ottenutolo, avevano svolto i loro compiti di spionaggio, poi si erano licenziati, ricominciando presso un altro stabilimento. Le informazioni militari più ricercate riguardavano le basi della Nato in Norvegia, ma l'attività spionistica era estesa pure alla Svezia e alla Finlandia. Sia a Stoccolma sia ad Helsinki si ha ragione di ritenere che siano imminenti altri arresti.

Da ieri sera, tutta la Norvegia del Nord è passata sotto il controllo dell'esercito, ed i poteri delle autorità civili sono stati temporaneamente sospesi. Migliaia di persone vengono interrogate e controllate, mentre con l'aiuto di cani-poliziotti si stanno esplorando anfratti e grotte alla ricerca di almeno cinque potentissime stazioni radiotrasmittenti che le spie usavano per inviare a Mosca le informazioni raccolte

v. r.

Forse Maria Beatrice si trasferirà a Ginevra per vivere con la madre

Madrid, 13 aprile

La principessa Maria Beatrice di Savoia si trasferirebbe presto a Ginevra per andare a vivere presso la madre. Lo hanno riferito persone molto vicine alla principessa, che è stata al centro di un drammatico incidente nella quale è rimasta ferita al petto da un colpo d'arma da fuoco.

Le fonti hanno detto che Maria Beatrice terrà probabilmente una conferenza stampa per annunciare che entro una settimana lascerà la Spagna per recarsi in Svizzera.

(A. P.)

non più capelli bianchi

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel ridonarlo a colorirsi da solo ed è qui che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esiste per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Le nuove confezioni: con speciale stillagocce, calibrato e cremoso rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie e farmacie

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI

stimola il fotopigmento

EFFER

BOLOGNA - Via Stalingrado 16/2° Telefoni: 307.343 - 306.859

— CARICATORI
— SCAVAFOSSI
— SOLLEVATORI PER EDILIZIA

12 metri di altezza - 3 snodi sfilo idraulico - 30 ql. portata

DA INSTALLARE SU AUTOCARRI anche senza taglio del cassone

VENDONSI

con mutuo e lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardonney.

AFFITTANSI

ammobiliati.

Ufficio vendite telefonare 94.139

CERVINIA

GLI UOMINI D'AFFARI VIAGGIANO HERTZ

Hertz L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO

TORINO - tel. 553.232

E' scesa al Grand Hotel il formidabile giocatore Abdullah Giansedera, celebre per la sua abilità di giocare 28 partite contemporaneamente e perderle tutte. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a sole 200 lire.

Imparate o perfezionate L'INGLESE

nella scuola più moderna di Londra. Corsi intensivi di 4 settimane a tutti i livelli. Informatevi scrivendo: English for Executives, 41 Kensington High Street, LONDON W. 8.

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA forata nella «giusta misura» i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli erida L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

CREMA ROSA BULGARA RIDONA SPLENDORE GIOVANILE

Nelle farmacie

INFORMITALIA

Istituto Nazionale Informazioni

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Via Emanuele 107, tel. 511.024

non affaticate gli occhi con un occhiale qualunque preferite un Persol è sempre il migliore

da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

CRONACHE DELLO SPORT

Colloquio fra commissario e trainer dell'Inter

Moratti non punisce il polemico Helenio

Il massimo dirigente nerazzurro non ha ritenuto di prendere provvedimenti contro il suo allenatore - Herrera aveva «offeso» il Bologna e la Roma con pungenti dichiarazioni

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 aprile

L'atteso intervento del commissario dell'Inter nelle polemiche suscitate da Helenio Herrera con le note dichiarazioni contro la Roma ed il Bologna non ha prodotto gli effetti che gli oppositori del *trainer* nerazzurro auspicavano. Il commissario della Roma, on. Evangelisti, aveva come è noto inviato due raccomandate — al commissario dell'Inter ed al presidente della Figc — chiedendo all'uno ampie scuse ed all'altro la sostituzione di Helenio Herrera dall'incarico di selezionatore della Nazionale.

Ebbene, il presidente della Figc ha risposto indirettamente all'on. Evangelisti ieri sera a Bologna affermando: «Queste polemiche vivacizzano il mondo del calcio e non nell'organizzazione federale, esistono gli enti giudicanti a cui spetta il compito di esaminare il caso. Io non posso diventare matto occupandomi di tutti coloro che fanno dichiarazioni polemiche». Il commissario dell'Inter, Angelo Moratti, ha risposto pubblicamente al collega della Roma oggi, precisando di non ritenere censurabile il comportamento dell'allenatore nerazzurro.

Il cav. Moratti, poco dopo mezzogiorno, ha raggiunto Herrera al villaggio sportivo di Appiano Gentile e si è appartato con lui per circa un'ora. Al termine del colloquio, il massimo dirigente della società milanese ha dichiarato: «Ho espresso all'allenatore il mio rincrescimento per le polemiche di cui ho avuto notizia attraverso i giornali. Herrera mi ha precisato di non avere mai inteso criticare la Roma ed il Bologna, ma di avere soltanto risposto ai continui attacchi rivoltigli dal signor Pugliese. E tale risposta mi sembra suffragata dai fatti: basta leggere i giornali di oggi. Pertanto non ritengo che l'Inter debba intervenire ufficialmente, prendendo provvedimenti contro Herrera. Ciò comunque non sottintende che io abbia autorizzato il nostro allenatore a continuare imperterrito la sua polemica. Al contrario, ho ripetuto a Herrera che, data la nostra posizione in classifica e la sua carica di allenatore della Nazionale, è quanto mai opportuno che egli si astenga da sfoghi verbali che possono essere male interpretati».

Herrera, dal suo canto, ha fatto eco alle parole di Moratti, aggiungendo: «Moratti è un grandissimo presidente, troppo grande per occuparsi di meschinerie di questo tipo. Egli, più che dar peso a una questione del genere, si è preoccupato oggi di spronare i giocatori in vista dei prossimi decisivi impegni. Stamattina la squadra ha svolto un ottimo allenamento, sono tutti in forma, anche Sarti e Domenghini. A Venezia pertanto schiererò la squadra che ha battuto il Bologna. Il morale è buono, tutto è tranquillo».

Herrera dunque non sarà punito dall'Inter. Il tecnico franco-argentino corre soltanto il rischio di un nuovo deferimento alla Commissione disciplinare della Lega, con conseguente condanna al pagamento di un'ammenda di mezzo milione di lire. Egli ha già pagato una multa di 500 mila lire per la dichiarazioni contro l'arbitro Lo Bello, rilasciate all'indomani della partita Roma-Inter. In quell'occasione egli sapeva di poter incorrere in una multa così elevata, ma non rinunciò ugualmente ad esprimere il proprio parere sul conto dell'arbitraggio di Lo Bello (che tuttavia continua a definire il miglior arbitro italiano). Adesso si è ripetuto. Pur di sfogare i vecchi risentimenti contro Carniglia e, soprattutto, contro Pugliese, non ha esitato a definire il Bologna «undici fuoriclasse senza squadra» e la Roma «una squadra da serie B».

Carniglia e Pugliese, in realtà, sono gli unici due allenatori che possono vantarsi di avere affrontato l'Inter di Herrera in più occasioni e di aver perduto una sola volta. A Carniglia, Herrera ha voluto far pagare le dichiarazioni di questo tipo rilasciate alla vigilia della gara Inter-Bologna; a Pugliese, ha voluto far pagare anche l'astio con cui l'allenatore romanista ha commentato, nei mesi scorsi, la sua nomina a selezionatore della Nazionale.

d. m.

La Lega esamina domani il comportamento di Helenio

Milano, 13 aprile

La commissione disciplinare della Lega nazionale si riunirà domani per esaminare i ricorsi, con procedura d'urgenza, inviati dalla Lazio, dal Modena e dal Bologna contro le squalifiche inflitte dal giudice sportivo a Morrone (1 giornata), Vallani (2 giornate) e Savoia (1 giornata). Nel corso della riunione di domani, la «disciplinare» esaminerà anche un ricorso presentato dalla Roma, con procedura normale, contro un'ammenda di 550 mila lire inflittale dal giudice sportivo per le intemperanze di cui si resero protagonisti tifosi giallorossi durante la partita Roma-Inter.

Fino a questo momento la Commissione disciplinare non è stata invece chiamata ad occuparsi del nuovo caso Herrera. Le polemiche dichiarazioni rilasciate dall'allenatore dell'Inter alla stampa nei primi giorni della settimana in corso, saranno infatti esaminate dal Comitato di presidenza della Lega soltanto sabato. Toccherà quindi al Comitato di presidenza deferire Herrera alla «disciplinare», se riterrà che il trainer nerazzurro abbia infranto le regole di correttezza imposte dalla Figc ai suoi tesserati.

I giocatori del Livorno nuovamente in sciopero

Livorno, 13 aprile.

I titolari del Livorno sono di nuovo in sciopero. Essi sono creditori degli stipendi di febbraio e di marzo, ma si accontenterebbero di ricevere almeno i quattro premi di partita arretrati per le vittorie sul Palermo e sulla Reggina, e per i pareggi di Catanzaro e col Modena. Circa un mese fa i giocatori riscossero due mensilità di stipendio, rimanendo creditori dell'assegno di febbraio; nel frattempo si sono accumulate le altre spettanze.

Oggi l'allenatore Carlo Parola voleva fare disputare ai titolari una partitella contro la seconda squadra per vedere all'opera la formazione da utilizzare ad Alessandria, data la squalifica di Nastasio e la possibilità, invece, di recuperare Caroli, Lombardo e di utilizzare forse l'ex alessandrino Di Cristofaro.

I calciatori, invece, si sono rifiutati di spogliarsi attendendo concrete promesse da qualche dirigente. Assente il commissario straordinario Arno Ardisson, a Roma per impegni di lavoro, allo studio di Ardenza si è recato il segretario Gisona il quale, ovviamente, non poteva fare altro che tentare un'opera di convincimento insieme con Parola. Ma i giocatori non hanno ceduto e si sono allontanati alla spicciolata.

Carlo Parola, adirattissimo, ha dichiarato che ad Alessandria farà scendere in campo la formazione della «De Martino». Ma può darsi che egli ritorni su tale decisione, se lo sciopero resserà, tanto più che l'Alessandria rischia di retrocedere dalla B in C e la Lega potrebbe essere interessata alla piena regolarità dell'incontro.

Heriberto, confermato dalla Juventus traccia i programmi per il futuro

Al «trainer» è stato rinnovato il contratto per due stagioni - «Punteremo sui giovani — dice — senza ridurre le nostre ambizioni» - Intanto prosegue la preparazione all'importante trasferta di domenica a Bologna

In un periodo in cui parecchie società di calcio di serie A pensano a sostituire il proprio allenatore, la Juventus, con notevole anticipo sulla fine del torneo, ha riconfermato Heriberto Herrera, rinnovandogli il contratto per altri due anni. Il tecnico paraguaiano, che sta portando a termine il suo terzo campionato in Italia con ottimi risultati, vanta già un primato personale, destinato ad essere migliorato: è infatti il primo trainer dell'immediato dopoguerra, che sia riuscito a conservare così a lungo il proprio incarico presso il club bianconero. Segno evidente che fra lui e la dirigenza si è venuto a stabilire, cementandosi col passare del tempo, un punto d'intesa e di reciproca collaborazione che, prima della sua assunzione, era spesso mancato per svariati motivi. Nell'ultimo ventennio soltanto l'inglese Jesse Carver, l'ungherese Giorgio Sarosi, Aldo Olivieri e Sandro Puppo avevano condotto a termine un biennio alla guida della compagine juventina.

Dopo un avvio che aveva suscitato molte perplessità per le idee di gioco rivoluzionarie, che tendevano a mettere ordine dove esisteva una evidente confusione di gioco e di schemi tattici, Herrera ha dato alla squadra un volto e l'impronta della sua volontà. Quando subentrò a Monzeglio, all'inizio della stagione '64-'65, Heriberto dimostrò subito eccellenti qualità di preparatore ma dovette affrontare e superare molti ostacoli. La Juventus finì quarta a pari merito con la Fiorentina. Il compenso si aggiudicò la Coppa Italia battendo l'Inter (1 a 0) in finale all'Olimpico.

L'anno scorso la Juventus si piazzò al quinto posto. Scomparsa la diffidenza nei confronti del trainer si erano notati sensibili miglioramenti ma la compagine, pur incominciando ad assimilare il nuovo modulo di gioco stentava a concretizzare in goals le manovre che riusciva a produrre.

Quest'anno i risultati positivi del lavoro di Heriberto sono evidenti: i juventini, attualmente secondi in classifica, sono con l'Inter i protagonisti del torneo e contendono ai nerazzurri, in questo appassionante finale, lo scudetto di campioni d'Italia.

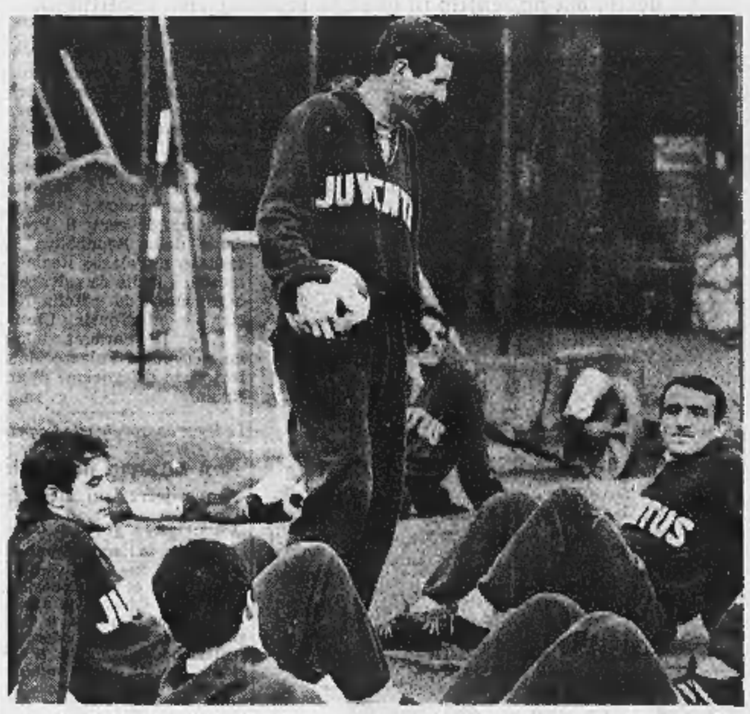
Logico quindi che i dirigenti riconfermassero Herrera. Diceva ieri il vice ammissario Biordonetti che l'accordo era scontato ma che la società è andata oltre i limiti previsti estendendo il contratto alla durata di due anni, per dimostrare la stima e la fiducia nei confronti del trainer. Herrera ieri mattina appariva orgoglioso. «Sono lieto di aver raggiunto un simile accordo — ha dichiarato —. E' una soddisfazione, tengo a sottolinearlo, soprattutto di ordine morale e per questo sono grato alla Juventus. Cambiare vuol dire, migliorare. Ho esaminato le offerte che ho ricevuto da altri clubs e ho deciso che rimanere in un ambiente in cui mi trovo bene era la miglior soluzione. La questione economica passa senz'altro in secondo piano».

Gli è stato chiesto se l'aver sottoscritto l'impegno fino al '69 equivale ad aver ottenuto precise «garanzie» relative al rafforzamento della formazione. Herrera ha risposto che il programma, nelle sue linee essenziali, rimane invariato, facendo notare che l'attuale situazione del calcio italiano (con le frontiere chiuse all'importazione degli stranieri e gli alti prezzi) non dovrebbe permettere grossi trasferimenti. Heriberto ha precisato che la politica della Juventus sarà impostata sui giovani in misura maggiore di quanto non sia stato fatto quest'anno. «Non per questo — ha concluso il trainer — le nostre ambizioni saranno modeste».

Più che al futuro la Juventus si preoccupa comunque degli impegni immediati e precisamente della trasferta di Bologna che Herrera considera «estremamente importante». I bianconeri ieri hanno collaudato contro una «mista» di rincalzi e ragazzi, la formazione da opporre ai rossoblù, la stessa che ha battuto la Roma.

Durante la partita Leoncini ha ricevuto un colpo al ginocchio destro, ma l'infortunio non suscita alcuna apprensione.

Bruno Bernardi



Heriberto Herrera è un allenatore severo, ma ci sono anche momenti nei quali sa scherzare con i giocatori: da sinistra, Menichelli, Salvadore (di schiena), Herrera (in piedi), Anzolin (sullo sfondo) e Del Sol durante una pausa (Moisio)

La granata si prepara per la gara con il Cagliari

I giocatori del Torino, salvo Maldini che ha proseguito gli allenamenti al «Filadelfia», ieri hanno riposato. Oggi la squadra concluderà la preparazione in attesa di affrontare il Cagliari allo stadio.

La formazione granata non è ancora decisa: la composizione della retroguardia, infatti, è subordinata alla disponibilità di Maldini.

Si è appreso inoltre che Carelli, l'attaccante granata ceduto a novembre in prestito al Catania, in seguito all'infortunio ad un ginocchio occorsogli il 5 febbraio scorso a Novara, verrà operato di menisco entro la fine della settimana all'ospedale Maria Vittoria.

«Fra Benvenuti e Griffith confronto incertissimo»

Lo dice il giamaicano Gumbs, che ha allenato Nino in questi giorni - I *bookmakers* dànno favorito Griffith

(Nostro servizio particolare)

Haines Falls, 13 aprile.

Il peso medio giamaicano Johnny Gumbs ha terminato il suo lavoro di «sparring-partner» di Nino Benvenuti. Prima di lasciare il «Villaggio Italia», dove il triestino si sta allenando per il campionato mondiale con Griffith, Gumbs ha voluto esprimere il suo parere sulle possibilità di Benvenuti.

Si tratta di un parere senz'altro attendibile: Gumbs è un buon peso medio, che non ha ancora avuto la fortuna di entrare nel «giro» delle grandi organizzazioni, ma merita indubbiamente di fare carriera. Conosce Griffith e non è particolarmente legato a Benvenuti, del quale è stato un collaboratore soltanto per pochi giorni. E' quindi l'uomo adatto per esprimere un giudizio sereno sul «match» di lunedì.

«Nino — sostiene Johnny Gumbs — è molto più forte e deciso di Joey Archer. Ha un naturale talento pugilistico ed i suoi colpi incrociati sono molto pericolosi. E' un po' debole sulla cortissima distanza, alla quale evidentemente non si è mai applicato. Il mio lavoro era appunto quello di disincantarlo nel corpo a corpo. Sono stato chiamato troppo tardi perché potessi fare un lavoro veramente buono. A qualcosa comunque penso di essere servito, se non altro per fargli capire che, nel suo interesse, deve fare il possibile per tenere a distanza Griffith, che nel corpo a corpo è veramente irresistibile».

«A parte questo — ha continuato Gumbs — sarei veramente in imbarazzo se dovessi scommettere sulla vittoria dell'uno o dell'altro. Mi sembra che l'incontro sia molto incerto. L'italiano è molto più abile nel gioco di gambe, ma quanto a velocità di braccia Griffith gli è superiore. In fatto di potenza direi che l'americano è avvantaggiato, mentre la boxe di Benvenuti è più varia. Non vi sono davvero gli elementi per formulare un pronostico preciso. Credo che lunedì notte tutto dipenderà dalle prime riprese. Quello dei due che riuscirà a portare lo scontro sul proprio terreno preferito, avrà la meglio».

Non sono dello stesso parere di Gumbs i «bookmakers» newyorkesi che nelle ultime ventiquattr'ore hanno ulteriormente spostato a favore di Griffith le quote delle scommesse.

b. m.

Definitivamente annullato il match Clay-Patterson

Chicago, 13 aprile.

L'incontro di rivincita tra Cassius Clay e Floyd Patterson, per il titolo mondiale dei pesi massimi, è stato definitivamente annullato. Il combattimento avrebbe dovuto svolgersi il 25 aprile, tre giorni prima della chiamata alle armi di Clay, sul ring di Las Vegas. Il governatore dello Stato del Nevada si è però opposto alla disputa dell'incontro, ritenendolo sportivamente non valido, ed un'analoga decisione è stata presa dal governatore della Pennsylvania, dopo che gli organizzatori avevano deciso di spostare la sede del match a Pittsburgh, in quest'ultimo Stato.

Herbert Muhammad, procuratore di Clay, di fronte alla generale ostilità, ha deciso quindi di annullare il match, dichiarando però che «queste proibizioni sono state originate da pregiudizi razziali e religiosi». Una tesi piuttosto discutibile, se si tiene conto dell'andamento del precedente confronto tra Clay e Patterson: dodici riprese di inutile crudeltà, con un Clay che ha preferito tormentare un avversario a lui decisamente inferiore anziché metterlo k.o. alla prima occasione.

Raggiunto ieri l'accordo per Mazzinghi-Kim Soo Ki

Milano, 13 aprile.

L'organizzatore di boxe Vittorio Strumolo è rientrato questa sera da Modena, dove si è incontrato con i rappresentanti di Mazzinghi per giungere a un accordo finanziario per il campionato del mondo dei pesi medi junior col coreano Kim Soo Ki.

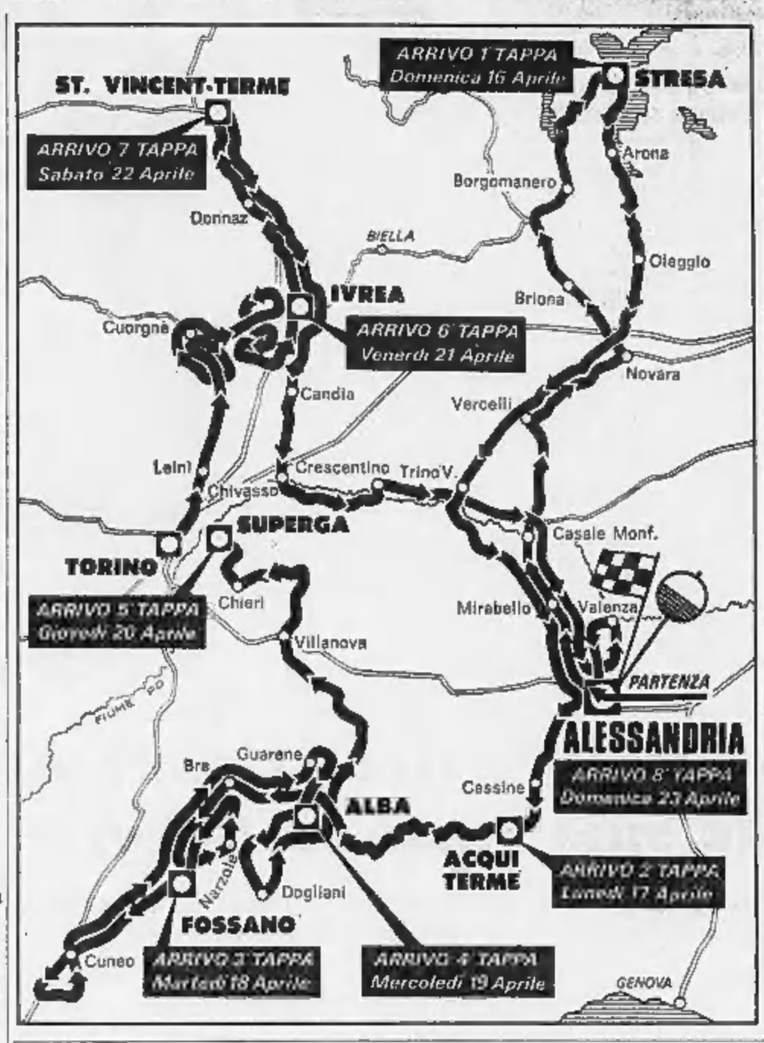
Le trattative si sono favorevolmente concluse e pertanto il confronto Mazzinghi-Kim Soo Ki si svolgerà in Italia in una data compresa fra il 9 e il 16 giugno.

Strumolo, informato che il campione europeo dei pesi welters Jean Josselin ha rifiutato la data del 10 maggio per l'incontro con l'italiano Bussi, ha detto che il francese, per questo suo atteggiamento, potrebbe perdere il titolo a tavolino.

Iscritti ciclisti italiani, francesi, bulgari, boemi e svizzeri

Cento corridori dilettanti in gara da domenica nel Giro del Piemonte

Partenza e arrivo ad Alessandria - Otto tappe per complessivi 1125 km



(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 13 aprile.

Dal 16 al 23 aprile prossimi un centinaio di corridori daranno vita al 1° Giro ciclistico del Piemonte per dilettanti, organizzato anche quest'anno dal Circolo Velocipedistico «Piero Melchionni» di Alessandria. Quest'anno il «Giro» avrà carattere internazionale poiché sono iscritti numerosi corridori stranieri, provenienti dalla Francia (sarà presente Claude Gouyot), dalla Bulgaria, dalla Cecoslovacchia (è assicurata la presenza del campione olimpionico Jiri Daler) e dalla Svizzera.

La corsa si svolgerà su di un percorso di oltre 1125 chilometri, diviso in otto tappe: Alessandria-Stresa (km. 171,750); Stresa-Acqui Terme (km. 191,500); Acqui Terme-Fossano (km. 150,600); Fossano-Alba (km. 127,500); Alba-Torino (km. 135,300, con arrivo a Superga); Torino-Ivrea (km. 148); Ivrea-St-Vincent (km. 42,800, a cronometro individ.); St-Vincent-Alessandria (km. 188,300).

Settanta sono i ciclisti iscritti d'ufficio dalla Federazione ciclistica italiana e, essendo ancora aperte le iscrizioni, si prevede che alla partenza i dilettanti partecipanti al secondo Giro del Piemonte saranno oltre un centinaio.

f. m.

Calcio negli Stati Uniti

Sei punti a chi vince nel 1° campionato Usa

New York, 13 aprile

Il primo campionato statunitense professionistico di calcio avrà inizio domenica, organizzato dalla «National Professional Soccer League». Al torneo parteciperanno dieci squadre, di cui una canadese, che si incontreranno quattro volte, due in casa e due fuori.

Le dieci formazioni sono: Atlanta, Baltimora, Chicago, Los Angeles, New York, Filadelfia, Pittsburgh, Saint-Louis, San Francisco e Toronto. Il sistema della classifica è rivoluzionario: prevede sei punti per la vittoria, tre punti per il pareggio e zero punti per la sconfitta. Per incoraggiare le partite d'attacco verrà concesso un punto in più per ogni rete segnata sino ad un massimo di tre.

La maggior parte degli stadi hanno una capacità che varia dai 22 mila posti di Filadelfia ai 100 mila del «Soldier Field» di Chicago. Il prezzo di ingresso negli stadi varierà dai 3,5 ai 5 dollari (dalle 2200 alle 3200 lire).

* **Corsa Tris** — Dodici cavalli partecipano oggi all'ippodromo di San Siro in Milano al Premio Botticelli, corsa tris della settimana.

All'Ignis la Coppa delle Coppe di basket

I cestisti varesini hanno perso ieri sera a Tel Aviv per 67-68 contro il Maccabi - Nella gara di andata, però, avevano vinto con 10 punti di vantaggio - Proteste del pubblico: lanciate in campo bottigliette di plastica

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 13 aprile

L'Ignis di Varese ha conquistato questa sera a Tel Aviv la Coppa europea di pallacanestro, pur cedendo alla squadra israeliana del Maccabi per 67-68. Nell'incontro d'andata, svoltosi a Varese lo scorso venerdì, l'Ignis si era imposto con un distacco di 10 punti (77 a 67): ha conservato quindi 9 punti di vantaggio rispetto ai rivali. Sono così andate in fumo le speranze degli israeliani di essere la prima *équipe* asiatica a vincere la «Coppa delle coppe» europea.

La partita è stata molto simile ad una battaglia: non per nulla sedevano nelle tribune, accanto al primo ministro Levi Eshkol, soldati israeliani decorati dopo i recenti combattimenti al confine con la Siria. Il pubblico, non soddisfatto di una decisione degli arbitri, aveva dal un certo punto iniziato un nutrito bombardamento di bottigliette di plastica che non hanno fatto, però, nessuna vittima.

I migliori atleti della squadra varesina sono stati Mackenzie (che ha realizzato 23 punti) e Vittori (17). Due degli atleti israeliani, Cohen-Minz e Starkman, hanno dovuto lasciare il campo nel secondo tempo per aver commesso cinque falli.

L'Ignis non è riuscita a ripetere l'*exploit* del Simmenthal di Milano che, nel 1956, aveva battuto la Maccabi Tel Aviv per 80 a 65, ed i competenti israeliani, pur lodando la tecnica dei varesini, non hanno trovato che Mackenzie abbia raggiunto l'abilità del connazionale Bradley.

e. a.

Derby del judo allo Stadio

Derby torinese anche nel judo: domenica prossima le squadre del Kodokan Club e del Doyukai si affronteranno per il campionato nazionale di società, serie C. Il confronto si svolgerà nella palestra del Kodokan Club allo stadio comunale (via Filadelfia 88) con inizio alle ore 10,30.

Il Kodokan guida la classifica del girone con 70 punti; ha superato nei precedenti incontri il Bushido Novara (50 a 0) e l'U.S. Maurina Imperia (20 a 11).

Haller e Fogli nel Bologna domenica contro la Juventus

Bologna, 13 aprile

Haller e Fogli giocheranno certamente domenica con il Bologna contro la Juventus. Non ci sarà invece Pascutti, il quale è costretto a letto da una gastroenterite acuta febbrile. Dubbia anche la presenza di Nielsen.

Ecco comunque il probabile schieramento del Bologna: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Pace, Haller, Turra.

La grande silenziosa riforma delle forze dell'ordine

Nei laboratori della polizia scientifica la tecnica più avanzata contro il crimine

Le attrezzature della «Criminalpol» all'Eur di Roma sono tra le più complete del mondo - Dieci anni fa il centro era così povero da stare in uno stanzino presso il carcere delle Mantellate - Tutti i dati delle 92 questure sono immagazzinati nella memoria magnetica del «Maigret elettronico» - Ora gli sforzi puntano a migliorare il livello culturale e tecnico degli agenti - Nuovi criteri di arruolamento e severi corsi di scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

All'Eur, sulla sinistra del lago, quasi a ridosso dei nitidi grattacieli in vetro e strutture metalliche, spiccano due grandi palazzi di stile piacentiniano. Qui, al Viale dell'Arte, è il «cervello» della polizia italiana, quel «Centro nazionale di coordinamento delle operazioni di polizia criminale», costituito di recente e che va sotto il nome di «Criminalpol».

Marmi, pannelli di legno, veloci ascensori, uscieri sommessi e cortesi, lunghi corridoi per i quali si muovono con rapida efficienza uomini e donne in camice bianco o azzurrino. C'è una atmosfera vagamente felliniana e, insieme, avveniristica.

Ma si tratta di una realtà concreta, ancorché inimmaginabile: siamo nel laboratori della polizia scientifica che, insieme con la sezione italiana dell'Interpol, dipende, ai fini operativi, dal vice capo della polizia, dott. Vincenzo De Stefano, direttore della «Criminalpol». Anche se l'idea che ci si fa della nostra polizia non è più quella del «dotto'» o del questurino di poco alfabeto, stupisce constatare come la «Criminalpol» disponga di attrezzature quali non ricordiamo di aver visto neanche negli Stati Uniti. E, infatti, con voluto distacco ci informano che i laboratori della nostra polizia scientifica sono «i più perfezionati del mondo».

Un tempo, ancora quindici anni fa, i nostri bravi marescialli della «giudiziaria», mostri di memoria e di intuito, per stabilire un rapporto tra il delitto e lo strumento con cui era stato compiuto o per risalire da quest'ultimo all'assassino, si regolavano semplicemente «co 'na guardata». Fino al 1956 la polizia scientifica italiana, per citare le parole dell'uomo che l'ha creata e trasformata, l'ex avvocato Calogero Marrocco, favoloso capo della «mobile» romana nel dopoguerra, oggi questore di Bologna, «*era tutta dentro uno stanzino gentilmente concesso dalla direzione del carcere femminile delle Mantellate... Venivano in visita funzionari delle polizie straniere e c'era da nascondersi per la vergogna: strumenti vecchi di almeno un secolo*».

Oggi la polizia scientifica italiana ha laboratori fisici, chimici, merceologici, balistici, di gigantografia e falso nummario, di spettrografia, di cromatografia, di ricerche biologiche, di criminalistica, di microfilm. In un ampio locale è installato, insieme col centro telescriventi, il servizio Telex per cui in possesso di poche polizie e il servizio telefoto.

La nostra polizia scientifica, divisa in due sezioni, «identità» e «indagini tecniche e documentazione», dispone fra l'altro di uno schedario del «modus operandi» dei criminali, in continuo aggiornamento. Vi sono addetti specialisti dotati di appositi, complicati strumenti, razionalmente disposti sui rispettivi tavoli. Or è poco, i tecnici di questo reparto, osservando l'analogia di taluni «colpi» ladreschi, sono riusciti a identificare un individuo che aveva compiuto ventiquattro furti in quindici provincie.

La «Criminalpol» conta tra i suoi strumenti più perfezionati, lo schedario elettronico nazionale, al quale giungono regolarmente, dalle novantadue Questure della Repubblica, i moduli di rilevazione dei vari reati, e, giornalmente, dei furti d'automobili. Le notizie riportate sui moduli, una volta a Roma vengono perforate in apposite schede e poi trasferite su nastri magnetici, andando così ad arricchire la «memoria» del «Maigret elettronico». In un prossimo futuro le varie Questure e i quattro «nuclei "Criminalpol"» dipendenti da Roma (uno per il Nord e Milano, uno per il Sud a Napoli, uno per la Sardegna a Cagliari, uno per la Sicilia a Palermo), potranno comunicare direttamente con il cervello elettronico.

L'attrezzatura scientifica della «Criminalpol» non finisce qui: ci sono ancora apparecchi per rilevare in profondità tracce visibili o dissimulate, reparti dove sono raccolte le armi di tutti i tipi fabbricate e in commercio nel mondo, tutti i sistemi di serrature e di chiavi, i campioni d'ogni tipo di carta, d'inchiostro, di vernici, di fari automobilistici, di leghe metalliche, i calchi dei battistrada di ogni marca e specie di pneumatici. Ma l'ottava meraviglia è rappresentata dal gabinetto scientifico mobile o autolaboratorio, «novità» assoluta per l'Europa.

Si tratta di un furgone «Fiat 1100 T», attrezzato per le indagini di polizia scientifica in occasione di un omicidio, di una rapina, di un attentato terroristico, di un disastro, del rinvenimento d'un cadavere sconosciuto ecc. Nell'autolaboratorio possono lavorare comodamente quattro tecnici (uno dei quali è un funzionario o un sottufficiale di polizia giudiziaria) avendo a disposizione un largo equipaggiamento alloggiato in poco spazio grazie a davvero geniali accorgimenti: un apparato ricetrasmittente transistorizzato; un gruppo elettrogeno di elevata potenza e un impianto illuminante di vasta portata; una camera oscura; un gabinetto di dattiloscopia; l'«identikit»; una macchina per scrivere, registratori da impiegare negli interrogatori; un laboratorio completo di provette, vetrini, microscopio binoculare, lampada a ultravioletti, reattivi per sangue e per sostanze stupefacenti; una macchina da ripresa 16 mm; una valigia-corredo per rilevare calchi in gesso ed eseguire il «guanto di paraffina».

In Italia, oltre a settantanove gabinetti di polizia scientifica presso altrettante Questure, funzionano quarantasei «posti di segnalamento» presso commissariati o sedi di Tribunale con particolari esigenze di polizia giudiziaria, e nove operanti tredici gabinetti regionali dotati di questi autolaboratori.

Fra i rimproveri mossi, soprattutto in passato, alla nostra polizia ricorre appunto quello di non preoccuparsi tanto delle prove obiettive quanto delle confessioni, che permettono di chiudere un'inchiesta senza dannarsi troppo nella ricerca di solidi elementi probatori. Ebbene, l'eccezionale ammodernamento della nostra «scientifica» è motivato innanzitutto dalla preoccupazione di consentire la ricerca di quelle prove obiettive da cui la polizia di un paese democratico non può prescindere: «In qualsiasi indagine di polizia dev'esserci la sicurezza assoluta di una completa uguaglianza di trattamento nei confronti di tutti i cittadini e di un esauriente accertamento per ogni fatto».

E tuttavia non bastano «i più perfezionati laboratori del mondo», tecnici eccellenti, funzionari coraggiosi e provveduti, dirigenti illuminati a rendere veramente moderna una polizia quando — per citare le parole di un alto magistrato —, tuttora «residuano talune mentalità contrastanti con i compiti di polizia giudiziaria, come la valutazione a volte politica dei fatti e un eccessivo timore dei superiori della gerarchia amministrativa». Il problema della nostra polizia rimane dunque problema di uomini, soprattutto alla base, come, del resto, recenti, tristi episodi stanno a confermarci. Di questo, peraltro, i dirigenti della polizia italiana sono consapevoli, il primo a parlarne con responsabile franchezza è il prefetto Vicari, capo della stessa polizia.

La «riforma silenziosa» che prende nome da lui, è stata incentrata. infatti, proprio sull'uomo-poliziotto. nell'intento di evitare «ogni malinteso e superato concetto di imposizione autoritaria» in chi fa parte della polizia e di epurare quest'ultima degli incapaci e degli indegni. Da qui i nuovi criteri di arruolamento con regolare bando di concorso, da qui i severissimi, lunghi corsi di addestramento scanditi da esami rigorosi, da qui la creazione di una Accademia degli ufficiali di P. S., il perfezionamento della Scuola superiore di polizia e della «scientifica».

Il problema di fondo risiede nel «rammodernamento della massa umana», affinché la polizia tutta sia sollevata a un livello tecnico e culturale assai superiore al livello presente. Ma è un problema che non si poteva risolvere nei anni trascorsi dall'inizio della «riforma Vicari», i cui effetti potranno vedersi non prima di un decennio. Ci si è mossi tardi e occorre aver pazienza. Per adesso siamo in piena fase evolutiva, la più delicata e difficile. E ciò spiega molte cose: certi progressi sorprendenti ma anche qualche fatto sgradevole.

Igor Man

Un'inchiesta sulla peste suina Portata dagli aerei a Fiumicino?

Ordinata da Mariotti - L'aeroporto non ha ancora un impianto per incenerire i rifiuti - Proteste a Roma perché le carogne dei maiali mal sepolte ammorbano l'aria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile

Il ministro della Sanità Mariotti ha disposto un'inchiesta per accertare se la peste africana che ha distrutto cinquantamila suini solo negli allevamenti romani, è penetrata in Italia per mancata osservanza delle norme preventive all'aeroporto di Fiumicino.

L'ipotesi, già formulata nei giorni scorsi, è stata ripresa oggi dall'on. Pacciardi in una interrogazione. Secondo il parlamentare, «il comandante dell'aeroporto non ha fatto rispettare a tutte le compagnie aeree la disposizione d'incenerire tutti i residui scaricati dagli aerei». Quest'ordine tassativo pare sia stato eseguito solo dall'Alitalia.

A quanto risulta ai deputato, «le altre compagnie avrebbero venduto i rifiuti ad una ditta appaltatrice che, a sua volta, li avrebbe rivenduti ad allevatori di suini provocando la diffusione della malattia che tanti danni è costata all'Italia».

Secondo ambienti ministeriali, l'inchiesta è diretta a stabilire, fra l'altro, se sia stata stipulata una convenzione, in tal caso illegittima, per la cessione dei residui alimentari degli aerei. Si rileva ancora che a Fiumicino difficoltà burocratiche e finanziarie non hanno sinora consentito la costruzione del necessario impianto d'incenerimento di proprietà dello scalo. V'è solo una attrezzatura dell'Alitalia che, dopo la manifestazione della peste suina è stata messa a disposizione di tutte le compagnie. Da qualche giorno il Comune di Roma preleva i rifiuti per distruggerli in un impianto sulla via del mare.

La strage dei suini anche sani, decisa dagli uffici veterinari per stroncare il morbo africano, ha provocato in alcune zone della periferia di Roma allarmate proteste degli abitanti. Le carogne, infatti, vengono sepolte in fosse ricoperte di calce viva e di terra: l'aria è ammorbata. In altre località le carogne appaiono a fior di terra. Il Comune ha replicato che «tale sistema di distruzione non determina gravi inconvenienti perché i germi della putrefazione distruggono immediatamente i virus e gli altri microbi». Comunque «saranno adottate pronte misure».

l. f.

CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA A PREZZI ECCEZIONALI DELLE PENTOLE A PRESSIONE D'EUROPA PIU' BELLE
rapopress BARAZZONI

rapopress BARAZZONI
LITRI 5 L. 9000
LITRI 10 L. 10000
GRIGLIA COMPRESA
INOX 18/10 TUTTO ACCIAIO
TE CON FONDO TRIPLEX COMPOSTO DI RAME ACCIAIO UNITI DA ARGENTO
BARAZZONI F.LLI INVORIO-NOVARA

Il bandito accusato del duplice omicidio di via Gatteschi

Cimino trasferito in ambulanza da Roma al carcere di Perugia

E' stato ricoverato nel centro clinico (uno dei meglio attrezzati) della prigione - Ha sopportato il viaggio senza gravi conseguenze - Lasciando l'ospedale ha ringraziato i medici

Leonardo Cimino fotografato all'interno dell'autoambulanza all'arrivo al carcere di Perugia (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Leonardo Cimino è stato trasferito oggi dall'ospedale «San Filippo Neri» al carcere di Perugia. Il viaggio, compiuto a bordo di una autoambulanza della Croce Rossa scortata da tre macchine dei carabinieri, si è svolto senza incidenti ed è durato meno di quattro ore. Una sola fermata: sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Orvieto, per permettere al medico di controllare le condizioni dell'infermo. Cimino ha sopportato abbastanza bene il trasferimento. Ha scambiato solo poche parole con i suoi accompagnatori, ha chiesto più volte di bere, ha dormito per circa un'ora.

L'ambulanza, partita da Roma verso le dieci, è giunta a Perugia alle 13,40. Davanti al carcere si era riunita una piccola folla di curiosi, ma l'autorizzo ha imboccato la porta carraia entrando nel cortile interno senza neppure rallentare. Leonardo Cimino è stato trasferito in una stanza all'ultimo piano dove si trova il centro clinico diretto dal prof. Isidoro Zeppa. Il bandito vi era già stato nel 1965 mentre stava scontando una pena. Aveva espresso il desiderio di essere sottoposto ad un intervento di chirurgia plastica per eliminare dal torace due tatuaggi osceni e ad operarlo era stato appunto il prof. Zeppa.

«Cimino sembrava allora intenzionato a rimettersi sulla buona strada — ha dichiarato il medico —, era un bravo sarto e i suoi rapporti con gli altri detenuti erano ottimi. Era un tipo violento, ma cordiale e riusciva ad accattivarsi una certa simpatia. Quando lessi che lo cercavano per il delitto di via Gatteschi mi sembrò impossibile che fosse così cambiato in due anni».

Il prof Zeppa ha sottoposto oggi il detenuto ad una prima visita. Cimino ha accusato, in conseguenza del viaggio, un lieve rialzo della temperatura ma nulla di più.

I preparativi per la partenza del giovane, accusato di aver ucciso i fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, erano iniziati prestissimo all'ospedale «San Filippo Neri» dove egli si trovava ricoverato da trentasei giorni in seguito alle gravissime ferite riportate nel conflitto a fuoco sostenuto coi carabinieri al momento dell'arresto. Non era ancora spuntata l'alba, che una cinquantina di carabinieri si sono sistemati in ogni angolo dell'ospedale per controllare tutti i corridoi.

Quindi, verso le otto, Cimino è stato sottoposto all'ultima visita di controllo da parte del prof. Oreste Mazzarella che era accompagnato da uno specialista di malattie bronchiali e da un urologo. Insieme hanno stabilito che il trasferimento era possibile. Poi si è svolta tutta una serie di formalità burocratiche, con scambio di documenti, per la presa in consegna del detenuto che intanto alcuni infermieri avevano adagiato sulla lettiga avvolgendogli le gambe paralizzate in ovatta per proteggerle da eventuali urti. Cimino, che respira ancora con l'aiuto di una cannula tracheale, ha voluto ringraziare il prof. Mazzarella per avergli salvato la vita ed ha chiesto di estendere il suo grazie al personale dell'ospedale che è stato in contatto con lui durante i giorni drammatici della sua degenza.

Se egli sarà in condizioni di difendersi davanti ai giudici dalle pesanti accuse che gli sono state mosse, lo deve, infatti, esclusivamente alle cure che gli sono state prestate. Quando la lettiga è stata fatta scendere con il montacarichi, il cortile dove si trovava l'autoambulanza era pieno di gente e gente era anche affacciata alle finestre.

Leonardo Cimino è apparso con il volto smagrito, pallido e invecchiato. Ha cercato di coprirsi gli occhi con una mano, non si sa se per nascondere le lacrime o per difenderli dalla luce del sole.

g. fr.

La legge sulla caccia deve tornare alla Camera

Era già stata approvata a Montecitorio, ma ieri la Commissione del Senato l'ha modificata - Disposti più rigorosi controlli sui cacciatori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

La commissione Agricoltura del Senato ha oggi approvato la legge che modifica il testo unico sulla caccia. Il provvedimento dovrà però tornare alla Montecitorio essendo state introdotte numerose modifiche alle innovazioni già approvate dai deputati. Le modifiche principali sono:

1) il diritto del cittadino di ottenere la licenza sarà condizionato da un esame psicotecnico e di maneggio delle armi per evitare, nei limiti del possibile, i troppi incidenti che si debbono registrare ogni anno (sono in tutto 1.200.000 i cittadini con licenza di caccia);

2) saranno vietate, anche se non immediatamente ma tra qualche anno, la cattura a mezzo di reti (uccellagione) e la caccia primaverile per la fauna migratoria (quaglia e tortora) nel momento particolare in cui questi animali sono in fase di riproduzione;

3) sarà abolito l'esercizio della caccia nei fondi chiusi e verrà concessa ai Consigli provinciali della caccia la facoltà di recuperare la selvaggina stanziale ivi contenuta.

Il testo già approvato dai deputati è stato — lo dichiarato il sottosegretario Dante Schietroma — sottoposto a modifiche in alcuni punti per cercare di contemperare le varie esigenze.

Il sottosegretario ha così indicato tali esigenze: garantire una protezione del patrimonio faunistico che è bene comune di tutti i cittadini e deve essere incrementato nello stesso interesse dei cacciatori; assicurare in pratica della caccia nel modo più soddisfacente per gli sportivi; tutelare gli interessi di quelle categorie che, sia pure indirettamente, sono legate al settore venatorio. «Per la diversità di queste esigenze — ha affermato il sottosegretario — le disposizioni approvate potranno forse non riscuotere unanimi consensi, ma si dovrà comunque riconoscere che sono stati raggiunti punti di equilibrio che attenuano i vari contrasti».

g. f.

Scomparsi con 50 milioni di gioielli due clienti di tre orafi di Valenza

Sono i titolari d'una ditta Import-Export di Francoforte sul Meno - Nell'agosto scorso ordinarono i preziosi che vennero regolarmente consegnati - Da allora sono spariti

(Nostro servizio particolare)

Valenza Po, 13 aprile

Tre orafi di Valenza Po hanno presentato all'Autorità giudiziaria una denuncia contro i titolari di una ditta di Import-Export di Francoforte sul Meno scomparsi dopo aver ricevuto gioielli per una cinquantina di milioni. I denuncianti sono gli orafi Aldo Annaratone, di 54 anni, via Galimberti 92, Giuseppe Cantamessa, di 57 anni, viale Dante 11, e il trentanovenne Romano Vecchio, piazza Gramsci 14, che casualmente hanno scoperto la scomparsa dei loro clienti tedeschi. I titolari della Ditta di Import-Export tedesca sono Paul Trosberger di 47 anni, abitante a Parigi, e Schaeffer Destanay di 51 anni, residente a Caracas (Venezuela) ma domiciliato a Francoforte sul Meno.

I due avevano acquistato sulla piazza di Valenza Po preziosi per somme considerevoli presso diversi orafi e sempre avevano fatto fronte regolarmente agli impegni contratti. Nell'agosto dello scorso anno la ditta tedesca ordinò ai laboratori dell'Annaratone, del Cantamessa e del Vecchio partite di preziosi per cinquanta milioni di lire. Gli orafi valenzani non ebbero alcuna difficoltà a soddisfare la richiesta, naturalmente a pagamento dilazionato. Si giunse così alle feste di Natale e seguendo la tradizione, i fornitori della Import-Export di Francoforte fecero inviare ai titolari Trosberger e Destanay da una ditta specializzata cestini di frutta e di altri prodotti tipici italiani.

Trascorse le feste, la ditta in questione fece però presente ai clienti valenzani che non aveva potuto effettuare la consegna in quanto all'indirizzo di Francoforte gli uffici della Società erano chiusi ed i titolari scomparsi.

f. m.

Rapina al porto di New York per 384 milioni di lire

New York, 13 aprile

Quattro banditi armati hanno compiuto nelle prime ore di stamane una rapina nella sede della compagnia di navigazione «*United States Lines*», al porto di New York, impadronendosi di *travellers cheques* della «*American Express*» per un valore di 628 mila dollari (384 milioni di lire).

I banditi sono entrati negli uffici della compagnia, hanno assalito e legato quattro guardiani, sono penetrati nella camera blindata e si sono impadroniti dei *travellers cheques* che oggi dovevano essere spediti in Germania. Tutta l'operazione non ha richiesto più di cinque minuti.

E' questo il terzo furto di denaro diretto all'estero che avviene a New York in una settimana. Lunedì 420 mila dollari (260 milioni di lire) sono scomparsi dalla cassaforte dell'aeroporto mentre un lingotto d'oro del valore di 40 mila dollari è scomparso durante il volo dal Canada alle Indie Occidentali, via New York.

(Ansa)

Studentessa di Catania sposa un militare negro

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 13 aprile

(l. p.) Una studentessa di vent'anni, Filippa Leone, della Facoltà di lettere, sposerà domattina un sergente negro, di stanza alla base militare della Nato presso Sigonella: Robert Williams, di 28 anni.

I due giovani si fidanzarono quattordici mesi or sono, dopo di essersi conosciuti in casa di un'amica della ragazza. Il loro amore non è stato contrastato dalle famiglie.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CENTRALE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 57 004
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 400 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25 022
DIABETOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assidua controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori G. e G. Riva (A. P. 7258 14-3-62)

FIORI LUIGI - Via Po 2
la firma che indica il regalo di classe
VENDITA PRIMAVERILE DI PROPAGANDA per CERIMONIE MATRIMONI COMUNIONI
SCONTO SPECIALE PER I REGALI DI NOZZE
Parure viaggio
Borse pelli pregiate
Borse tutti tipi modelli esclusivi
Guanti e ombrelli
Beauty-Case e necessaire
Valigie 48 ore - 24 ore
Valigette Perry Mason
Diplomatiche e cartelle tutti i tipi
Pelletterie in genere

®PLUMITA

scrive dovunque
si legge di più

La punta morbida,
i colori vivaci...
l'entusiasmo e il piacere
di scrivere,
segnare, marcare...
La simpatia fatta penna!
La nuova epoca della
penna.

Il prossimo anno
tutti useranno PLUMITA,
anche i bambini.
Noi che siamo moderni
l'usiamo oggi.

E, in più, è così pratica,
utile, scrive tanto e
su tutte le cose;
il suo tratto
è più evidente,
la scrittura più decisa:
fai il confronto,
PLUMITA
ha la fibra!
(e non la sfera)

garanzia di qualità
FILA
LYRA ITALIANA
PRESBITERO

modelli da L. 100 a L. 250

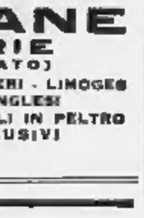
Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

1100 LIRE
CHE DURANO
10 ANNI

è quanto costa un chilo di SMALTOPITTURA MONDIAL che copre 20 metri quadri di superficie: porte, finestre, tapparelle, persiane ben dipinte, lucenti e durevoli per almeno 10 anni.

Mondial
SMALTOPITTURA



In ogni negozio
che vende il meglio

FRATELLI TOVAGLIERI S.p.A. • MILANO • VIA LEGNANO 14

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 11)

CASETTA vendesi 5 camere servizi garage giardino Leini. Tel. 472-000.

CENTRALI vendonsi magazzini cortile, riscaldati luminosi, 240-190 mq., eventuale alloggio, ufficio vende impresa. Telefonare 534-141.

CENTRALISSIMO muri negozio mq. 28, libero, valenda reddito 10% vende L. 2.400.000, eventuale permuta. Tel. 542-393. A39613

CENTRO comodissimo stazione via Baretti 21, appartamento 3 vani, entrata, bagno, balconi 5.500.000 mutuo 3.000 000. Gabetti 578-044.

CENTRO S. Paolo, via Castiglione 12, direttamente vende signorili alloggi due vani cucinetta servizi, box. Meraviglioso attico soleggiatissimo quattro camere servizi doppi.

CITTA' dintorni collina impresa costruisce ville economiche muratura finitissimo. Informazioni, preventivi senza impegno. Geom. Turno 371-521

COLLEGNO piazza Repubblica vende alloggi 1 camera e tinello cucinino allittati. Telef. 784-125.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A34532

COMPERO due camere cucina vicino Piazza Vittorio corso San Maurizio. Telefonare 885-840.

CORSO Dante vendo immobile alto reddito lire 30.000.000, mutuo, dilazioni, ricevo in pagamento parziale altri immobili. Tel. 542-393.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due-tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Sebastopoli vendo signorile 2 letto salone cucina biservizi mutuo. Casalegno 885-962. O925

CUMIANA alloggio nuovo 3 stanze e servizi, quinto piano, vendesi lire 4.500.000. Telefonare 905-230 ore 9 - 18. 1001

DIRETTAMENTE impresa vende magazzeno seminterrato mq. 230 via Cosigliole 92, S. Paolo. Tel. 834-410

ECCEZIONALE terreno per villa, zona residenziale cintura Torino, lavori iniziati. Vendesi dilazionando. Telefonare 882-441. A37024

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15, O874

GRAZIOSISSIMA villa Strada San Felice, Pino Torinese: 4 camere; saione, cucina, biservizi, bisutorimessa, ampio balconate. Giardino 720 mq tutto fiorito. 22.000.000. Gabetti. 578-044. O800

IMPRESA cerca terreno progetto approvato massimo 80 camere in Torino. Telefonare 272-830

IMPRESA esegue lavori per terzi. Serietà economia. Telefonare 272-830.

IMPRESA vende appartamenti signorili 2 camere tinello cucinotto, 3 camere cucina, 2 camere cucina salone, 4 camere cucina doppi servizi. Cantiere via Monginevro 180. Telefonare 383-753. 2001

IMPRESA Bernini signorilissimi saione due camere biservizi cantiere Pranzelino 4 ang. Francia 100. 2001

IMPRESA vende direttamente c.so Siracusa 33 ang. via Montalcone alloggi 2 camere, tinello servizi; 3 camere cucina servizi. Consegna giugno. Prezzi convenienti. Mutuo S. Paolo. Telefonare 340-055.

LIBERI vendonsi alloggi silenziosi 2 camere tinello cucinino bagno. Fiorino 4, Mercati Generali.

LOCALE industriale mq 600 vicinanze corso Giulio Cesare vendesi permutasi parzialmente. Telefonare 783-398. 2001

LOCALE moderno metriquadrati 250 ingresso carraio cortile vicinissimo via Po, vendiamo - affittiamo. Telefonare 579-888. A36871

LOCALITA' Sambuy-S. Mauro Torinese, zona collinare, panoramica ampia veduta Catena Alpina, vendonsi due lotti mq 7000. Primo lotto con piante ventennali. Telefono 331-869.

LOTTI Druento adatti villini vendesi 1600 mq. Tel. 339-886

MAPPANO (Leini) 9 Km. da Torino, vendonsi ultimi bellissimi lotti destinati a sole villette tutti fronteggianti su grandi strade alberate non pagando strade viali piazze e fognature. Altri lotti zona industriale. Telefonare 570-207. A37514

MURA via Cigna 44 vendo. Visite pomeriggio ore 15-17.

NUOVI negozio Parella mq. 60 alto reddito urge vendere, Studio Satragni, Carnola 26. O928

NEGOZI VENDESI MQ. 100-200-300. FRATELLI CITTERIO. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

OCCASIONE corso Monte Grappa, presento 2 camere tinello cucinino libero, levante ponente, signorile, 8.200.000. Telefonare 753-041.

OFFICINA fronte strada mq. 150, reddito 600.000, esentasse, vendesi. Telefonare 745-412. A37986

OSPEDALETTI (Sanremo) centrale, vicino mare, vendesi immobile moderno adibito pensione: 16 camere, 7 bagni, signorilmente arredato; ristorante-bar su strada, ottimo avviamento, prezzo globale conveniente. Dott. Bernardi, Imperatrice 105, telefono 85-356, Sanremo.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garages giardino vendo anche frazionati. Tel. 599-654.

PALAZZINA 2 alloggetti 2 camere cucina garage, 12.500.000. Regina Margherita. Telef. 731-159.

PARCO del Sole, corso Piave, vendesi terreno due ville. Tel. 80-183.

PASSO Buole vendo muri due negozi vasti magazzini. Tel. 519-204.

PER la vita moderna: vendesi alloggi veramente signorili, costruiti con i migliori materiali. Posteggio e giardini privati. Garage singoli, piazza antistante ampi giochi, comodità tram 19, assoluta tranquillità da rumori. Telefonare 293-735. A37249

PERMUTASI alloggi Chivasso con magazzino Torino. Telef. 887-439.

PERMUTEREI zona largo Orbassano, due alloggi unibili caduno due camere servizi, con altri due alloggi possibilmente unibili caduno tre camere servizi. Telefonare 956-132.

PIANEZZA vende ultimi alloggi 1-2 camere. Telefonare 487-116 dopo ore 19. A39222

PIOSSASCO villette con giardino nuova zona residenziale vendonsi pronte subito, rateizzazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-053.

PRESENTIAMO nuovi appartamenti zona Francia, 3 camere cucinotto, mq. 92, grandi camere, finiture signorili, 6.500.000, mutuo 2.700.000 dilazioni. Telefonare 753-041.

PRIVATO cambio alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100 O1011

PRIVATO vende alloggio 5 camere servizi zona Benefico. Tel. 765-288 ore pasti. 1001

PRIVATO vende tre alloggi composti da una due tre camere più cucina o servizi e locali piano rialzato adattissimi per uffici oppure studio medico in corso Unione Sovietica 215 visite dalle 15 alle 19.

PRIVATO vende casa otto alloggi sei garage spaziosa camere con servizi. Tel. 785-877. A38200

PROPRIETARIO vende eventualmente allitta autorimessa nuova. Telefono 553-909. 2001

REDDITO 432.000 vendo muri salumeria esente sei anni medesimo padrone 7.300.000 richiesta. Telefonare 372-173. A36857

REVIGLIASCO privato vende ultimi lotti panoramici strada asfaltata servizi da lire 5300 mq. Tel. 669-275.

SAUZE d'Oulx vendesi bellissimo alloggio 3 camere servizi, mq. 110. Telefonare 580-103. 2001

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' 659 — TORINO ».

SOMMARIVA Bosco, strada provinciale. Appartamento 6 vani, giardino mq. 80, 8.000.000. Gabetti. 578-044. O800

TERRENO Torino, costruibili 80-120 camere acquistasi. Pagamento camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 664 — Torino ».

VALLE Vigezzo dintorni S. Maria vendesi villa con terreno mq. 2000 circa eventualmente dividibile. Scrivere: Casella 343 A Sip Milano.

VENDESI bellissimo alloggio 2 camere cucina servizi 5° piano senza ascensore (zona Stadio Comunale). Telefonare 392-559 ore serali.

VENDESI casa rustica, orto, 2 milioni 900.000 Giaveno, Franco, via Cesare 2, Giaveno. A29922

VENDESI muri negozio affittato. Telefonare 384-808. 1001

VENDESI villa nuova Caselle 4 camere servizi termo autorimessa terreno mq 780. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

VENDIAMO alloggio, camera, tinello, cucinino, servizi. Vanchiglietta 3.900.000. Telefonare 553-668.

VILLA 27 km. Torino. Bifamiliare 3 camere, cucinotta, servizi, garage, giardino 400 mq. cintato. 7.700.000 Gabetti 578.044.

VILLETTA in costruzione 8 km Asti vendo 4.000.000, luce acqua telefono ferrovia ottima zona di caccia, esente tasse 25 anni. Scrivere: Adriano Traverso, Fermo Posta, Canelli.

VILETTA vendesi nuova ultrapanoramica collina S. Raffaele Alto quattro vani garage servizi ampio giardino. Telefonare 878-781.

VILLETTA vicino Torino salottino due camere cucina 1100 mq. giardino nuova L. 11.500.000. Telefono 351-449. A38031

VINOVO vendonsi tre camere libere in caseggiato rustico 1.500.000. Telefonare ore pasti. Telef. 371-974.

1.380.000 enorme box due macchine. 6.200.000 alloggio seminuovo 3 camere servizi vendo Giaveno 34. Telefonare 299-398. 1001

AFFITTERE fine luglio 3 camere tinello cucinino ininfermedieri referenze. Telefonare 757-384.

AMMOBILIATO vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

APPARTAMENTO 8-10 locali doppi o tripli servizi piani superiori zona verde signorile cercasi affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 596 — Torino ». 22651

ATTICO angolare cercasi 3 camere tinello servizi. Telefonare 351-504 pasti. A37987

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi tutte zone. Telef. 268-942.

CERCASI ufficio centrale 2-3 locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A39252

CERCHIAMO locale mq. 200 deposito vendita lavorazione cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie. Telefonare mattinata 553-373. Fidati, corso Dante 58 A. 1001

SPOSI cercano tre camere saione servizi zona Parella Campidoglio Crocetta casa signorile o villetta anche non nuova. Telef. 296-393 ore pasti. A38130

SPOSI piemontesi allitterebbero alloggio 2 camere tinello servizi, zona Lucento, Parella, Villoria. Telefonare 736-224 ore 12. A38111

VILLA giardino 8-10 locali servizi moderni cercasi affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 595 — Torino ».

VILLA zona Sanvito-Cavoretto cercasi. Telefonare 500-775.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ADRIANO alloggi 15.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538.519. O529

A. MADONNA Campagna casa nuova, affittasi negozi adatti panetteria, latteria, generi vari. Telefonare 769-800. O939

AFFITTASI alloggio 4 camere tinello e servizi in zona Lingotto. Telefonare 660-327 ore ufficio.

AFFITTASI (corso Bramante) due camere, salone, cucina, servizi, 45 mila. Torlonese, Cavour 7.

AFFITTASI corso Francia signorile una camera cucina termobagno ascensore. Telefonare 791-533.

AFFITTASI Galileo Ferraris, piano rialzato, studio o ufficio modernamente attrezzato quattro locali servizi libero subito, telefono funzionante, esclusi intermediari. Telefonare 591-280 giorni feriali.

AFFITTASI in casa elegante 2-3-4 camere, garage, impiegati e professionisti, per camera 13.000, capolinea tram 19. Telef. 293-735.

AFFITTASI locale fronte corso centrale adatto tutte attività mq. 2000 con alloggio. Telefonare 774-490.

AFFITTASI locale mq. 100 uso deposito entrata carraio esclusa officina. Telefonare 790-932 pomeriggio. 1001

AFFITTASI locali industriali mq. 500, 350, 150. Via Cirenaica 16. Tel. 796-459. O33

AFFITTASI mq 300 locali seminterrati, uso laboratorio magazzino via Varolo angolo Passalore, costruenda rampa accesso carraio, rivolgersi portineria. Telefonare 323-110.

AFFITTASI negozio nuova quartiere zona dazio Francia. Telef. 722-496.

AFFITTASI negozio nuovo via Montalcone 131/A. Telef. 586-215.

AFFITTASI zona centrale ufficio bilocale con magazzini mq. 65 oppure 150. Telefonare 588-655.

AFFITTASI 2 camere soleggiate lire 12.000 vicinanze Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 642 — Torino ».

AFFITTO alloggio signorile tre camere saione servizi termoautonomo garage cantina giardino in panoramica villa precollina Rivoli circondata prati pini. Telefonare 484-635.

AFFITTO basso fabbricato per laboratorio magazzino mq 120 luminoso, riscaldato. Telefonare 760-713.

AFFITTO locale magazzino laboratorio silenzioso mq. 100 Serca. Telefonare 281-345. 2001

AMMOBILIATO affittasi via Bidone alloggetto camera tinello, servizi, referenze. Tel. 587-533.

AUTORIMESSA affitta locale per officina deposito merci. Orvieto 22, telef. 299-910. A38050

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI ditta Odasso, personale specializzato, massima garanzia. Interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Monteiro. A37566

AUTOTRASLOCHI Tani 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telef. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, interpellateci. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

BARRIERA Milano affittasi magazzini mq. 300-120-60 ampi luminosi con ingresso carraio uso deposito o industria silenziosa. Telef. 264-867.

CORSO Orbassano 23 affittasi alloggetto due camere cucina senza termo, gabinetto in comune.

CORSO Re Umberto signorilissimi appartamenti mq. 230-350 adatti abitazione e sede di rappresentanza. Tel. 542-393. A39613

GIARDINI Reali in casa signorile affittasi 5° piano 2 camere tinello cucinotto terrazzino doppi servizi. Telefonare ore ufficio 877-054.

GRUGLIASCO appartamento attico, saione 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi - vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756. O830

IN zona di grande avvenire affittasi negozio vuoto, adatto commestibili. Telef. 264-857. A37202

LOCALE fronte via Lauro affittasi mq. 65 circa uso deposito o laboratorio silenzioso. Telef. 290-764.

LOCALE mq 200 luminoso, alloggio uffici, industria silenziosa, magazzino primo piano, affittasi. Telefonare 750-573. 2001

LOCALI uso ufficio piano rialzato eventuale annesso magazzino mq. 30 zona Porta Nuova. Tel. 872-215.

LUNGO Po Antonelli 209 affittasi alloggio piano 8° tre camere, cucina, doppi servizi, garage 65.000 mensili. Rivolgersi portineria. A37822

MAGAZZINO seminterrato mq. 200 Gioberti 29 affittasi, Tel. 506-009.

NEGOZIO mq. 40 affittasi, 25.000 via Postumia 19. Telef. 756-855.

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo libero subito 50.000. Telefonare 650-503. O884

SALONCINO, camera matrimoniale, soggiorno, servizi, affitto anche piedà-terre. Telefonare 538-505.

TORRES affitta magazzino deposito mq. 80 centralissimo 27.000. Telefonare 389-417. O1

ZONA piazza Rivoli affittasi negozio mq 120 adatti laboratorio silenzioso deposito ingrosso ecc. Tel. 769-800.

25.000 affittasi 1° luglio quattro camere, cucina, servizi, zona Vanchiglia. Telefonare 875-883.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parole

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191. 22655

ALBISOLA vendo, affitto alloggetto ammobiliato maggio, agosto, ottobre. Telefonare 210-992. A37928

BORGHETTO affittasi alloggio signorile nuovo cinque posti letto maggio ottobre vista mare. Tel. 599-306.

BORGHETTO Impresa Mollar completo Panorama vende facilitando alloggi signorili 65.000 mq, parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-088, 546-061.

CERCASI luglio-settembre alloggio comfort montagna vicinanze Torino. Telefonare 500-441. 2001

CERCO luglio appartamentino vista mare, due adulti, tratto Loano-Pegli. Telef. 60-293. A37900

DIANOMARINA ammobiliato sul mare 4 letti giugno settembre affittasi. Telefonare 668-464.

LAIGUEGLIA affittasi coniugi camera servizi vicino mare, aprile-maggio-giugno. Telefonare 770-867.

SANREMO appartamento villa, vicino mare, 2 camere letto, metà aprile fine maggio affittasi. Telefonare 380-800.

SANREMO. Sacchari, Goethe 325, affittasi stagione estiva ammobiliato 4 vani, servizi. 22733

SORI (Genova) affittansi ammobiliati 8 vani cantorie, giardino, vista mare, vicino spiaggia, parcheggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Genova ». 22745

SUSA affittasi annuisimante 3 camere servizi. Telefonare 587-757.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

DIANO Marina, Motel Bristol, maggio-giugno-settembre 10 giorni al prezzo di 7. Luglio-agosto prezzi modici. 1001

DIANOMARINA, Palace Hotel, sul mare, riapertura 22 aprile, prezzi modicissimi. 22819

GATTEO Mare, Casanatica, Hotel Vienna, I classe, ottima cucina, ricchi pasti, pensione completa tutto compreso maggio giugno solo 1900.

RIMINI Rivabella pensione Marilena tel. 28-523 vicinissima mare, bassa 1400, 1500, 1700 complessive. Alle interpellateci. 23822

RIMINI, Villa Maus, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno - settembre 1250, alle interpellateci. 23622

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi a scoprire un nuovo mondo:
il mondo giovane di Americano Gancia.
Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia:
ordinarlo dà prestigio.
Perché Americano Gancia è una specialità.
Come berlo?
Come si fa in America, ad esempio.
Americano Gancia come aperitivo,
con una fetta d'arancia e ghiaccio.

Oppure come lo preferiscono in Inghilterra.
Americano Gancia
come long drink dissetante,
freddo con seltz.
Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz,
ma sempre con ghiaccio.
Entrate a far parte del mondo giovane
di Americano Gancia!
Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

Americano Gancia:
il drink
di chi conosce il mondo

SOCIETA' Immobiliare acquistasi contanti. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino ».

SOMMARIVA Bosco, strada provinciale, pioppeto 7000 mq. 150 piopopelle. Ottimo investimento. 3.000.000 Gabetti 578-044. O800

SPOTORNO, vendesi appartamento nuovo 2 camere, cucina, servizi, 2° piano, vista mare, box. Telefonare 75-288 Revello Spotorno.

SPOTORNO via Lamba appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Nizza. Tel. 35-00 oppure cantiere impresa Berchialla Tel. 75-657

STABILIMENTO mq 4000 divisibile vendesi. Telef. 677-589 ore pasti.

TERRENO cerco, costruibile casa in società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 662 — Torino ». O800

TERRENO entrata paese Castelnuovo 5 chilometri prima di Pinerolo, Piemonte mt. 300 privato vende mq. 2800 anche lotti per ville, strada asfaltata, autobus, luce, acqua Telefonare 756-669. O211

TERRENO panoramico vicinanze Avigliana lotti da 500 mq sufficienti per villa a due piani vendo lire 1.000.000 compreso servizi. Telefonare 530-888. O180

TERRENO planivolumetrico approvato 80 camere con autorimesse mq 700, zona via Napione, vendesi 70.000.000. Beltramo, tel. 535-912

TORRES vende alloggio 2 camere saiotto S. Paolo. Telef. 389-417.

VENDESI villa 6 camere doppi servizi, bagno, giardino, terrazzo, panoramico libera prov. Asti 5.200.000 trattabili. Telefonare 290-318 ore pasti. 2001

VENDIAMO Disopo 42 (S. Rita) rialzato 1 camera tinello servizi, nuovo, finteggiato. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055. A36189

VENDO alloggio piazza Bernini 3 camere tinello servizi. Tel. 680-641.

VENDO appartamento 3 camere più servizi corso Francia piazza Bernini. Ottime dilazioni. Telefonare ore pasti al 553.559 Torino. 22571

VENDO casa quattro camere più rustico e 30 km. circa da Torino per informazioni telefonare 773-043.

VENDO due camere cucina corso Regina Vanchiglia 6.500.000. Telefonare 879-251. A37246

VENDO libero, 1.700.000 per vano 5 camere servizi III piano senza ascensore, D'Azeglio 82, tel. 390-070

VENDO tutti terreno mia villa collina Moncalieri. Telefonare 583-783 ore pranzo. A36737

VENDONSI terreni industriali in Torino e periferici zona Francia e barriera Milano da mq 2000 a 50.000. Telefonare 784-336. A36424

VIA Nizza, alloggio tre camere salottino cucina servizi, esentasse, facilitando vendo. Telefonare 685-268.

VILLETTE, progettazione, costruzione, vendita lotti vicinanze Fiat Orbassano. Telefonare 694-208.

VIVERONE Lago, terreno panoramico 660 mq luce acqua vendo 2 milioni. Barutto, via Aosta 9, Ivrea.

20 % CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 38, VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-291. O856

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi stafali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-889 O681

A. ABBISOGNA coniugi per montesi referenziati, sicuro impiego Telefonare 779-538 O1000

B. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE LIBERO SUBITO MQ 2000-3000 CORRETTI ZONA TORINO O RIVOLI, COLLEGNO, RECENTISSIMO. TELEFONARE 544-322.

ALLOGGIO piani superiori uso ufficio consulenza 4 camere, zona Statuto Boringhieri, cercasi affittare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8124 — Torino ». A37920

CERCASI 3 stanze casa moderna piano terra o 1° piano. Telef. 298-600.

CERCHIAMO alloggio o locale piano terreno o 1° piano uso magazzino zona S. Rita. Telef. 585-836 ore pomeridiane. 2001

CERCO espropriando 2-3 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

CERCO locale adatto carrozzeria vicinanze piazza Bodoni. Tel. 778-005.

CONIUGI cercano camera uso cucina zona Madonna di Campagna - Statuto. Telefonare 290-601.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano intermediari camera tinello servizi, zona Francia. Telef. 764-810.

CONIUGI referenziatissimi in affitto 2 camere servizi zona corso Casale S. Mauro. Telefonare 872-971.

INSEGNANTE in pensione cerca alloggio 3 camere servizi. Tel. 871-935

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera cucina servizi semicentrali. Tel. 272-877. A37921

PROSSIMI sposi impiegati cercano camera tinello cucinino aprile maggio. Tel. 695-498. 2001

SALONE esposizione vetture mq 250-300 zona semicentrale cercasi subito. Scrivere: Casella Postale 297, Torino.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat. O939

SPOSI piemontesi abbisogna alloggetto termo Torino Sud periferia. Telefonare 902-563. A36566

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Bogino 10. A37451

A. AFFITTASI alloggio semicentrale, tre camere, cucina, tutti servizi, 40 mila. Telefonare 745-720.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente, uso piedà-terre. Telefonare 745-720. O939

A AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato indipendente, Riva, via Mazzini 1 O231

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Tel. 681-852.

A. REFERENZIATO vendendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26, tel. 538-594.

A. 1-2 camere tinello cucinotto, abitabile marzo, affittasi. Corso Corsica ang. Vigliani. O984

A Grugliasco strada forte passaggio affittasi negozio attrezzato per macelleria, pollame, pescheria con marmi e frigo L. 25.000. Tel. 796-459.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 546-439

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000, 40.000. Honesty, Bogino 10. A36186

AFFITTANSI negozi nuova costruzione, via Passo Buole 62. Telefonare 661-585. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A35281

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi via Cernaia 25. Rivolgersi portineria.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Che cosa il pubblico si aspetta dal cinema

« Che cosa vuole il pubblico del cinema? ». Questa domanda, che fino a non molti anni fa, durando la fortuna di certi « generi », trovava agevole risposta fra produttori, noleggiatori ed esercenti, il lascia oggi in arrovellato silenzio, ed è ormai rarissimo che gente [illegible] mestiere, avvezza a tenere sotto le dita il polso del pubblico, arrischi una previsione (salvo che a brevissima scadenza, finché dura la fiammata di una moda) sull'esito di [illegible] film: del dopodomani, se non proprio del domani, non v'è più certezza.

L'evoluzione del pubblico cinematografico in fatto [illegible] gusti, non mai sensibile come in questi ultimi anni, è più facilmente osservata da chi ne è fuori che non dai mediatori e dal pubblico stesso, il quale ancora s'illude di aspettare supinamente un prodotto, mentre in realtà è esso che lo provoca e lo esige. Pio Baldelli, un saggista di cinema, aperto ad interessi sociologici, in un suo denso volume di osservazioni e inchieste circa il comportamento del pubblico davanti all'immagine parlante («Comunicazione audiovisiva e educazione », La Nuova Italia), ha sinteticamente segnato la grande svolta avvenuta in questo dopoguerra che ha visto una vera e propria strage di miti e di eroi « positivi », identificandone il « personaggio-chiave » in Humphrey Bogart, l'uomo — contro le consuetudini del vecchio cinema, ancorato a valori inconcussi — « *solo, intestardito a difendersi dalla pietà e dal compromesso, cioè dai trabocchetti della falsa morale* ».

Da Bogart a Belmondo, alla Moreau, alla Thulin, a Finney Newman Connery Eastwood, il processo è univoco, e attesta a *l'intelligenza spregiudicata, il piacere dell'autonomia e di una for[illegible] vitale uscita dai cardini, il gusto dell'avventura pur dentro un cerchio oscuro di morte... I giovani non chiedono più [illegible] identificarsi con la mitologia dell'olimpo, come accadeva fino a qualche decennio fa; il [illegible] dello scende dalle cime e si porta sul piano della vita quotidiana, della misura normale in comportamenti accertati* ».

E' dunque il nostro, che fa perdere la bussola a chi era avvezzo a indovinarla, [illegible] pubblico [illegible] « rottura », ben rispondente all'avvento dell'èra atomica e tecnocratica che ha messo [illegible] crisi [illegible] civiltà patriarcale coi suoi gusti tradizionali; [illegible] noi siamo ben lungi dal rammaricarcene. Un pubblico volubile, inquieto, esigente e persino confuso, è ciò che ci vuole perché il cinema non riposi, o non riposi troppo a lungo, in *clichés* commerciali, ma diventi, anche nel [illegible] più mite, [illegible] divertimento vario acuto e stimolante.

Due fatti sono recentemente avvenuti che parrebbero contraddire quest'idea di elevazione e risveglio: i successi, fin minacciosi nelle loro forme isteroidi, di « James Bond » e del cosiddetto « western all'italiana ». Ma lasciando ciò che di nuovo e sintomatico era in quei successi [illegible] visibilmente « datati » (non per nulla [illegible] diventati [illegible] « tesi » sociologica), si veda come abbiano fatto relativamente in fretta a bruciarsi, e ciò indipendentemente dall'improntitudine degli imitatori che portano la nausea su tutto. Paragonati alle tenaci fortune del «giallo rosa», della commedia hollywoodiana, del film musicale, del western tradizionale e di altri ge[illegible] che cullarono intere generazioni, quei successi sono state scalmane, febbri, condannate dalla loro stessa morbosità a durar poco.

Oggi come oggi il film di fantaspionaggio resiste nell'interesse del pubblico più pigro non tanto per il tema centrale, la glorificazione del moderno superuomo, quanto per gli accessori delle belle donnine, di sempre nuove macchinette e dei sall (quando ci sono) della parodia; sopravvive su un piano critico e ironizzante, partecipato dallo stesso spettatore. E quanto al « western all'italiana », meno soggetto a voltarsi in burletta, [illegible] parla di agonia (e proprio all'indomani di quella «summa » che è st[illegible] «Il buono, il brutto e il cattivo »); né è senza significato che i topi maggiori (il regista Leone da una parte, l'attore Connery dall'altra) dichiarino di volere abbandonare le navi pericolanti.

Gli uomini d'affari, che amano andar di trotto, diffidano di queste furiose galoppate che presto disarcionano il cavaliere; anzi impauriscono di certe straordinarie prosperità toccate da alcuni « generi », che come tutte le euforie durano poco. Il pubblico del cinema, come quello del teatro, sprona verso forme sempre nuove, e ha tanta malizia da non lasciar indovinare dove vuole che quel nuovo caschi. Congetturare i suoi [illegible]nti è divenuto impossibile; quel sesto senso, per cui è andato sempre famoso e che lo tiene lontano, [illegible] prima del giudizio della critica, da certe pellicole che pur avrebbero, sulla carta, i titoli per piacergli, gli si è straordinariamente acuito, anche per virtù di quella critica stessa, seguire la quale è diventata [illegible]'abitudine civile.

Certo, anche nella vecchiezza dei [illegible] errori, il pubblico ha oggi un'autonomia, una vitalità che un tempo [illegible] aveva. Gli anziani ricordano come s'andava una volta [illegible] cinematografo: semplicemente per andarci. E che in quei tempi idillici c'erano sale (a Torino il « Nazionale ») che avevano una clientela stabile, disposta a prendere quel che passava il convento. Poi (e fu una faticata conquista) si cominciò a scoprire il nome del regista in fondo al cartellone, a tenerne un certo conto, e quindi, in tempi più vicini, a far leva su quello... Oggi il pubblico, inespugnabile a priori per sale, generi, attori e registi stessi, ha acquistato piena coscienza della [illegible] sovranità, e resiste a farsi rimorchiare, talvolta trascinatore esso stesso, oppone all'industria del cinema, trepida del domani, il volto duro, impassibile, ma salutare, della Sfinge.

Leo Pestelli

Sole e [illegible] per le nostre [illegible]

Una panoramica dell'arenile di Rimini, con gli stabilimenti balneari lungo la costa, presso la foce dell'Ausa

Anche sull'Adriatico da Venezia ad Ancona i prezzi sono invariati dall'anno scorso

Nella città della Laguna, il 1966 ha visto un record turistico, malgrado l'alluvione: fra gli stranieri, 250 mila americani, seguiti da tedeschi, francesi, inglesi e jugoslavi - Quest'anno le prenotazioni hanno già raggiunto, [illegible] centri principali, il 50-60 % dei posti disponibili - Iniziative in località non ancora « scoperte » dal turismo [illegible] massa - Un centro residenziale di villeggiatura, completamente autonomo, [illegible] Porto Recanati

Sulla Riviera Adriatica, da Venezia ad Ancona, in genere prezzi invariati rispetto all'anno scorso. In alcune località, come nelle Marche, non si hanno aumenti dal [illegible]. I ritocchi delle tariffe, quando ci sono, sono limitati a poche centinaia di lire.

Per Venezia, la stagione turistica 1966 ha superato ogni previsione, benché dan neggiata dal nubifragio del novembre scorso. Fra i turisti stranieri, il primo posto tocca agli americani: 248 300 (con quasi mezzo milione di presenze), seguiti dai tedeschi (che però soggiornano più a lungo), francesi, inglesi [illegible] e jugoslavi.

Il ritmo delle prenotazioni è molto alto, ed alcuni centri balneari hanno già impegnato il 50-60 per cento dei posti. Anche sull'Adriatico, come in Liguria, si prevede un [illegible] dei turisti inglesi, a [illegible] delle limitazioni finanziarie imposte dal governo di Londra. Da segnalare le nuove iniziative turistiche in località non ancora completamente « scoperte »: presso Ancona, a Santa Cristiana, entra in funzione un nuovo centro, con 450 camere, completo [illegible] impianti sportivi. A Porto Recanati sta per essere completato un intero quartiere turistico residenziale completamente autonomo, con 450 « appartamenti », [illegible] potrà ospitare dalle [illegible] alle 2000 persone [illegible] prevede possa funzionare già nell'estate del 1968.

Venezia *(in tutto il co[illegible], i milioni e 709.643 presenze nel '66, con un aumento [illegible] quasi [illegible] mila unità rispetto all'anno precedente). In albergo di lusso, stanza a un letto con bagno da 6 mila lire a 6500, [illegible] bagno da 5 mila a 4 mila, stanza a due letti, [illegible] bagno da 7 mila a 15 mila, senza bagno da 3500 a 5000; la pensione completa (con bagno) da 11.500 lire a 18.500. [illegible] bagno da [illegible] a 3600 lire. In albergo di I categoria, stanza senza bagno da 2100 a 3500, con bagno [illegible] 3500 a 5400; stanza a due letti senza bagno da [illegible] a 5400, con bagno da [illegible] a 10 [illegible] lire; la pensione [illegible] pleta (senza bagno) da 5900 a 8800, con bagno da 8500 a 10.500. In albergo di II categoria, camera singola senza bagno da 1800 a 2200 lire, con bagno da 2500 a 3400 lire, doppia senza bagno da 4500 a 5000 lire, con bagno da 6500 a 7200 lire; la pensione completa (senza bagno) da 5500 a 7000, con [illegible] gno da 7400 a [illegible] mila lire. In albergo di III categoria, camera singola senza bagno da 1900 a 2100 lire, con bagno da 2500 ad oltre [illegible] mila lire; doppia [illegible] bagno da 3200 a 3700, con bagno da oltre [illegible] [illegible] più di 5200; la pensione completa da 4700 a 6 mila lire (a pensione di II categoria, tutto compreso, da 5800 a [illegible] lire; in III categoria, da 4500 a 5200 lire.*

Caorle *(un milione e 358.806 presenze nel '66). Pensione completa in albergo di II categoria sulle 4200 lire. In albergo di III categoria da 2900 lire a 4 mila. In IV categoria da 2300 a [illegible] lire.*

Jesolo *(4 milioni e 675 mila presenze nel '66) In albergo di II categoria, pensione completa da 4400 a 6 mila lire. In albergo [illegible] III categoria, pensione completa da 3100 a 3000 lire. In IV categoria, pensione completa da 2700 a 3450 lire.*

Lignano *(4 milioni e 200 mila presenze nel '66). In albergo di II categoria, pensione completa da 5500 a 6300 lire. In albergo di III categoria da 3900 a 4100 lire In pensione di II categoria, « tutto compreso », da 3 mila a 4 mila lire circa.*

Cervia e Milano Marittima *(3 milioni e 336 mila pre[illegible] nel '66) In albergo di I categoria, una camera da 6000 a 8500 lire; [illegible] pensione completa da 3500 a 6 mila lire In albergo [illegible] II categoria, una camera da 4000 a 6500 lire; pensione completa da 2800 a 4800 lire In albergo di III categoria, una camera da 2100 lire a 4500; la pensione completa da 2900 a 3800 In pensione di II categoria, « tutto compreso », da 3600 a 5200 lire.*

Cesenatico. *Una [illegible] albergo di II categoria, [illegible] 4500 a 4500 lire; la pensione completa da 6700 a 4500 lire. Una camera in albergo di III categoria [illegible] mille a 1500 lire; pensione completa da poco oltre 5000 lire a 5300*

Rimini. *In albergo di lusso, una camera da 8 mila a 7 mila lire; la pensione completa da 10 mila a 18 mila lire. In albergo di prima categoria, una camera da 5200 a 5800 lire; in pensione completa da 6 mila a [illegible] lire circa In albergo di II categoria, una camera da 3200 a 4000 lire; in pensione completa da 5 mila a [illegible] lire circa In albergo di II categoria, una camera da 1200 a poco più di 2 mila lire; la pensione completa da 3400 a 4 mila lire. In terza [illegible] goria, si ha una camera anche con meno di mille lire; la pensione completa da [illegible] minimo di 3 mila lire a 3500 In pensione di II categoria, « tutto compreso », [illegible] 3600 lire a 3500; in III categoria, da 2 mila a 2700 lire.*

Riccione. [illegible] albergo di lusso, una camera dalle [illegible] mila alle 10 mila lire; la pensione completa da 8 mila a 15 mila. In albergo di I categoria, una camera da oltre [illegible] mila lire ad oltre 4 mila; la pensione completa dalle 5 mila ad oltre 9 mila lire In albergo di II categoria, la camera da un minimo di poco più di mille lire alle 2500; la pensione completa da poco meno di [illegible] lire alle 4300 In albergo di III categoria, una camera da meno di mille lire fino a 1600-1700 lire; la pensione da 1700 a 4 mila lire Per la pensioni di I categoria: da un minimo di 3300 lire a 4800 circa, tutto compreso; in II categoria, da 2500 a 3400 lire; in III categoria, [illegible] poco più di 2000 lire a circa [illegible] mila.

Pesaro *(604 mila presenze nel '66) Pensione completa in albergo di I categoria 4800 lire (contro 4500 lire nel '65) In II categoria, pensione completa, da 3 mila a 4500 lire, con supplementi [illegible] 200 a [illegible] lire per la camera singola e [illegible] il bagno Pensione completa in III categoria [illegible] 2400 a 3700 lire, con supplementi da 300 a 400 lire per camera singola e per il bagno (da tener presente che in questa categoria non tutti gli alberghi comprendono nel prezzo cabine e spiaggia).*

Sentgallia *(un milione e 327 mila presenze nel '66). Una camera in albergo di II categoria [illegible] 1300 a 3500 lire; la pensione completa da [illegible] a [illegible] lire. Una camera in albergo di III categoria da 1200 a 1500 lire; la pensione completa da [illegible] a 3300 In pensione di II categoria, «tutto compreso», dalle 2800 alle 3000 lire*

r. gi.

In ripresa il mercato filatelico italiano un mese dopo la distruzione dei rimasti

L'incenerimento, [illegible] parte del monopolio, delle emissioni invendute dal 1863 al [illegible] ha provocato un consistente aumento delle ordinazioni di nuovi valori da parte degli stranieri La storia del « Gronchi rosa » - Attesa per l'imminente uscita della [illegible] « Parchi nazionali »

Anche in [illegible] il fuoco [illegible] purificatore. Risale a poco più di un [illegible] fa l'incenerimento, da parte dell'amministrazione postale italiana, [illegible] famoso stock di francobolli rappresentato dalle rimanenze delle emissioni italiane dal 1863 al 1932.

Le vicende sono note ai filatelisti. Nel 1960 [illegible] incominciò a parlare di mettere all'asta tutta quella massa di francobolli per un valore di circa due miliardi che dovevano servire per costruire le case dei postelegrafonici. Il mercato si turbò. Nel '61 e nel '62 furono fatte alcune aste che andarono quasi deserte. I cataloghisti italiani addirittura non quotarono i francobolli dello stock e quelli stranieri li indicarono con un asterisco che ammoniva [illegible] non acquistarli perché non c'era da fare affidamento sul loro prezzo. L'amministrazione delle Poste soprassedette alla liquidazione (i lotti venduti non coprivano le spese sostenute [illegible] la compilazione del catalogo); ma lo stock continuava a rimanere nelle casseforti dello Stato con immutata minaccia.

Ora finalmente, si è giunti all'incenerimento e il mercato ha avuto un sospiro di sollievo. [illegible] ne sentono già gli effetti benefici non tanto in Italia quanto all'estero: gli ordini che arrivano dai filatelisti stranieri per le nostre nuove emissioni sono più consistenti di prima. Le poste italiane hanno riconquistato prestigio e la fiducia del vasto pubblico degli appassionati di francobolli.

Questo è un dato di fatto positivo, acquisito. Il mercato, tuttavia, è pesante, per altre ragioni. Nei giorni [illegible] si, a Verona, [illegible] è tenuto [illegible] convegno nazionale filatelico di carattere pretta mente commerciale ed esso ha messo in evidenza una certa abbondanza delle offerte rispetto alle richieste. I motivi non [illegible] certo oscuri. Ce li illustra il dott. Damiano, un classicista tedesco delegato nazionale della federazione fra [illegible] società filateliche italiane: « *Negli anni scorsi — incominciando dal [illegible] per raggiungere il culmine nel 1965 — erano entrati in filatelia un rilevante numero [illegible] investitori i quali credevano di poter fare affari d'oro in [illegible] tempo. Ma la filatelia si muove lentamente i prezzi salgono con costanza ma lentezza, senza boom e gli improvvisati collezionisti parecchi dei quali avevano in mente alla scoperta hanno deciso di uscire vendendo. Tuttavia ci sono già i primi segni della schiarita che seguiranno all'attuale periodo di mercato* ».

In questi ultimi tempi si [illegible] parlato con insistenza del « Gronchi rosa », uno dei francobolli [illegible] nel 1961 in occasione della visita del l'allora Presidente della [illegible] pubblica nell'America del Sud. Il 3 aprile di quell'anno, quando già da due giorni i francobolli erano in vendita [illegible] si [illegible] che il pezzo del valore [illegible] lire presentava un errore nei confini del Perù. Fu subito ritirato e corretto; ma [illegible] ne erano stati venduti 79.455 esemplari. Il prezzo [illegible] salito rapidamente a [illegible] e incominciato a salire. Quando [illegible] a [illegible] mila lire, [illegible] Stato incenerì [illegible] i quantitativi ritirati. Il prezzo balzò ancora in alto. Nel 1965 [illegible] raggiunto [illegible] di 200 mila lire, poi è scesa, ora lo si acquista a 80 mila. È opinione diffusa che ritorni lentamente a salire.

La [illegible] corsa verso l'alto del « Gronchi rosa » è la sua successiva discesa costituiscono una eccezione che conferma [illegible] regola della filatelia. Il mercato flavia normalmente [illegible] una tendenza che costituisce una garanzia, un motivo [illegible] sicurezza. E' uno dei pochi *hobby* che [illegible] possono abbinarsi ai vantaggi economici. Chi compera francobolli può star certo che il suo capitale gli darà un abbondante reddito.

Vediamo qualche esempio. Ce lo dà un commerciante Giuseppe Tallone [illegible] ha messo su bottega dopo vent'anni [illegible] collezionismo. « *Nel 1963 — scrive il commemorativo di Pietro Mascagni [illegible] valore facciale di [illegible] lire e una tiratura di [illegible] milioni di esemplari. Oggi vale [illegible] lire: chi ce l'ha e lo vuole vendere o un negoziante può realizzare 70 lire. [illegible] 40 di utile in quattro anni che corrispondono a un reddito del 35 per cento annuo. Altro esempio. Il 115 lire [illegible] so il 30 marzo '63 per celebrare il centenario del Cai, oggi è quotato mille lire, vale a dire la [illegible] può vendere a 700 lire. L'utile di 585 lire in quattro anni rappresenta [illegible] reddito annuo superiore al cento per cento* ».

Un esemplare [illegible] «Gronchi rosa», il 205 lire, [illegible] so nell'aprile 1961 in occasione del viaggio del Presidente in Perù. La vignetta presentava un errore nei confini del Perù e il francobollo fu ritirato il giorno dopo l'emissione. Il prezzo è sulle 80.000 lire

Ai giovani che si sentono attratti dalla filatelia [illegible] può quindi consigliare di comperare anche il nuovo, sarà sempre una forma di risparmio ben fatta. Sta per uscire la serie dei parchi nazionali in quattro valori, da 20, 40, 90 e 170 lire: 25 milioni di esemplari per le 20 e le 40 lire, 12 milioni per il 90 lire e 10 milioni per il 170. Quest'ultima tiratura, [illegible] più bassa, è quella, naturalmente che condiziona il numero delle serie. Si prevede già che nel giro di 4-5 anni (la serie dei parchi av[illegible] validità fino alla fine del '68) le 320 lire del costo dei quattro francobolli raggiungeranno le 1000-1200 lire

Remo Lugli

UN DISCO DI TOTO'

«'A livella» e «Pasquale»

Totò: *'A livella* e *Pasquale*
Cetra LC 18 33 giri, 17 cm

Alcuni mesi fa la Cetra aveva annunciato [illegible] prossima uscita di un disco, microsolco, con la partecipazione di Totò (primeggia [illegible] Curtis) Ora in una vesti pluttosto dimessa il disco è [illegible]; si tratta di un microsolco di 17 cm inciso bene, contiene due pezzi del l'inossidabile repertorio di Totò.

Ad ascoltarlo ci si accorge subito che quel tanto [illegible] il carisma humour dell'attore napoletano [illegible] Su una facciata [illegible] disco vi è una nota [illegible] sia dello stesso Totò, 'a livella, strumento del muratore che qui serve al protagonista [illegible] per prendersi burla della presunzione di un blasonato. Tra due morti, un ricco aristocratico e un misero poverello, la morte ha fatto 'a livella, ha uniformato tutto a tutti. Totò recita la propria poesia con fare garbato, ma sa sbrigativo Il suo verso è [illegible] rapido colpisce senza troppi preamboli. E pur ammirando sia [illegible] poesia, del resto molto nota sia la dizione (che [illegible] dà fastidio seppure mantenuta in stretto e bello dialetto napoletano), si [illegible] un po' delusi, [illegible] si aspettava di più.

La consolazione giunge [illegible] la seconda facciata del disco, [illegible] *Pasquale*: dove è ripreso dal vivo un numero di Totò in una rivista (oltre alla sua voce e a quella di Mario Castellani, si odono fragorosi applausi del pubblico) Da una battuta all'altra, da un lazzo consumato [illegible] comico di tutto il mondo (*E morto Diocleziano? Come passa il tempo, ragazzi!*) ad una trovata fresca fresca si si trattiene a stento dal continuo ridere

Buona l'idea di far uscire [illegible] con recitazioni comiche sarebbe bene continuare [illegible] serie magari un po' più curata.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

A MOSCA Festival delle Stelle, 4-10 maggio. Jet, 1ª cat., visite, spett. Tutto compreso L. 145.000. Ultimi posti a disposizione. ITALTURIST, p. Carignano 4, t. 538.668.

ATIV organizza week-ends aerei Parigi L. 39.900. Gite pullman: Nizza, Venezia, Ginevra, Elba, S. Marino, Roma-Napoli. Crociere marittime: USA, Canada, Caraibi, Egitto-Libano, Africa. ATIV, t. 647.869.

BORGATA [illegible]NEVRIERE - Situazione neve giovedì 13: Innevamento ottimo - Sciovie Anfiteatro e NUBE funzionanti sabato e domenica.

CERVINIA Biglietto giornaliero libero corse funivie e sciovie della Soc. Cervino, valido anche in discesa sul tronco Plan Maison-Cervinia [illegible] Per comitive almeno [illegible] pers. 3.000.

CERVINIA Lo sci nel caldo sole di primavera. Innevamento eccezionale di tutta la conca del Cervino Piste perfette

CERVINIA ZERMATT Biglietto giornaliero internazionale valido anche in discesa su tutti i mezzi meccanici della Società Cervino (versante italiano) e su quelli del versante svizzero a sole L. 4.000.

CERVINIA ZERMATT Sci senza frontiere su 300 chilometri di piste - 13 Funivie + 11 Sciovie a disposizione degli sciatori.

NIGGIO in USA p. 23-5 16 gg. L. 580.000 (con accompagnatore). Marocco p. 11-5 14 gg. 225.000. Grecia p. 20-5 17 gg. 178.000. Prossime partenze: Milan Viaggi, Arc. Belgioso 1. Tel. 541.519.

MELEZET (Bardonecchia) Neve, sole ed entusiasmante fuori pista.

MONTI della LUNA Ottimo innevamento su tutte le piste da Cesana a Claviere. E' aperta la Montanina.

SOGGIORNI [illegible]rsivi in Italia ed estero. Crociere con le più belle navi. Viaggi aerei individuali e gruppo Viaggi pullman, treno P. Rosso, V. Roma 250, t. 517.376.

SOGGIORNI sulle coste jugoslave in modernissimi alberghi da 3.000 a 6.000 giornaliere, camere con bagno. Informaz. PERUZ Viaggi p. S. Carlo 255, 540.667/554.163

4 CROCIERE INAUGURALI con la nuovissima Mn Cabo Ferrat della Soc Navigaz Ybarra dal 25-5 al 5-6 in Spagna e Francia dal 5-6 al 14-6 alle isole greche, dal 14-6 al 23-6 in Spagna e Tunisia, dal 23-6 al 7-7 in Spagna, Marocco, Madera e periplo iberico Programmi e iscrizioni presso la nostra agenzia di viaggi oppure: Fratelli CONSOLICH - Genova - [illegible] Galbi 4.

SPORTIVI da MILANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo esigente ed elegante Via Cavour 6. Trissino 510.294 - Torino.

PARIGI Visita della città moderna e storica, escursioni a Versailles in autopullman e in battello sulla Senna - « Parigi la Nuit » in occasione delle Feste di primavera. Partenze in treno con accompagnatore di Aprile: venerdì sera 28-4, ritorno martedì mattina. Quota individuale L. 49.000 Iscrizione presso Uffici Viaggi SAVET, via Gabetti 18, tel. 519.444 e succurs. p. C. Felice, t. 543.480 e v. G. Cesare 148, t. 857.198.

Conca Verde - Andora Marina
in riva al mare, in mezzo a pini e olivi secolari, in ambiente organizzato, un luogo ideale di riposo e cura per famiglie con bambini e anziani. Si AFFITTANO (anche per sole due settimane) villini arredati e completamente equipaggiati.
[illegible]grammate le vacanze [illegible] mesi [illegible] caldi e soleggiati. Noi vi offriamo Aprile e Maggio a tariffe ridottissime. Giugno e Settembre prezzi ottimi).
Telefono [illegible] telefonare 1225 Andora Direzione Villaggio [illegible] Verde

[illegible] INTERNAZIONALE [illegible]
MONTANA ZUGERBERG
(SVIZZERA)
CORSO ESTIVO 1967: 17 Luglio - 26 Agosto
(Sport - Lezioni di lingua e scolastiche per materie di riparazione)
ANNO SCOLASTICO 1967 - 1968
Maggio Liceo - Maturità (Sezi[illegible] riconosciuta)
Per [illegible] e programmi rivolgersi alla Direzione dell'Istituto CH 6313 ZUGERBERG, oppure telefonare ROMA 68.30.741

[illegible] - 30 APRILE - 1° MAGGIO
WEEK-END [illegible] PARIGI
[illegible] collaborazione con ALITALIA
Viaggio + Albergo + Visita L. 42.500
FRANCO ROSSO - Via Roma [illegible] - Telefono 517.375/7

crocieristica solo con Grandi Viaggi
6 splendidi moderni transatlantici di 18 a 28 mila tonnellate appositamente adibiti « VICTORIA », « CABO SAN ROQUE », « CABO SAN VICENTE », « ALESSANDR PUSHKIN », « IVAN FRANCO » e « TARAS SHEVCHENKO »
per 15 Meravigliose CROCIERE A QUOTE ECCEZIONALI!!!
1 18/21 Maggio (1ª Croc. di propaganda con [illegible] « [illegible] ») GENOVA - BARCELLONA - PALMA - ALGERI - [illegible] - GENOVA quote da L. 30.000
2 (2 Maggio/1 Giugno (« CABO SAN ROQUE ») GENOVA - BARCELLONA - ALICANTE - LISBONA (Fatima) - VIGO (Santiago) - TANGERI (Tanger) - MALAGA (Granada) - PALMA - GENOVA quote da L. 72.000
3 21/24 Maggio (2ª Croc. di propaganda con la « IVAN FRANCO ») GENOVA [illegible] - PALMA [illegible] MAJORCA - GENOVA quote da L. 29.000
4 1-22 Luglio (1ª Croc. « CABO SAN VICENTE ») (Milano) - LE HAVRE - AMBURGO (Berlino) - STOCCOLMA - HELSINKI (Leningrado, Mosca) - COPENAGHEN - [illegible] - LONDRA LE HAVRE - (Milano) quote da L. 152.000
5 5/12 Luglio (1ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») GENOVA - AL[illegible] TANGERI CASABLANCA - [illegible] quote da L. 65.000
6 12/19 Luglio (2ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») GENOVA - PIREO [illegible] TUNISI - GENOVA quote da L. 72.000
7 19/26 Luglio (« ALEXANDER PUSHKIN ») (Milano) - COPENAGHEN O[illegible]LO STOCCOLMA - [illegible]O (Mosca) - COPENAGHEN - (Milano) quote da L. 85.000
8 19-26 Luglio (3ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») GENOVA - CATANIA - PIREO COSTANZA ODESSA - ISTANBUL - CATANIA GENOVA quote da L. [illegible]
9 1/23 Agosto (4ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») [illegible] - ITEA - ([illegible]NBUL - VARNA - ODESSA - SUKHUMI (soggiorno) - BATOUM) ISTANBUL - HERAKLION - MALTA - MARSIGLIA quote da L. [illegible]
10 8/26 Agosto (2ª Croc. « CABO SAN VICENTE ») GENOVA - ALESSANDRIA (Cairo) - BEIRUT (Baalbeck, Damasco, Gerusalemme) - HAIFA (Nazareth, Tiberiade, Gerusalemme) - FAMAGOSTA (Cipro) RODI (Valle delle Farfalle, Lindos) - SANTORINO GENOVA quote da L. 135.000
11 23 Agosto/3 Settembre (3ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») GENOVA MESSINA PIREO COSTANZA ODESSA - ISTANBUL VENEZIA quote da L. 115.000
12 3-14 Settembre (4ª [illegible] « TARAS SHEVCHENKO ») VENEZIA - [illegible] BEIRUT RODI MESSINA GENOVA quote da L. 110.000
13 14/17 Settembre (2ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») GENOVA - VILLEFRANCHE (Montecarlo) AJACCIO - TUNISI - GENOVA quote da L. 31.000
14 17/24 Settembre (5ª Croc. « TARAS SHEVCHENKO ») GENOVA - ALGERI TANGERI CASABLANCA GENOVA quote da L. 68.000
15 23 Settembre/10 Ottobre (« VICTORIA ») NAPOLI - CAPRI - PI[illegible] MYKONOS ODESSA [illegible]ANZA - ISTANBUL - RODI - BEIRUT HERAKLION CATANIA GENOVA quote da L. 290.000
PROGRAMMI, ISCRIZIONI:
[illegible] C. G. Cesare 15 Tel. 378.493
[illegible] Roma [illegible] - Tel. 517.378

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

A.A. Istituto singolo due letti uomini. Telef. 534-483.

A. AFFITTASI ammobiliata centrale. Telefonare 578-775.

AFFITTASI bella ammobiliata telefono bagno. Tel. ore pasti 362-646.

AFFITTASI camera due letti pensione familiare completa 40.000. Telef. 542-768. 1001

AMMOBILIATA affittasi zona Dora a impiegata referenziata, ventimila. Telefonare 375-306 ore 12,30-15,30.

CAMERE modernissime sport. pensione completa, prezzo mite. Tancredi. Garibaldi 36. A36091

CENTRALISSIMA ammobiliate due letti e signore-ne, moralità. Telefonare 511-013. A38063

CERCASI camera ammobiliata, periferia o cintura Torino. Tel. 850-426.

IMPIEGATA cerca ammobiliata indipendente zona Fiat Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4150 — Torino». A37980

PIED-A-TERRE libero subito, esigo serietà. Diavino, Sant'Anselmo 13.

REFERENZIATO cerca camera ammobiliata con pensione presso distinte famiglia, zona Porta Nuova, corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino». A37849

SIGNORA affitta camera centrale signora referenziata stabile. Telefonare ore pasti 530-429. A38019

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATO 25enne quinquennale esperienza offresi per conduzione ufficio vendite, trattative clienti, contabilità magazzini, clienti, impostazione agenti, import-export, attestimenti manifestazioni fieristiche, conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8194 — Torino ».

A. SEGRETARIA 24enne, pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale, libera subito. Tel. 339-144.

CAPO centro ibm settennale esperienza meccanografica studio procedura fattura magazzino, contabilità, paghe, statistiche conoscenza sistema 1401 diplomato referenziato merebbe offerta seria ditta miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 668 — Torino ».

CAPO servizio manutenzione impianti, diplomato, 29enne, esperienza settennale manutenzione ventiva presso primaria industria metalmeccanica, scopo miglioramento esamineresbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Lastond 5 V — Savona ».

CENTRALINISTA ventitreenne offresi per azienda privata pratica quattro anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».

DATTILOGRAFA diciassettenne offresi secondo impiego. 734-630.

DICIANNOVENNE computista commerciale offresi lavori ufficio. Telefono 581-415. A39237

DICIANNOVENNE diplomata scuole superiori, offresi 1° impiego. Telefonare 664-954. 2001

DICIANNOVENNE segretaria d'azienda, inglese francese, secondo impiego, pratica ufficio viaggi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ». A39337

DICIASSETTENNE diplomata in stenografia - dattilografia computometria paghe-contributi, esperta in lavori di ufficio, libera subito. Tel. 657-059.

DICIOTTENNE millesenta bella presenza licenza media conoscenze lingue francese inglese buona cultura offresi libera. Telef. 291-952.

DICIOTTENNE stenodattilografa secondo ragioneria cerca secondo impiego. Telefonare 775-067. 1001

DICIOTTENNE volonterosa presenza diplomata dattilografa esperienza ufficio commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 795-963.

DIPLOMATO decennale esperienza capo contabile, referenze prim'ordine, offresi come dirigente amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ». A38602

DIPLOMATO macchinista navale esperienza decennale motori diesel e impianti a vapore impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ».

DISEGNATORE meccanotecnico II categoria esperto particolari grande produzione di serie eventuale necessaria attrezzatura offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8205 — Torino ». A38975

DISEGNATORE meccanico occuperebbesi solo pomeriggio altrui studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 671 — Torino ». 1001

DISEGNATORE meccanico progettista offresi a ditta ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino». A39190

DISEGNATORE meccanico 2° impiegherebbesi stesso miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4226 — Torino ». A38522

DISEGNATORE-progettista pratica elettromeccanismi ed impianti offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

DISEGNATORE pubblicitario offresi. Telefonare 732-734 dalle 18 in poi.

ESPERTA commessa elettrodomestici offresi negozio ufficio altri generi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A39300

ESPERTA rami assicurativi, stenodattilografa, lavori ufficio vari, accuperebbesi. Telefonare 581-778.

ESPERTISSIMO capo contabile 39 anni offresi media azienda mansioni effettive responsabilità, carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8163 — Torino ». A38602

esperienza decennale occupazione presso parrucchiere o profumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ».

EX commerciante occuperebbe mansioni fiduciu esattore, massima referenze. Telefonare 338-365.

FARMACISTA esperienza triennale direzione tecnico-amministrativa laureata rurale offresi qualunque impiego inerente anche campo scientifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino». A39186

diplomato pratico noleggi marittimi carichi sacchi liquidi, ottima conoscenza ramo marittimo in generale, scritto e parlato, buona cultura, esaminerebbe proposta compagnia armatoriale, autotrasporti marittimi, sui medesimi e noleggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Genova». 22617

GIOVANE geometra impiegherebbesi presso seria impresa, miti pretese. Telefonare 296-110. A38680

GIOVANE patente B libero pomeriggio offresi a seria ditta. Telefonare 731-724 ore 13-14, 19-20.

GIOVANE signora presenza offresi cassiere commessa magazziniera eventualmente anche mezza giornata. Telefono 873-363. A39205

GIOVANE svizzera diplomata, tedesco, francese, inglese, italiano parlati cerca posto di segretaria d'albergo al mare per stagione estiva. Scrivere cifra N 12-499, Publicitas, Ginevra. 22819

GIOVANE 24 anni torinese patente B pratico città dintorni offresi anche lunghi viaggi. Tel. 212-718.

IMPIEGATA 17enne offresi 2° impiego. Telefonare 70-832.

IMPIEGATA 21enne pratica spedizioni offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ». A39213

LAUREANDO ingegneria occuperebbesi 4 ore giornaliere presso studi tecnici o altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ».

INSEGNANTE 19enne offresi primo impiego con pretese mill. Telefono 211-170. A39208

LAUREATO economia commercio ispettore amministrativo industria importanza nazionale esaminerebbe adeguate proposte media grande azienda. Telefonare 663-900 ore ufficio. A39515

LINGUA madre tedesca buona conoscenza italiano cerca impiego come corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4262 — Torino ».

MAESTRA 19enne primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 663-414, 687-987.

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi seria ditta. Telef. 878-272.

PERITO elettrotecnico esperienza pluriennale disegni elettromeccanici e automatismi elettronici, offresi ore pomeridiane. Telefonare 539-341.

PERITO elettrotecnico militesente libero subito cerca impiego. Telefonare 592-879. A38996

PERITO industriale elettronico, militesente, 2° impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A39287

PERITO industriale meccanico 22enne militesente inizio carriera offresi qualsiasi impiego. Telef. 238-787 pasti. A39515

PERITO meccanico 20enne militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ». A38943

PRATICO ufficio vendite et spedizioni esperienza decennale capacità organizzativa referenziato cerca seria Ditta. Tel. 657-108.

PROGETTISTA disegnatore pompe centrifughe, meccanica varia, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ».

RAGIONIERA ventunenne referenziata primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A39187

RAGIONIERA 28enne referenziata offresi. Tel. 759-026.

RAGIONIERE 24enne studente universitario militare assolto impiegherebbesi. Telef. 70-647.

RAGIONIERE esperienza ventiquinquennale, lunga pratica lavori ufficio in genere, massima serietà, esaminerebbe serie adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 677 — Torino». 2001

SEDICENNE, -dattilo, compta-maglista, paghe e contributi, offresi. Telefonare 856-533.

SIGNORA presenza capacità commerciali, tutto impiegherebbe presso seria azienda. Telefonare 210-984. A39299

SIGNORA 21enne lingue olandese, belga, francese, tedesco occuperebbesi libera subito. Telefono 542-130. A39165

SIGNORINA danese 23 anni perfetta conoscenza danese, norvegese, svedese inglese e tedesco, desiderosa imparare italiano, cerca lavoro ufficio o alla pari presso famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4181 — Torino ».

SIGNORINA segretaria diploma scuola media superiore pratica pluriennale ufficio contabilità generale, paghe contributi, corrispondenza, capace svolgere lavoro indipendente, scopo miglioramento esaminerebbe proposta impiego seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8222 — Torino ». A39192

SIGNORINA ventunenne pratica lavori ufficio dattilografia, conoscenza inglese francese pratica import export offresi. Telefonare 689-263 ore pasti. A38986

SOTT. finanze, trentenne, diplomata, esperienza decennale contabilità aziendale con ottimi tributari, offresi idoneo impiego. Telefonare 725-660

STENODATTILOGRAFA 2° impiego pratica commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A38862

STENODATTILOGRAFA 24enne abitante Falchera offresi prossimità autobus 50. Telefonare 678-974 ore pasti. A39359

TECNICO elettronico industriale e tv origine torinese, specializzazione - VHF - UHF - SHF, desidererebbe rientrare Piemonte, esaminerebbe seria offerta. Disponibilità subito. Patente C, Automezzo. Referenzialissimo. Lingua inglese tecnico e tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 667 — Torino ».

TERMOTECNICO esperienza decennale progettazione impianti acqua vapore occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ».

UNIVERSITARIA, periito inglese, assisterebbe bimbi presso famiglia signorile cinque mattini, pomeriggi. Tel. 367-112. A39210

UNIVERSITARIO offresi incarichi fiducia, ore pasti. Tel. 386-172.

VENTENNE esperienza quinquennale come fatturista dattilografa centralinista patente auto offresi scopo miglioramento. Telefonare 397-027 ore pasti. 2001

VENTICINQUENNE diplomato con pratica ufficio disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Telefonare 772-479. A39419

VENTICINQUENNE impiegata stenodattilografa pratica ricambi Fiat offresi seria ditta. Telef. 224-715.

VENTIDUENNE perito elettrotecnico militesente offresi per qualsiasi mansione. Telefonare 547-366.

VENTIDUENNE, referenziata, primo impiego offresi. Tel. 486-484.

VENTISEIENNE maturità scientifica esperienza amministrativo-commerciale offresi importante industria. Telefonare 730-183. A38540

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero pomeridiano, 58, piano nobile 0824

A.A.A. PER ampliamento quadri si assumono 5 collaboratori motivizzati da avviare carriera ispettivo Si offre sistemazione anche ad elementi liberi a turno. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 angolo Dante. 0109

A ambosessi offronsi gli più provvigioni. Richiedonsi serietà e presenza. Mazzini 58.

A giovani ambosessi grande casa mondiale di elettrodomestici offre possibilità inserimento qualificato nel settore vendita diretta dopo corso istruzione. Guadagno immediato alta provvigione retribuzione fissa. Scrivere referenza curriculum a: « Pubblicità Stampa — Torino ».

ABBISOGNACI « voci nuova » per spettacolo. Iscrizioni gratuite. Telefonare 469-388.

AMBOSESSI presenza cultura lavoro organizzato assumonsi, iniziali ed carriera. Presentarsi via Bertola 29. A39312

ASSISTENTE delle referenziato, laurea esperienza impresa assume. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino». A37991

ASSUMIAMO estetista commessa per profumeria. Telefonare 663-362.

ASSUMIAMO per la F.F.E. sei giovani ambosessi, fisso mensile, inquadramento sindacale, possibilità brillante carriera. Principi d'Acaia 40.

ASSUMIAMO svelta abile dattilografa massimo dieciottenne. Vega, via M. Cristina 4. A39160

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

aiuto contabile stenodattilografa. Manoscrivere curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ». A38478

CERCASI apprendista aiuto commessa commesso, pratica tessuti confezioni oppure signora pratica mezza giornata. Tel. 774-483.

DISEGNATORI provenienti uffici progettazione auto cerca importante azienda per specializzarli nel ramo pubblicazioni tecniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8192 — Torino ». A38858

1° impiego cerniti per ufficio paghe e contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino». 22821

SIGNORILE istituto femminile svizzero cerca giovane insegnante italiano perfetta francese, Institut Preallpina, 1605 Chexbres, Suisse.

STIPENDIO provvigioni industria importanza nazionale ambosessi facile lavoro pubblicitario Torino e provincia. Tel. 547-332. A37735

STIPENDIO provvigioni industria importanza nazionale cerca ambosessi facile lavoro pubblicitario Savona provincia, Imperia provincia. Telefonare 36-665 Savona. A37753

STUDIO legale assume stenodattilo 1° impiego. Telefonare 878-140.

LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA patente B pratico città torinese offresi a ditta, privato. Telefonare 687-339. A39283

ABILISSIMA commessa per panetteria offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico generico 54enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

AUTISTA 8 trentaduenne offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 580-129. A39320

AUTISTA auto 124 offresi ditta o privato. Telefonare 735-730.

AUTISTA con pulmino 850 pratica città offresi mezza giornata. Telefono 570-370. 197

AUTISTA furgoncino magazziniere trasferisce bella presenza pratico offresi. Telefonare 258-506. A39445

AUTISTA furgoncino venticinquenne patente B libero subito offresi. Telefonare 777-984. A38983

AUTISTA offresi ditta con furgone quintali 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino».

AUTISTA patente C pratico ribaltabile offresi ditta o impresa. Telefonare 295-317. A39614

patente C offresi mezza giornata. Telefono 853-384.

AUTISTA patente E offresi mezza giornata pratico qualsiasi automezzo e lavoro. Telefonare 641-351.

AUTISTA trentenne patente E ottima esperienza offresi subito. Telefonare 857-151. A39301

BALIA asciutta, in campagna, accetterebbe bimbo pochi mesi. Scrivere: Botta Anna, Casa Biadola, Mandria (Chivasso). 1001

BAGNINO con brevetto offresi. Scrivere casella postale 27, ferrovia, Torino. A39238

CAMERIERE aiutante esperto cucina patente internazionale occuperebbesi presso famiglia privata. Tel. 682-441.

CAMERIERE barista lingua francese libero subito offresi. Tel. 682-441.

CAPO falegname espertissimo preparazione ed esecuzione lavori ogni genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino».

CINQUANTASEIENNE piemontese referenziata offresi mezza giornata aiuto magazzino altro lavoro fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 672 — Torino». 1001

CUCITO, stiratrice, pulizie, abile quarantaseienne offresi preferibilmente ospedali. Telefonare 762-184.

DOMESTICO, cameriere, autista, tuttofare, 26enne, massima serietà, miti pretese, offresi subito. Nesarco Giancarlo presso Fiore, via Boucheron 14, Torino. A39390

ELETTRICISTA montatore elettrificazioni civili, industriali, attici, citofonici e acustici, pratiche cantieri, ampia conoscenza disegni, provenienza svizzera, offresi. Telefonare 656-719. 2001

EX-carabiniere pensionato 57enne torinese patente offresi lavori fiducia. Telefonare 81-751. A39372

GARAGISTA lavagista benzinaio pratica offresi. Caputo Mauro, corso 3, Torino. A39385

GIOVANE estetista seria impiegherebbesi stagione balneare. Telefonare 585-304 ore ufficio.

GIOVANE garagista cerca lavoro, bravo anche come meccanico. Tel. 236-235.

GIOVANE operaio, addetto presse et macchine, lavori officina offresi a seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8217 — Torino ».

GIOVANE signora diplomata baby sitter infermiera massima serietà offresi ore pomeridiane serali. Telefonare ore pasti 60-749.

GIOVANE turnista con auto occuperebbesi giorni liberi come fattorino. Scrivere via Boinette 26.

GIOVANE 23 anni volenteroso pat. B macchine proprie offresi mezza giornata ditta. Telef. 877-148 mattino.

LATTONIERE idraulico offresi presso Ditta. Telef. 853-121.

OFFRESI autista aiuto, referenziato. Telefonare

OFFRESI autista patente D pratico città anche fattorino. Tel. 738-883.

SIGNORA offresi studio medico o cassiera mezza giornata. Tel. 238-506

SIGNORA 28enne offresi pulizia uffici o scale stabile signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino».

TORNITORE libero, anche subito occuperebbesi seria ditta. Telefonare 234-636. A38561

TRENTADUENNE volonterosa licenza avviamento tornitore II anche qualsiasi altro lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino». A38605

TRENTATREENNE offresi custode per villa pratico orto-giardino. Telefonare 553-678. A39289

TUTTOFARE referenziato fisso offresi due persone massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A38448

aiuto cuoco militesente libero subito stagioni o fisso. Telefonare 691-452. A38547

VENTIQUATTRENNE pat. B offresi. Telefonare 691-774.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. MECCANICI GENERICI ESPERTI PER AUTOTRENI CERCANSI. TELEFONARE 686-568.

A.A. sprovvedista commesso o commessi 18enni. Telefono 81-622.

A.A. giovane giornata cercasi alimentari, Telefono 90-504. A39480

A.A. DOMESTICA tuttofare fissa commercianti 3 persone cercasi. Telefonare 60-504, Rivoira, corso Giovanni Lanza 80. A39480

A. CERCASI aiuto commesso. Presentarsi: Mutani Sport, via Cavour 6.

A. PERSONE avanti ore sarali e le cercansi per vendita gelati. Telefonare 850-036.

A coniugi soli offresi appartamento una camera cucina bagno case nuove in cambio pulizia scale. Telefonare 517-803. A37823

A Vaifenera, Asti, massimo aggiustatori stampisti lamiera e tranciatori. Presentarsi: lunedì, tel. 93-863.

ABILE domestica o domestico referenziati fissi, famiglia signorile tre persone cerca. Telefonare 693-045.

ADDETTO presso pizzeria cerca Società tre, strada del Drosso 132, Torino. Inutile presentarsi se non veramente capace.

AGGIUSTATORE capace cerca officina meccanica per lavorazione a direzione montaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino».

AGGIUSTATORE STAMPISTA CATEGORIA REPARTO ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CANONICO AL-LAMANO 250, GRUGLIASCO.

AGGIUSTATORI piati e meccanici prima e seconda categoria cerca importante stabilimento corso Francia. Buona sistemazione per personale capace. Telefonare per appuntamenti 727-474.

AIUTANTE apprendista parrucchiere. Telefonare 591-342.

ALIMENTARI cerca ragazzo per commissioni. Corso Rosselli 41, telefono 590-529. 1001

APPRENDISTA aggiustatore attrezzista cercasi. Telef. 328-117.

APPRENDISTA commessa bella presenza negozio casalinghi cerca. Telefonare 547-222. 2001

APPRENDISTA odontotecnico cercasi. Presentarsi ore 18-19 Acquadro, via Piedicavallo 37. 1001

APPRENDISTE 15-17enni per facili montaggi elettromeccanici. Telefonare Via Cigna 21, zona S. Rita. A36786

ASSUMIAMO banconieri gastronomi lavoro caldo referenziati parlando italiano. Scrivere Caffè Roma, Alessio.

ASSUMIAMO carpentieri trecciatori saldatori 1ª categoria per cantiere-officina. Telefonare 251-639.

ASSUMO abilissimo meccanico automobili mezza giornata. Telefonare ore pasti 877-836. 1001

ASSUMO aggiustatori e tornitori stampisti pressofusione plastica. Presentarsi Sea, Caramagna 14.

ASSUMO elementi lamiristi facile lavoro buon guadagno. San Secondo 25. 2001

AUTOCARROZZERIA assume apprendisti verniciatori con esperienza 16-19 anni ottima retribuzione. Telefonare 758-953. 1001

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra ed aiutanti verniciatori. Telefono A39388

AUTOSCUOLA istruttore guida autorizzato ore pom. Telefono dalle 13 alle 15.

fissa libera 1° maggio cercasi. Telefonare 677-477.

aiuto barista. Tel. 545-784

BOUTIQUE assume abilissima aiutante sarta massimo 20enne et apprendista 15enne. Telef. 231-661.

CAMERIERA inserviente cercasi servizio interno casa cura via Villa Regina 14. A39154

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra apprendisti sedici-ventenni. Telefonare 284-700. 1001

CERCANSI ambo sessi lavoro produzione organizzato guadagno immediato. Telefonare 625-767. 2001

CERCANSI apprendisti 16-18 anni. Presentarsi via Caraglio 132 int. 9. Amerio. 2001

CERCANSI carpentiere meccanico e motorista capaci, buona retribuzione. Telefonare 380-410. 1001

CERCANSI coniugi soli custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino». A38928

CERCANSI giovani operai lattoliatori fruganti falegnami di centrale. Telefonare Ant 795-933. A38950

CERCANSI saldatore carpentiere tornitore trasfertore aggiustatore stampista veramente capaci. Tel. 290-824.

CERCANSI saldatori autogeno, manovali e apprendisti. Buona retribuzione, Telefonare 668-882.

terrazzieri pontieri saldatori elettrici paghe massime. Telefonare 263.

CERCANSI tornitori trasfertori qualificati. Telefonare 735-329.

CERCANSI tornitori di 1° e 2° cat. paralleli. Telef. 293-164.

CERCASI aiuto commessa. Rivolgersi latteria, Barletta 37. A39435

CERCASI aiuto cuoca e giovane apprendista bar per birreria. Telefonare 785-303. 1001

CERCASI aiutante elettricista 17-19enne. Telef. 958-793 dalle 9 alle 11.

CERCASI aiutante o lavorante massimo 19 anni pettinatrice urgente. Telefonare 587-697. A39329

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure. Telefonare 799-047.

CERCASI aiutantina pettinatrice e manicure 16-18enne. Tel. 890-871.

CERCASI aiuto barista 18-17 anni. Via M. Cristina 69. A37858

CERCASI aiuto cuoco ristorante piazza Solferino n. 3. 20629

CERCASI aiuto magazziniere 16-17 anni, buona volontà, onestà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino». A37998

CERCASI aiuto pettinatrice pratica manicure. Telef. 531-937.

CERCASI apprendista fotografo possibilmente pratico. Tel. 360-849.

CERCASI apprendista meccanico, via Fabbrichetta 27, Grugliasco. Telefonare 786-880. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice Pomaro 14, tel.

CERCASI apprendista pettinatrice 70-126.

CERCASI apprendisti puliteri cromatori. Presentarsi via Sansovino n. 243/9. A38074

CERCASI coppia marito domestico eventualmente autista, moglie abile cucina e per distinta famiglia persona. Telefonare 538-456.

MILITESENTE operaio elettromeccanico offresi subito anche per altre mansioni miti pretese referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ». A38549

OFFRESI ad ora libera saldatore elettrautogeno con patente B. Telefono 887-765.

OFFRESI autista 23enne seria ditta. Telefonare 795-448. A39394

OFFRESI donna tuttofare mezza età veneta referenziata ore 8,30-15,30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ».

OFFRESI fabbro oppure pulizie ufficio. Telef.

OFFRESI idraulica idraulico provetto seria ditta. Telefonare 634-269.

OFFRESI per portineria coniugi 30enni, già portinaio. Telef. 532-282.

OFFRESI signorina addetta compagnia a signora sola. Scrivere: Cascine Vica, via Sestriere 34, Rivoli.

OPERATORE di cabina vantiduenne con patentino, lunga pratica offresi come aiutante disponibile dalle ore 20 fino fine programmazione. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4232 — Torino ».

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare A37817

QUARANTENNE pensionato invalido offresi lavori adeguati libero subito, serietà, fiducia. Tel. 693-795.

RADIOTECNICO autorizzato, televisori, patente, congedato recentemente, seria referenze, offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A38416

RADIOTELERIPARATORE militesente patentato offresi. Scrivere: Ciamberone, via Chivasso 6, 5. Leinì Canavese. A29935

SALDATORE elettrautogeno tutti metalli offresi ora. Telef. 621-068.

SECONDO cuoco offresi età 36enne piemontese. Telefonare mille 9 alle 12. A39277

SETTENTRIONALI 50enni, pratici portineria, presenza volenterosi cercano Torino o dintorni portineria con o senza giardino, meglio pratica lavori casalinghi, merito occupato paziente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».

ragazza bambina-o proprio domicilio, zona Stadio Comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 669 — Torino». 1001

TIPOGRAFO impressore veramente capace libero tutti i pomeriggi subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4244 — Torino ».

PER UNA VITA PIU' BELLA IN UNA CASA PIU' COMODA

Inaugurate oggi con noi il frigorifero 1970

XILOSTEEL®

acciaio e legno: una sintesi di bellezza

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 8929 PUNTI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato", vi una totale assistenza, durante il periodo di garanzia.
Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese)
Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

(Continua a pag. 17)

Sciopero generale per la crisi

Negozi e banche chiusi a Savona per la crisi industriale della città

Anche gli autobus [illegible] rimasti fermi per due ore - Molte [illegible] le ditte in difficoltà - La più importante, la «Servettaz-Basevi» con 800 dipendenti e 30 aziende «satelliti», ha molte possibilità [illegible] riprendersi - Le commesse [illegible] ha bisogno attualmente di un [illegible] finanziario

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 13 aprile.

L'intera città è stata stamane paralizzata [illegible] due ore, dalle 10 a mezzogiorno, da uno sciopero generale indetto per la grave crisi che travaglia molte delle sue industrie. Non una voce discorde in tutta Savona: sono rimasti chiusi stabilimenti, banche, scuole, uf[illegible] e negozi, fermi gli autobus. Ogni categoria ha voluto protestare contro [illegible] depressione che ha investito l'economia cittadina. Le strade cittadine sono rimaste [illegible] deserte.

La crisi ha origini lontane nel tempo, ma soltanto [illegible] si è manifestata nella sua esatta proporzione. Lo riconosce lo stesso sindaco, il socialista [illegible]v. Benedetto Martinengo, ed altri responsabili della vita pubblica, compresi i dirigenti dell'associazione dei commercianti. «*La nostra adesione allo sciopero* — hanno detto — *è stata più che naturale perché il decadimento industriale di Savona sta raggiungendo punte oltre le quali [illegible] rà inevitabile la crisi economica*».

I sintomi più appariscenti di questa crisi si sono manifestati alla fine [illegible], quando dopo altre industrie le officine meccaniche «Servettaz-Basevi», che costituiscono il punto di forza di una città particolarmente povera di strutture industriali, hanno chiesto e ottenuto [illegible] tribunale di Genova l'amministrazione controllata. Le sue difficoltà d'ordine finanziario hanno praticamente soffocato o rischiano di soffocare una trentina di aziende satelliti (con circa 700 dipendenti) che trasvasano lavo[illegible] dalle sub-commesse [illegible] «Servettaz-Basevi». La società, da cinquant'anni specializzata nella produzione di impianti industriali, dispone a Savona di un modernissimo stabilimento recentemente rinnovato che dà lavoro a 600 operai e 200 impiegati.

Quali [illegible] le cause della crisi della «Servettaz-Basevi»? Ce la espone il titolare, signor Paolo Basevi: «*Sono quattro: una certa deficienza congenita di capitale rispetto al movimento dell'azienda; un immobilizzo [illegible] capitale, maggiore del previsto, in conseguenza della costruzione del [illegible] stabilimento; [illegible] recessione del 1965 [illegible] ci ha colpito nel momento in cui entrava [illegible] funzione il nuovo stabilimento e l'assurdità, dall'oggi al domani, [illegible] pressissime co[illegible] legate ai programmi della Finsider che in sede [illegible] esecuzione avevano provocato un rallentamento nei nostri contatti [illegible] clientela; il lungo sciopero dei metalmeccanici dello [illegible] anno. Nel '66 [illegible] lavoro per un'attività di gestione economica attica, ma questo lavoro non ha potuto essere sviluppato: su 700 mila ore lavorative annue, 67 mila sono andate perdute a causa degli scioperi, 180 mila per mancato lavoro straordinario. Ciò ha comportato [illegible] perdita del [illegible] per cento di ore produttive e un mancato fatturato valutabile tra un miliardo e 600 milioni e due miliardi*».

«*Ora* — ha proseguito il signor Paolo Basevi — *abbiamo presentato all'Imi un prospetto da cui risulta che sono in corso trattative per commesse dell'importo di undici miliardi. Ordini per tre miliardi sono già stati acquisiti e ci sono fondate probabilità di acquisirne altri, nel corso dell'anno, per quattro miliardi. Le prospettive di lavoro sono ottime, ma per svilupparle occorre molto denaro*».

Ed infatti, più che di finanziamenti, la società ha bisogno urgente di partecipazione di capitali perché, sottolinea l'ing. Marino Selli, amministratore delegato e direttore generale del complesso savonese, «*se questo stato di cose dovesse prolungarsi per un certo periodo di tempo, diciamo due o tre mesi, buona parte [illegible] personale specializzato lascerà l'azienda e tutte le nostre licenze rischieranno di essere irrimediabilmente compromesse*».

«*L'Imi* — ha proseguito l'ing. Selli — *ha dichiarato di non voler subentrare nella gestione dell'azienda, ma ha promesso di esaminare qualsiasi ente, gruppo o privato che intenda farlo e che abbia necessità di liquidi. Oltre a questo, l'Imi si è impegnato a consolidare a lavoro del subentrante i mutui (circa un miliardo e 400 milioni) che ancora gravano sullo stabilimento*».

Alla sede [illegible] delle tre organizzazioni sindacali si è molto espliciti: governo e pubblici poteri devono rivedere i loro programmi per Savona e la Liguria che, sostengono, «*sono oggi diventate [illegible] di dilettantismo industriale*». A Savona, oltre alla «Servettaz-Basevi» sono in crisi i Cantieri del Mediterraneo, le Officine Pizzorno, le Fabbriche Riunite Magrini, Scarpa e Magnano, la Dassori, la Trucco e un'altra fitta rete di imprese minori.

Filiberto Dani

La dimostrazione in piazza Sisto IV durante lo sciopero ieri a Savona (Tel. Ansa)

[illegible] di Savona s'incontra con i ministri [illegible] e Mancini

Esaminata la situazione industriale della città

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

(g. f.) La situazione economica di Savona è stata esaminata oggi, [illegible] particolare riferimento alla crisi di alcuni complessi industriali privati e all'occupazione, in un incontro tra il ministro per le Partecipazioni Bo[illegible] il sindaco della città Martinengo, il vice [illegible] Russo, accompagnati dagli [illegible] Pertini e Carlo Russo, e dal [illegible] tore Varaldo. Il ministro [illegible] ha confermato l'infondatezza della notizia circa una crisi di produzione [illegible] industrie a partecipazione statale operanti nel comprensorio [illegible] e una conseguente flessione dell'occupazione. Ha assicurato che inviterà gli organi tecnici dell'Iri a mettere allo studio misure organizzative e produttive capaci di garantire un progressivo potenziamento dell'industria [illegible].

Il sindaco [illegible] il vice sindaco, accompagnati dai tre parlamentari, [illegible] stati ricevuti, poi, dal ministro [illegible] Lavori Pubblici Mancini, al quale hanno illustrato talune questioni riguardanti la città, in particolare il [illegible] sollecitato l'acceleramento dei lavori [illegible] raddoppio della linea ferroviaria Savona-Varazze e si è discusso sulla costruzione del [illegible] viadotto sul fiume Letimbro, nonché sulla [illegible] di una stazione di svincolo dell'autostrada Genova-Savona nelle vicinanze del Letimbro e in prossimità di corso Ricci.

Per quanto riguarda l'istituzione del casello autostradale il ministro ha dichiarato che verranno stabiliti al più presto contatti tra l'Anas, la società concessionaria e il comune [illegible] Savona per una rapida definizione del problema.

Nel 1966 identificate 9000 prostitute [illegible]

Dichiarazioni alla Camera del sottosegretario all'Interno

Roma, 13 aprile.

Durante il 1966 circa 9 mila prostitute sono state prelevate, dalla Squadra del Buon costume di Milano per essere identificate. Fra i provvedimenti adottati per frenare la prostituzione la polizia ha disposto la chiusura di diciotto alberghi, pensioni e locande per favoreggiamento, inoltre [illegible] state elevate 70 contravvenzioni «per invito al libertinaggio», [illegible] denunciate 188 persone per sfruttamento della prostituzione.

Le autorità di Pubblica Si[illegible] di Milano hanno rimpatriato con fogli di via obbligatorio 283 mondane; sono state presentate 231 denunce [illegible] atti immorali, [illegible] per reati vari, 197 contravvenzioni al foglio [illegible] via obbligatorio e 54 diffide. Infine gli inquirenti hanno [illegible] a lungo indeterminato [illegible] patenti di guida.

Questi dati sono stati forniti alla Camera dal sottosegretario all'Interno on. Ceccherini in risposta ad una interrogazione dell'on. Franco Servello (msi) che chiedeva adeguati interventi.

Il sottosegretario Ceccherini ha detto che «*il fenomeno segnalato viene attentamente seguito dalle autorità di Pubblica Sicurezza di Milano, che, al fine di migliorare le condizioni relative alla pubblica moralità, danno il massimo impulso ai vari mezzi di lotta alla prostituzione, soprattutto intensificando i controlli su larga scala*». (Ag. Italia)

Marito geloso in America accoltella la moglie e si uccide [illegible] le [illegible] bambine

Washington, 13 aprile

Dopo aver accoltellato la moglie, [illegible] marito geloso ha [illegible] fuoco alla propria casa, uccidendosi e provocando la morte [illegible] sua tre figlie.

L'uomo, Frank Giordano, si è chiuso dentro la sua abitazione, un villino che sorgeva in un quartiere signorile di Trumbull, nel Connecticut, dopo che [illegible] moglie Jennie, di [illegible] anni, era fuggita ferita nella [illegible] di [illegible] vicino. Il Giordano ha cosparso l'abitazione di benzina ed ha appiccato il fuoco. (Ansa)

Il delitto avviene alla periferia di Novara

Sostiene la legittima difesa il calzolaio che uccise l'amante con 17 coltellate

Il processo davanti alla Corte di Assise - Il [illegible] della donna presentava anche 25 contusioni causate da pugni, calci e morsi - Interrogati i figli della vittima - Il dibattito, dopo l'escussione dei testimoni, rinviato [illegible] 19 aprile

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 aprile.

Comparso oggi in Corte d'As[illegible] per rispondere di omicidio volontario, Giuseppe Montalto, di [illegible] anni, da Salemi (Trapani), ha detto [illegible] aver ucciso la [illegible] amante, Rosa Mistretta di 42 anni, non soltanto in un momento d'ira, ma anche per legittima difesa. La donna, secondo la perizia, [illegible] recò stata colpita da 17 coltellate; presentava inoltre [illegible] contusioni per calci, pugni [illegible] morsi.

Piccolo di statura, magro e nervoso, l'imputato ha parlato per tutta l'udienza del mattino e per buona parte [illegible] quella pomeridiana. Ha risposto alle contestazioni del presidente Argnetti con baldanza quasi ironica, tanto da dover essere ammonito. «Ma dove crede di essere — gli ha detto il presidente — Il suo atteggiamento è tale che la manca solo il coltello in mano per ripetere qui la [illegible] di quel fatale 10 maggio di due anni fa».

L'udienza ha avuto inizio con una breve relazione sul delitto. [illegible] Salemi il Montalto faceva il contadino; lavorando in una vigna vide la Mistretta in un orto vicino. Ben presto i due divennero amanti. La donna, madre di cinque figli, era sposata a Giuseppe Procenzano, ma questi, una sera, forse sotto gli occhi della moglie, venne ucciso a colpi di rivoltella. I due amanti, sospettati del crimine, vennero arrestati, processati e assolti per insufficienza di prove. Il Montalto lasciò la Sicilia e si stabilì nel Nord, dove [illegible] fece raggiungere [illegible] dopo qualche [illegible] dall'amante, che arrivò [illegible] tre dei cinque figli. Dopo un [illegible] di convivenza piuttosto agitata, la mattina del 10 maggio '65 accadde la tragedia.

Sul delitto l'imputato ha raccontato: «Due giorni prima trovai nascosta sotto un materasso [illegible] busta bianca con relativo foglio. Sospettai che la Mistretta volesse scrivere a qualcuno, probabilmente un uomo, e per [illegible] notti, rosa dalla gelosia, non dormii».

Era un sabato e il lunedì successivo, quando i due ragazzi più alti, Andrea, di 17 anni, e Giuseppe, [illegible] 15, erano ormai usciti di [illegible] per recarsi al lavoro [illegible] un cantiere edile, il Montalto si decise a chiedere spiegazioni all'amante. «Lei — ha raccontato l'imputato — per tutta risposta afferrò una bottiglia e me la ruppe in testa. Ci azzuffammo e poiché lei era più robusta di me tentò di buttarmi dalla finestra. Lasciato il collo della bottiglia, che le era rimasto in mano, la donna afferrò un [illegible] di forbici. Lottando riuscii a disarmarla. Lei gridava: "Ti ammazzo!". Io non ci vidi più, avevo un coltello in [illegible], e cominciai a colpirla, accecato dall'ira».

Presidente — Mentre con una mano [illegible] accoltellavate, con l'altra [illegible] inferito [illegible] di lei a schiaffi e pugni.

Imputato — No, ho cercato [illegible] tenerla lontana.

In precedenza il Montalto aveva parlato sui [illegible] rapporti con la Mistretta. «Fu lei, signor presidente, a volermi. Frequentavo da [illegible] due giorni la sua abitazione per ragioni di lavoro [illegible] già mi faceva capire in tutti i modi che avrei potuto essere il suo amante».

L'imputato ha aggiunto che poiché allora era fidanzato, la Mistretta l'aveva scongiurato di non sposarsi: a "Vivremo insieme", diceva, "a sbarazzarci del marito ci penserò io"».

Presidente — Poi [illegible] giorno la Mistretta vi denunciò per estorsione.

Imputato — Era una calunnia, tanto è vero che la donna venne condannata per quel reato ad un [illegible] a quattro mesi.

Presidente — Perché allora continuaste la relazione?

Imputato — Fu lei a circuirmi in tutte le maniere, e poi io l'amavo.

Presidente — E perché allora la picchiavate?

Imputato — Per correggerla: guardava gli altri uomini.

A Novara, dove visse per circa un [illegible] in via Cancellieri con l'amante e tre figli [illegible] lei, il Montalto si faceva chiamare Mario Saladino (la donna Concetta Parini), e con quel nome firmò parecchie cambiali. Per questo [illegible] oggi imputato anche di falso. Al riguardo il Montalto ammette il fatto, facendo però rilevare che fino al giorno del suo arresto pagò regolarmente tutti gli effetti.

Fra i testi sentiti nel tardo pomeriggio vi [illegible] due figli della vittima, Andrea e Giuseppe: invarvano entrambi e consegnavano il salario al Montalto, che dava loro, alla domenica, cinquecento lire. I due ragazzi hanno aggiunto che frequenti erano i litigi fra la loro madre e il suo amante e che spesso lui la picchiava. «Perché?», *ha domandato il presidente.* «Per stupida [illegible]losia, dal momento che la mamma non usciva mai di ca[illegible] se non accompagnata da lui», *hanno risposto i ragazzi.* Uno di costoro, Andrea, nel corso [illegible] sua deposizione ha detto testualmente: «*Anche se non lo dirò esplicitamente, mia madre mi fece capire che ad uccidere mio padre era stato [illegible] Montalto. Non lo denunciava perché aveva paura di lui*».

Ultimata [illegible] sfilata dei testi, il processo è stato rinviato al 19 aprile.

a. b.

Giuseppe Montalto all'arrivo in aula ieri a Novara

Un ragazzo fugge [illegible] collegio vestito col saio francescano

Ha 15 anni, abita a Carmagnola

Firenze, 13 aprile

(g. c.) L'altra sera agli agenti della polizia ferroviaria di Firenze si presentava un ra[illegible] [illegible] anni, F. M. dimorante a Carmagnola (Torino) il quale denunciava la perdita [illegible] una scontrino per ritirare [illegible] valigia e un pacco al deposito bagagli.

Poco dopo due minori — W. P. e D. C. D., entrambi [illegible] 17 anni, il primo abitante a Torino e l'altro a Peschici (Foggia) — entravano nell'ufficio deposito bagagli [illegible] sottraevano uno scontrino relativo alla valigia e al pacco di F. M.

I tre ragazzi venivano portati al commissariato e interrogati. F. [illegible] confessava [illegible] ma[illegible]re fuggito, indossando [illegible] saio, dalla «Casa francescana di formazione per fratelli» di Robassomero (Torino) dopo aver rubato 150.000 lire nel cassetto della scrivania del padre superiore.

A Firenze, nella [illegible] di Santa Maria Novella, aveva incontrato gli altri due giovani e insieme erano andati al cinema. W. P. e D. C. D. avevano poi rubato la giacca di F. M. e l'avevano abbandonata. Nella giacca vi [illegible] lo scontrino del deposito bagagli e F. M., per evitare il ritiro della valigia e del pacco da parte dei due amici, si [illegible] rivolto alla polizia ferroviaria.

F. M. [illegible] stato denunciato per il furto delle 150 mila lire e l'appropriazione indebita del[illegible]: gli altri due sono accusati di furto.

Attentato di notte a Brindisi contro gli uffici finanziari

Una rudimentale bomba è stata fatta scoppiare all'ingresso del palazzo - Nessuna vittima, né feriti - Taviani dispone scrupolose indagini - Forse i dinamitardi volevano protestare per gli inasprimenti fiscali

(Dal nostro corrispondente)

Brindisi, 13 aprile.

Una rudimentale bomba avvolta in [illegible] da giornale è stata fatta scoppiare alle 2,30 di stamane davanti al palazzo dove hanno sede l'Intendenza di Finanza, [illegible] ragioneria provinciale dello Stato, l'ufficio distrettuale delle imposte e [illegible] direzione dell'ufficio del registro. Non si lamentano vittime né feriti: i [illegible] [illegible] inganti. L'ordigno ha rotto tutte le vetrate del palazzo. [illegible] divelto una cancellata e sfondato i vetri delle finestre nelle case vicine.

Al momento dell'esplosione l'edificio [illegible] vuoto. [illegible] [illegible] carica fuse scoppiata dinanzi all'ingresso opposto, il custode del palazzo che vi abita con moglie e tre figli avrebbe corso un grave pericolo. Gli abitanti della zona, svegliati nel sonno, si sono riversati davanti al palazzo commentando l'accaduto. Oggi, sul luogo dell'attentato si sono riuniti gruppi di curiosi: polizia e carabinieri hanno dovuto stendere dei cordoni per precauzione e per mantenere l'ordine pubblico.

Quattro giorni fa un'analoga esplosione [illegible] avvenuta a [illegible] chilometri da Brindisi in località Punta Fatedda contro la villa del sottosegretario alla Difesa [illegible] Gundelupi.

Il ministro dell'Interno Taviani ha disposto scrupolose indagini. L'inchiesta è diretta dal capo [illegible] servizi di polizia giudiziaria per [illegible] Puglia. Un vigile notturno [illegible] detto di aver notato [illegible] giovane aggirarsi, con atteggiamento sospetto nei pressi degli uffici finanziari. Lo sconosciuto è fuggito in auto quando egli ha cercato di avvicinarsi. Si ritiene che la carica esplosiva sia stata collocata da qualche maniaco o da persone che volevano protestare contro inasprimenti fiscali. Gli inquirenti escludono che l'atto sia stato compiuto da terroristi altoatesini giunti fino in Puglia.

a. c.

Mentre [illegible] donna [illegible] non erano tutti pieni gli ospedali di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile

(g. m.) C'erano parecchi posti liberi in un ospedale milanese mentre Regina Bolzoni, la donna di 82 anni malata di cuore, moriva sull'autolettiga che la trasportava da un ospedale all'altro alla ricerca di un letto. Lo ha dichiarato in Consiglio comunale il socialista Parido Accetti, presidente del «Fatebenefratelli», aggiungendo che quanto è avvenuto non rientra nelle responsabilità dei medici né degli ospedali.

Dello stesso avviso si è detto il sindaco Bucalossi, il quale ha dovuto rilevare che il doloroso episodio è avvenuto perché il sistema di collegamento telefonico tra i vari ospedali (che si dovrebbe ottenere formando il numero 77-33) in pratica non ha funzionato. Raramente infatti questo numero viene interpellato e il Comune, proprio per ovviare a situazioni del genere, ha allo studio [illegible] realizzazione di un impianto elettronico, che possa automaticamente stabilire i posti-letto liberi.

Sulla morte di Regina [illegible] zoni sono ancora in corso due inchieste, [illegible] del medico provinciale prof. Vezzoso, una [illegible] pretore di Rho, il quale ha ordinato la perizia necroscopica della salma.

Un ospedale di Bologna respinse l'operaio ferito senza visita medica?

Bologna, 13 aprile.

L'inchiesta sulla morte dell'operaio Mariano Giaccolani, di 52 anni, avvenuta la [illegible]rsa settimana all'Istituto ortopedico «Rizzoli», dove era stato ricoverato per un grave infortunio dopo due ore di peregrinazione da un ospedale all'altro, sta proseguendo a ritmo serrato. I carabinieri di Budrio, dove il Giaccolani risiedeva, stanno completando gli interrogatori per accertare i motivi per cui il ferito venne respinto [illegible] due altri ospedali (il Policlinico Sant'Orsola e il Centro traumatologico). Sono stati già interrogati vari medici [illegible] infermieri.

Malgrado il riserbo che circonda le indagini, pare che in uno degli ospedali non [illegible] stato nemmeno chiamato il medico di guardia perché si rendesse conto delle condizioni [illegible] ferito. (Ag. Italia)

A sette partigiani piemontesi medaglia di bronzo alla memoria

I nomi e le motivazioni pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 13 aprile

Valorosi partigiani, che hanno sacrificato la vita alla lotta per la Resistenza, sono stati insigniti [illegible] medaglie di bronzo alla memoria per attività partigiana. Il relativo decreto del Ministero della Difesa è stato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di oggi. Ecco l'elenco dei nomi:

Bassetti Sandro, classe 1924, da Casapinta (Vercelli). — Malgrado [illegible] giovane età, entrava a far parte della formazioni partigiane della [illegible] zo[illegible] distinguendosi per entusiasmo e spirito [illegible] sacrificio. Nel corso di un audace colpo di mano, veniva sorpreso e circondato [illegible] pattuglia nemica. Rifiutava l'offerta di resa, si difendeva strenuamente finché ferito, nell'atto di [illegible] sopraffatto, [illegible] toglieva [illegible] vita preferendo la morte alla prigionia. - Carisio (Vercelli), 8 settembre 1944.

Bottione Angelo, classe 1922, da Castiglione Torinese (Torino). — Sempre primo nelle azioni più rischiose, era di esempio ai suoi commilitoni per ardimento e per sprezzo del pericolo. Catturato nel corso [illegible] [illegible] difficile missione, veniva sottoposto ad inumane sevizie [illegible] sopportava stoicamente senza rivelare le notizie che gli venivano richieste sulla formazione partigiana di appartenenza. Condannato a morte, immolava lietamente la sua esistenza alla causa della libertà. - Lanzo Torinese (Torino), marzo 1944.

Carello Egidio, classe 1922, da Mondovì (Cuneo). — Generoso ed [illegible] combattente della libertà sempre distintosi per ardimento e doti organizzative. Nel corso di un duro attacco avversario [illegible] portava volontariamente in prima linea dove teneva eroicamente testa al nemico per l'intera giornata finché, gravemente ferito, moriva inneggiando all'Italia libera. - Castellino Tanaro - Murazzano, 28 agosto-1° settembre 1944.

Paglietico Pietro, classe 1910, da Casale Monferrato (Alessandria). — Partigiano di raro coraggio, si distingueva in azioni armate ed in una continua rischiosa opera di propaganda e di reclutamento. Catturato in seguito a delazione, sopportava stoicamente crudeli sevizie senza fornire alcuna notizia. Condannato a morte e posto davanti al plotone di esecuzione, rivolgeva parole di caldo amor patrio ai suoi carnefici incitandoli a passare nelle file partigiane. Cadeva al grido di «Viva l'Italia». - Cigliate (Varese), 5 marzo 1944.

Parola Dorino, classe 1925, da Isola d'Asti (Asti). — Malgrado la giovane età, entrava volontariamente nelle formazioni partigiane portandovi l'entusiasmo della sua fede. Partecipava a tutti i combattimenti del suo reparto distinguendosi per tenacia e resi[illegible] alle fatiche. [illegible] corso di un'azione, circondato da superiori forze avversarie e invitato ad arrendersi, rispondeva col fuoco finché cadeva da prode, immolando la sua esistenza alla causa della libertà. - Castel d'Annona (Asti), 17 marzo 1945.

Poirolo Fiorentino, classe 1918, [illegible] Bussoleno (Torino). — Sottotenente di artiglieria aderiva al movimento partigiano fin dai primi giorni della sua formazione, subito distinguendosi per dinamismo, ardimento e spirito d'iniziativa. [illegible] [illegible] di una dura azione contro un munito presidio avversario, si batteva con determinazione e capacità [illegible] i [illegible] uomini alla lotta finché, colpito a morte, sacrificava [illegible] [illegible] giovane vita per [illegible] libertà della patria. - Usseglio - Valle Viù (Torino), 10 novembre 1943.

Traverso Francesco, classe 1916, da Carrosio (Alessandria). — Volontario nelle file partigiane fin dai primi giorni della lotta, dava per ben venti mesi il suo contributo di sacrificio, di coraggio e di esempio ai suoi commilitoni. Comandante di squadra, durante una violenta azione di bombardamento e mitragliamento nemici, incitava i dipendenti a resistere lanciando parole di sfida e di sdegno contro l'avversario. Colpito da granata, immolava la sua esistenza alla causa della libertà. - Quota 215 di Domi) Lipovac (Jugoslavia), 21 aprile [illegible].

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 66,87 a 66,25 (— 0,95 per cento)

Vivaci scambi e ribassi delle obbligazioni

Milano — state trattate per quasi 10 miliardi di lire - Per le azioni lavoro più moderato e flessioni contenute

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Varia.
VALORI DI STATO		
— cont.	105 60	— 0 30
Redimibile 3½	105 50	— 0 30
» cont.	100 85	—
Ricostruz. 3½	100 75	—
» cont.	87 60	—
Ricostruz. 5%	87 50	—
» cont.	96 60	+ 0 50
Ind. Fond. 5%	96 50	+ 0 50
Pr. R. 3% Tr.	96 50	+ 0 20
» 5%	95 —	— 1 50
Cert. C. T. 5%	96 50	—
B.T.N. 3% '68	98 80	—
» » '69	99 70	— 0 10
» » '70	99 25	— 0 15
» » '71	100 —	+ 0 40
» » '72	99 90	—
» » '73	99 50	— 0 30
» » '74	99 50	— 0 50
» » '75 I	99 50	— 0 10
» » '75 II	99 60	— 0 35
OBBLIGAZIONI		
ENEL 8%	93 —	— 3
» » '66 I	92 —	— 4 70
» » '66 II	93 —	— 4
» » '67	93 50	— 4 30
» Elet 6%	95 —	— 4 30
I.R.I. Settori 5%	95 —	—
» ('50) 6%	100 —	—
» ('55) 5%	95 —	— 3 50
» '57 6,5%	93 50	— 4 90
» ('58) 5%	95 50	— 2 50
» ind. 6%	92 —	— 5 40
» ('74) 5%	95 —	— 6
» '55 5½%	88 —	— 4 50
» '60 5½%	91 50	—
» '61 5½%	87 —	— 4 40
» '63 5½%	87 —	— 4 80
» ('58) 5%	96 —	— 1
» '65-83 6%	93 —	— 3 50
» Sicilsider 5%	93 50	—
» Elettrosic.	100	—
» » 5½% '68	95 20	—
Edison ('41) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	95 25	—
Fr.-Ss. 5½%	95 —	—
» » '53	94 50	—
» » '55	95 —	—
» » '58	90 —	— 3
» 5% '65	89 —	—
» 5% '61	89 —	— 1 80
» 5% '62 I	94 —	— 2 80
» 5% '62 II	93 50	— 2 10
» 6% '68 I	92 70	— 2 50
» 6% '68 II	95 —	— 0 30
» 6% '67	95 60	— 0 55
P.S.Agr. 5%	84 50	— 3
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% '68 I	93 —	— 1 50
» » » 6% '68 II	94 —	— 2 80
» » » 6% '68 III	92 —	— 2
» » » 6% '68 IV	94 20	—
» » » 6% Sp. V	95 70	— 0 30
SO.PE. 5%	77 —	— 10
» 6½%	80 —	— 9 80
» 6%	92 —	— 5 50
» C. Ag. 64	93 —	—
» » '65	96 70	—
» » '66	96 —	—
» D. 5½%	96 70	—
» D. 2° 6%	93 —	— 2
» Ed. 6%	92 —	— 5 65
» Ed. 6% II	97 40	—
» Ed. 6% I	96 70	—
» Ed. 6% II	96 60	—
» Ed. 6% III	93 —	— 2 50
» Ed. 6% IV	94 20	—
» Ed. 6% V	95 70	— 0 30
Cassa Risp. Piem. 6%	98 —	— 1 40
» » 6% '67	98 —	—
» » 6% '68	97 25	—

Titoli	13	Varia.
Ed. Sp. 6% '56	95 65	—
E. P. '58 6%	100 —	—
» '59 6%	97 50	—
» '66 6%	95 —	—
Ed. Lod 6%	94 50	— 2 20
» » 5½%	92 20	—
» » 5½ '51	93 —	—
» » 5½ '61 I°	89 —	— 8 40
» » 5½ '62 2°	95 —	—
» » 5½ '63 I°	95 —	— 6 50
» » 6% '64 2°	96 —	— 6 50
» » 5½ '65	93 75	— 1 75
» Gelsi 5½%	86 —	— 5
S. Paolo 5%	96 50	—
» D. P. 5%	96 50	—
» D. P. 6%	98 —	—
» D. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Mediobanca 5%	90 40	—
» 5% '63	91 50	—
» Oltre 5%	91 50	—
C.I.M. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 50	+ 1
Cr. I.Sar. 67 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 5%	97 50	—
» » » 65 5%	93 —	— 1
» » » 65 6% II	93 —	— 0 75
» » » 66 5%	92 50	—
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Istituto 5% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ '62 4°	90 50	—
» 5½ '62 5°	92 90	—
» 5½ '62 8°	89 50	— 1 70
» 5½ '63 1°	92 80	—
» 5½ '63 6°	89 50	— 1 70
» 5% '64 9°	92 50	— 2 25
» 5% '64 10°	95 —	— 5 30
» 6% '65 11°	93 —	— 3
» 6% '66 12°	92 —	— 4
» 6% '66 13°	92 —	— 2 75
Cassa Risp. 5%	94 80	— 0 30
» D.P. 5%	95 —	—
Istituto cent. 5½	90 —	— 1 20
» » 6%	95 50	— 2 50
» Edisonde 5½	99 50	—
» »	98 20	—
» » 5% '66	99 —	—
» Calabi 6%	95 —	— 2
» Calabi	95 —	—
» »	95 —	—
» »	95 —	—
» »

Con una ordinanza del ministro Gui

Modificati i programmi di latino per licei e istituto magistrale

L'innovazione in vigore dal prossimo autunno - I ragazzi entrati quest'anno nelle prime classi delle scuole medie superiori hanno dimostrato una insufficiente preparazione - I voti in latino sono stati brutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

Il programma di latino nelle scuole medie superiori, (ginnasio-liceo classico; liceo scientifico e magistrali) sarà ridistribuito nelle varie classi a partire dal prossimo anno scolastico alleggerito. Così stabilisce un'ordinanza del ministero della Pubblica Istruzione.

Le nuove disposizioni — in attesa della riforma — sono state adottate per superare le gravi difficoltà in cui si sono trovati, entrando nella prima classe delle medie superiori, i ragazzi usciti dalla scuola media unica.

La loro preparazione è inadeguata per affrontare i programmi attuali. Nei primi due trimestri di quest'anno, nella prima classe superiore i voti riportati in latino sono risultati molto bassi, spesso disastrosi.

La nuova ordinanza, elaborata da una speciale commissione e approvata dal Consiglio superiore dell'istruzione, costituisce un «provvedimento organico ed unitario» per tutte le classi superiori del ginnasio-liceo, liceo scientifico e istituto magistrale. Per ciascun tipo di scuola sono previste norme particolari, a seconda del livello d'insegnamento della lingua latina, in modo da ridistribuire equamente la materia nelle successive classi così da *«raggiungere un effettivo raccordo con i programmi e gli scopi didattici della nuova scuola media unica»*.

Negli ambienti ministeriali si rileva che gli alunni provenienti dalla scuola media troveranno, perciò, in ogni anno dell'istruzione liceale un programma di latino adeguato alla loro preparazione precedente e ciò in attesa che l'«auspicata» riforma delle scuole di secondo grado consenta la elaborazione di contenuti didattici nuovi per tutte le discipline.

Nel ginnasio, si insisterà sul lessico e sulla grammatica (come si faceva un tempo nella scuola media), si leggeranno alcuni autori facili e, in quinta ginnasiale, alcuni capitoli di Cesare e qualche passo di poesia. In prima liceo si farà una ricapitolazione della grammatica e della sintassi studiate al ginnasio, si leggerà buona parte di un libro dell'Eneide, passi di qualche Egloga e delle Georgiche, un'orazione di Cicerone a scelta, ample scelte di Sallustio oppure di Livio. Si comincerà la storia della letteratura, integrata da letture di testi in originale e con traduzione a fronte. Con lo stesso metodo, lo studio della letteratura proseguirà nei successivi due anni.

I classici da leggere nella seconda liceo consisteranno in una scelta di Catullo, di Orazio e di Tacito. In terza liceo, un libro di un'opera filosofica di Cicerone, oppure Seneca, oppure S. Agostino, una commedia di Plauto e di Terenzio oppure una scelta di Lucrezio.

I programmi del latino nel liceo scientifico tengono conto che a questo liceo si accede sprovvisti di una conoscenza elementare delle basi, perciò si comincerà da capo. Nelle ultime classi si dovrà *«mirare particolarmente a sollecitare e ad educare l'interesse anche per gli aspetti scientifici e tecnici del mondo antico»*. Più semplice dovrà essere la versione scritta dal latino.

La lettura degli autori, a parte i più facili che serviranno da esercitazione nelle prime due classi, comincerà al terzo anno, con un libro di Cesare, e alcune poesie di Catullo o dei poeti elegiaci e di Ovidio. Al quarto anno è prevista la lettura di un'antologia delle opere di Virgilio ed Orazio e di prosatori romani e cristiani. Infine, nell'ultimo anno, buona parte di un libro (non tutto) di un'opera filosofica di Cicerone e una buona scelta di Lucrezio. Dal terzo anno in poi, storia della letteratura latina con letture di testi in originale o in buona traduzione italiana.

Quanto agli istituti magistrali lo studio del latino *«dovrà servire anche a fornire ai giovani una più razionale conoscenza della lingua italiana, come si conviene a chi tale lingua deve insegnare ai giovanissimi della scuola primaria»* e servirà a fare conoscere quanto è possibile direttamente le dottrine pedagogiche degli antichi romani. Morfologia e sintassi saranno preponderanti nelle prime tre classi, con lettura dei soliti Eutropio, Fedro, Cornelio, ecc. Nella terza classe comincerà la letteratura con gli stessi criteri dei licei e la lettura dei classici d'antologia di Virgilio e di Cesare o di Livio, mentre in quarta saranno letti passi di Cicerone, poesie di Orazio e infine brani scelti di Quintiliano.

l. f.

Sulla Torino-Roma

Fatti saltare i diaframmi di due gallerie a Levanto

L'opera è stata eseguita per il raddoppio dei binari

La Spezia, 13 aprile.

(c. r.) Stamane sono caduti i due diaframmi delle gallerie «Rossola», fra Levanto e Bonassola, e «Masco», fra la stessa Levanto e Monterosso. Si è così compiuto un passo decisivo per il raddoppio del binario ferroviario fra Monterosso e Framura, sulla linea Roma-Torino, che in questa zona è ancora a binario unico.

Nel corso della cerimonia per l'abbattimento dei due diaframmi, l'ing. Prunas, direttore dei servizi lavori e costruzioni delle Ferrovie dello Stato, ha dichiarato che l'intero raddoppio sarà funzionante entro il prossimo anno.

Al crollo delle due barriere di roccia, fatte saltare con la dinamite, gli operai delle squadre che hanno fatto brillare le mine si sono scambiati abbracci e vigorose strette di mano.

Servizio militare di leva per i giovani nati nel '47

Roma, 13 aprile.

Saranno chiamati prossimamente alle armi, per compiere il servizio militare di leva nell'Esercito e nell'Aeronautica, i giovani nati nel secondo quadrimestre del 1947 e quelli più anziani inclusi nel secondo contingente del 1967.

Le date di partenza sono le seguenti: per l'Esercito, nei giorni 20 e 21 aprile, si presenteranno i giovani assegnati al 15° corso allievi comandanti di squadra; dal 9 al 15 giugno 1967 quelli da avviare ai centri addestramento reclute. Per l'Aeronautica, nei giorni 17 e 18 agosto 1967 avverrà la chiamata dei giovani da avviare sia ai centri addestramento reclute, sia ai corsi della scuola V.A.M.

Le domande di ritardo o di rinvio della ferma per motivi di studio o per qualsiasi altra causa dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 30 aprile. Per i militari che frequenteranno i corsi allievi comandanti di squadra questo termine scade il 15 aprile.

(Ansa)

Dopo la sentenza d'Appello che lo ha condannato a 24 anni

Nigrisoli ha firmato il ricorso in Cassazione «Sono innocente non voglio restare in carcere»

Il medico bolognese, accusato di avere ucciso la moglie con una iniezione di curaro, non è stato soddisfatto del verdetto che lo ha liberato dall'ergastolo - Anche il P. M. interporrà appello - In attesa del riesame del processo, il professionista continuerà a rimanere nel penitenziario di Bologna dove sta eseguendo un lavoro per conto dell'Università

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 13 aprile.

Stamane alle 11 nell'ufficio matricola del carcere giudiziario di Bologna Carlo Nigrisoli ha firmato il ricorso in Cassazione contro la sentenza con cui la Corte d'Assise d'appello, pur ritenendolo colpevole di uxoricidio, gli ha sostituita la pena dell'ergastolo con la condanna a 24 anni di reclusione di cui uno condonato. Ha firmato il documento alla presenza di due dei suoi difensori, ai quali ha detto: «Sono innocente, non voglio restare in carcere».

L'avv. Roberto Laudi uscendo dal carcere di San Giovanni in Monte ha dichiarato: «Nigrisoli non è affatto contento del verdetto. Chi come lui è completamente innocente non potrà mai consolarsi del fatto di vedersi irrogare una pena più mite per un reato che assolutamente non ha commesso. Certo — *ha proseguito il difensore* — questa sentenza, allontanando lo spettro di una condanna all'ergastolo, può costituire un passo avanti verso il riconoscimento definitivo della non colpevolezza di Nigrisoli. E' indubbiamente, in altre parole, una restituzione alla vita, ma l'attesa rimane quella di sempre».

«Gli stessi sentimenti animano — *ha detto il penalista bolognese che si era incontrato poco prima con il prof. Paolo Nigrisoli* — i genitori e gli altri congiunti di Carlo. Anch'essi come lui, speravano in una assoluzione, perchè sono convinti della sua innocenza».

La scelta degli argomenti mediante i quali la difesa riproporrà il caso Nigrisoli dinanzi alla Corte di Cassazione verrà decisa quando sarà nota la motivazione della sentenza di ieri. E' facile tuttavia prevedere che saranno sostenute tutte le tesi propugnate in primo e in secondo giudizio: nullità costituzionali, nullità della perizia, inattendibilità degli indizi in base ai quali è stata affermata la colpevolezza, e, in linea subordinata, diritto dell'imputato alla diminuente per l'avvenuto risarcimento del danno.

Se la Corte di Cassazione accogliesse qualcuna delle tesi elencate rinvierebbe il processo a un'altra Corte d'Assise d'appello per un nuovo esame.

Anche la Procura Generale, ci ha detto l'avvocato generale dr. Dardani, interpone ricorso. Ma questa iniziativa viene presa per non lasciare decadere il diritto a contestare, eventualmente, la validità della motivazione della sentenza, qualora risultasse non corretta sotto il profilo giuridico. *Per decidere in proposito la Procura Generale avrà 20 giorni di tempo dalla data in cui la sentenza verrà depositata in cancelleria, il che avverrà fra alcuni mesi.*

La questione si pone nei seguenti termini: in base a quali elementi in Corte presieduta dal dr. De Mattia ha accordato le attenuanti generiche? La concessione potrebbe apparire plausibile se motivata con le condizioni psichiche dell'imputato. Egli infatti, pochi giorni prima della morte della moglie e cioè in data non sospetta, fu visitato dal neurologo prof. Domenico Zanella che riscontrò in lui una psicopatia. Ora la psicopatia, pur non essendo una vera e propria malattia mentale, influisce sul carattere, sull'affettività e, in certa misura, anche sulla volizione: insomma, per tradurre tutto ciò in parole povere, si può dire che chi ne è affetto non è del tutto responsabile dei propri atti.

Sono numerose le sentenze nelle quali la Corte di Cassazione ha ritenuto giustificate le attenuanti generiche accordate appunto ad accusati psicopatici. In proposito occorre rammentare che l'art. 62 bis del Codice penale, dedicato a codeste diminuenti, è stato introdotto nella nostra legislazione nel 1944 nell'intento di offrire al giudice una maggiore elasticità nel decidere.

Carlo Nigrisoli ha donato tutti i suoi beni ai figlioli. Perché allora non gli è stata accordata la diminuente dell'avvenuto risarcimento, che implicherebbe un'altra riduzione di pena nella misura del terzo? Forse la Corte ha pensato essere inammissibile un ulteriore gesto di clemenza in un caso così grave ed efferato. Ma è probabile che abbia anche tenuto presente la seguente considerazione: se questa diminuente fosse accordata, il P. G. non avrebbe più il diritto di intervenire nel dibattito dinanzi al Supremo collegio.

E' prevedibile che, in attesa del riesame in Cassazione, Carlo Nigrisoli continui il suo soggiorno nel carcere giudiziario di Bologna. Un suo compagno di cella, condannato dal Tribunale tre giorni or sono per millantato credito e altri reati, e uscito in libertà provvisoria il 14 marzo scorso, ci ha narrato come si svolgano le giornate del protagonista del processo del curaro. Occupa la cella n. 39 con altri tre detenuti: un professore assai colto (truffa), un giovanotto bolognese (estorsione), e il conte Guido Ranuzzi che recentemente ha sparato sul fratello: appunto il Ranuzzi ha occupato il posto lasciato libero dal nostro interlocutore. La cella ha servizi igienici con acqua corrente; è stato ultimato ora l'impianto di terma.

Nigrisoli, a somiglianza di altri detenuti adibiti a speciali occupazioni, trascorre in cella poche ore della giornata. Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19,30 compila un lavoro per conto della Università di Bologna. Un gruppo di studiosi addetti al grande telescopio elettronico di questo Ateneo raccoglie dati che vengono trascritti su carta millimetrata sotto forma di diagrammi, che vengono passati alla direzione del carcere. Nigrisoli e gli altri detenuti che lavorano con lui debbono perforare apposite schede, trasferendovi i dati caratteristici dei diagrammi. Le schede saranno affidate dagli scienziati a un cervello elettronico che con portentosa rapidità elaborerà complicatissimi calcoli astronomici.

«Il dott. Nigrisoli e altri detenuti, nei giorni feriali, hanno il permesso di cucinarsi una parte della colazione in un locale vicino alla cella» *ci ha detto il nostro interlocutore. Egli ha soggiunto:* «Con me e con gli altri detenuti il dottore è sempre stato socievole e cordiale. Quando parla del suo processo, spesso si commuove e piange. Dice sempre di essere innocente».

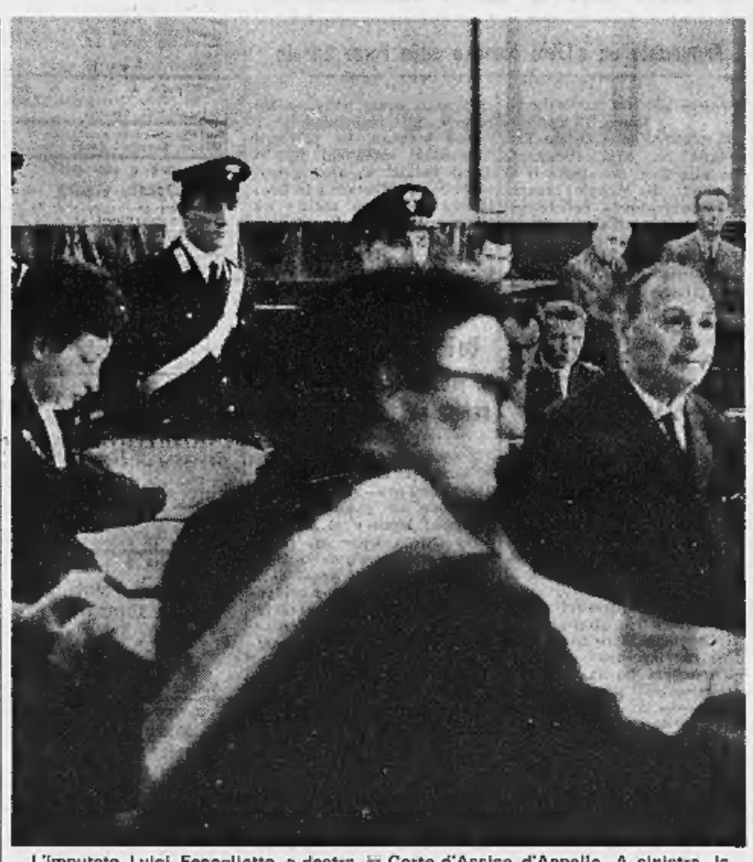
Furio Fasolo

Nigrisoli torna in carcere dopo la sentenza (Tel.)

In Corte d'Assise di Appello a Torino

Assolta e scarcerata l'ex guardia che ferì a rivoltellate un pastore

L'imputato (che fu vigile comunale di Foglizzo) era in prigione da oltre un anno - In primo grado i giudici gli avevano inflitto quattro anni per tentato omicidio - Ieri, al nuovo processo, il P. G. ha chiesto dieci mesi (a causa dello sciopero una signora-notaio faceva da cancelliere): i giudici hanno prosciolto l'accusato con formula piena avendo agito per legittima difesa



L'imputato Luigi Fenoglietto, a destra, in Corte d'Assise d'Appello. A sinistra, la signora Lazzarini Quaranta che come notaio ha sostituito il cancelliere in sciopero

La Corte d'Assise di Appello di Torino ha assolto con formula piena, per avere agito in stato di legittima difesa, l'ex guardia comunale di Foglizzo, Luigi Fenoglietto, di 54 anni, che sparò tre colpi di pistola contro un pastore ferendolo ad una coscia ed al viso. Nel processo di primo grado, Fenoglietto era stato condannato a 4 anni per tentato omicidio. I due pastori con i quali era venuto a contrasto — Filippo Scala Coa di 32 anni e Giacomino Peraglio di 31, entrambi di Ruoglio — furono rispettivamente condannati (per lesioni, pascolo abusivo e rifiuto di generalità) a 3 mesi e 5 giorni ed a 3 mesi e 20 giorni.

Luigi Fenoglietto, in carcere da oltre un anno, ha accolto la sentenza con commozione. In aula c'erano i suoi due figli, il sindaco di Foglizzo e parecchi compaesani che trepidavano per la sua sorte: nel tardo pomeriggio, poche ore dopo la fine del processo, Fenoglietto è tornato libero. Peraglio e Scala Coa dovranno anche sostenere le spese di giudizio e pagare i danni per le gravi lesioni causate alla guardia durante il drammatico scontro.

L'udienza di ieri si è svolta, malgrado lo sciopero dei cancellieri per la sensibilità del presidente dott. Ottello, che ha convocato per l'occasione un notaio, la dott. Adriana Lazzarini Quaranta, di Chieri. In mano di rinvio, infatti, Fenoglietto sarebbe rimasto alle «Nuove» per almeno altri sei mesi perché i ruoli dell'Assise di Appello sono completi sino a settembre.

L'episodio è stato rievocato dallo stesso dottor Ottello. Il 25 febbraio 1966, nei campi di Foglizzo, Fenoglietto sorprese Scala Coa e Peraglio mentre facevano pascolare abusivamente un gregge di circa 200 pecore. *«Era in divisa e chiese i documenti ai pastori, ma quelli non gli diedero nemmeno retta. Allora li invitò a seguirli in municipio, per rifondere i danni; i pastori risposero con atteggiamenti passivi e sornioni, continuando a badare ai loro ovini. La guardia, scortata da un compaesano, tentò di fermare il Peraglio, afferrandolo per la giacca. Nacque una breve discussione e, poco dopo, intervenne anche Scala Coa.*

«Costui, ad un certo punto, minacciò Fenoglietto con un bastone e, indicando l'amico, esclamò: "Lasciatelo stare". La guardia rispose che doveva fare il suo dovere e si avvicinò a Scala Coa. "Attento — disse costui —, ho il bastone". E Fenoglietto replicò: "Cerca di non usarlo perché io ho la pistola"».

Scoppiò la lite e, secondo una versione, i colpi di pistola furono sparati dopo che la guardia aveva ricevuto una bastonata in testa. I pastori, invece, hanno sempre sostenuto che Fenoglietto sparò prima di essere toccato: solo per reazione, alla vista del sangue che gli sgorgava dalla faccia e dalla coscia, Scala Coa, spalleggiato dall'amico, il sarebbe buttato sul suo feritore colpendolo selvaggiamente, scaraventandolo a terra e facendogli battere ripetutamente la testa sui sassi.

«Il risultato fu che Scala Coa, raggiunto da due dei tre colpi di pistola, guarì in meno di un mese, senza conseguenze; Fenoglietto, invece, riportò l'incrinamento di alcune costole, l'affossamento di un osso orbitale, la frattura della mano destra con indebolimento permanente e potè lasciare l'ospedale solo dopo 40 giorni».

Ieri Fenoglietto ha ripetuto: *«Scala Coa mi colpì con una bastonata alla testa con tale violenza da farmi cadere. Solo allora sparai: il primo colpo in aria e gli altri due a casaccio, senza mirare. Era già buio. Mi picchiarono fino a farmi perdere i sensi. Quando mi ripresi ero solo, in aperta campagna, attorniato dalle pecore».* Scala Coa e Peraglio, assistiti dall'avv. Simonetti, sono rimasti sulle loro posizioni: *«Fenoglietto sparò e solo allora lo picchiammo».*

Il p.g. dott. Bonelli ha osservato: *«In questa vicenda, almeno all'inizio, i riflettori della giustizia si sono puntati soltanto su Fenoglietto, trascurando gli altri due personaggi. Anche Scala Coa e Peraglio meritavano almeno di essere rinviati a giudizio per tentato omicidio».* Il rappresentante della pubblica accusa ha comunque rilevato che la guardia avrebbe dovuto usare maggior prudenza nell'uso delle armi ed ha chiesto, per Fenoglietto, 10 mesi per lesioni volontarie e la conferma per gli altri due.

L'avv. Delgrosso, che difendeva Fenoglietto, ha invece proposto l'assoluzione per legittima difesa, rilevando, tra l'altro, che l'imputato, conosciuto e stimato in tutta la zona, prestò servizio per 18 anni nei carabinieri ed ha quindi una lunga esperienza di uomini e di armi. *«Non è pensabile che Fenoglietto, con il suo passato e con la sua età, abbia usato la pistola senza una valida ragione. Egli sparò dopo essere stato selvaggiamente aggredito, per non essere sopraffatto. E anche in quelle condizioni, pur essendo a brevissima distanza dallo Scala Coa, non mirò per uccidere, ma sparò soltanto per intimorire».*

g. a.

Sacco postale con due milioni rubato in stazione a Pinerolo

Era diretto all'ufficio di S. Secondo - Il furto mentre il procaccia stava ritirando altra corrispondenza

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 13 aprile.

(m. g.) Un «dispaccio speciale» contenente un milione in assegni ed altri valori, diretto all'ufficio postale di San Secondo di Pinerolo, è stato rubato in piazza Roma a Pinerolo.

Il dispaccio era stato ritirato poco prima assieme ad altri sacchi della posta, dal treno in arrivo da Torino alle ore 8, dal procaccia postale Antonio Ellena, di 33 anni, abitante nella nostra città in via Rossini 1. L'Ellena ha infatti l'incarico di ritirare ogni giorno dal vagone ferroviario la posta diretta all'ufficio postale di Pinerolo ed a quelli delle valli che sono servite unicamente dalle autocorriere.

Per espletare questo suo compito egli usa due carretti: su uno mette la posta diretta in località servite dalle corriere via Torre la fermata davanti alla stazione; sull'altro quella diretta all'ufficio centrale ed alle corriere che fanno capolinea sul viale centrale del giardino di piazza Garibaldi.

E' stato appunto su questo secondo carretto, lasciato incustodito per pochi secondi mentre consegnava la posta ad un incaricato della autocorriera, che lo «speciale» di San Secondo è stato rubato.

Probabilmente il ladro aveva lungamente studiato le abitudini del procaccia, ed ha agito perciò nello spazio di pochi secondi, protetto forse da un complice che passando in macchina al momento giusto ha afferrato il sacchetto che l'altro gli porgeva.

Non appena il procaccia si è accorto della mancanza del dispaccio, che aveva regolarmente registrato, ha informato subito la direzione delle poste pinerolesi ed i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta, e stanno ora conducendo accurate indagini in collaborazione con funzionari dell'«excopost», giunti appositamente da Torino.

Numerose persone che sostavano nella piazza e sulle autocorriere, sono state interrogate, ma fino a questo momento non è stato possibile rintracciare il prezioso sacchetto, né alcuno che abbia potuto vedere il furto.

Orologeria di Sanremo svaligiata in pieno giorno

Sanremo, 13 aprile.

(e. b.) Ignoti ladri hanno svaligiato oggi durante la chiusura di mezzogiorno l'orologeria «Svizzera» situata in via Matteotti 228, asportando preziosi per oltre sette milioni di lire.

I malviventi penetrati nel negozio con chiavi false hanno asportato tutto il campionario esposto in vetrina sistemato su tredici *tableaux*. Ad accorgersi del furto è stato il proprietario, Emanuel Buxxek, quando alle 15 è ritornato nella gioielleria per l'apertura pomeridiana.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni della penisola cielo da nuvoloso a coperto con piogge e possibilità di temporali. Sulle Alpi qualche nevicata. Temperatura: *in aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	20	Pescara	8	17
Bolzano	4	25	L'Aquila	5	17
Trento	8	17	Roma	7	27
Verona	8	21	Campob.	8	15
Trieste	13	26	Bari	11	16
Venezia	10	23	Napoli	12	24
Milano	5	21	Potenza	8	16
Genova	14	23	Catanz.	13	17
Bologna	6	21	Reggio C.	12	19
Firenze	12	24	Messina	13	23
Pisa	8	23	Palermo	13	19
Ancona	12	16	Catania	7	19
Perugia	11	19	Cagliari	14	17

Rapporto sull'«Inter-Change» della Guardia di finanza torinese

Rientrato a Torino l'ufficiale che ha svolto le indagini a Lugano - Ha presentato una relazione alla Magistratura - Aggravata la posizione delle persone coinvolte nella vicenda?

Il capitano Pilisi della Guardia di Finanza, rientrato a Torino da Lugano, ha consegnato il suo rapporto al giudice istruttore dott. Franco che conduce l'inchiesta sull'Inter-Change Bank. I risultati dell'inchiesta sono coperti dal segreto istruttorio: si è potuto solo apprendere che la missione del cap. Pilisi aveva per scopo di chiarire gli eventuali reati commessi in Italia dalla banca di Chiasso e da alcuni suoi «clienti». A Lugano sono stati lungamente interrogati Umberto Fraschetti e Angelo Maiarunni, entrambi detenuti nel carcere di Mendrisio.

La posizione delle persone implicate nella vicenda sembrà ulteriormente peggiorata. Il Fraschetti avrebbe ammesso alcune delle irregolarità contestate e avrebbe fatto i nomi di altre persone coinvolte nelle «operazioni» della banca. Le sue dichiarazioni sono ora all'esame del giudice istruttore di Torino.

In tutto il Canton Ticino la vicenda dell'Inter-Change Bank è seguita con notevole interesse. Particolarmente pesa la situazione dei nostri emigrati che attendono con ansia di conoscere la sorte dei loro risparmi.

Due istanze di fallimento nei confronti dell'istituto sono state presentate da creditori. Quale sarà la decisione dei giudici della Camera Civile? Per ora è ancora prematuro parlarne: nei prossimi giorni la Commissione delle Banche svizzere e la Banca nazionale dovrebbero pronunciarsi in merito. Se la Camera Civile di Lugano decidesse di dichiarare il fallimento, per molti nostri operai sarebbe la rovina.

Si tenta di evitare il fallimento della banca

Lugano, 13 aprile.

(l. f.) Negli ambienti bancari ticinesi si evita per ora qualsiasi presa di posizione circa la presentazione di due istanze di fallimento contro la Inter-Change Bank. Si precisa soltanto che di fallimento si era già parlato e discusso in precedenza, anche quando il procuratore dott. Bader aveva ordinato l'arresto del dott. Fraschetti e la chiusura dell'istituto di Chiasso.

Varie personalità sono dell'opinione che sia prematuro parlare di fallimento, dato che sono in corso alcuni tentativi di giungere a un compromesso, mettendo sotto amministrazione controllata la banca, in modo da poter salvare il salvabile.

RIM
il dolce purgante
a base di frutta
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

ACS 66/60 - 4-7-1949
RIM
REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

ULTIME NOTIZIE

Bandiere del Nord Vietnam e di Cuba a Montevideo

Nuovi tumulti e lancio di bombe in Uruguay per protesta contro gli S.U.

Attentato alla residenza del segretario dell'Osa (Organizzazione Stati americani) - Gli studenti assediati dalla polizia nell'Università - Alla conferenza di Punta del Este il Presidente dell'Ecuador attacca gli Stati Uniti: «Spendete 20 miliardi di dollari l'anno per la guerra nel Vietnam e solo un miliardo per il Sudamerica. Se non ci aiuterete di più, una terribile rivoluzione e la morte di milioni di uomini saranno inevitabili»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 aprile.

A Montevideo continuano le dimostrazioni contro gli Stati Uniti e contro la conferenza di Punta del Este. Bandiere del Nord Vietnam e di Cuba sono apparse in varie zone della città. Una bomba Molotov, che non ha fatto né vittime né danni è stata lanciata contro l'abitazione del segretario generale della Organizzazione degli Stati americani, José Mora. I vetri degli uffici della «Pan American» sono stati infranti e scritte mentre alcune centinaia di studenti di sinistra si sono asserragliati nell'università assediati dalla polizia.

A pochi chilometri di distanza, alla conferenza dei presidenti americani riuniti a Punta del Este, ci sono stati oggi due discorsi di grande importanza: quello di Johnson, che ha promesso aiuti degli Stati Uniti per creare un Mercato Comune latino-americano, e quello del presidente dell'Ecuador, Otto Arosemena, che ha criticato duramente gli Stati Uniti, colpevoli a suo avviso di non venire sufficientemente incontro alle necessità del Sud America. Per Arosemena la riunione di Punta del Este è del tutto inutile. Gli Stati Uniti stanno facendo una politica assurda che li porta a spendere oltre venti miliardi di dollari all'anno per difendere il Sud Vietnam e a spendere solo un miliardo per il progresso dell'America Latina. Se gli Stati Uniti non si impegneranno di più, ha detto Arosamena, *«una terribile rivoluzione e la morte di milioni di uomini saranno inevitabili»*.

Arosemena e in genere tutti i presidenti sud americani chiedono agli Stati Uniti maggiori aiuti economici, ma soprattutto una diversa politica tariffaria. Essi sostengono che la forza politica dei paesi industrialmente avanzati distorce il meccanismo naturale del mercato mondiale. Il prezzo delle materie prime e dei generi agricoli prodotti dai paesi sottosviluppati è troppo basso mentre quello dei prodotti industriali è artificialmente alto. Scopo della conferenza di Punta del Este dovrebbe essere, secondo i latino-americani, essenzialmente di rimediare a questa storiura. Arosemena evocando i pericoli di una rivoluzione nell'America Latina ha colpito un punto dolente. Sull'esistenza di una minaccia di questo genere tutti gli osservatori sono d'accordo.

I termini obbiettivi del problema sono stati descritti infinite volte. I benefici del tentativo progresso economico dell'America Latina tendono — nella misura in cui generalizzazioni così larghe sono valide — ad arrestarsi alle classi privilegiate: al massimo ai ceti medi delle grandi città, mentre la massa della popolazione anzi contadina vive in una miseria indescrivibile. Su questo stato di cose s'innestano la congiuntura politica. Fidel Castro promette il suo appoggio ai movimenti di guerriglia che si sono formati nel continente, il cui scopo è di creare le premesse a una rivoluzione destinata a coinvolgere tutta l'America Latina.

Nicola Caracciolo

Il presidente Johnson durante i lavori della conferenza dei Paesi latino-americani a Punta del Este. A destra, il ministro Rusk (Telefoto Associated Press)

Votata l'assistenza malattia per i coltivatori in pensione

Dal Senato la legge passa alla Camera - Per i primi due anni la spesa sarà di 37 miliardi, dei quali 30 prelevati dal fondo tbc

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che estende, dal 1° gennaio di quest'anno, l'assistenza di malattia ai coloni, ai mezzadri e ai coltivatori diretti pensionati (un milione e trecentomila persone). Del beneficio usufruiranno anche gli operai disoccupati e sospesi dal lavoro in favore dei quali, per il biennio 1967-'68, è stata prorogata la concessione degli assegni familiari. Per i primi due anni la spesa sarà di 37 miliardi di lire, assicurata per 30 miliardi con un prelievo dal fondo antitubercolare dell'Inps e, per il resto, con l'aumento dei versamenti individuali dei lavoratori.

I comunisti hanno criticato il prelievo dal fondo anti-tbc ma il ministro del Lavoro Bosco ha chiarito che la gestione tbc dell'Inps presentava al 31 dicembre 1966 un avanzo patrimoniale di oltre 30 miliardi e una eccedenza delle entrate di oltre cinque miliardi e mezzo. Alla gestione tbc, ha aggiunto il ministro, lo Stato ha del resto contribuito con un apporto di 323 miliardi negli ultimi anni. Il trasferimento di fondi non pregiudica quindi l'assistenza agli ammalati, anche tenendo conto che la tubercolosi non ha più oggi le dimensioni di un tempo e viene considerata alla stregua delle malattie comuni.

Il ministro si è pure opposto alla richiesta dell'estrema sinistra di affidare all'Inam, invece che alle mutue contadine, l'assistenza agli agricoltori pensionati. La legge, approvata con la sola astensione del pci e del psiup, passa ora alla Camera. **f. d. l.**

Aperta la mostra sede a Roma dell'Istituto svizzero di cultura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

(l. f.) I vincoli d'amicizia fra la Svizzera e l'Italia sono stati oggi ricordati, all'inaugurazione della rinnovata sede dell'Istituto elvetico di cultura a Roma, dal ministro dell'Interno della Confederazione Tschudi e dal ministro della Pubblica Istruzione Gui.

L'Istituto ha sede in via Ludovisi, vicino a via Veneto, in una villa con parco. Nel 1947 la casa fu donata alla Confederazione dalla signora Iicinese Carolina Maraini-Sommaruga. Attualmente vi risiedono quindici studenti svizzeri che si specializzano in diverse discipline.

Il ministro Tschudi ha tracciato la storia dei rapporti culturali italo-svizzeri dal Medioevo ad oggi, attraverso il Rinascimento. Egli ha accennato anche al contributo dato al pensiero elvetico da artisti e uomini politici italiani che, come Luigi Einaudi, soggiornarono in Svizzera.

L'on. Gui ha manifestato la viva soddisfazione dell'Italia di ospitare a Roma il Centro culturale elvetico. Il ministro ha detto che, in ogni tempo, la Svizzera ha accordato agli esuli politici italiani non soltanto fervida ospitalità, ma anche un notevole contributo alla maturazione della nostra democrazia.

La cerimonia si è conclusa con un concerto del Quartetto di Radio Monteceneri e con la visita alla mostra delle opere di Johann Heinrich Fussli, il più grande pittore elvetico (1741-1825), che visse a Roma per otto anni.

I conservatori dopo 33 anni strappano ai laburisti l'amministrazione di Londra

Londra, 13 aprile.

Si sono svolte oggi le elezioni per il Consiglio comunale di Londra e per il rinnovo di 23 consigli di contea. Secondo i primi risultati le operazioni di voto sono terminate alle 21 ora italiana), è quasi certo che i conservatori siano riusciti a conseguire un brillantissimo successo, strappando ai laburisti, dopo ben 33 anni, l'amministrazione della capitale. *(Ansa)*

Per la questione altoatesina

Magnago domenica a Vienna dal ministro austriaco Toncic

Innsbruck, 13 aprile.

Il ministro degli Esteri Toncic-Sorinj si incontrerà domenica a Vienna con gli esponenti del partito popolare sud-tirolese (altoatesino) per esaminare due nuove formule austriache da offrire all'Italia per la risoluzione della controversia dell'Alto Adige.

Fonti informate hanno detto che il ministro discuterà le due nuove formule con il presidente della S.V.P. Silvio Magnago e con una delegazione del partito, al fine di ottenere i loro punti di vista sulle possibilità di una ripresa a breve scadenza delle trattative fra Vienna e Roma.

De Gaulle andrà a Roma per trattare il futuro dell'Europa

Lo afferma «Paris-presse» (portavoce dell'Eliseo) che scrive: «Il rilancio dell'Europa organizzata nella distensione verso i paesi comunisti è la preoccupazione immediata del Generale» - Discutere l'adesione inglese al Mec è, per la Francia, «prematuro»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 aprile.

Il generale De Gaulle non andrà a Roma nella seconda metà di maggio soltanto per partecipare alle cerimonie commemorative del decimo anniversario del Mercato Comune: nella conferenza al vertice che si svolgerà in quell'occasione, egli si propone di svolgere un'azione politica di grande rilievo. La rivelazione viene fatta oggi da *Paris-presse*, un giornale le cui informazioni sono considerate spesso di ispirazione governativa.

«Il rilancio dell'Europa — pubblica il giornale —, *di una Europa occidentale organizzata nella distensione con l'Est, è la preoccupazione immediata del generale De Gaulle in politica estera: è in questo stato d'animo che ha accettato l'invito italiano per una conferenza al vertice»*.

Tutti i Paesi dell'Europa occidentale vogliono la distensione con l'Est, ma *Paris-presse* spiega ora il significato che va attribuito a questa esigenza del Presidente della Repubblica francese e quale sarà la sua linea di condotta alla conferenza di Roma. Dopo avere insistito che De Gaulle non andrà a Roma con un compito soltanto celebrativo, ma *«per discutere l'avvenire dell'Europa»*, il giornale illustra le ragioni per cui egli ha posto la condizione che l'incontro avvenga senza ordine del giorno.

«Certi nostri associati — scrive — *volevano limitare la discussione all'entrata dell'Inghilterra nel Mercato Comune, ciò che il governo francese giudica prematuro perché Londra non ha ancora posto la sua candidatura»*.

Se l'informazione del giornale ministeriale è esatta, il principale impegno del generale sarebbe dunque di impedire che nelle discussioni di Roma si parli dell'eventuale ammissione del governo britannico al Mec. Secondo *Paris-presse*, infatti, De Gaulle vorrebbe sollevare prima di tutto la questione del completamento della Comunità economica europea. Egli considera che la soppressione, il 1° luglio 1968, delle barriere doganali fra i Sei non è che uno degli elementi della Comunità. Rimangono da elaborare le politiche comuni commerciale, fiscale, sociale, che sono appena sbozzate. Poi, si tratterà di passare dall'unione economica alla cooperazione nei grandi problemi di politica estera.

Questa cooperazione politica propriamente detta, ricorda il giornale, si è paralizzata dopo il fallimento del piano Fouchet nel 1961. Il generale De Gaulle avrebbe ora intenzione di proporre un rilancio moderato: che venga, cioè, semplicemente deciso un vertice dei Sei ogni anno per discutere i grandi problemi.

A questo punto, *Paris-presse* scarica la responsabilità della paralisi europea sugli associati della Francia, che rifiutano di sottomettersi al punto di vista di De Gaulle. *«La difficoltà* — scrive — *viene sempre dalle reticenze di certi associati, in particolare i Paesi Bassi, che rifiutano ogni passo in avanti finché l'Inghilterra non farà parte della Comunità»*.

Non è facile capire quale manovra politica si nasconda dietro questo *ballon d'essai* che sarebbe quello di far credere che l'avere accettato di partecipare alla riunione di Roma rappresenta un progresso della politica estera gollista, perché sblocca l'isolamento in cui si era rinchiuso il Quai d'Orsay e permette la ripresa del dialogo fra i Sei. Però, facendo annunziare fin da ora che il suo proposito è di sostenere a Roma tesi in contrasto con gli altri cinque, il generale non si propone di far subire alla Comunità economica europea una nuova battuta d'arresto? Su ciò fonte, bisognerebbe pensare che egli ha ceduto alle forti pressioni che gli ambienti economici francesi esercitano contro gli ulteriori sviluppi del Mercato Comune.

L'avvicinarsi della data del 1° luglio 1968, quando le frontiere si apriranno completamente fra i Sei paesi, incomincia infatti a suscitare serie apprensioni nella classe padronale, che reclama rinvii e accomodamenti. Al Senato, il relatore generale, Marcel Pellenc, ha annunziato nel modo più categorico che *«l'economia francese non è affatto pronta ad affrontare la competizione internazionale con buone probabilità di successo»*.

L'ostilità all'apertura delle frontiere comunitarie è, d'altronde, pressoché unanime negli ambienti industriali, tanto che la stessa *Paris-presse* scrive: *«Esiste attualmente in seno al C.N.P.F.* (la Confindustria francese) *una forte corrente per reclamare il rinvio della data di apertura delle frontiere se il governo non prende misure tendenti a mettere i gravami francesi a parità con quelli dei nostri concorrenti europei»*.

Sandro Volta

Fanfani propone per il «vertice» una data tra 16 e 24 maggio?

Parigi, 13 aprile.

Secondo indiscrezioni raccolte a Parigi in ambienti francesi, nel messaggio inviato dal ministro Fanfani a Couve De Murville e (agli altri governi del Mec) l'Italia avrebbe proposto per l'incontro al «vertice» in programma a Roma una data da stabilire tra il 16 ed il 24 maggio.

Tremelloni riferirà sul Sifar a fine mese in Parlamento

Annunciato un «Libro bianco» sulle Forze armate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

Il ministro della Difesa Tremelloni ha oggi dichiarato che alla fine del mese o al principio di maggio esporrà al Parlamento le conclusioni dell'inchiesta sulle attività dei servizi di controspionaggio (l'ex-Sifar, ora Sid) per la schedatura degli uomini politici italiani e per la compilazione di fascicoli informativi a loro carico. Il resoconto dell'inchiesta svolta dai generali Beolchini e Torrini e dal consigliere di Stato Lugo resterà segreto perché riferisce fatti e avvenimenti che interessano la sicurezza dello Stato.

Solo il Consiglio supremo di Difesa, presieduto dal Presidente della Repubblica, potrà esaminare il testo, e lo farà in una prossima riunione. In tale occasione il ministro Tremelloni esporrà anche le linee della comunicazione che farà al Parlamento. Lo stesso ministro avrà nei prossimi giorni un incontro con il presidente del Consiglio Moro per esporgli i risultati dell'inchiesta.

Tremelloni ha fatto queste comunicazioni al termine della riunione della commissione Difesa della Camera alla quale aveva esposto il programma legislativo del Ministero per il riordinamento delle forze armate e per la soluzione di una serie di problemi riguardanti la carriera e il trattamento economico dei militari delle tre armi e dei carabinieri. Alla commissione il ministro ha pure comunicato che nel prossimo autunno, insieme al bilancio preventivo della Stato per l'anno 1968, sarà per la prima volta pubblicato un «libro bianco» sulle forze armate e sulla Difesa.

Conterrà notizie dettagliate e precise sulle Forze armate, chiarendo come vengono impiegati gli stanziamenti. Il «libro bianco», ha precisato Tremelloni, sarà sul tipo di quelli redatti da altri grandi paesi come il Canada e la Gran Bretagna e darà notizia dei compiti assolti, nella vita civile, dalle Forze armate, con particolare riferimento alla formazione dei giovani e alla loro preparazione professionale. **f. d. l.**

Un'interrogazione a Moro su presunte accuse anonime contro ufficiali dell'esercito

Roma, 13 aprile.

Il senatore Albarello (psiup) ed altri suoi compagni di partito, hanno presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio Moro e al Ministro della Difesa *«per sapere se sono a conoscenza della diffusione, tra gli alti gradi delle Forze Armate e tra i componenti delle Commissioni Difesa della Camera e del Senato, di esposti anonimi evidentemente redatti, per gli accenni che contengono, da elementi dell'Esercito, che recano gravissime accuse nei confronti di alcune delle massime autorità militari del Paese»*.

La interrogazione prosegue chiedendo *«se il Governo è a conoscenza che detti esposti si concludono con appelli alle Forze armate nei quali sono contenuti chiari accenti di ribellione e se non crede di intervenire per ristabilire una atmosfera più serena e dignitosa nel seno di una istituzione che dovrebbe essere al di sopra di ogni sospetto»*.

Si chiede infine di sapere, *«una volta accertata la veridicità delle accuse, quali provvedimenti si intendano prendere nei confronti dei colpevoli e, in caso contrario, se si tratti di accuse infondate e calunniose, se si vogliono esperire negli ambienti militari, chiaramente individuabili, tutte quelle indagini atte ad individuare i compilatori ed i diffusori degli esposti»*.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 aprile 1967

NATI — **Nasiasi** Corrado; **Zerbina** Marco; **Perrone** Alessandro; **Silot** Franco; **Marini** Fulvio; **Sandilippo** Salvino; **Gino** Angelo; **Cardilli** Albina; **Deidda** Gianluca; **Paserati** Davide; **Lonzar** Mauro; **Masselli** Saverio; **Bergarello** Monica; **Claudano** Ornella; **Patetta** Maurizio; **Peano** Anna; **Esposto** Laura; **Varchetto** Isabella; **Dalia** Libera Roberto; **Milano** Roberto; **Milano** Franco; **Sezogli** Caterina; **Longo** Bruno; **Curipe** Claudia; **Chianter-Bovè** Daniela; **Galasso** Mirella; **Novo** Luisella; **Ghiglione** Marco; **Gulla** Eros; **Arletti** Enrico; **Scaglia** Claudio; **Antonucci** Riccardo; **Bazzano** Daniela; **Massa** Raffaella; **Zanuto** Franco; **Ruiteri** Paolo; **Grisoli** Gianluca; **Ghellino** Helga; **Richetta** Mario; **Messa** Manuela; **Franchino** Diego; **D'Adamo** Maria; **Palomba** Sabrina; **Chiesa** Alessandra; **Buratto** Massimo; **Battaglia** Edda; **Quaranta** Rosanna; **Bellen** Daniela; **Cuci** Mara; **Lussandro** Pierluca; **Pregnolato** Alessandra; **Rosa** Agnese; **Ellena** Bruno; **Di Stasi** Giuseppe; **Moschetta** Riccardo; **Sebastiano** Fabrizio; **Trapella** Claudio; **Tripodi** Gianluigi; **Meisdundri** Samantha; **Andreano** Giovanni; **Brevigliori** Riccardo; **Delle Case** Daniele; **Mazzi** Gabriella; **Germano** Cinzia; **Falsone** Giovanni; **Vergnano** Rita; **Focobono** Anna; **Giudice** Maria; **Campa** Dario; **Sibona** Laura; **Russo** Antonio.

MORTI — **Andreone** Margherita vedova Ingaramo, di anni 75, nata a Rivo, casalinga, abitante in via Mombarcaro 21; **Bonfante** Lorenzo, a. 78, Brusasco, pensionato, v. Massena 90; **Gulla** Antonio, a. 55, Caramagna, custode, v. Pinelli 60; **Pisseddu** Antonio, a. 55, Sassari, operaio, v. degli Olmi 22; **Lenge** Nicola, a. 51, Corato, parrucchiere, l. Card. Massaia 48; **Zacchetti** Antonio, a. 80, Conegliano, pensionato, c. Orbassano 428; **Porello** Giovanni, a. 67, Montaldo Roero, pensionato, v. Bizzozero 9; **Chiesa** Alice ved. della Torre di Lavagna, a. 92, Rivarolo, pensionata, v. D. Bertolotti 2; **Agnelis** Francesca, a. 84, Torino, pensionata, v. L. Seitardi 10; **Zucchetti** Ezio, a. 70, Foggia, pensionato, v. Capua 3; **Lanfassi** Vittorio, a. 78, Vercelli, pensionato, v. Aquila 28.

Deceduti in ospedale: **Casalegno** Luigi, a. 74, San Mauro, pensionato; **Raccati** Teresa, a. 91, Parigi; **Gallo** Edmondo, a. 87, Fontanile, pensionato; **Zampaoli** Giovanni, a. 70, Cavarzere, pensionato; **Bosco** Teresa ved. Ciaudano, a. 82, Borriana, pensionata; **Merlo** Giuseppe, a. 84, Guarene; **Alemanno** Giuseppina ved. Ghirardi, a. 83, Torino, pensionata; **Sammaa** Tommaso, a. 79, Barletta, pensionato; **Geri** Gemma ved. Pigilo, a. 79, Scanducci, pensionata; **Gambaris** Novello, a. 81, Candiana, operaio; **Barbero** Giacomo, a. 88, Pecetto di Valenza, pensionato; **Rivella** Caterina in Cerrato, a. 56, Cuneo, casalinga; **Di Lorenzo** Francesco, a. 19, Carpine, operaio; **Cattaneo** Francesca, a. 63, Rovello Porro, religiosa; **Grieco** Consiglia in d'Oria, a. 65, Corato, pensionata; **Cerrato** Matilde in Vlarengo, a. 67, Monale, casalinga; **Smania** Evelina ved. Giuliano, a. 72, Castelfranco Veneto, pensionata; **Veglio** Giacomo, a. 85, Canale; **Grasso** Alessandro, a. 77, Torino, pensionato; **Cecchi** Teresa ved. Capocelli, a. 91, Roma, casalinga; **Gialdella** Alfredo, a. 61, Foggia, pensionato.

Nati 71 - Matrimoni 39 - Morti 82

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morello
Artigiano

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 14,30 partendo da via Torino 15, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese, 13 aprile 1967.**

Partecipano al dolore di nonna Nete ed Elsa, **Margherita, Emilia, Alberto, Marvi, Franco.**

Partecipano affettuosamente al lutto **Rosina, Giovanni Fozza** e famiglie.
— **Torino, via Davide Bertolotti 2.**
— **12 aprile 1967.**

E' mancato ai suoi cari

Oreste Centa

Angosciati ne annunciano la morte la moglie **Giuseppina Vezzi**, le figlie **Pierlory** e parenti tutti. Funerali sabato 15 ore 14,15 via Saluzzo 5 (Mollinette).
— **Torino, 12 aprile 1967.**

Le famiglie **Grilli** e **Cumisetti** partecipano al grande dolore della famiglia Genta per la scomparsa del caro papà

Oreste Centa

— **Rivoli, 13 aprile 1967.**

Il giorno 13 c. m. è spirato serenamente nel bacio del Signore

Anna Cozzolino in Magistrello

Ne danno il triste annuncio: il marito **Battista**, la figlia **Natalina** col figlio **Giancarlo**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina** e il figlio **Massimo**, Funerali sabato 15 ore 10,30 da via Bassa 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Giulia Treves e Famiglia prendono viva parte al dolore di Piera per la perdita del padre

Rodolfo Giovannini
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ha chiuso la sua generosa esistenza

Margherita Fiandro ved. Ferrari

La piangono desolati gli adorati figli: **Lucia, Giuseppe, Carlo, Renato**, la nuora **Virginia, Ida, Rosina**. Le ricordano con immenso affetto i nipoti **Bruna** e **Nicolao** con la moglie **Germana** e la piccola **Cinzia**, parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento al Prof. Lacroix e alle infermiere Ice Fedda e Delfina Rubini, per la assidua cure prestate. I funerali sabato 15 corr. alle ore 8,45 partendo da via Monterosa 106. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

La Famiglia **Almondo** prende parte al dolore dell'Amico Carlo Ferreri per la perdita della cara **MAMMA.**

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Natale Concina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Rosso**, il figlio **Bruno** con la moglie **Giovanna Dagna**, gli adorati nipotini **Alessandra** e **Alberto**, fratelli, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gian Maria Ferraris per la premurosa assistenza. I funerali sabato alle ore 8,45 da corso Ferrucci 58. La Salma sarà trasportata a Castel San Pietro Monferrato.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Pia Loperati partecipa fraternamente al dolore di Maria e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile **NATALE.**
— **Castelsampietro Monferrato, 14 aprile 1967.**

«Io sono la resurrezione e la vita».
(San Giovanni 11, 25)

E' improvvisamente mancata nel Signore

Giuseppina Galassi nata Sarti

Addolorati ne annunciano il marito **Elio**, fratello, sorelle, la nipote **Luciana**, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali, oggi 14 corr. ore 16, via Cordero di Pamparato 15, a ore 16,15 Tempio Valdese di corso Principe Oddone 7. La presente per ringraziamento.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Gianni Lattuada e famiglia partecipano al dolore della famiglia Galassi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Raverdino nata Dezzani
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roatto d'Asti sabato 15 c. m. alle ore 10.
— **Roatto d'Asti, 13 aprile 1967.**

Cristianamente è mancata

Carolina Lavrino

L'annunciano addolorati la sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 15 corr. alle ore 10,30 da via Castelgomberto 51.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

1964 1967
Giuseppe Molinari
Maresciallo Aeronautica

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

15-4-1966 15-4-1967
Giuseppina Marozzi in Trucco

La famiglia con immutato affetto.
— **Torino, 15 aprile 1967.**

Il 3 aprile, munito dei conforti religiosi, mancava dopo brevissima malattia all'affetto dei suoi cari, la

NOBILDONNA
Angela (Lina) Rezzonico
Oblata Benedettina
Patrizia di Porza
d'anni 64

Rassegnati alla volontà di Dio ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti in Porza il 12 u.s.: il fratello conte ing. **Nino Rezzonico** con la consorte **Elena** - Porza di Lugano, la sorella **Ida** in Klinger e marito generale R. A. **Luigi** e figli - Roma; i nipoti **Musso** e **Pali**; il cognato ing. **Paolo Musso** e consorte **Maria**. La Messa di trigesima verrà celebrata in Torino nella Chiesa di Santa Barbara il giorno 2 maggio, ore 9.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

E' passata dal mondo al Padre la

N. D. Lina Rezzonico

Le partecipano:
Imelda Andreoni
Laura Barcono
Ninia Bosco
Maria Bolfiglia
Marcella Brandani
Chilla Bruna
Maria Carena
Paola Ceccono
Edvige e Michele Christiansen
Elisabetta Clio Sambuy
Camilla Codegone
Giovanni e Sella Dardanello
Vera Delissasa
Maria Dusi
Maria Emma e Paola Galienga
Amarelo Gatta
Lorenzo Gusso
Lyc Lombardi di Lomborgo
Egle Majorino
Tia Montù
Lolotta Ortuglia d'Isola
Angelica Peano
Margherita Riccati di Cava
Carla Rossi
Emanuele Testa
Rico e Claudia Urbinati.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

E' serenamente spirata munita di tutti i conforti religiosi la

Contessa Alice della Torre di Lavagna Chiesa

Profondamente addolorati, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la figlia **Anna** col merito **Dirk van Eysinga**, **Alagia de Nardis di Prata**; la nuora **Elisabetta della Torre di Lavagna Chiesa**; i nipoti: **Giulia della Torre** colla consorte **Eugenia Paredis del Carozzo** e figli; **Lanfranco** e **Pulzo della Torre**; **Maria Alagia della Torre** col marito **Gian Galeazzo Frigerio Bonvicino** e figli; **Balduccio de Nardis** colla consorte **Simonetta Valtellino Gazola** e figli; **Leonardo de Nardis**; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento particolare al Prof. Rigoletti che con le suore Nazzarene ha per tanti anni prodigato le sue cure alla cara estinta.
— **Torino, via Davide Bertolotti 2.**
— **12 aprile 1967.**

Inquilini e **Amministrazione** di via Bertolotti 2 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

Contessa Alice Chiesa ved. della Torre di Lavagna
— **Torino, 14 aprile 1967.**

E' mancato ai suoi cari

Rodolfo Giovannini
anni 84

Addolorati l'annunciano le moglie, i figli **Lino, Pierina**; nipoti **Mariuccia, Pinuccia** e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 15 via Boria.
— **Chivasso, 13 aprile 1967.**

La famiglia **Zunino** partecipa al dolore.

Le famiglie: **Lombardi, Scordino, Osella, Benino, Zanella, Sardiello, Milani, Puglisi, Vico, Gregori**, Per-linfante partecipano al lutto.

Giulia Treves e Famiglia prendono viva parte al dolore di Piera per la perdita del padre

Rodolfo Giovannini
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ha chiuso la sua generosa esistenza

Margherita Fiandro ved. Ferrari

La piangono desolati gli adorati figli: **Lucia, Giuseppe, Carlo, Renato**, la nuora **Virginia, Ida, Rosina**. Le ricordano con immenso affetto i nipoti **Bruna** e **Nicolao** con la moglie **Germana** e la piccola **Cinzia**, parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento al Prof. Lacroix e alle infermiere Ice Fedda e Delfina Rubini, per la assidua cure prestate. I funerali sabato 15 corr. alle ore 8,45 partendo da via Monterosa 106. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

Munita dei conforti religiosi è spirata l'anima buona di

Caterina Usseglio Mattiet nata Battistino

Lo annunciano il fratello, la sorella, il cognato e i nipoti.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ottorina Belsito in Giranni

Addolorati ne danno partecipazione i figli con le famiglie. Funerali oggi 14, ore 14,30, via Bava 6.
— **Torino, 12 aprile 1967.**

La Ditta **Maria Farretti** prende viva parte al dolore che ha colpito il sig. Renato Bonzanini per la dipartita dell'amata sua Signora

Anna Bruno in Bonzanini
— **Torino, 13 aprile 1967.**

Rina Marchisio Crosetti e **Lorenzo Crosetti** con le famiglie, sono affettuosamente vicini a Riccardo e Vittoria nel rimpianto del carissimo Zio

Dott. Antonio Crosetti
— **Torino, 13 aprile 1967.**

15-4-'65 15-4-'67
Giovanni Bovetti

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa di suffragio 15 corrente, ore 9, parrocchia di Gesù Nazzareno.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

Il Dott. **Carlo Albanese** ricorda l'amico

Ecc. Avv. Giovanni Bovetti

nell'anniversario della Sua scomparsa.
— **Milano, 14 aprile 1967.**

1966 1967
Nel ricordo della figlia **Margherita Berardo** e di tutti i suoi cari vive ogni immutato affetto

Giovanna Cima ved. Corgellino

S. Messa lunedì 17 ore 9 Parrocchia S. Giovanni d'Arco, via Chiomine.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

Nel 5° anniversario della dipartita di

Tullio Deorsola

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La Messa a suffragio verrà celebrata nella cappella del Cimitero alle ore 8,30 di sabato 15 aprile 1967.
— **Torino, 13 aprile 1967.**

1959 1967
Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Lorenzoni

con immutato affetto e rimpianto Lo ricordano il fratello **Ugo**, il nipote **Augusto** e rispettive Famiglie.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

1965 1967
Domenico Massa

Indimenticabile vive nel cuore del desolato della moglie e dei suoi cari. Messa sabato 15 ore 7,30 Parrocchia S. Anna via Medici.
— **Torino, 14 aprile 1967.**

ULTIME DI CRONACA

Ogni sera al Valentino aggrediva l'ex amica e le prendeva il denaro

Sorpreso dalla polizia fugge armato di coltello, va a nascondersi da un conoscente a Ospedaletti; qui è arrestato per rapina e sfruttamento

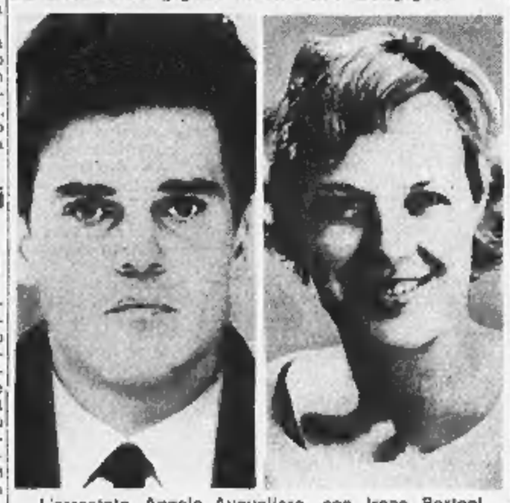
Uno sfruttatore, che aveva picchiato e rapinato la donna che gli negava i quattrini, è stato arrestato dalla Squadra Mobile. E' Angelo Augugliaro, 30 anni. Tempo fa aveva conosciuto Irene Bertoni, 25 anni, via Barbaroux 16. L'Augugliaro era andato a convivere con lei; ogni sera si faceva consegnare ciò che la donna aveva guadagnato sui marciapiedi.

Un paio di mesi fa la Bertoni lo caccia di casa. «Sono stufa — gli grida — vattene o ti denuncio». L'Augugliaro cambia alloggio, ma torna ogni sera a cercare la donna in corso Massimo d'Azeglio. La segue senza essere visto, poi la blocca e la colpisce a pugni e calci, strappandole la borsetta e portandole via il denaro.

Questa storia dura parecchi giorni. L'altra sera l'Augugliaro minaccia la Bertoni con un coltello, ma sopraggiunge una pattuglia della Buon Costume ed è costretto a fuggire. Per evitare l'arresto va a Ospedaletti, presso un amico. Qui è stato fermato per rapina, sfruttamento, lesioni e porto abusivo d'arma.

— Il Commissariato Castello dà la caccia ai posteggiatori. Ieri ha fermato anche due ragazzi, Fortunato F. e Renato T., di 14 e 12 anni, abitanti nella zona. Dopo gli accertamenti i minorenni sono stati restituiti alle famiglie con la diffida ai genitori per una maggiore sorveglianza.

— Giuseppe Fancello, 30 anni, senza fissa dimora, al è intrufolato ieri sera alle 20 nel distributore di benzina di piazza Derna angolo corso Taranto. Il benzinaio, Carlo Vassallo, 56 anni, via Rondissone 2, si era recato in un caffè vicino ma dalla vetrina teneva d'occhio il chiosco. Appena ha visto l'intruso è corso fuori e lo ha preso nel momento in cui se ne andava con la borsa contenente la sua cena. Consegnato alla polizia, il Fancello è stato arrestato.



L'arrestato, Angelo Augugliaro, con Irene Bertoni

Un «merci» carico di cavalli deraglia sulla Torino-Parigi

L'incidente nei pressi di Oulx - Stritolato uno degli animali - Il traffico interrotto per sei ore

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 13 aprile.

(a. r.) La linea internazionale Torino-Parigi, via Modane, è rimasta interrotta per sei ore, in seguito al deragliamento di due vagoni di un convoglio ferroviario carico di cavalli.

L'incidente è avvenuto alle 12,30 al chilometro 51, nei pressi di Oulx. Il treno, composto da una ventina di carri merci carichi di cavalli da lavoro, provenienti dalla Jugoslavia e diretti in Francia, aveva da poco superato Oulx quando un quadrupede imbizzarrito sfondava a calci una parete del vagone. Il cavallo andava a cadere fra le ruote del quinto e del sesto carro, restando dilaniato.

I due vagoni deragliavano. Il personale del treno azionava subito i freni, ma il convoglio percorreva ancora ottocento metri prima di fermarsi: nessuno è rimasto ferito. Un lungo tratto di binari rimaneva gravemente danneggiato. I treni internazionali venivano fatti transitare su di un solo binario, mentre squadre di operai procedevano alla rimozione della massicciata. Alle 18,20 il traffico sulla linea veniva ripristinato.

ALLARME SUL CUORE L'Espresso

Abbiamo interrogato i più grandi cardiologhi italiani e presentiamo ai nostri lettori una documentazione completa su un problema che riguarda tutti: uomini e donne, giovani e vecchi, cittadini e uomini politici.

IL NUMERO SCORSO E' ANDATO ESAURITO
PRENOTATEVI IN EDICOLA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI donna tuttofare lissa max 35enne o eventuali coniugi per villa Pino Torinese. Alloggio alto stipendio. Telefonare 237-963.

CERCASI lavapiatti per ristorante anni 15-17. Telefonare 694-396.

CERCASI lavorante pratica lavanderia e gettone. Presentarsi via Fratelli De Maistre 15 dalle 13,30 alle 15.

CERCASI lavoranti domicilio per applicazione macchina. Tel. 351-546.

CERCASI operaio falegname per lavorazione macchine 1ª categoria. Stilmobili, corso Orbassano 416-7, telefono 324-424. A39207

CERCASI operatore Jumbo. Telefonare 842-131. A38368

CERCASI per palazzine Torino coniugi marito portiere, moglie tuttofare a disposizione ore 8-17,30. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

CERCASI tappezzieri e apprendisti tappezzieri e apprendiste, macchina da cucire. Telefonare 255-065.

CERCASI tornitore aggiustatore provetti anche a ore. Roletto, via Torino 81, Druento. A38157

CERCASI tornitore meccanico ore libere zona Pozzo Strada. Telefonare 723-346. 2001

CERCASI tuttofare ore mattino zona centro. Telef. ore pranzo 532-363.

CERCASI urgentemente coniugi media età per servizio portineria. Telefonare 277-511. A38120

CERCO addetto macchina pratica presse ed apprendista anni 15. Telefonare 273-391.

CERCO apprendisti e motorista provetto riparazioni Volkswagen. Via Solero 6, Torino. O156

CERCO ragazzo lavapiatti lavori vari. Stipendio vitto alloggio. Telefonare 644-652. A38971

CERCO subito aiutante apprendista sarta. Tel. 547-627 zona Statuto.

COMMESSA cercasi pratica panetteria. Telefonare n. 596-118.

CONCESSIONARIO Volkswagen, Saluzzo 29, assume capacissimi meccanici, lavatori, battilastra, verniciatore, produttori. O15

CONIUGI con bambina cercano referenziata tuttofare fissa, anche primo servizio. Telef. 501-543.

CONIUGI custodi assume stabile in Torino marito lavori manutenzione, moglie servizi pulizia. Referenze inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 614 — Torino». O891

CONIUGI soli mezza età referenziati cercansi per manutenzione piccolo giardino e frutteto cambio alloggetto indipendente con bagno, riscaldamento, zona precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino».

CROMATURA industriale assume puliteri ferro ottona zona e tecnici galvanici. Telefonare 724-609.

DITTA costruzione stampi e attrezzature cerca lapidellatore alésatore e aggiustatore mezza giornata. Telefonare 323-992. 2001

DITTA ingrosso cerca apprendista commesso 17 anni. Telefon. 582-435.

DOMESTICA abile lavori casa cercasi ore 7-12,30 festivi compresi. Telefonare 534-412. A37848

DOMESTICA fissa mezza età settentrionale cercano coniugi soli alloggio centrale disposta villeggiatura estiva, esclusi lavori pesanti affidati altra persona. Indicare referenze. Telefonare 654-215, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino».

FABBRICANTE articoli uso domestici cerca rappresentante introdotto casalinghi elettrodomestici ferramenta. Scrivere: Casella postale 1, Chivasso.

FALEGNAMI e apprendisti assumonsi. Telefonare 785-885.

FALEGNAMI esperti lavorazione serramenti cercansi. Telefonare 95-580.

FAMIGLIA due adulti due bambini 9-6 anni cerca donna fissa tuttofare referenziata 65.000 mensili aiuto altra donna ore. Telefono 773-485 ore 13-15. A38941

FAMIGLIA 4 bambini con donna mezza giornata per pulizie ed altre per bambini cerca donna 35-40enne fissa per governo casa abile cucina. Referenze controllabili, alto stipendio se veramente capace. Telef. 341-472.

FONDERIA cerca muovali pratici forni raffinazione. Presentarsi via Venaria 6, Collegno. A3961

FRESATORE attrezzista seconda categoria cercasi. Tel. 329-117.

GHIA S.p.A. cerca provetto tecnico elettricista per impianti auto, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

GIOVANI disponibili mezza giornata cerca importante camiceria quali rappresentanti Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4135 — Torino ».

GRANDE albergo torinese cerca alcune cameriere per piani, pratiche lavoro, età media, buona retribuzione, posto annuo fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino».

IMPORTANTE industria metallurgica assume operai comuni sani e robusti disposti effettuare tre turni buona retribuzione garanzia lavoro millisanni età non superiore trentacinque anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4188 — Torino ». A38349

IMPORTANTE società assume lavaggisti benzinai per apertura nuovi impianti. Presentarsi mattinata solo se praticissimi presso Agip autostrade.

IMPRESA costruzione cerca gruista praticissimo anche manutenzione. Telefonare 377-619 dalle 17 alle 20.

IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 779-793. A38525

INDUSTRIA cerca elettronici specializzati manutenzione impianti. Scrivere dettagliando referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A39441

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru aggiustatori e montatori generici. Telef. 341-557.

INDUSTRIA marmi primaria importanza cerca abili rifilatori ed operai capaci al banco. Telef. 560-360.

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti fresatori, aggiustatori, tornitori. Telef. 241-031.

LABORATORIO spazzole industriali cerca apprendiste dinamiche. Presentarsi via Mongineuro 271.

LATTONIERE idraulico cerca fisso o abile saldatore ossigeno e orario ridotto. Telefonare 587-773.

LETTI ogni stile, industria cerca agenti zone libere. Scrivere: Casella 10-Q, Pubblicità Battistoni, Monza.

LITOGRAFIA in Nichelino assume apprendista litografo possibilmente pratico. Telefonare 635-271.

MAGAZZENO articoli ottici cerca aiuto magazziniere. Presentarsi 15,30-19 via Cavour 7 1° piano.

MAGAZZINO edile cerca autista patente C pratico Torino e dintorni. Telefonare 265-630. A39344

MAGLIFICIO intima zona Aeronautica cerca taglierite pratica e apprendista. Telefonare 720-016. 1001

MANICURE cercasi, paga massima, completa, bella presenza. Telefonare 542-140. A38278

OFFICINA meccanica attrezzature stampi cerca giovane fresatore seconda categoria zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

OFFICINA stampaggio cerca ragazzi-ragazzi 15-18 anni. Telef. 263-687.

OPERATORE I - II CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO RAMONDO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

OSSIDATORE cercasi per targhe e apprendisti. Presentarsi via Mambarcano 90. A39314

SARTORIA Fausto cerca lavorante uomo e signora. Telefonare 728-741.

SIGNORINA per studio dentistico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino». A39460

SUBITO cercasi fresatore e bancarista volenteroso. Rosticceria via XX Settembre 8. 2001

TINTORIA cerca abile stiratrice ore. Via Fratelli Carle 7, telef. 591-835.

TORNITORE pratico attrezzature assume officina meccanica barriera Milano. Telefonare 261-689. 1001

TORNITORI aggiustatori fresatori specializzati ed apprendisti cerca Raid via Foligno 38, Torino.

TUTTOFARE e giornata cercasi. Telefonare 595-266. A38935

TUTTOFARE abile cercasi dal 1° maggio ore 8-12 e 14-18. Tel. 363-837.

TUTTOFARE REFERENZIATA CERCASI GIORNATA ZONA PARELLA. TELEF. 722-197. A37811

TUTTOFARE referenziata lissa cerca signorile famiglia. Telef. 590-962.

TUTTOFARE referenziata lissa cercasi. Telefonare 589-612.

FABBRICA CENTRO ITALIA TUBI ACCIAIO SALDATI GAS, ACQUA, RIVESTITI, CERCA RAPPRESENTANTI VERAMENTE INTRODOTTI. SCRIVERE GENERAL SIDER ITALIANA, MARCONI 6, BOLOGNA.

INDUSTRIA etichette autoadesive cerca rappresentanti introdotti industrie, grossisti, premi manuali elevate provvigioni. Soc. Washington, Sixto 6, Milano. 23522

VIAGGIATORE 25-30enne, distinto, dinamico, massima serietà, disposto visitare clientele campo medico Torino e provincia, buono possibilità guadagno, sistemazione stabile, cercasi. Telefonare 544-247.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA riconsegnando tessera Previdenza smarrite giovedì via Lagrange-Giolitti. Telefonare 594-844.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

ACCERTAMENTI [illegible] ricerche, S. Francesco da Paola 40, Rofimondial, tel. 531-181.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private infedeltà. Italia, estero. A36588

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagrenti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi sportivi curativi circolatori relax abbronzature. Telefonare 532-643.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, relax, sportivi curativi, estetici Telefonare 745-569. 1001

RESY modernissima massaggiatrice curativi sportivi dimagranti relax abbronzatura. Telefonare 633-579.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateazione 500-500-1100-1300 Giulietta. O70

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 600 da 150.000 a 450.000. Aperto festivi. O170

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A34143

A.A.A. OCCASIONISSIMA (M3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500-1300-1100-850-600-500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997. O81

A ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni, camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci. Vigone 44.

A. AUTOCCASIONI corso Belgio 179 rateizzando Simca 1000, Prinx 4, Anglia, IM 3, R 8, A 40, Taunus 12 M, Dauphine. O792

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 2300 rateizziamo. O792

A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 Flavia, Appia II-III, furgoni Jolly 63 750 1961. O792

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincolax, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria Fld, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte ai coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchine nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette. Corso Perrucci 80. O590

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000 Dauphine revisionate garantite. Corso Rosselli 11. O159

ABBIAMO rateazioni camioncini 1100 T3, Fiat 1500, Lancia Fulvia, BMW, 850 Moretti, Renault R 8, 500. Saluzzo 52. Telef. 60-622.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galileri 11.

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O632

AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202 tel. 265-756.

ALFA Giulia 1600, 1300, 1600 sprint, Fiat 1300, 1100 D, 600, 500, Primula, Bianchina panoramica, Appia III, Flaminia coupé, Maserati 5 marce. Dal, Madama Cristina 93.

ALFA Romeo filiale di Torino vende vetture usate proprietà società o dipendenti ottime condizioni. Rateazioni. Co.Fi., tel. 264-545. A39357

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10, vasto assortimento Giulietta TI, Giulia TI clochè, super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C, 1500 spider Hardtop, 2300 S coupé. O30

ALFA 2600 spider da immatricolare forte sconto vendesi. Telefonare 786-718. A38899

ALLA Cisa pagate soltanto le vostre vetture è vostra. Andrea Doria 13, Rotisserie 3, angolo Nizza.

ALLA Sale, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 750 '64, 1300 '62-'63, 1500 '63 gas, 2300 '63 gas, Lancia Appia '60, Flaminia coupé '61, Flaminia GT '61, Flavia '63, Ford Anglia '63-'64, Cortina '63, Zephir '63, 12 M st. wagon '63, Simca 1300 '63, Alfa Romeo Giulietta '61, Giulia 1600 '63, Volkswagen 1200 '63, 1300 '66, 1500 '63, coupé '66, Variant '63, Ferrari GT3 '65, Maserati Sebring '62-'63, Buick gas '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

APPIA III SERIE OTTIMA E FIAT 2300 NERA QUASI NUOVA. VENDE PRIVATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 831 — TORINO ». O722

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T 2 camioncino. Corso Agnelli 22, tel. 366-997.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Porsche 5, nuova, 5C occasione, Triumph TR 3, 1800, 600. Saluzzo 29. O15

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al Km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514. O743

AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen BMW Simca Anglia familiare. Facilitazioni. O137

B. AUTOMARKETS furgoni e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento, festivi fino alle 22, mattinata festiva. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

GALILEA 1936 il marco ottimo stato vendesi. Telefonare 696-350.

GALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefono 366-811: autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permuta rateazioni.

GERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

GERLINA 500 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

GERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

GAMBIO vendo 600 D 1961 coupé maggior difendrata. Telef. 81-412, ufficio.

GAVALLERI Commissionaria Fiat Sava. Vasto assortimento usato: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Fulvia, Fiaminia berlina e coupé, R 4 L, R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Arende, Herald. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

GISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

GOMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

GOMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

GOMPERO contanti [illegible] sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

(Continua a pag. 18)

«VENUS» SMALTO SINTETICO EXTRAFINO PER ESTERNO
«ERCOLE» PITTURA OLEOSINTETICA SUPER RESISTENTE

Gli unici prodotti vernicianti italiani venduti a volume, a garanzia di qualità insuperabile e costante, resa e convenienza.

Ai Signori Clienti.

In questi giorni avrete certamente in programma una visita fieristica a Milano. Non tralasciate di visitarci presso la nostra Sede di Lissone; sarete ospiti graditi.

S.A.S. COLORIFICIO F.LLI CORTI
Via B. Luini - Lissone - Tel. 42.163

PARRUCCHIERE Alfredo zona centrale cerca manicure volendo anche aiuto pettinatrice. Telef. 519-176.

PETTINATRICE o apprendista cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 393-947, 360-208. A37974

PICCOLA industria cerca fattorino autista imballatore ed lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino». A38665

RAGAZZA 18 [illegible] possibilmente pratica cucito cercasi. Telefonare 644-984. 1001

REFERENZIATA, abile pulizie cercasi mattino zona Gran Madre. Telefonare 872-387. A38030

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O499

RISTORANTE cerca cameriera aiuto cuoco e lavapiatti. Telef. 652-321.

RISTORANTE Duchesse cerca cameriera aiuto cuoco. Via L. Chessa Jelanda 7, Torino. 1001

SGUATTERO aiuto cucina età 18-25 anni militesente cercasi per mensa aziendale minimo 8 ore giornaliere termine orario ore 18 circa. Telefono 651-846. 1001

VERNICIATORI a pennello e a spruzzo cerca ditta in città. Tel. 593-755.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AMBOSESSI assume fabbrica impiegati per rappresentanza Torino Piemonte. Presentarsi Eurolamp, strada Settimo 56, Torino. A37400

BOLLERIA ricerca piazzisti Torino ed provincia introduttori bar tabacchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino». A36301

ELEMENTI introduttissimi referenziati organizzati tentata vendita prodotti largo consumo parafarmacie ecc. anche in abbinamento, cercansi ogni provincia, ottime possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino» sul telefonare 544-712.

GIOVANE dinamico, pratico con deposito, cerca ditte confezioni uomo-donna per rappresentanza. Telefonare 790-288. 2001

IMPORTANTE industria rivestimenti bravettati legno e pelle cerca abili rappresentanti per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1001

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V 20 tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE « Trailer » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, fiegarenze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716. 01014

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re [illegible] berto 84. Telef. 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto garantendo informazioni privata, prematrimoniali, accertamenti, Pattanati, telefono 676-109, Accademia Albertina 1.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli [illegible], Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 468-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione. Comprerà urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11: Flavia coupé 1800, Berlina 1800 e 1500, Fiaminia coupé, 1900 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berline e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Millmen, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A. ABBIAMO vastissimo assortimento 500-600-850, molte altre ottime occasioni, prezzi convenientissimi, permuta, lunghe rateazioni. Corso Turati 82. O34

A.A.A. NSU ottime vetture, NSU Prinz 4 disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU provatele. Ferrucci 80. Vigone 44. NSU vendite senza cambiali anche senza anticipo. NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. LARGO Toscana 50 (angolo corso Potenza) piccoli anticipi rateazioni permute vantaggiose assortimento 500, 600, 1100 da 160.000 a 580.000. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500-600-850-1300-1500 Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvie, Flavie coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU Opel Simca Renault Volkswagenwark Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500 600 850 1300. Lunghe rateazioni. Visitateci. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulie ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette. Vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. ATTENZIONE LEGGETE GLI AVVISI AUTOMARKETS CHE SEGUONO: SONO IMPORTANTI. AUTOMARKETS CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, TELEFONO 539-596.

Chiedo troppo?

voglio una lavastoviglie che lavi le **pentole** meglio di me

Lei chiede Stovella Zoppas!

Ecco i vantaggi in più di Stovella Zoppas:

GIRANTE A QUATTRO RAZZE. Nei suoi movimenti la girante dà forza lavante all'acqua ad alta temperatura (95° raggiunti gradualmente) per lavare con più "forza" le pentole.

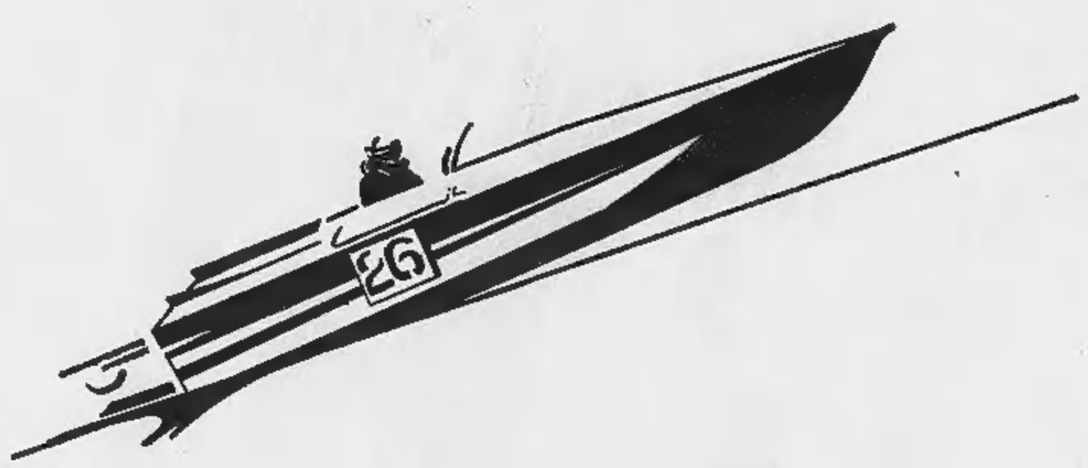
ABOLITO IL FILTRO. Non più filtro da pulire: un apposito dissipatore distrugge ed espelle immediatamente i residui di cibo. L'acqua dei successivi risciacqui non viene inquinata.

CELLA INTERNA IN ACCIAIO PORCELLANATO A DUE SCOMPARTI. È più resistente all'alta temperatura, ai continui contatti con i detergenti e respinge immediatamente ogni traccia di grasso. Ciò significa maggiore igiene e durata illimitata.

SANITARY CYCLE. Dopo l'ultima fase di risciacquo, un soffio di vapore a 95° sterilizza e asciuga pentole, piatti e bicchieri senza lasciare tracce di depositi calcarei e macchie d'acqua. Con questo ciclo "autobrillantante" non occorre introdurre il sale ad ogni lavaggio.

stovella Zoppas
a sole lire 144.000

"DI VITTORIA IN VITTORIA"
CONTINUANO LE AFFERMAZIONI DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
MAGNETI MARELLI



4 aprile 1967
pilota Carlo Brancati
scafo E. Molinari motore Alfa Romeo - Raineri
categoria entrobordo sport 3000 c.c.
record mondiale velocità: km 116,206
record mondiale 1 ora: km 94,440

5 aprile 1967
pilota Giuseppe Invernizzi
scafo E. Molinari motore B.P.M.
categoria entrobordo sport 7000 c.c.
record mondiale velocità: km 133,603
record mondiale 24 miglia: km 114,902
record mondiale 1 ora: km 113,554

29 marzo 1967
pilota Mario De Vecchi
scafo E. Molinari motore B.P.M.
categoria entrobordo sport 4500 c.c.
record mondiale velocità: km 116,320

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O832

COMPERO [illegible] dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 O593

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisa! potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COUPE' Fulvia, coupé 2300 S, coupé BMW, occasionissime, facilitazioni, Siracusa 158. O137

D. AUTOMARKETS. Importante potete prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuova. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. D911

DIPENDENTE vende a privato 500 sei mesi. Telef. 363-101.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisa!.

FAMILIARE 1100 occasione 160 mila vendesi rateando via Galluppi 5.

FAMILIARE 1100 vendo privatamente. Telefonare 471-598 ore pasti.

FIAT spider 124 sport nuovo, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1100 D, perfette condizioni 300.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FLAVIA 1800 berlina blu 1965 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182. O960

FLAVIA 1800 coupé bellissima unico proprietario dilazioni permute. Torsuto, corso Belgio 108. O287

FULVIA 2 C semestrale verde vende. Telefonare 561-696. 2001

FURGONE 650 Rella recentissimo, massima lunghezza traslochi, vendo. Telefonare 890-628. A39425

G. AUTOMARKETS. Moderni rivoluzionari sistemi di vendita per farvi avere l'autoccasione che desiderate. Pagamento a vostro comodo e garanzia. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595.

GAS auto installatore specializzato autorizzato ditta Tartarini Bologna, nuovissima apparecchiatura altissimo rendimento. Lauro. Emilio 6. 1001

GIULIA 1300 sei mesi come nuova vendesi eventualmente con permuta. Telefonare 519-692. O30

GIULIETTA spider ottima privato acquista prezzi Quattroruote. Antinelli, Comerana 20. A38125

ISABELLAUTO, Dania 131. Giulia super, TI, coupé 1600, Maserati, assortimento spider. O100

ISABELLAUTO, telefono 651-753: 1500 C, Flavia, Fulvia, Mini Minor, rateazioni, garanzie. O100

GUIDA destra Opel familiare ottima garanzia 63. Telefonare Sale 265-756

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio saldo altrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. ATTIVO

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroen DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 bialbero, Appia III. Lunghe rateazioni senza cambiali.

MOTORE Flavia 1800 cerchiamo. Telef. 727-430. 2001

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisa!, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

O. AUTOMARKETS. Occasioni come nuove garantite, assicurate, eccezionali forme di pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.

OCCASIONE vendo gru e Leoncino ribaltabile. Telefonare 876-540.

ONNICAR camioncini, Onnicar furgoni, Onnicar furgoni bestiame, carri, Onnicar furgoni frastochi. Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni, ogni facilitazione di pagamento. Saio, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

OPTIMA belvedere 70.000, seicento 61, cinquecento 62. Rateizzo. Telefonare 276-445. 1001

PEUGEOT 204 [illegible] privato vende a privato. Telefonare 511-515.

PORSCHE 911 5 quattro mesi perfetta, Saio, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. O044

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, altermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino c. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO acquista contanti Fiat 1300, 1500 ottima. Telefonare ufficio 694-005. A36073

PRIVATO da privato comprerebbe Anglia. Telef. 274-970 pomeriggio.

PRIVATO vende a privato Fiat 600, 1100, 1500. Telefonare 546-915.

PRIVATO vende a privato 750 '61 gommata nuovo perfetta meccanica e carrozzeria. Telef. 342-367 ore pasti. A37908

PRIVATO vende Fiat N 500 L. 260 mila. Telefonare 724-147 ore pasti.

PRIVATO vende furgone 600 ottimo stato. Via Cirio 2, Torino.

PRIVATO vende bellissima 600 ottimo stato vera occasione. Telefonare 851-841. 1001

PRIVATO vende Giulia GT 1600 settembre 65 saminuova, cambia con cilindrate inferiore. Telef. 644-097.

PRIVATO vende Opel 1000 karavan perfetto ordine 580.000. Telefonare 761-197. A39111

PRIVATO vende ottima Fiat 500 [illegible] semestrale. Telefonare 664-713.

PRIVATO vende permuta con Giulia-Renault R 16 mesi 12 garanzia. Telefonare 660-285 ufficio, 663-540 pasti. 2001

PRIVATO vende privato Fiat 1300-1962 perfette condizioni rateando. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende privato Simca 1000 come nuova facilitazioni. Tel. 755-103

PRIVATO vende 500 blu scuro, km. 4000. Telef. 872-115.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 482-830. A37863

PRIVATO vende 500 semestrale tetto[illegible] de fare. Telef. 790-116.

PRIVATO vende 600 D bellissima. Telefonare 694-355. A38138

PRIVATO vende 600 D elaborata. Telefonare 373-917 ore pasti.

PRIVATO vende 750 coupé Vignale seminuova Km. 21.000, 550.000. Scavuzzo via Cesalpino 37, Torino.

PRIVATO vende 850 km. 7000 reali bianca, antiurto, ribaltabili. Telefonare 253-660. A38157

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisa!.

PRIVATO 600 (1962) buonissimo stato, 500 D (1964) seminuova. Telefonare 483-575. A36941

REKORD luso 1962, 1700 4 porte 1962, 1500 2 porte 1962 con gas, vendo, Via Susa 25. O957

RENAUTO Commissionaria vende rateizza lungare Estafette 8 quintali, garanzia, R 8 '63, Giardinetta R 4 L 1963-64 revisionate, Corso Siracusa 75, tel. 325-011. O919

ROULOTTES Serie consegnamo senza anticipo permutando la Vostra, massime facilitazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

S. AUTOMARKETS, Solo clienti soddisfatti per qualità e prezzo; feriali fino alle 22, mattinate festive, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

SCAT - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Tamanti 71, tel. 383-543. Vasto assortimento usato, particolari condizioni di vendita. Fiat 500, 103 D, 1500, 1600 spider; Lancia Fulvia, Flavia, Fleminia; Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, sprint GT.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISA!, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SPECIAL 1100, 600 contraventa. 1100 R, giardinette, 500 Opel Kadett. Volkswagen familiare. Tel. 380-800

SPIDER Flavia, spider 1500, 1600, spider Giulietta, Bianchina, Dante 131

TIGROTTO lungo ultimo tipo, Super Taurus, gru 20 quintali vende. Telefonare 890-628. A39425

VENDESI privato 750 anno '63, ottime condizioni. Telef. 298-038.

VENDO furgone 600 TI, 500 giardiniera, 1100 familiare. Telefonare 487-153. A38159

VENDO 500 [illegible] uno. Tel. [illegible]

VENDO 500 [illegible] privato 420.000, Telefono 566-892.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisa!, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (anche festivi). Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VOLKSWAGEN coupé Cartman-Ghia buonissime condizioni vendo. Telefonare 597-437 ore pasti. A38705

VOLKSWAGEN 1200 1965 come nuova vende privato via Bogino 50.

VOLTURISMO 500, 9500; 600-850, 13.300, Sovilla 537-805, via Bodoni 7. A38053

Z. AUTOMARKETS. Tutte marche tutti tipi da acquistare nella forma più comoda; feriali fino alle 22, mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

103 faro centrale buonissimo stato saniissima bollata 180.000. Telefonare 483-575. A36300

500 bianca bellissime fine 1961 vendo 140.000, Telefonare 391-537.

500 semestrale [illegible] medio rodaggio extra. Telef. 235-652 dopo [illegible] 19.

500 semestrale blu pavone Km. 4400 vende privato. Telefonare 662-421.

600 semestrale beige vendesi privatamente. Telefonare 650-585.

600 D avorio 1962 unico proprietario vende 260.000. Telefonare sera 878-278. A37912

615 NI bellissimo come nuovo pochi Km. vende causa salute. Tel. 330-620

682 N, Alfa 1000 ribaltabile, Tigrotto, Fiat C 40, Jeep campagnola, vande Coppa, strada Meisino 91.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 E faro centrale ottima privato vende. Telefonare 336-264. 1001

1500 coupé anno '65 vendesi, 5 marce, 1.000.000. Telef. 885-260.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A34143

130.000 bellissima 1100 code, meccanico vende rateiizza, garanzia. Telefonare 751-536. A39251

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA cambi, occasioni, motofurgoncini. Ronco, Vigliardi Paravia S. Telef. 489-743.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radiestesista fluido predice, infallibili consigli. Telefonare 374-824, Berruti.

SIGNORA buon carattere referenziata cerca comode [illegible] accoglierebbe anziani signori o signore anche se inferm. Telefonare 339-119. 2001

STUDIO tecnico esegue contabilità lavori editi, stradali, rilievi, frazionamenti, progettazioni. Tel. 391-708.

UFFICIO commerciale Torino centro offre recapito ed eventuali prestazioni a società e professionisti. Trattasi solo su reciproca serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4162 — Torino». A36026

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE via Bagetti 25 (ang. corso Francia 21), porte placcaggi di ogni tipo. Telef. 761-471, 745-121. O1032

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-877. A36530

A.A. CANTINE e locali sgombriamo acquistiamo rottami. Telef. 766-898.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefono 485-440, 471-727.

A miglior offerente vendonsi liquirizie interessantissima collezione, albume. Telefonare 588-239.

ABITI tailleur su misura da Juliette, via Garibaldi 8, tel. 553-154.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili, Isolgilo 74. O748

AFFRETTATEVI straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Isolgilo 74, Francia 280.

AL mobilificio Unval, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AMATORE vendesi rinomatissimo quadro Rosai «Tetti Firenze», autenticato. Telefonare 588-239.

ARREDATEVI con del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

BILIARDO seminuovo, vera occasione vendesi. Telefonare 890-371.

CAMERE letto soggiorni armadioni, tinelli prezzo blocco cassando liquido realizzo. Telef. 895-180.

CAUSA trasferimento vendo canotto Caballero con motore Crescent HP 25 [illegible] nuovo, Telefonare 585-838 ore pomeridiane. 2001

CHITARRE Harold, amplificatori, batteria Harold, pianorgani, musica. Cipriani, Lagrange 47. A31730

CUCCIOLI bellissimi Groenendael (pastori belga) vendonsi. Tel. 781-993.

CUCCIOLI pastore tedesco, alta genealogia con pedigrée. Telefonare pomeriggio 881-129.

ESCHIGIEN, Assistenza tecnica radiotelevisori, Gradisca 24, telefono 396-079 Torino. A33870

FRANCOBOLLI [illegible] tesoriale privato vende privato. Telef. 728-214 ore pasti. A36510

LETTI, cancelletti, grata in ferro battuto. Tel. 287-628 officina. 2001

LIQUIDAZIONE di tutte le merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali, Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Prenda 8, tel. 796-412.

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Isolgilo 74. O748

OCCASIONI. SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA, MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O852

PIANOFORTE privato vende tipo nuovo L. 280.000. Telefonare 877-080.

PIANOFORTI Blüthner tutte le migliori marche clavicembali. Capitani, Po 25. 1001

PRIVATO vende salotto seminuovo tavolino. Telefonare 599-337.

REGALO gattino bianco e nero simpatico, educato. Telefonare 876-160.

RISERVA caccia cede quota. Telefonare 670-460. A36648

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALOTTO Carlo X, tappeti persiani, boule Napoleone III, privato vende. Telefonare 895-250. 1001

SPOGLIO guardaroba signora taglia 44-46 uomo taglia 50-52. Telefonare 892-969. A37949

TELEVISORI occasioni speciali liquidiamo lire 25.000. Garanzia. Superradio, Arcivescovado cinque.

VENDERei tavolo d'arte orientale a forziere diciassettesimo secolo. Telefonare 854-300. 2001

VENDESI spoglio guardaroba primavera-estate, taglia 44-46. Telefonare 770-833. A38106

VENDO pianoforte marca tedesca ottime condizioni 170.000. Telefonare 386-457. A38541

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O924

L'UOMO FORTE,
L'UOMO ATTIVO,

non può permettersi nessun calo di rendimento,
nè sul lavoro nè durante
il poco tempo libero per gli svaghi.
L'amaro Petrus Boonekamp gli permette
di conservarsi sempre efficiente, sempre in forma.

Giornalmente Petrus Boonekamp:
avrete sempre la "bocca buona".

In vendita solamente in bottigliette
sigillate da una consumazione.

Petrus Boonekamp
l'amaro per l'uomo forte

LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA GARANTISCE:
la massima igiene
e l'assoluta impossibilità
di contraffazione.

Agente per la città di Torino: Comm. DANIELE BOTTALLO - Corso Tirreno 45 - Torino - Telefono 682.220 — Agente per la provincia: Signor BUSSI Rag. [illegible] - Via Boston 91 - Torino - Telefono 393.385

1C FB 452